Anno 102 - Numero 199

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.800, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 3 Settembre 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10126 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 593-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (posiz. e date rigore sum. 30%) - Occasionali, Not. Aziende, Ric. personale L. 800 il mm. - Finanz., Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedi rubriche - Estero sum. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione senza Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina; *Australia cs. 20; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 35; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,50; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,85; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ris. 19; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia plas. 5; *Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Messico Ps. 4,5; *Nigeria sh. 2,50; *Norvegia kr. 1,30; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 6; *Romania lei 2; *Somalia so. 1,25; *Spagna pat. 10; *Sud Africa rand 0,33; *Svezia kr. 1,10; Svizzera fra. 0,80; *Tunisia mill. 90; *Turchia l.t. 1,80; *Uruguay sh. 20; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Pronta risposta al mònito di Johnson

L'Urss ha assicurato l'America che non invaderà la Romania

L'ambasciatore russo a Washington ha detto al segretario di Stato Rusk che la Russia «non intende ripetere un'altra Cecoslovacchia» - Il governo americano ha subito comunicato a Bucarest le assicurazioni sovietiche - Venerdì scorso Johnson aveva pubblicamente sconsigliato il Cremlino di ricorrere alla forza

Mosca teme i tedeschi

L'assicurazione sovietica a Washington, che Mosca non intende invadere la Romania, ha fatto calare la febbre, paurosamente salita in Europa negli ultimi giorni. E' vero che pure la Romania rientra nella sfera sovietica, secondo la cruda legge della politica di potenza su cui si fonda la pace mondiale; ma evidentemente questa stessa pace sarebbe stata gravemente turbata da un secondo intervento sovietico nel giro di pochi giorni. Senza contare, poi, che neppure la Jugoslavia si sentiva sicura; e qui il caso era già diverso, perché da vent'anni il regime di Tito, benché comunista, è uscito fuori dall'orbita di Mosca.

I regolamenti di conti all'interno del mondo comunista, insomma, se passano il limite, finiscono col violare le regole del gioco tacitamente stabilite fra le due super-potenze. Si capisce quindi che il presidente Johnson abbia severamente ammonito a non *«scatenare i cani della guerra»*, perché *«non dobbiamo ritornare a un mondo di sfrenata aggressione»*. Negli uomini di Mosca, almeno per il momento, è prevalso il realismo; e così, se non sorgeranno altre complicazioni, la situazione internazionale potrebbe di nuovo istradarsi sui binari d'una stabilizzazione, sia pure relativa.

Una vera e definitiva sistemazione pacifica dell'Europa, però, rimane sempre assai remota, fin quando nel cuore dell'Europa stessa continua ad essere aperto il principale focolaio d'infezione, che è la divisione in due della Germania. L'intervento effettuato dai sovietici in Cecoslovacchia e quello mancato in Romania illustrano chiaramente lo strettissimo legame fra la politica di Mosca e la situazione della Germania, appunto con la diversità di comportamento dei sovietici nel due casi. I «falchi» del Cremlino, certamente, sono calati a Praga per impedire che il contagio della libertà si diffondesse negli altri paesi della Europa comunista; la Romania, invece, non presentava simile pericolo, perché il suo regime interno non ha operato finora alcuna apertura in senso liberale.

Ma vi è un secondo motivo, non meno importante, della diversità di trattamento usato alla Cecoslovacchia e alla Romania: questa, infine, è molto lontana dalla Germania, non ha quindi la importanza strategica della Cecoslovacchia. La stessa furiosa campagna orchestrata a Mosca contro il cosiddetto «revanscismo» di Bonn mette sempre più in rilievo il peso decisivo di questo motivo nell'iniziativa dei capi sovietici di invadere la Cecoslovacchia. Vi possono essere ragioni strettamente tecniche, che erano state sostenute dai militari sin da prima della crisi; e vi può anche essere la sfiducia nella capacità dell'esercito ceco di svolgere il compito difensivo ai confini con la Germania di Bonn.

La ragione di fondo, però, va cercata nel timore ossessivo che i russi hanno della Germania Occidentale, unito alla consapevolezza dell'estrema vulnerabilità del regime di Ulbricht nella Germania Orientale. Che l'esempio di Praga potesse avere conseguenze allarmanti a Berlino Est si deve senz'altro ammettere; meno comprensibile è invece la preoccupazione che l'esperimento liberale ceco potesse favorire le supposte attività «revansciste» di Bonn.

Prima di tutto i cèchi avevano ribadito la fedeltà al Patto di Varsavia e non avevano certo dimenticato Monaco e l'occupazione nazista. In secondo luogo, poi, la Repubblica Federale è saldamente imbrigliata nel sistema atlantico e, proprio per la logica dei blocchi, nulla lascia prevedere un colpo di follia. Tuttavia i ricorrenti rigurgiti di nazismo non autorizzano ad ascrivere assurdi disegni al governo di Bonn.

Sta il fatto, comunque, che i russi vivono sempre nel ricordo dell'aggressione nazista e dei venti milioni di morti da essa causati, donde l'estrema sospettosità e diffidenza in tutto ciò che riguarda la Germania. Mosca sa che la Germania sarà sempre un fattore di turbamenti finché resterà divisa, eppure non trova di meglio che mantenere ad ogni costo il regime di Ulbricht e così perpetuare la divisione della Germania.

Come soluzione di fatto, può essere il meno peggio: stabilizzare i confini segnati nel '45 e dichiararli intangibili. Si capisce quindi che, per contraccolpo alla crisi cecoslovacca, gli occidentali pensino di rafforzare il sistema atlantico. La risposta è pertinente, se il mondo è destinato a restare diviso in due blocchi; ma proprio questa situazione è l'impasse storica che bisogna sforzarsi di superare.

Ferdinando Vegas

Il passo sovietico

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 2 settembre.

L'ambasciatore sovietico a Washington, Anatoly Dobrynin, ha smentito sabato — la cosa è stata confermata oggi — parlando con il Segretario di Stato americano Dean Rusk, che l'Urss stia pensando di intervenire contro la Romania. Questo passo va posto in relazione con un discorso di Johnson, il quale, venerdì notte, aveva detto che forze armate sovietiche si stavano ammassando ai confini tra l'Urss e la Romania. Negli ambienti del Dipartimento di Stato si fa notare che la smentita sovietica non equivale a una promessa formale di non usare la forza contro il governo di Bucarest. Comunque le ansietà che avevano determinato il discorso di Johnson sono molto diminuite.

Dobrynin ha detto a Rusk di essere autorizzato dal suo governo a negare che l'Unione Sovietica abbia — nelle parole di Johnson — l'intenzione di «compiere un'altra Cecoslovacchia».

La crisi ebbe inizio nel pomeriggio di venerdì quando al Dipartimento di Stato e alla Cia giunsero vari rapporti che concordemente indicavano concentrazioni di truppe sovietiche ai confini con la Romania. Johnson allora, a differenza di quanto aveva fatto per la Cecoslovacchia, decise di sconsigliare pubblicamente ai sovietici un ricorso alla forza. Agì così essenzialmente per due motivi:

1) la politica americana per la crisi cecoslovacca (che si basava sul presupposto che gli Stati Uniti, evitando di prendere posizione apertamente, in realtà aiutavano i cecoslovacchi e i moderati a Mosca) ha fatto fallimento. Agli americani, anzi, oggi viene rimproverato il loro silenzio, quasi fosse stato un tacito segno d'acquiescenza prima che l'invasione avesse luogo;

2) c'è stato per la Cecoslovacchia un notevole irrigidimento dell'opinione pubblica americana in senso antisovietico. Nessuno chiede, ovviamente, che il governo garantisca la sicurezza delle frontiere dei Paesi dell'Europa Orientale; però da quanto se ne può giudicare, la politica di riavvicinamento all'Urss portata avanti da Johnson costantemente, malgrado la guerra in Vietnam, è entrata in seria crisi. E' dubbio, per esempio, che il Senato acconsenta in questa situazione a firmare il trattato per la non proliferazione nucleare.

Johnson, evidentemente, ha voluto sottolineare ai sovietici la gravità della situazione, onde di cui i suoi interlocutori devono essersi resi conto se si sono affrettati entro poche ore, tramite Dobrynin, a rassicurarlo.

Nicola Caracciolo

Sollievo a Bucarest

I romeni tendono a presentare le «garanzie» sovietiche come una vittoria di Ceausescu - Certo esagerano; ma è un fatto che, mentre Washington riceveva le assicurazioni dell'Urss, il capo dello Stato attaccava duramente il Cremlino

(Dal nostro inviato speciale)

Bucarest, 2 settembre.

Il peggio è dunque passato? La domanda che ci si fa a Bucarest, oggi, è questa, e la risposta è tutto sommato affermativa. Certo la crisi non è conclusa, anzi può ancora conoscere fasi assai acute; ma la notizia che l'ambasciatore sovietico a Washington, Dobrynin, avrebbe dichiarato a Dean Rusk che la Romania non verrà invasa, ha scacciato le nubi che gravavano sul paese. Sicché tutti appaiono sollevati, quasi euforici, già dimentichi (come sempre accade a chi esce dallo spavento) del pessimismo e delle ansie di tre giorni fa.

In molti romeni si sta poi diffondendo la convinzione che il modo in cui si è conclusa la fase più calda della crisi, rappresenti una grande vittoria politica di Ceausescu. Su questo punto, tuttavia, conviene essere molto cauti. Certo è evidente sfugge che proprio nel momento in cui Dobrynin, cioè l'Urss, metteva fine alle pressioni esercitate scopertamente in questi giorni con gli attacchi di stampa e gli ammassamenti di truppe alle frontiere, Ceausescu stava paragonando, nel suo discorso di Cluy, la «direzione collegiale» sovietica a Luigi XIV. In altri termini, il gesto rassicurante dei sovietici non è venuto mentre il gruppo dirigente romeno stava a capo chino attendendo la grazia dal minaccioso alleato, ma appunto nel pomeriggio in cui Ceausescu, per riassumere la tesi romena e l'indipendenza dei partiti comunisti da Mosca, pescava nella storia del mondo l'esempio di maggiore e conclamato assolutismo e lo confrontava alle posizioni del Cremlino.

Per cui, dicono i nostri interlocutori abituali, non si può dare credito alle voci secondo le quali l'allentamento della pressione sovietica, sarebbe venuto in seguito a una serie di concessioni fatte dai romeni. Al contrario, ciò che avrebbe fatto impressione ai russi, ciò che forse li ha fatti desistere dall'idea di un intervento militare, sono stati la fermezza del capo del partito comunista e lo stato d'animo decisamente antisovietico (come ha potuto vedere chiunque sia stato a Bucarest in questi giorni) delle masse.

In realtà, questa ipotesi di una piena vittoria di Ceausescu appare un po' azzardata. Ci sono stati due momenti in cui il gruppo dirigente romeno ha dato chiaramente l'impressione di trovarsi in gravi difficoltà (il 24 e il 25 agosto, la notte tra venerdì 30 e sabato 31), e che a crearle fosse un irrigidimento sovietico. Qui si tende a dire che non c'è stato alcun mutamento di linea, mai, nei dodici giorni della crisi, ma la verità è che ci sono stati veri e propri andirivieni, barcollamenti, ritirate. I sovietici, insomma, devono avere se non imposto, almeno trattato (e trattato comunque da più forti) una rettifica della posizione romena nella crisi.

Ciò non toglie che nell'ambito dei partiti comunisti di tutto il mondo, oltre che in quello della politica europea, Ceausescu abbia guadagnato prestigio e autorità. Sembra certo, per esempio, che il Pcc concederà ai romeni le facilitazioni che nei giorni scorsi (per mettersi al riparo da una eventuale rappresaglia sovietica in campo economico) essi hanno chiesto in un colloquio con vari ambasciatori occidentali. Così pure, è facile prevedere che l'atteggiamento romeno nella crisi creerà in molti partiti comunisti una corrente di simpatia.

Sandro Viola

Johnson e Kossighin s'incontrano a fine mese?

Il colloquio (secondo i socialisti di Bonn) avverrebbe a Ginevra

Bonn, 2 settembre.

Il «Parlamentarisch Politisch Pressedienst» riferisce che il servizio stampa del partito social-democratico tedesco sarebbe in possesso di informazioni secondo le quali il presidente Johnson ed il «premier» sovietico Kossighin dovrebbero incontrarsi, al più tardi alla fine di settembre, a Ginevra ed elaborare una comune dichiarazione per assicurare la pace nel mondo. Il servizio stampa social-democratico riterrebbe anche che una iniziativa polacca dovrebbe essere presa sul problema delle zone di disimpegno militare. Zone che oltre all'Europa potrebbero includere altre parti del mondo. (Ansa)

Vedere altre notizie da Praga, da Bonn e Mosca a pag. 3.

Minore tensione a Belgrado (ma l'esercito vigila ai confini)

(Dal nostro inviato speciale)

Belgrado, 3 settembre.

L'incubo del «colpo nel buio» è forse finito, almeno per qualche tempo. Dirigenti di partito che ancora l'altra sera dicevano di «essere pronti a tornare in montagna» oggi li ritroviamo sorridenti e meno nervosi. Sabato al Ministero degli Esteri gli alti funzionari avevano atteso almeno fino alle undici di sera una qualsiasi notizia rassicurante. Ora la notizia è arrivata, trasmessa domenica dall'ambasciatore americano Elbrich al ministro Nikezic: l'Unione Sovietica ha informato Washington che non intende attaccare la Romania; anche la Jugoslavia, di riflesso, si sente quasi al sicuro.

C'è chi pensa che l'ambasciatore sia andato più in là, promettendo l'appoggio automatico degli Stati Uniti in caso di invasione. E' una ipotesi avventurosa, ma certo gli americani hanno ora un impegno morale verso la Jugoslavia: sia pure indirettamente, sono entrati nel gioco, già di per sé appare una garanzia.

Non è probabile che il segnale d'arresto alle truppe sovietiche significhi il ritorno alla normalità: si sa ora con certezza che il colloquio del maresciallo Tito con l'ambasciatore Benediktov è stato «duro e amaro»; alla violenta nota sovietica di protesta (resa adesso pubblica in parte dalla Tass) la replica fu il brusco congedo dell'ambasciatore da parte di un Tito furibondo e irremovibile come ai tempi del 1948. Sono precedenti che non aiutano a una sia pure formale distensione e l'Unione Sovietica ha molti modi per fare scontare alla Jugoslavia l'aperta sfida alla politica dei carri armati. I russi (con i satelliti) tengono il laccio dei rapporti commerciali: se tirano un po', e in fretta, potrebbero strozzare Belgrado che sulle esportazioni all'Est basa quasi il 50 per cento della sua economia.

Sono cose che i jugoslavi ripetono nel giorno meno nero della crisi ad evitare ogni pericoloso contraccolpo di ottimismo: l'allarme militare è mantenuto e non si pensa che le molte decine di migliaia di specialisti richiamati saranno congedate presto.

La Bulgaria ha ammorbidito la polemica e, con barbarietà che suona ipocrita dopo le dichiarate mire espansioniste dei giorni scorsi, un quotidiano di Sofia invita i jugoslavi «a non perdere la testa» e ad abbandonare «la politica degli insulti». Invece si fanno avanti i polacchi accusando i jugoslavi su Tribuna Ludu di aver appoggiato soprattutto le manovre imperialiste: è un'alternanza di fuoco polemico che durerà a lungo, un invito di più per la Jugoslavia a non desistere dall'attenta difesa.

Diffusa di prima mattina dalla radio, la notizia dell'impegno russo a Washington è subito corsa per Belgrado e la gente l'ha commentata con sollievo, ma senza feste. Alle porte della città, immobili nei campi di girasoli, i carri armati sorvegliano sempre la strada che porta alla frontiera romena. I cannoni sono puntati a est, la grande tensione è passata, ma sfiducia e rancore rimangono intatti nel ricordo dell'inganno di Bratislava.

Giorgio Fattori

Un disastro che ha proporzioni senza precedenti

Terremoto in Persia forse 20 mila i morti

Già recuperati 9 mila cadaveri - Centomila senzatetto: la maggior parte sono feriti - Centinaia di moribondi giacciono ancora sotto le macerie - Allucinanti testimonianze degli scampati: «C'era solo una distesa sterminata di rovine, si sentiva odore di sangue, si udivano grida e lamenti di uomini, donne, bambini» - Il telegrafista d'un villaggio è riuscito a trasmettere: «Terremoto... tremendo... mi tremano le mani... la terra si apre sotto di me...»; poi la comunicazione si è interrotta - La gigantesca opera di soccorso - Appelli rivolti a tutto il mondo

Una desolante distesa di macerie: è tutto quanto rimane ai pochi superstiti nel paese di Kakhk (Tel. A. P.)

(Nostro servizio particolare)

Teheran, 2 settembre.

Per due volte in meno di ventiquattr'ore, il terremoto ha sconvolto e devastato la provincia di Khorassan, nell'Iran nord orientale. I morti finora accertati, secondo le cifre ufficiali, sono novemila: ma il conto è appena iniziato e la realtà si rivela via via peggiore. Nel cataclisma avrebbero perso la vita almeno ventimila persone, e centomila, moltissime delle quali gravemente ferite, sono senza tetto.

Le squadre di soccorso, composte dall'esercito e dalla polizia, oltre che da molti volontari, non hanno ancora raggiunto molti villaggi inaccessibili, posti nell'area del disastro. Centinaia di morenti giacciono sepolti insieme con i morti sotto le macerie. Lo Scià e l'imperatrice Farah Diba partiranno per il Khorassan appena saranno ristabilite, almeno in parte, le comunicazioni. Il primo ministro Amir Abbas Hoveyda ed altri membri del governo hanno già lasciato la capitale nella notte per cooperare ai soccorsi.

Un superstite del villaggio di Kakhk ha raccontato: *«E' successo qualche minuto dopo le due del pomeriggio. Parecchia gente si stava riposando nelle case, altri erano al lavoro nei campi. All'improvviso si è udito un boato cupo, lungo e tremendo e istintivamente io mi sono messa a correre. Ma era come se mi mancasse la terra sotto i piedi: dicono che è durato solo per qualche secondo, eppure la sensazione si è protratta parecchio. Quando mi sono fermata, affranto, dopo un paio di minuti, mi sono voltato verso il villaggio. Ma il villaggio non c'era più: c'era solo una distesa sterminata di macerie, e si udiva odor di sangue, e si udivano grida e lamenti di uomini donne e bambini. Pochi sono scampati alla morte».*

L'uomo ha detto che quasi tutti coloro che il terremoto ha sorpreso in casa sono rimasti sotto le rovine: *«Non avevamo né picconi né pale né attrezzi per scavare, e ci affannammo con le mani e con le unghie, fino a lacerarcele: però la maggior parte di quelli che riuscimmo a trarre alla luce erano già cadaveri».*

Un giovane delle squadre di soccorso salite da Meshhed a Korzak, altro centro letteralmente polverizzato dal sisma, mi ha detto: *«Siamo arrivati a Korzak alle dieci di sera, nell'oscurità più completa. Ma si capiva da lontano dove era il villaggio udendo gli urli dei feriti. Gli uomini accorrevano alla ricerca dei superstiti e dei cadaveri: donne e bambini inebetiti dal terrore vagavano da una rovina all'altra, gemendo».*

Al ministero delle Poste e Telegrafi ho appreso che l'addetto al telegrafo di Turbat Hidarieh, al momento della fatale scossa aveva trasmesso a Meshhed questo messaggio: *«Terremoto... tremendo... tutta la casa oscilla, mi tremano le mani sui tasti e la terra si apre sotto di me».* Poi bruscamente la comunicazione si interrompeva. Si ritiene che l'operatore sia fra le vittime.

Tutte le organizzazioni assistenziali del paese, insieme con l'esercito e l'aviazione, sono in stato di emergenza. Un funzionario m'ha detto che si sta cercando di mettere insieme la più massiccia operazione di soccorso che si sia mai attuata in Iran. Le radio e i giornali invitano a donare sangue, cibi e medicinali. A tutti i veicoli in viaggio nelle vicinanze della provincia devastata è stato chiesto, per mezzo di posti di blocco, di prestarsi al trasporto dei feriti in ospedale e dei morti in aree dove verranno sepolti.

Le squadre di soccorso hanno trovato nel villaggio di Charmeh alcune madri morte con i figlioletti tra le braccia, schiacciate mentre cercavano di offrire loro una estrema protezione. Ma i piccini sono soffocati. Una donna che fuggiva col bambino stretto al petto è stata schiacciata per strada dal crollo di un muro. Altre due donne morte entrambe chine sulle culle ove la sorpresa spaventosa le aveva sorprese mentre davan da mangiare ai figlioletti.

Questa sera lo Scià ha proclamato il lutto nazionale ed ha chiesto alla popolazione di recarsi nelle moschee a pregare in memoria delle vittime. La radio ha interrotto i suoi programmi e trasmette quasi ininterrottamente appelli. Le ultime edizioni dei giornali parlano di 22 mila morti.

Ahmad Tarokh

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

A Kakhk (7 mila abitanti) soltanto mille superstiti

Teheran, 2 settembre.

Dei 7000 abitanti di Kakhk, uno dei centri più colpiti, solo un migliaio risultano ancora in vita. La distruzione degli archivi dello stato civile rende impossibile il calcolo esatto delle vittime. *(A. P.)*

La Persia ha una superficie di 1.648.000 chilometri quadrati (quasi sei volte l'Italia) e 21 milioni di abitanti (meno di metà della popolazione italiana) nella stragrande maggioranza musulmani (oltre 18 milioni). Il paese ha la sua principale fonte di ricchezza nel petrolio (è tra i massimi produttori del mondo con 93 milioni e mezzo di tonnellate nel 1965); un'industria molto rinomata è quella dei tappeti. La regione colpita dal disastroso terremoto è il Khorassan, al confine con l'Afganistan e l'Urss: è estesa quanto l'Italia ed è abitata da 2.261.000 persone.

CRONACA CITTADINA

Cominciate le prove di riparazione per 22 mila

La vita nei temi d'esame

Nelle elementari i candidati hanno svolto argomenti familiari, scolastici, ricordi delle vacanze - Alla licenza media sono stati invitati a riflettere sui loro rapporti con il mondo intorno - Per l'ammissione al liceo temi d'impegno: libertà, democrazia, Vietnam, Cecoslovacchia - E i soliti «Promessi Sposi»

Gli esami di riparazione, cominciati ieri mattina, impegneranno in totale oltre 22 mila studenti tra gli otto e i vent'anni. In particolare, come abbiamo già pubblicato, 300 della seconda e 230 della quinta elementare: 8 mila nei primi due anni della media inferiore e 2400 della licenza che conclude la scuola dell'obbligo. Inoltre, diecimila delle medie superiori: ginnasi, licei, istituti magistrali e tecnici. Il giorno 16 avranno inizio gli esami per la maturità e i vari tipi di abilitazione: 5300 giovani tenteranno di conquistare il sospirato diploma che apre le porte del lavoro o dell'istruzione universitaria.

Il diario delle prove è diverso secondo l'indirizzo degli studi, ma si apre ovunque con il tema d'italiano: esame tra i più frequentati, perché la madrelingua costituisce spesso un arduo ostacolo.

I bimbi di seconda elementare ieri hanno eseguito un breve dettato. In quinta, per l'esame di licenza che abilita al passaggio nella media, i ragazzi si sono trovati alle prese con argomenti ispirati alle vacanze, alla famiglia, alla scuola. Si vuol conoscere la loro capacità espressiva, sondare la loro conoscenza dell'ortografia.

Anche nelle medie dell'obbligo, temi ispirati all'esperienza personale dello studente, alle letture, alla vita e al mondo che lo circonda. Oltre alla forma corretta, qui si richiede anche uno sforzo di introspezione. Qualche esempio dei temi assegnati alla licenza. All'Olivetti: *«Pensieri e riflessioni davanti a uno scenario naturale che risveglia in te sentimenti e ricordi»*. Oppure: *«Esempi di coraggio desunti dalle tue letture o dalla tua esperienza personale»*. Alla Nigra: *«Per diventare come vorrebbero che fossi le persone che si preoccupano della mia educazione, debbo ogni giorno combattere una dura lotta con me stesso»*. O la scelta: *«Durante l'estate per le strade di campagna e le vie di città si notano numerose targhe straniere. Quante immagini, quanti desideri esse suggeriscono alla nostra fantasia!»*.

Alla Valfrè i ragazzi sono stati invitati a parlare dei libri letti o dei sogni per il futuro. Alla Pascoli potevano scegliere tra un raffronto del mondo estivo degli adulti con quello dei ragazzi e l'indagine su qualche poesia. Alla Foscolo: *«L'automobile ci permette di realizzare tante aspirazioni, ma richiede senso di responsabilità a chi la guida»*. Alla Baibo i candidati potevano diffondersi a illustrare l'importanza delle lingue straniere e così alla Massari. Alla Manzoni: *«L'amore alla libertà ha creato eroi piccoli e grandi»*. Secondo tema: *«In quale modo pensi che il lavoro dell'uomo, la scienza e la tecnica, possano contribuire al progresso dell'umanità, o almeno al suo maggior benessere»*.

I «Promessi Sposi» tornano puntuali negli esami di ammissione al liceo. Erano manzoniani il tema del Cavour, *«Quello che vi è piaciuto meno nei "Promessi Sposi"»*; del Gioberti: *«Nel romanzo si fa sentire quasi ad ogni passo la condanna alla violenza»*; uno dei tre dettati all'Alfieri: *«Personaggi colti e ignoranti nei "Promessi Sposi"»*, due dei tre dati D'Azeglio. Assai impegnativo, in questa scuola, il primo argomento: *«Bisogna credere fermamente al principio della libera discussione. L'eco di voci incessanti è il prezzo che paghiamo per il diritto di udire la musica delle nostre opinioni. Ma c'è anche un momento in cui la democrazia deve dimostrare la propria capacità d'imporsi. Tutti hanno il diritto di essere ascoltati, ma nessuno ha il diritto di soffocare la democrazia con un solo paio di corde vocali»*.

La frase è di Stevenson, e gli studenti avrebbero potuto collegarla a fatti d'oggi. Apertamente ispirato alle vicende attuali il primo tema assegnato all'Alfieri: *«Gli avvenimenti del Vietnam e della Cecoslovacchia testimoniano, con tragica evidenza, l'ostinato persistere di una brutale politica di sopraffazione perseguita in nome di un imperialismo ottuso ed anacronistico»*.

Il dott. Guida nominato nuovo questore di Torino

Proviene da Trieste e prenderà servizio il 10 settembre

Il ministero dell'Interno ha nominato nuovo questore di Torino il dott. Marcello Guida, che ricopre attualmente la stessa carica a Trieste. Sostituirà il dott. Catenacci destinato a Roma, ispettore presso il ministero. Come è noto in un primo tempo era stato nominato questore di Torino il dott. Marrocco, che morì per infarto sabato 17 agosto a Bologna mentre si congedava dai suoi collaboratori per trasferirsi nella nostra città.

Il dott. Guida, nato a Napoli 55 anni fa, laureato in giurisprudenza, è entrato nell'amministrazione della P.S. nel 1935. Ha percorso la sua carriera nelle sedi di Napoli, Roma, Genova e Bologna; è stato vicequestore a Salerno e Trieste, questore a Gorizia e, dal 15 giugno '67, a Trieste. Il 10 settembre prenderà possesso del nuovo ufficio di Torino. «La Stampa» gli augura buon lavoro

Iniziate regolarmente le «lezioni di recupero»

Alle facoltà di Legge e Lettere

Sono incominciate ieri mattina nelle facoltà di Legge e di Lettere a Palazzo Campana le lezioni di recupero disposte dal rettore prof. Allara per integrare la preparazione, più volte interrotta nello scorso anno scolastico, degli esami della sessione autunnale. Dalle 8 alle 10 lo stesso Rettore ha tenuto lezione a un centinaio di studenti del primo anno: proseguirà fino a sabato, per due ore il giorno. Nel pomeriggio sono incominciati i corsi di Istituzioni di Diritto Romano tenuti dal prof. Romano e alcuni corsi di Lettere.

Il Movimento studentesco ha precisato in un volantino «di voler utilizzare il mese di settembre per impostare, attraverso la discussione, la linea di azione per il prossimo anno scolastico».

In 4ª pagina

- Oggi si fissa la data del Consiglio comunale
- Morto per la stanchezza un cacciatore di 28 anni

Più fitto il mistero sul delitto nella villa presso la Pellerina

Interrogata per quattro ore la figlia dell'anziana signora uccisa un mese fa

L'autopsia ha accertato che l'assassino colpì la vittima con un randello - Le fratturò la testa e le braccia alzate per difendersi - La figlia, 54 anni, nubile, dice: «Il 31 luglio mi recai in Valle d'Aosta con un amico. L'indomani al ritorno trovai mia madre cadavere al fondo delle scale. Se non è una disgrazia, è stata uccisa da un ladro» - La polizia accerta che nella casa sono avvenuti tre tentativi di furto - Indagini su un litigio

La signora Caterina Sibille vedova Cavallo è stata uccisa con colpi di randello al capo e a tutto il corpo, specialmente alle braccia che aveva levato in vana difesa.

Ricordiamo che la figlia Odilia, 54 anni, l'ha trovata morta al fondo della scala nella sua vecchia villa nascosta tra gli alberi in via Pietro Cossa. Questo è accaduto un mese fa ed è sembrata una disgrazia. Cioè, l'anziana signora — aveva 83 anni — sola in casa era stata colta da malore, era rotolata sui gradini, producendosi una imponente serie di lesioni che le avevano causato la morte.

Ma qualche particolare (che il segreto istruttorio vieta di rivelare) ha insospettito la magistratura, la quale ha chiesto al medico legale di approfondire l'esame necroscopico. Il risultato è stato clamoroso, tanto che i giorni scorsi il giudice istruttore dott. Gamba ha rimesso in moto le indagini, affidandole alla squadra omicidi dei carabinieri. Dunque, non più disgrazia, ma assassinio.

E viene la parte più difficile. Trovare il colpevole e il movente. Delitto per rapina? E' vero, alcune stanze della villa sono a soqquadro, ma sembra che niente sia stato rubato. Inoltre, la porta d'ingresso non è forzata.

Si fanno sopralluoghi nella villa, si indaga nella vita privata della vittima. Non risulta che la signora Cavallo — vedova di un noto ginecologo di Rivoli — avesse nemici. L'abitazione di via Pietro Cossa le apparteneva e non molto tempo fa avrebbe venduto una tenuta con villa a Rivoli. Abitava sola con la figlia Odilia. Un altro figlio, Roberto di 39 anni, è pilota civile e abita a Roma.

La Squadra Mobile — anch'essa partecipa alle indagini — cerca nei suoi archivi il verbale redatto quando la signora Cavallo è stata trovata morta. La figlia ha dichiarato alla polizia di essere partita alle 19,30 del 31 luglio per la Valle d'Aosta con un conoscente, Giacomo Vottero, 37 anni, corso Cairoli 39, rappresentante. Ha lasciato la madre in buona salute. E' ritornata alle 19,30 del 1° agosto e ha scoperto la madre morta ai piedi della scala. Nello stesso verbale risulta che verso le 20 del 31 luglio la signora Paola Isabelli, che ha negozio di alimentari in via Pietro Cossa, è andata a portare della merce alla signora Cavallo e l'ha trovata di aspetto normale.

In un altro verbale stilato il commissariato di San Donato si scopre che, il novembre scorso, fra la vedova Cavallo e la figlia c'è stato un litigio e quella notte l'anziana signora ha dormito in un albergo. Si cerca Odilia Cavallo, non tanto per interrogarla su questo episodio, quanto per sapere da lei quali erano le amicizie e le abitudini della madre.

La donna si presenta nel pomeriggio di ieri ai carabinieri. E' tranquilla, dice: *«Di questa storia non so assolutamente nulla. Per me è un inspiegabile mistero»*. Le domandano: «Non ha qualche sospetto? Non si è fatta qualche idea?». Risponde: *«Se mia madre non è caduta accidentalmente e se hanno trovato sul suo corpo segni che fanno pensare che sia stata uccisa, può essere stato soltanto un ladro»*.

Dice che pochi giorni prima i ladri erano già entrati nella villa, ma forse disturbati erano fuggiti senza prendere nulla. Ritiene che siano ritornati al mattino del 1° agosto, ma sono stati sorpresi dalla madre. E le conseguenze sono state tragiche. Inoltre rivela che otto giorni fa i ladri sono ritornati nella villa di via Pietro Cossa. *«Hanno rubato soltanto una sveglia»* dice. Nega che tra lei e la madre ci siano stati litigi. E' sempre calma, sicura di sé.

Dice ai carabinieri che nei giorni precedenti il delitto era stata in Riviera e sulla Costa Azzurra con amici. Era ritornata con un amico — Giovanni Boggio, residente in via Braunani — ed aveva scoperto il cadavere della madre. Una disposizione che contrasta con il verbale della polizia; gita in Val d'Aosta in compagnia di Giacomo Vottero. Ma questa è la sola contraddizione di Odilia Cavallo e non pare rilevante. Comunque si cercano il Vottero e il Boggio come testimoni.

Dopo quattro ore d'interrogatorio, la donna lascia la caserma ed è accompagnata in «località segreta». Non è affatto sospettata, ma si ritiene preziosa la sua collaborazione. Verrà ancora ascoltata oggi e nei prossimi giorni. Ieri non ha contribuito a risolvere il mistero. Stamane alle 11 i carabinieri effettueranno un altro sopralluogo nella villa. Interrogheranno presto anche Roberto Cavallo, il figlio, che fin dall'inizio ha dubitato che la madre fosse morta per una disgrazia.

Odilia Cavallo: «Per me è un inspiegabile mistero». La vecchia villa del delitto in via Pietro Cossa

Penosa vicenda di una donna, rimasta vedova con 5 figli

Ferita a calci dal figlio furibondo perché non trova le chiavi dell'auto

Il giovane l'accusava di avergliele nascoste - L'ha scaraventata a terra rompendole una costola - Cacciato di casa dai fratelli indignati è denunciato per lesioni

Altro fatto: automobilista aggredisce il vigile che gli ritira la patente

Una donna di 45 anni è stata presa a calci dal figlio che le ha fratturato una costola. Ora è ricoverata al Maria Vittoria; il giovane — 21 anni — sarà denunciato per lesioni. Lei si chiama Vittoria Iacobone; il marito — operaio — è morto due anni fa a Parma in un incidente automobilistico lasciandola con cinque figli e una pensione di 18 mila lire.

La famiglia abita in un piccolo alloggio di via Gorresio 40, l'affitto è di 21 mila lire al mese; in più ci sono le spese per la figlia maggiore Antonietta malata di cuore. Degli altri fratelli tre lavorano: Ottavio, il feritore, è rappresentante; Angelo e Sabina apprendisti. Con i loro guadagni la Iacobone tirava avanti.

Ma da un anno Ottavio è cambiato. Per fare bella figura con la ragazza ha convinto la madre a comprargli l'auto — devono ancora pagare mezzo milione — poi le ha detto che non poteva più darle denaro perché deve sposarsi. Dopo discussioni e scenate ha accondisceso a versare 30 mila lire al mese per il suo mantenimento. Sabato si è rifiutato di andare a prendere la sorella che usciva dall'ospedale.

Sempre sabato, furibondo perché non trovava le chiavi dell'auto, si è avventato sulla madre: «Sei tu che le hai nascoste per farmi dispetto». La donna ha negato, ma il figlio l'ha fatta cadere con uno schiaffo, poi l'ha presa a calci. I fratelli, indignati, l'hanno sbattuto fuori casa, poi hanno portato la madre all'ospedale: guarirà in 15 giorni. E' avvilita, addolorata: «Ma perché proprio Ottavio, dopo i sacrifici che ho fatto per lui?».

* *

Grave episodio ieri mattina in corso Bramante all'incrocio con via Giordano Bruno: un vigile è stato aggredito da due giovani e una ragazza che viaggiavano su un'auto con bollo scaduto. Gli hanno rotto un braccio, gli hanno stracciato la divisa poi sono fuggiti, i carabinieri ne hanno arrestato uno poco dopo.

Vittoria Iacobone all'ospedale, assistita dalla figlia. Il vigile Francesco Maggiora

Il vigile è Francesco Maggiora, 32 anni. Intima l'alt alla «600» targata Palermo e chiede la patente al guidatore. Il documento non era vidimato per il '68. Il Maggiora contesta anche questa irregolarità al guidatore e mette il documento in una tasca della divisa. L'automobilista, il suo amico e la ragazza scendono dall'utilitaria e si scagliano su di lui, uno gli torce il braccio destro fino a spezzarglielo, gli altri gli strappano la divisa. Riescono così a riprendere il documento e fuggono.

Il collega dell'aggredito che presta servizio allo stesso incrocio, assiste alla fulminea scena, corre in suo aiuto, ma i tre teppisti sono già lontani. Si telefona ai carabinieri e una radiomobile perlustra la zona. Viene fermato un giovane che tentava di nascondersi nell'ingresso carraio dello stabilimento Ilte, è Giuseppe Casale, 20 anni, da Nicosia, abita in via San Donato 45. Nega, ma non sa spiegare perché tentava di nascondersi nello stabilimento. In caserma i due vigili lo riconoscono. E' lui il proprietario dell'auto di cui era alla guida. Dopo l'interrogatorio viene portato in carcere.

Zia e nipote fuggiti insieme hanno fatto ritorno a casa

Dicono: «Siamo andati a Savona per una gita. Perché tanto chiasso?»

Michelina Agostinella, 32 anni, e Domenico Romantia, 19 anni, zia e nipote fuggiti da Settimo otto giorni fa, sono tornati a casa. Ieri pomeriggio un parente li ha scorti nella sala d'attesa della stazione dei pullman in via Pinocchio e ha avvertito la squadra mobile. Un'auto è andata a prenderli. Hanno confessato di essere fuggiti insieme, ma hanno smentito malgrado la confidenza che l'Agostinella aveva fatto in fabbrica nel ritirare la liquidazione di avere l'intenzione di recarsi all'estero.

La donna ha detto: «Siamo andati a far una gita a Savona». Lui ha soggiunto: «Non credevamo di sollevare un simile polverone. Al mare abbiamo letto "La Stampa" e abbiamo saputo che ci cercavano. Allora siamo tornati. Ma perché tanto chiasso?». Domenico Romantia è stato riconsegnato ai genitori. La Agostinella è tornata dai quattro figli che aveva lasciato senza assistenza, affidati alla nonna semicieca.

Specchio dei tempi

Il «passaggio» dell'on. Leone - L'appello di un'operaia cecoslovacca - «L'Italia l'ho sempre nel cuore» - Le campane e uno che lavora alla Fiat - Un amico da Sofia

Un lettore ci scrive da Firenze:

«L'interessante intervista di Vittorio Gorresio con l'on. Giovanni Leone, la seguente lettera di questi a "La Stampa" e infine la lettera del 31 agosto di Gorresio mi porta ad una considerazione che può servire di *momento* ai bravi italiani.

«Sembra che sia una specialità caratteristica di questi, sottovalutare e non comprendere spesso le personalità che nei diversi campi dell'attività umana — sia nella scienza, sia nella politica, sia in arte — sono una vera gloria della Nazione alla quale hanno dato o possono dare tanto del loro ingegno. Senza fare un elenco dei casi specifici, fermiamoci al caso Leone.

«In un non lontano passato tutti ricordano la sua intelligente capacità nel governare lo Stato in un momento difficile. Poi è stato dimenticato e pochi credono si siano accorti del bene che aveva fatto. In altra recente difficile circostanza ci si è ricordati di Leone, ma come personaggio di "passaggio", pronti a dimenticarlo di nuovo. Ma che manchi proprio fra i bravi italiani chi ne sappia apprezzare i grandi meriti, la sua rapidità nelle decisioni da prendere, la sua chiaroveggenza, appunto come nel caso delle agitazioni degli studenti, che egli con la promessa di un provvedimento, in attesa della sospirata riforma e in pari tempo con la fermezza di evitare gli sconci passati, saprà condurre a buon termine? E questo non è che uno dei tanti compiti che egli saprà svolgere nel suo "passaggio". Auguriamoci che sia duraturo!».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Cuorgnè (Torino):

«Unisco alla presente la fotocopia di una cartolina giuntami dalla Cecoslovacchia: è un appello di un'operaia cecoslovacca a un amico italiano. L'ultima frase, non implorante ma imperativa, rivela lo spirito indomito ed indistruttibile di quella popolazione: "Parolu pri ni", "Parlate di noi". Per esaudire questo desiderio, quale tribuna migliore della rubrica più letta d'Italia?

«Traduco quindi letteralmente, per non sciuparne la drammaticità la cartolina, scritta nella lingua dell'amicizia, della neutralità, della pace. Cioè nella lingua internazionale Esperanto, che una volta di più si conferma strumento adatto alla comprensione tra i popoli.

«"Io vi saluto col cuore infelice. La nostra Repubblica è stata il 21 agosto senza alcun diritto occupata da soldati stranieri. Essi sparano, maltrattano i nostri bimbi, le nostre donne, i nostri operai. E' un infelicissimo tempo per tutti noi. Fino ad oggi noi lavoravamo tranquillamente e in pace nella nostra Repubblica: ora è terribile, terribile. Noi fermamente chiediamo: tutti i soldati stranieri se ne vadano dalla nostra Repubblica. Essi sono indesiderati da noi. Parolu pri ni, parlate di noi".

«Io ho lasciato in chiaro il luogo di partenza della cartolina, però sarei dell'idea, nel caso la pubblicaste, di coprirlo onde evitare eventuali guai alla mittente. In quanto al mio nome e indirizzo, fate come meglio credete. Non ho niente da nascondere e non mi sono mai nascosto. E' l'appello di una popolana cèca. Con i più distinti ossequi».

Vinicio Busacchetti

Una lettrice ci scrive dalla California:

«Sono una torinese da alcuni anni emigrata negli Stati Uniti. Alla televisione ho visto alcune trasmissioni in lingua italiana: Milano, Napoli, non Roma mai su Torino. E', come sempre, dimenticata. Però di queste città hanno sempre vedute le parti più brutte e povere. Io, benché cittadina americana, l'Italia ce l'ho *sempre nel cuore*, sento molta nostalgia, e vedere queste cose mi ha fatto molto dispiacere. Perché il popolo americano si fa un brutto concetto della nostra Patria, dell'Italia e delle nostre belle città.

«Vorrei tanto che mi indicassi a chi mi devo rivolgere per far il che non sia più permesso questo disfattismo imperdonabile».

Maria Anrò
Spring Valley (S. Diego) California 92077

Un lettore ci scrive da Rivarolo Canavese:

«Ho letto di quel signore di passaggio che si lamenta per lo strazziante suono delle campane di Rivarolo. In paese si sono avute varie discussioni, mi è capitato di sentirne una in un bar.

«Un signore mi ha detto che chi aveva scritto quella lettera non poteva essere che uno che non soffriva le vesti nere dei preti, uno che non frequenta la chiesa. Perché le campane al mattino le suonavano già ancor prima del medioevo e non si poteva pretendere di cambiare le usanze oggi, e che se a qualcuno non andava il suono delle campane aveva solo da trasferirsi altrove anziché abitare in centro del paese, vicino alla chiesa.

«Io risposi che non potevo permettermi di costruirmi una casa in campagna, e quindi devo abitare per forza lì. Ma uno come me, che lavora alla Fiat sino alle 10,30 di sera, arriva a casa a mezzanotte e alle 5,30 le campane lo costringono a svegliarsi, non può certo essere riposato. Volevo solo dire questo: la gente che abita vicino ad un campanile ha pure il diritto di dormire, e se una volta le campane le usavano per dare la sveglia ai contadini che dovevano andare in campagna, oggi chi si vuole svegliare usa una comunissima sveglia».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Sofia (Bulgaria):

«In occasione del vostro trasferimento nel nuovo stabilimento, riceverete da parte di un lettore bulgaro i migliori auguri per una prosperità sempre più grande per il vostro giornale».

Segue la firma

Discorso dell'on. Giolitti — Stasera alle 21 nella sezione «Ettore Valli» (via Stradella 15) il parlamentare socialista, membro della direzione del psu, illustrerà la posizioni del gruppo «Impegno socialista» al congresso del partito.

Le donne incinte non sono uguali (almeno per la legge di maternità)

Varia la durata dell'assenza obbligatoria: 146 giorni per l'industria, 98 per commercio e credito, 112 per l'agricoltura - Ma muta anche l'indennizzo per ogni giorno di assenza

«Ma le donne incinte non sono tutte uguali?» ha chiesto domenica un lettore a *«Specchio dei tempi»*. Si riferiva al periodo di astensione dal lavoro nell'imminenza del parto, che variano dall'una all'altra categoria di lavoratrici. L'osservazione è legittima. Purtroppo le differenze create dalle norme vigenti tra donne in attesa di un figlio non si limitano alla durata dell'assenza obbligatoria.

La legge del '63 impone alle gestanti un periodo di astensione dal lavoro che per il *settore industria* è di 3 mesi prima e 3 settimane dopo la data presunta del parto (146 giorni circa); per il *settore commercio e credito* di 6 settimane prima e 6 dopo (98 giorni); per l'*agricoltura* di 8 settimane prima e 8 dopo (112 giorni). Sono previste speciali modalità al fine di un'anticipata interdizione dal lavoro per le donne che, nell'industria, sono addette a lavorazioni pericolose.

I motivi di questa durata? Dipendono, ci spiegano alla direzione Inam, *«dal disagio legato al lavoro»*; cioè a maggior peso di lavoro il legislatore ha voluto far corrispondere un più lungo periodo di assistenza. Dal punto di vista medico può essere paradossale perché a medesime condizioni di gravidanza dovrebbe corrispondere uno stesso periodo di assenza.

Se la legge discrimina tra le donne incinte, la pratica le uguaglia, almeno per due delle tre categorie. Risulta dalle statistiche Inam che la durata media dell'assenza per parto aderisce a quella prevista dalla legge nell'industria, ma supera sempre i limiti stabiliti per commercio-credito.

Impossibile invece conoscere la media effettiva dell'astensione dal lavoro per le addette all'agricoltura. E' proprio in questo settore che si riscontra la più grave discriminazione creata dalla legge tra lavoratrici in attesa di un bimbo.

Una recente indagine spiega *«la sostituzione del salario perduto la legge dispone il pagamento di un'indennità pari al 60 per cento dell'ultima retribuzione globale giornaliera per ogni giorno di assenza obbligatoria. Ma per l'agricoltura dispone la corresponsione di un assegno «una tantum» varia a seconda della categoria: 35 mila lire per le salariate fisse, 25-30 mila lire per le braccianti»*.

Lo stesso rileva che lo scorso anno il costo medio nazionale in una giornata d'interdizione dal lavoro di una gestante del commercio-credito ha raggiunto 3459 lire; quello di una lavoratrice dell'industria 2199 lire. Risultato: a fine periodo di maternità l'una ha percepito in media 324.719 lire, l'altra 270.393. Di fronte a questo trattamento ancora più esiguo appare l'assegno medio assai più feconda lavoratrice madre dell'agricoltura: 23.000 lire: *«una somma forfettaria che è di decima parte di quanto percepisce un'altra lavoratrice per lo stesso titolo e per lo stesso rischio»*.

Nella nostra provincia, a quanto risulta dal bilancio Inam dello scorso anno, l'indennità di maternità ha assorbito circa 2 miliardi e mezzo. I casi indennizzati furono 7631, per un totale di 923 mila giorni al costo medio di 3371 lire ciascuno. I dati in nostro possesso non consentono di stabilire le differenze di trattamento per singola categoria.

Ragazza di 19 anni in fin di vita per una misteriosa intossicazione

Curata in casa per una ventina di giorni, è stata poi trasferita all'Amedeo di Savoia, al Maria Vittoria, ora alle Molinette - Altro fatto: bancario di 25 anni ucciso da un infarto mentre corre sotto la pioggia

Maria La Scala, 19 anni - Il rag. Carlo Vassallo

Maria La Scala, 19 anni, via Nizza 79, è ricoverata da ieri in gravissime condizioni, nel reparto urologia del prof. Vercellone, alle Molinette. E' affetta da una forma di intossicazione di cui non è stato ancora possibile stabilire l'origine.

La ragazza vive in famiglia con i genitori, un fratello ed una sorella. Il padre fa il manovale; la madre, fino ad un mese fa, era ricoverata in una casa di cura. Da circa 9 mesi Maria lavorava nel bar di corso Vinzaglio 15. Venti giorni or sono si è sentita male e ha dovuto mettersi a letto. Dolori lancinanti, violenti conati di vomito. I genitori hanno chiamato un medico, ma la malattia non si manifestava con sintomi chiari.

Sabato scorso Maria viene trasportata all'Amedeo di Savoia: si sospetta un'epatite virale. Ma gli esami di laboratorio sono negativi. Il giorno dopo è trasferita al Maria Vittoria in preda a una allarmante emorragia.

Ieri mattina, infine, viene avviata alla Clinica medica universitaria per accertare in modo definitivo le cause del male. I sanitari, per ora, si mantengono prudenti, anche perché la ragazza non è in condizioni di parlare e non può fornire alcun elemento per formulare una diagnosi.

Non è improbabile che Maria La Scala soffra di un'epatite tossica: sono in corso i necessari esami per stabilire la natura delle sostanze eventualmente ingerite dalla ragazza. L'indagine potrebbe chiarire la misteriosa malattia.

* *

Un giovane impiegato del Banco di Roma, il rag. Carlo Lorenzo Vassallo, 25 anni, via Bligny n. 10, è stato ucciso da un infarto. Uscito alle 19,30 dalla sede di via Alfieri, si è messo di corsa sotto la pioggia verso corso Re Umberto dove aveva parcheggiato l'auto. All'improvviso è stramazzato sul marciapiede.

Soccorso da alcuni passanti, è stato trasportato con un'ambulanza della Croce Rossa al Maria Vittoria, ma è giunto cadavere. Due anni fa suo padre era morto in analoghe circostanze.

— Una donna di 65 anni — Margherita Gai — è stata colta da infarto ieri alle 17 nel suo alloggio in corso Regina Margherita 98. Il figlio Giovanni l'ha portata in auto al S. Giovanni, ma è morta lungo la strada.

ATMOSFERA A BONN

La grande paura

(Dal nostro inviato speciale)
Francoforte, 2 settembre.

Adesso che l'incubo «*di destarsi una mattina al rombo dei carri armati russi*» si sta dileguando, i tedeschi cominciano a ragionare della loro grande paura. Erano vent'anni — dal tempo del blocco di Berlino — che la gente non provava la sensazione angosciosa della minaccia sovietica e, per tutti, lo *choc* della Cecoslovacchia è stato molto forte. Kiesinger era balzato dal suo letto alle tre del mattino, come gli era stata annunciata la marcia delle divisioni russe verso il confine con la Germania. La «frontiera aperta», cruccio degli strateghi sovietici, si stava chiudendo ermeticamente. E i disegni di Mosca anche in quella circostanza restavano sospesi al filo del dubbio. Nello spazio di un'ora, se avessero voluto, i russi avrebbero potuto raggiungere Monaco di Baviera. Dappertutto la gente non perdeva d'occhio i teleschermi su cui si inseguivano le notizie dell'invasione. Erano timori fondati?

La paura dei carri russi appare ora un fatto irrazionale, che tuttavia filtrava una oscura, diffusa consapevolezza: quella di aver influito, in qualche modo, sul corso dei tragici eventi in Cecoslovacchia. Le radio clandestine e gli altri strumenti di fabbricazione tedesca in mano ai «controrivoluzionari» cèchi si sono rivelati un falso di Mosca in caccia di pretesti per il suo intervento militare. Ma dal fondo della mistificazione emergono, poco per volta, i motivi inconfessati della collera sovietica verso i tedeschi. *Stella Rossa*, giornale delle Forze Armate russe, lo aveva scritto proprio un mese fa: «*La* Ostpolitik *del governo di Bonn è soltanto il tentativo di isolare ed eliminare l'uno dopo l'altro i paesi del socialismo*».

C'erano state le offerte di credito tedesche a Praga, lo scambio di ambasciatori con Bonn sembrava ormai imminente, il flusso dei turisti e degli uomini d'affari dalla Repubblica federale in Cecoslovacchia somigliava ormai ad una massiccia migrazione. Non è stato difficile per i propagandisti di Mosca scoprire, fra i viaggiatori tedeschi, dei Sudeti che andavano a visitare parenti rimasti in Cecoslovacchia. Qualcuno di quei tedeschi, forse, che a pochi giorni dall'aggressione sovietica, nella vicina Norimberga, manifestarono per il ritorno dei Sudeti alla Germania.

Per Ulbricht, poi, la situazione cominciava a farsi intollerabile. I tedeschi dell'una e dell'altra parte che non potevano vedersi in Germania si davano appuntamento a Praga, a Pilsen, a Karlovy Vary. E il contagio delle idee avrebbe sortito prima o poi effetti virulenti. «*A differenza della Jugoslavia e della Romania* — osserva acutamente Rudolf Augstein, direttore dello *Spiegel* — *la Germania Orientale non ha mai prodotto un comunismo nazionale. I risultati di quelle continue infiltrazioni, per Ulbricht avrebbero potuto essere catastrofici*».

Dietro Ulbricht, infatti, c'è soltanto la volontà dei tedeschi di tornare a vivere come uomini liberi, senza altre possibili alternative. «*E' difficile* — aggiunge Augstein — *imputare l'aggressione della Cecoslovacchia ad un errore di calcolo dei sovietici*». L'obiettivo principale del *putsch* di Praga è stato la repressione brutale di ogni forma di libertà: la fine dell'esperimento delle tre «S» (come lo definì il filosofo Ivan Svitak), che nella lingua cèca corrispondono alle parole «*libertà, sovranità, socialismo*». Ma Breznev, che durante la guerra combattè in Cecoslovacchia, può aver prestato orecchio, più di altri, alla voce di quei marescialli — Gretchko, Jakubowsky — che pongono l'Europa al centro del «confronto finale» fra la Russia e l'Occidente.

In questo caso la Cecoslovacchia è soltanto una tappa della nuova «strategia avanzata» dei sovietici: «*Fra poco* — ha detto l'altro giorno il ministro Strauss — *sarà la volta della Germania*». E' del tutto probabile che le minacce di Mosca alla Repubblica federale siano per ora soltanto uno strumento di pressione politica per ottenere determinate concessioni e rinunce. Ma la «sfida europea» della Russia fa tremare i tedeschi. I francesi hanno già ritirato due divisioni dalla Germania, gli americani hanno cominciato a spostare le migliori unità dalla Baviera al Vietnam, non si escludono nuove riduzioni delle truppe alleate.

I tedeschi temono che l'Europa resti sola: «*Una comunità europea di difesa all'interno della Nato sta diventando una necessità militare*». Lo ha detto Gerstenmayer, presidente del Bundestag, raccogliendo consensi unanimi. Nel linguaggio corrente ciò significa una Germania e una Francia potentemente armate. Se i tedeschi ora esitano a firmare il trattato nucleare, è perché non se la sentono più di rinunciare per sempre alle armi atomiche.

Massimo Conti

Kiesinger riceve a colloquio l'ambasciatore della Russia

Discussi «gli scopi e i metodi» della politica tedesca

Bonn, 2 settembre.

L'ambasciatore sovietico Semyon Tsarapkin ha avuto oggi un colloquio di un'ora e mezza con il cancelliere Kurt Georg Kiesinger circa «*gli scopi ed i metodi*» della politica tedesca.

L'ambasciatore ha consegnato al Cancelliere un promemoria che elenca i punti di vista del governo di Mosca, esposti nella conversazione.

Fonti informate hanno detto che fra i punti sollevati da Tsarapkin c'è stato quello delle rinnovate richieste sovietiche di riconoscimento di Pankow da parte della Germania Occidentale.

Le stesse fonti hanno detto che l'ambasciatore ha citato diverse dichiarazioni fatte negli ultimi giorni da uomini politici di Bonn le quali — a suo dire — proverebbero l'intenzione del governo federale di cessare dissidi fra i sovietici ed i loro alleati del Patto di Varsavia.

Le relazioni tra Mosca e Bonn sono pessime in questi ultimi tempi, in seguito alle accuse propagandistiche mosse da Mosca ai tedeschi di aver interferito negli affari interni cecoslovacchi. Non è stata comunque discussa oggi la protesta presentata sabato dalla Germania a Mosca per l'attacco della Radio sovietica a Kiesinger.

(A. P.)

Vienna ritira le truppe inviate al confine cèco

Vienna, 2 settembre.

Il ministero austriaco della Difesa ha annunciato che lo sviluppo della situazione in Cecoslovacchia permette la revoca dei provvedimenti presi il 21 agosto per il rafforzamento delle formazioni militari a nord del Danubio; pertanto le truppe impegnate in tali zone hanno ricevuto ordine di rientrare, a cominciare dalle ore 18 di oggi, nelle loro guarnigioni.

Sotto le forche caudine del compromesso

Praga riprende a vivere

Riaprono le scuole, i negozi, i ristoranti; gli atleti ricominciano gli allenamenti per le Olimpiadi; qualche ragazza fraternizza con i soldati russi - Il presidente Svoboda ha detto che «qualsiasi tentativo di eludere le condizioni di Mosca provocherebbe conseguenze terribili» e i cecoslovacchi obbediscono - Ma le radio continuano a lanciare velati appelli alla «resistenza passiva» e trasmettono musiche patriottiche e poemi scritti sotto l'occupazione nazista

(Dal nostro inviato speciale)
Praga, 2 settembre.

Né sottomissione né ribellione, ma calcolato tatticismo nell'intento di limitare i guasti dell'occupazione, in attesa di riprendere la marcia in avanti, sia pure a tappe. Questa l'analisi del discorso di Dubcek al Comitato centrale, che trova i maggiori consensi a Praga. L'unica concessione del segretario del pc ai russi è stata di ammettere che la politica passata aveva «*sufficientemente tenuto conto della situazione internazionale, degli interessi strategici e politici dell'Urss e degli altri paesi socialisti*». Compito primario del partito è, anche, la «normalizzazione». Per raggiungerla sarà indispensabile subire limitazioni, imporre leggi impopolari: censura, proibizione di formare nuovi raggruppamenti politici.

La gente ha capito, ha saputo interpretare, almeno a quanto è dato vedere, nel giusto senso le dichiarazioni di Dubcek e del presidente Svoboda, il quale aveva ammonito ieri di nuovo che «*qualsiasi tentativo di eludere le condizioni di Mosca provocherebbe conseguenze terribili*». Anche i pochi uomini politici che si riesce ancora ad avvicinare (sia pure con molto garbo lasciano capire come la pensano dei giornalisti stranieri non sia più tanto gradita) concordano nel valutare la situazione aperta a tutte le soluzioni, tranne che a un ritorno ai «sistemi» del periodo novotniano.

La censura, le altre limitazioni, vengono definite «misure transitorie». La strada aperta in gennaio non è stata chiusa. La lunga «primavera» praghese dovrà tornare. Il nuovo direttore del *Rude Pravo*, Sekera, in una intervista alla radio, ha detto: «*Nostro compito è di continuare sulla via del socialismo umanitario e democratico, la via indicata da Marx, Engels, Lenin e Gramsci*». Tuttavia, come ora, altro non rimane che subire le forche caudine del compromesso.

Ma lo slancio, la speranza, la volontà di riscossa del popolo quanto potranno durare? E basteranno ai russi le assicurazioni formali di lealtà al blocco comunista? A giudicare dal commento del polacco *Tribuna Ludu* non si direbbe: «*E' chiaro* — scrive il giornale — *che dietro certi "sì" dei cecoslovacchi si nasconde la speranza di tornare alla vecchia politica, sia pure mimetizzata con alcuni cambiamenti imposti dalla forza delle cose*». Nessun commento, finora, da parte sovietica, alle conclusioni del Comitato Centrale, al rimpasto del Praesidium, che adesso risulta composto in maggioranza da progressisti già eletti al congresso clandestino.

I russi stanno lentamente impadronendosi dell'«apparato» cecoslovacco, installando un «consigliere» in ogni ufficio. Sembra addirittura che, ieri, la riunione del Comitato centrale, nel castello di Hradcany, sia stata seguita da un ufficiale dei servizi segreti sovietici, che aveva preso possesso della sala-radio. I soldati russi che pattugliano la città lo fanno con sempre maggior discrezione, sforzandosi di rompere l'indifferenza popolare, e non è detto che alla fine non ci riescano. Ieri sera il comando sovietico ha organizzato un «trattenimento musicale» nel parco-giochi prossimo all'albergo *Esplanade*.

Due artisti in divisa e sette soldati hanno eseguito balletti cosacchi, suonato e cantato dolcissime, struggenti canzoni: «Kalinka», «Mosca di notte», «Katiuscia»; hanno pure suonato del *jazz*, a richiesta dei *fotoreporters* occidentali. C'erano solo quattro ragazze allegre a «fraternizzare» con gli Ivan, ignorate dalle mamme che sorvegliavano i bambini sull'altalena. Ma stamane ho visto ragazzi e ragazze chiacchierare lietamente con i soldati, suonare con loro la chitarra, scambiarsi distintivi. Sempre meno numerosi vanno facendosi gli studenti di guardia al «sacrario della Resistenza», in piazza Venceslao (pare confermata la notizia dell'arresto di sessanta di loro).

Ogni tanto arriva un soldato cecoslovacco a dar loro il cambio, prende la bandiera nera, sosta sull'attenti qualche minuto, poi se ne va. Senonché la gente tira di lungo, obbedendo al vice-presidente del Consiglio, Hamouz, che ha «consigliato» la cittadinanza a non «bighellonare» in piazza, per far sì che «le nostre città tornino presto veramente nostre». Altro consiglio: non parlare più con i corrispondenti stranieri. Tutto ciò, naturalmente, per non irritare i russi, che rovesciano sui cronisti le accuse più grottesche ed inverosimili.

Oggi splende il sole, si sono riaperte le scuole elementari. Le maestre che accoglievano i bambini non riuscivano a sorridere, ma gli scolari erano allegri, cantavano con le loro voci innocenti. Le fabbriche han ripreso a funzionare a turni completi, tranne poche eccezioni; tutti i negozi sono stati riaperti, nettati delle scritte, dei manifesti della «settimana eroica». Si lavora a rimettere i numeri civici, le indicazioni stradali strappate per sviare le truppe d'occupazione.

E' uscito un solo giornale, *Praga Sera*, che riporta il lungo comunicato sui lavori del Comitato centrale, e annuncia la riunione odierna del Praesidium, diffondendosi quindi in notizie tese a dare il senso della vita che riprende normalmente: gli atleti riprendono gli allenamenti in vista dei Giochi di Città di Messico; i calciatori vorrebbero ricominciare il campionato, purché i russi sgomberino i campi, trasformati in eliporti; diecimila studenti sono impegnati nella raccolta del luppolo, per salvare il prezioso prodotto; le pompe di benzina funzionano; ad uno ad uno si riaprono i cinematografi ed i ristoranti. Solo la posta non viene ancora distribuita, ma domani dovrebbe riaprirsi l'aeroporto di Praga con un volo di linea con Bratislava. «*La normalizzazione non sarà faccenda di breve* — ripetono le radio, che hanno ripreso le loro sigle e gli orari abituali di trasmissione —, ma non sarà *che troppo lunga se tutti collaboreranno con civismo e con senso della realtà*».

Dalle radio, peraltro, giunge l'invito, sia pure indiretto, a non lasciarsi andare, a fare «*come il bravo soldato Schwejk*», cioè la resistenza passiva. Il comico Verich ha risposto una trasmissione giovanile con letture dal famoso libro di Hasek; dandogli la parola, l'annunciatore ha detto: «*Adesso a lei... signor Schwejk*». Tutte le emittenti trasmettono musiche patriottiche e brani storici letti da attori di grido, che ricordano atti di resistenza, poemi scritti sotto l'occupazione nazista evocanti l'epopea di Giorgio de Podebray, il russo autore del primo progetto conosciuto di «Società delle Nazioni».

Come nel secolo XV, a somiglianza dei riformatori russiti, il partito comunista fa ricorso alla storia per stimolare il popolo, per raccoglierlo intorno alle sue insegne umiliate dall'occupazione.

Una pagina s'è chiusa, un'altra s'è aperta nella storia della Cecoslovacchia. Un lungo, difficile cammino attende un popolo coraggioso costretto a chinare il capo, a rinunciare, «*temporaneamente*», alla libertà; ma, come ha detto stasera la radio, «*piangere non serve a nulla*».

Igor Man

Aiuti del Vaticano ai cèchi in Italia

Un centro di assistenza alla stazione Termini di Roma

Roma, 2 settembre.

Paolo VI ha disposto che la Pontificia opera di assistenza si adoperi per alleviare i bisogni dei cittadini cecoslovacchi che, sorpresi in Italia dai recenti avvenimenti, si trovano in disagiate condizioni economiche.

Presso il posto-sosta emigranti della Pontificia opera di assistenza alla stazione Termini di Roma è stata già predisposta ogni eventuale assistenza che venga richiesta da profughi cecoslovacchi di passaggio, in vitto, in alloggio e in prestazioni di assistenti sociali.

Il presidente della Pontificia opera di assistenza (Poa) ha inviato ai presidenti O.D.A. di tutta Italia ed ai delegati regionali della Poa una lettera con la quale li invita a predisporre quegli interventi che si renderanno necessari per l'assistenza ai profughi cecoslovacchi.

(Ag. Italia)

Il ministro Medici ha ricevuto l'ambasciatore russo a Roma

Roma, 2 settembre.

(r. s.) Il ministro degli Esteri Medici, come si apprende oggi, ha ricevuto ieri l'altro alla Farnesina l'ambasciatore sovietico a Roma Rijov.

Nel colloquio, dedicato alla crisi cecoslovacca, l'ambasciatore sovietico ha a lungo insistito sulle ragioni dall'intervento armato sovietico e sulla «legalità» di tale intervento, secondo la linea esposta dagli organi ufficiali sovietici in queste settimane.

La censura ora controlla anche le foto

I responsabili della propaganda sovietica sono entrati in azione in Cecoslovacchia. Da Praga ieri sono state trasmesse solo immagini tendenti ad illustrare il «progressivo ritorno alla normalità». La telefoto mostra uno dei «soggetti» autorizzati: soldati russi e una loro camerata che si esibiscono in una danza cosacca (Ansa)

Il Comitato centrale russo riunito per la Cecoslovacchia?

La «Pravda» richiama i cèchi al rispetto degli impegni assunti con gli altri Paesi del Patto di Varsavia - E ricorda che Praga dipende economicamente dall'Unione Sovietica

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 2 settembre.

Secondo fonti ufficiose, è forse incominciata questa sera una riunione plenaria del Comitato centrale del pc sovietico. Argomento: la crisi della Cecoslovacchia dopo la applicazione dei primi provvedimenti concordati a Mosca «*per il ritorno del Paese alla normalità*», e dopo la nomina del nuovo Praesidium di Praga. Si ritiene che la riunione plenaria possa decidere una linea più moderata del Cremlino nell'Europa Orientale. I diplomatici e gli osservatori politici prevedono a breve scadenza un alleggerimento della pressione sulla *leadership* cecoslovacca e un inizio di dialogo con i partiti comunisti che hanno protestato con vemenza contro l'invasione.

Mentre scrivo, manca la conferma ufficiale che la riunione plenaria sia in corso o anche solo in via di preparazione. Vi sono tuttavia segni di attesa per consultazioni al Cremlino al massimo livello. I giornali e la radiotelevisione hanno assunto oggi un atteggiamento interlocutorio. Essi non hanno pubblicato il discorso di Dubcek di ieri, né commentato il rimpasto al vertice del pc cecoslovacco. Soltanto questa sera, ad ora tarda, la *Tass* ne ha data notizia senza trarne deduzioni. Al tempo stesso, gli organi di stampa hanno abbandonato il tono aspro dei giorni scorsi, insistendo sulla urgenza di una collaborazione politica ed economica tra la Cecoslovacchia e l'Unione Sovietica.

Secondo le fonti ufficiose, quasi due settimane dopo l'ingresso dei carri armati a Praga e una settimana dopo la conclusione dell'accordo di Mosca, il Cremlino ha avvertito la necessità di colmare il vuoto politico provocato nell'Europa Orientale. La riunione plenaria del Comitato centrale, sia già in svolgimento o debba ancora iniziare, segnerebbe un'importante rettifica tattica. Gli osservatori politici e i diplomatici non escludono che il ritiro parziale delle truppe sovietiche dalla Cecoslovacchia venga accelerato, non solo per facilitare il compito di Dubcek, ma anche per ricostituire un'unità comunista in Europa.

E' atteso, se non questa sera nei prossimi giorni, un comunicato ufficiale cautamente ottimistico che giustifichi da una parte l'intervento armato sovietico in Cecoslovacchia nel nome della «difesa del socialismo», e dall'altra ripropongа i temi della «alleanza antimperialista». Con esso inizierebbe altresì, all'interno del Cremlino, quel periodo di valutazione critica e di riassestamento delle forze che, secondo i diplomatici e gli osservatori politici, potrebbe portare ad un cambio della guardia. Si pensa che sarà tuttavia un processo lungo e difficile, e dipendente anche dalla situazione in Cecoslovacchia.

La *Pravda* stamattina ha espresso nel suo editoriale una approvazione generica e condizionata per l'operato degli organi partitici e governativi cecoslovacchi nell'ultima settimana. Essa ha scritto: «*Nonostante gli ostacoli eretti dalla propaganda antisocialista, la vita a Praga sta tornando alla normalità... La tensione degli ultimi giorni è in sensibile diminuzione... Le grida eccitate di "occupazione" e gli attacchi ostili all'Unione Sovietica e agli altri Paesi fratelli accorsi in aiuto della Cecoslovacchia stanno diminuendo... La Cecoslovacchia si rende conto che vi è una sola via aperta ad essa: quella del socialismo, e che il suo futuro sta soltanto nel marciare a spalla a spalla con l'Unione Sovietica e gli altri Paesi comunisti, che c'è un'unica forza in grado di salvaguardare la sua prosperità e libertà, il partito comunista, e che la forza del partito sta nella sua fedeltà ai principi immutabili del marxismo-leninismo e dell'internazionalismo proletario*».

Dopo aver richiamato la Cecoslovacchia al rispetto degli impegni assunti nel Patto di Varsavia, la *Pravda* ha infine sottolineato i suoi vincoli economici con l'Unione Sovietica. «*L'Unione Sovietica soddisfa ai bisogni di materie prime ed idrocarburi della Cecoslovacchia... e da parte sua apprezza altamente il contributo cecoslovacco all'edificazione delle basi tecnico-materiali del comunismo... Sfortunatamente, non hanno ricevuto una risoluta smentita nella stessa Cecoslovacchia le manovre delle forze ostili destinate a screditare la distribuzione internazionale socialista del lavoro, il funzionamento del Comecon e dei suoi organi, ed a creare l'impressione che i rapporti economici e commerciali tra Praga e Mosca siano a tutto vantaggio di quest'ultima*».

Ennio Caretto

Lungo colloquio di Debré con l'ambasciatore sovietico

Rilancio della politica di avvicinamento all'Urss - De Gaulle lascerà l'Alleanza?

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 3 settembre.

La ripresa dell'attività politica dopo le vacanze estive si è aperta stamane con un lungo incontro fra il ministro degli Esteri, Michel Debré e l'ambasciatore sovietico Valerian Zorin. La visita di Zorin al Quai d'Orsay è in relazione con quella che l'ambasciatore dell'Urss a Washington ha fatto al segretario di Stato Dean Rusk: nei due casi, si è trattato infatti di assicurare ai due governi che Mosca non intende occupare la Romania.

«*Le voci che sono state diffuse sono assolutamente senza fondamento, benché siano state appoggiate da certe personalità governative: le dichiarazioni del nostro ambasciatore a Washington a proposito della Romania rispondono interamente alla realtà*», ha dichiarato Zorin ai giornalisti che lo interrogavano in proposito quando è uscito dal Quai d'Orsay.

Negli ambienti diplomatici parigini, si osserva tuttavia che il passo sovietico a Washington era rivolto unicamente a smentire l'affermazione del presidente Johnson, mentre invece la visita a Debré ha avuto, soprattutto, un carattere di rilancio della politica di avvicinamento e cooperazione fra i due Paesi.

Cadono così tutte le ipotesi di una «revisione strategiante» della politica estera francese, che nei giorni scorsi molti avevano avanzato, anche da parte gollista. Si incomincia, anzi, a parlare con una certa insistenza dell'eventualità che, alla prossima scadenza, il governo francese non rinnovi la sua adesione all'Alleanza atlantica.

Sandro Volta

Nota della Russia a Londra per giustificare l'intervento

Londra, 3 settembre.

L'ambasciatore sovietico a Londra, Mikhail Smirnovsky, ha avuto questo pomeriggio, dietro sua richiesta, un colloquio al *Foreign Office* con l'assistente sottosegretario di Stato, Peter Hayman. L'ambasciatore ha presentato una dichiarazione verbale, successivamente trasmessa al ministro degli Esteri, Michael Stewart, sull'occupazione sovietica della Cecoslovacchia.

La dichiarazione, che aveva, come affermano fonti ufficiali, un carattere difensivo, interessava anche alcuni aspetti del dibattito avvenuto la scorsa settimana alla Camera dei Comuni ed alla Camera dei Pari. In particolare è stato reso noto che nel corso del colloquio non è stato affrontato il problema della Romania. *(Ansa)*

AUTOMOBILE CLUB TORINO SOCI 1968 1969

AUTOMOBILE CLUB TORINO

una completa assistenza a favore dei propri soci

SOCCORSO STRADALE GRATUITO ■ SCONTO SUI CARBURANTI E LUBRIFICANTI ■ LOTTERIA SOCIALE MENSILE ■ NOLEGGIO AUTOVETTURE FIAT 500 E 850 FAMILIARE ■ SERVIZIO PERIZIE GRATUITE ■ ASSISTENZA INFORTUNISTICA STRADALE GRATUITA ■ CONSULENZA LEGALE GRATUITA ■ DIAGNOSI TECNICA AUTOMEZZI ■ STAZIONE LAVAGGIO VETTURE ■ STAZIONE INGRASSAGGIO E CAMBIO OLIO ■ POLIZZA GRATUITA «FURTO» O «INFORTUNI» ■ CREDIT-AUTO (Sovvenzioni per acquisto autoveicoli) ■ ABBONAMENTO GRATUITO ALL'«AUTOMOBILE» E AL «NOTIZIARIO A.C. TORINO» ■ SERVIZIO INFORMAZIONI TELEFONICHE 24 ORE SU 24 ■ SCONTI PRESSO 300 DITTE ■ RISARCIMENTO DANNI PER TRASPORTO INFORTUNATI ■ ESERCIZI RACCOMANDATI (Autoriparatori, Elettrauto, Carrozzerie) ■ ASSISTENZA TURISTICA E CAMBIO VALUTA ■ CARNET DI ASSISTENZA ALL'ESTERO ■ POLIZZE S.A.R.A. A PARTICOLARI CONDIZIONI ■ ASSISTENZA LEGALE AUTOMOBILISTICA (A.L.A.) ■ SCUOLA GUIDA PER FAMILIARI ■ POSTEGGI VIGILATI ■ ASSISTENZA SOCI SPORTIVI ■ PUBBLICAZIONI OMAGGIO («I Castelli del Piemonte» o «Guida d'Italia Michelin '68»)

BASTANO POCHI MINUTI PER ASSOCIARSI

* TELEFONANDO AL 57.79

l'automobilista, senza doversi recare agli uffici dell'Ente, riceverà a domicilio la tessera sociale e l'omaggio scelto. Il pagamento della quota associativa avverrà contrassegno.

* COMPILANDO IL MODULO DI ADESIONE e versando il relativo importo presso le sedi e le Agenzie della CASSA DI RISPARMIO di Torino dell'ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO del CREDITO ITALIANO della BANCA MOBILIARE PIEMONTESE della BANCA CERIANA

l'automobilista riceverà a domicilio la tessera sociale e l'omaggio scelto.

Gli automobilisti che desiderino essere informati circa i vantaggi e le agevolazioni loro derivanti dall'associazione all'A. C. Torino, sono invitati a telefonare al 57.79.

Le agitazioni studentesche della scorsa primavera

Cinque miliardi di danni nelle università italiane

Gli Atenei più colpiti sono quelli di Roma, Pisa, Milano e Trento
Forse, entro la settimana, riunione del Governo per la riforma

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 settembre.

I danni causati alle università italiane dalle agitazioni studentesche della primavera scorsa sono oltre 5 miliardi. Ne dà notizia l'agenzia «Italia». Secondo calcoli approssimativi fatti dalle autorità competenti, gli atenei più colpiti sono quelli di Roma, Pisa, Milano e Trento.

Nella capitale sono stati spesi un miliardo e mezzo per restaurare le facoltà di Giurisprudenza, di Lettere, di Architettura e di Magistero.

In tutte le università si sta studiando il modo di applicare pesanti inferriate alle finestre dei piani bassi. Le sbarre di ferro dovrebbero impedire eventuali occupazioni. A Roma i lavori per chiudere le finestre di alcune facoltà avranno inizio fra pochi giorni.

Il Consiglio dei ministri si riunirà alla fine di questa settimana, o all'inizio della prossima, per esaminare il disegno di legge sulla riforma universitaria. Si tratta di un provvedimento stralcio di tutto il complesso della riforma che sarebbe stato impossibile attuare.

Il documento è in fase di avanzata elaborazione da parte degli uffici competenti del ministero della Pubblica Istruzione. Si ritiene che tra i punti più importanti vi sia quello dell'incompatibilità di insegnamento dei parlamentari e gli altri professori che ricoprono uffici pubblici di particolare impegno.

Su questo argomento sono riprese le polemiche. Mentre il Presidente del Consiglio, Leone, per dare il buon esempio, ha già rinunciato alla cattedra, il deputato democristiano on. Bettiol, titolare di cattedra, in un'intervista all'agenzia Adnakronos ha detto: *«Si sente parlare di incompatibilità tra mandato parlamentare e insegnamento universitario. Noi saremmo l'unico paese al mondo a introdurre questa idiozia che esclude dal Parlamento un piccolo e sparuto gruppo di persone qualificate che ufficialmente rappresentano la cultura italiana e che non sono certamente i responsabili della crisi universitaria, se mai una crisi qualitativa sussista. Naturalmente il professore, parlamentare o non parlamentare, deve fare il suo dovere».*

Questa tesi non è nuova. E' stata sostenuta nel corso del dibattito sulla riforma universitaria negli ultimi giorni della passata legislatura, ed un deputato ha elencato le nazioni illustrando i modi con cui è stata codificata l'incompatibilità tra insegnamento e mandato politico. L'on. Bettiol è anche contrario al pieno impiego dei professori universitari definendolo «un'altra stupidaggine». Il ministro sostiene Bettiol ha i mezzi e le possibilità di stabilire se un professore compie questo suo dovere; se non lo compie lo caccia dall'Ateneo.

Un altro deputato democristiano, l'on. Sinesio, ritiene invece che la riforma non può ignorare fatti accaduti nella scorsa primavera nel paese, ed obiettivamente affiorati da una serie di discorsi e di proposte. Perciò deve tener conto della nuova realtà studentesca, che vuole l'Università organizzata secondo visioni e prospettive democratiche.

V'è grande attesa nel mondo politico ed in quello universitario sui contenuti della riforma che come ha confermato il presidente del Consiglio anche nella lettera inviata agli studenti di Torino, sarà approvata dal governo nei prossimi giorni.

Bisognerà vedere quale sarà l'atteggiamento dei partiti quando passerà all'esame del Parlamento, dal momento che tutti gli «uffici scuola» hanno già approfondito i problemi essenziali della riforma ed hanno individuato i punti più urgenti da affrontare entro breve tempo. **f. f.**

Sul bollettino del ministero

Pubblicati i trasferimenti per i professori della media

Roma, 2 settembre.

Il ministero della Pubblica Istruzione ha già definito gli elenchi dei trasferimenti per il 1968-69 dei professori di materie letterarie e di matematica e osservazioni scientifiche della scuola media. Il movimento avrà decorrenza dal 1° ottobre prossimo. Gli elenchi sono pubblicati sul bollettino ufficiale.

Il ministero ha anche fissato per il 12 settembre la data per la presentazione delle domande di assegnazione provvisoria da parte dei professori di materie letterarie e di matematiche e osservazioni scientifiche della scuola media.

Tale termine modifica quello indicato nell'ordinanza del 20 gennaio 1968. Rimangono invariate invece tutte le condizioni necessarie per chiedere l'assegnazione provvisoria. *(Ansa)*

La facoltà di Lingue abolita

Universitari milanesi tentano di impedire gli esami alla «Bocconi»

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 2 settembre.

(g. m.) Anche oggi, nel piazzale dell'Università «Bocconi», gli studenti hanno tenuto un'assemblea informativa a proposito della situazione creatasi nell'Ateneo dopo la decisione del Consiglio di amministrazione di sospendere le iscrizioni alla facoltà di Lingue.

Gli studenti hanno ancora protestato contro il Consiglio di amministrazione; nel pomeriggio hanno tentato di impedire il normale svolgimento degli esami della sessione autunnale; gli esami però sono continuati normalmente perché pochi giovani hanno aderito alla richiesta dei protestatori.

Nel tardo pomeriggio i giovani sono riusciti ad avvicinare il presidente del Consiglio d'amministrazione dell'Università Bocconi, dott. Furio Cicogna, al quale hanno rinnovato le loro richieste.

Sconcertante vicenda a Valterza in provincia di Asti

Bimbo di tre anni morto in un pozzo Il padre fugge dopo la scoperta: fermato

Il piccolo era scomparso domenica sera - Ieri a mezzogiorno i cani poliziotti l'hanno trovato nella cisterna ricoperta da pesanti pietre - Il padre, un trentaquattrenne con altri sei figli, appena saputo del ritrovamento è fuggito nei boschi - Bloccato dai carabinieri non ha saputo spiegare perché - Va soggetto a crisi epilettiche e potrebbe non ricordare quello che è accaduto

La sventurata famiglia colpita dalla morte del piccolo annegato in un pozzo in campagna, nei pressi di Asti: il padre del bimbo, Vittorio Decritico, immobilizzato dai carabinieri; la disperata mamma, con gli altri figli, è assistita da una vicina di casa (Foto Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)
Asti, 2 settembre.

Un bambino è morto annegato in un pozzo e suo padre è stato fermato dai carabinieri per sospetti. Una vicenda che sconcerta. Ne è protagonista una famiglia di sventurati venuti un anno fa dal Sud in cerca di una vita meno tribolata. Vittorio e Maria Decritico, rispettivamente di 34 e 31 anni, originari di Campobasso, sono i genitori. Avevano, fino a ieri, sette figli. Il più grande di 13 anni, Luigi, che è ora capace dell'Istituto Michelerio di Asti e il più piccolo, Giorgio, di appena 5 giorni; fra gli altri c'era anche Antonio, di tre anni, la vittima.

I Decritico hanno preso in affitto una cascina, in borgata Valterza, con sette giornate di terra: c'è un po' di vigna, di prato, di bosco e di orto. L'affitto è di 180 mila lire all'anno; nella stalla il Decritico ha messo una mucca e una capra comperate con cambiali.

Ieri, domenica, Vittorio Decritico esce di casa alle 16 e va a far legna nel bosco che dista duecento metri dalla cascina. La moglie deve accudire al neonato che ha in una cesta nella cucina, gli altri bambini sono nel cortile o intorno alla casa a giocare. Alle 19 Antonio s'avvicina alla madre e chiede dov'è il babbo. «Nel bosco a far legna» risponde lei. Il bambino torna ad allontanarsi. Alle 19,30 il marito rincasa, si lava, si mette a tavola; la madre chiama i bambini per la cena. Antonio manca.

Lo si chiama a voce intorno alla casa, inutilmente. «Sarà andato a cercarti nel bosco» dice la donna al marito; lui risponde di non averlo visto e lo va a cercare da quella parte. Si fa buio e Antonio non si trova. Alle ricerche partecipano anche i vicini: i fratelli Quasso, Delfina e Oreste, che abitano a Torino, sono proprietari di metà della casa e di solito vanno a trascorrere la domenica in campagna; e le famiglie Cotto e Saracco che abitano in una cascina attigua. C'è la luna e la gente cammina per il bosco, i prati, le vigne chiamando a gran voce il nome di Antonio. Più tardi la luna scompare e allora si fa uso di lanterne e torce.

Alle 23 qualcuno va ad avvertire i carabinieri i quali intervengono insieme con i pompieri. Si prosciugano anche degli stagni, sempre inutilmente. Alle due i carabinieri propongono di interrompere le ricerche per riprenderle all'alba, ma il padre prega di continuare, si mette anche a piangere; ci ten. Volpe che dirige le operazioni di ricerca, decide quindi di continuare. All'alba arrivano rinforzi: tra carabinieri e vigili del fuoco saranno circa una ventina, poi ci sono almeno altri venti uomini della zona. Ma il bambino non si trova. La madre ogni tanto fa sentire le sue lamentazioni; il padre cammina in silenzio.

Stamattina va sul posto anche il magg. Gianmaria e decide di chiedere l'intervento di cani poliziotti di Pralormo. Arrivano alle 10, i conduttori gli fanno annusare i vestiti del bambino e le due bestie incominciano a cercare girando intorno alla casa. Nella parte posteriore della cascina, a sette metri dall'edificio, si soffermano vicino a un pozzo che si apre sul piano del terreno, ma che è coperto da lastre di pietra. Tutti sono concordi nel dire che quel pozzo era coperto così anche ieri sera, quando sono incominciate le ricerche, quindi il bambino non può essere lì dentro.

I cani vengono condotti nel bosco dove era a lavorare il padre di Antonio. Si aggirano un po' in quei paraggi, poi tornano vicino alla casa, si dirigono presso il pozzo, raspano le pietre. Intorno c'è parecchia gente, tutti emozionati, qualcuno dice: «Ma allora deve essere proprio qui». Il foro, quadrato, con il lato di mezzo metro, è chiuso da due pietre che pesano una dozzina di chili e sopra a queste ce n'è una terza di venti chili. Vengono rimosse. Nell'acqua, che è quattro metri più sotto e profonda meno di un metro, non si vede affiorare nulla. Un carabiniere prova a mandar giù un palo e sente il corpo del bambino. «C'è» dice.

Si diffonde un senso di raccapriccio, la voce circola. Qualcuno chiede: «Dov'è il padre?». Non è più presente, ci si guarda intorno e lo si vede che sta fuggendo per i campi. I carabinieri lo rincorrono, lo chiamano, lui si ferma, ma soltanto per qualche attimo, poi torna a fuggire. Lo prendono nel bosco. Non vuol tornare vicino alla casa, devono trascinarlo a forza. «Perché fuggiva?». «Non so, non so» risponde.

Nascono dei sospetti anche perché un tempo la polizia dovette diffidarlo in quanto era solito picchiare duramente il figlio maggiore che poi è stato messo in collegio. Viene portato in caserma, interrogato. E' un uomo che va soggetto a crisi di epilessia, i carabinieri pensano che potrebbe anche non ricordare cosa gli è capitato. Lui nega, ma loro continuano ad interrogarlo. A sera decidono di dichiararlo in stato di fermo.

Frattanto il bambino viene tirato fuori dal pozzo, portato all'obitorio dove un primo sommario riscontro diagnostico consente di stabilire che è morto per asfissia da annegamento e che presenta ecchimosi. L'interrogativo, per ora senza risposta, è drammatico: Antonio è morto in un pozzo che si apre sul terreno, poi sopra il suo cadavere qualcuno ha riposto le pietre per chiudere il foro, chi è stato?

Oggi, su invito dei carabinieri, è tornato da Torino Oreste Quasso, di 27 anni, uno dei due fratelli proprietari di parte della cascina e del pozzo. Ieri sera aveva partecipato alle ricerche fino alle 31, poi aveva fatto ritorno in città. Ha ripetuto che il pozzo era chiuso prima delle 18, ora in cui il bambino era ancora vivo, e dopo le 20, quando si sono iniziate le ricerche. Il Procuratore della Repubblica dott. Paviglianiti ha ordinato che sia eseguita la perizia necroscopica sulla salma.

Alle 22 i carabinieri hanno effettuato nella cascina un sopralluogo che si è protratto fino a mezzanotte.

Remo Lugli

CRONACA DI TORINO

(Seguono notizie dalla seconda pagina)

Oggi le trattative dc-psu per la nomina del sindaco

La Giunta fissa la data del Consiglio comunale: lunedì?

La Giunta comunale convocherà oggi il Consiglio per la seconda seduta dedicata all'elezione del sindaco. Si terrà, forse, lunedì. Nella prima riunione, sabato scorso, occorreva l'intervento di almeno 54 consiglieri; ce n'erano 69. Ma nessun candidato ottenne la maggioranza assoluta dei voti (cioè la metà più uno) necessari ad essere eletto. In ballottaggio, il prof. Grosso e l'on. Todros raggiunsero 22 voti ciascuno.

Nella seconda seduta basteranno 41 presenze; è richiesta di nuovo la maggioranza assoluta dei voti sia nella prima, sia nell'eventuale seconda votazione. In caso di ballottaggio sarà sufficiente la maggioranza relativa.

E' difficile fare previsioni. La dc ha espresso sabato, attraverso il capo-gruppo dr. Valerio, la *«decisione unanime di votare il prof. Grosso quella sera e in seguito»*. Il segretario regionale dr. Galleri ieri ha dichiarato: *«Non è ulteriormente tollerabile l'assenza di un pronunciamento della direzione cittadina dc, anche perché urge promuovere in settimana gli accordi con il psu per la formazione di una nuova Giunta e per la designazione del sindaco»*.

Alle 11 si riunisce la segreteria del psu, con i capigruppo consiliari onorevoli Magliano e Mussa Ivaldi, per esaminare la situazione. Ieri l'on. Magliano si è incontrato con il dr. Valerio e l'avv. Acciarini della dc; ma è stata una semplice presa di contatto, alla quale seguiranno tra oggi e domani incontri ufficiali e qualificati tra le parti.

Muore a 28 anni per la fatica d'una lunga giornata di caccia

Colto da collasso in fabbrica - Altri fatti: morente una bimba investita a Volpiano; grave per un incidente il titolare di una agenzia di viaggi

Improvvisa morte di un giovane operaio nell'officina di via Chieri 5; per accertarne le cause, la salma sarà sottoposta a perizia necroscopica. Si chiamava Lino Santarosa, 28 anni, abitava in via Filadelfia 155 con la moglie che è in attesa del primo figlio.

Ieri, alle 14, nell'officina, mentre era accanto ad una macchina trafilatrice, ha lanciato un grido, è caduto privo di sensi ed ha picchiato il capo contro il bordo di una bacinella d'acqua che serve per raffreddare gli attrezzi.

Il proprietario ha staccato subito i contatti della corrente, temendo un caso di folgorazione. Poi con due operai, Gino Boldrin e Silvano Fiorindo, ha tentato di fare riprendere i sensi allo sventurato. Gli è stata praticata la respirazione bocca a bocca sia nell'officina sia nel furgone col quale è stato accompagnato alle Molinette, ma ogni tentativo è stato inutile.

Appassionato cacciatore, il Santarosa aveva partecipato domenica ad una lunga battuta e ieri mattina si era lamentato con i colleghi: «Ho camminato troppo, mi sento stanco». In attesa dei risultati dell'autopsia non si esclude che la morte sia stata causata da un infarto dovuto ad eccessivo affaticamento.

* *

Al Maria Adelaide è stata ricoverata Caterina Agresta di 5 anni. Verso le 18 di ieri, mentre attraversava corso Regina Margherita a Volpiano, dove abita, è sfuggita alla mamma e si è messa a correre. L'impiegato Enel Giovanni Meinardi, 27 anni, che sopraggiungeva in quel momento con un pulmino, non ha potuto evitare l'investimento. La bimba è stata scagliata ad alcuni metri di distanza.

Dopo le prime cure del medico di Volpiano, Caterina è stata accompagnata dal padre all'ospedale Maria Adelaide. Ha un femore spezzato e una contusione cranica. I medici si sono riservata la prognosi.

— In un incidente d'auto ha riportato un grave trauma cranico Giuseppe Robotti, 62 anni, titolare dell'Agenzia di viaggi con sede in via XX Settembre 6. Ieri, alle 19,30, mentre sua «1300» nell'attraversare corso Galileo Ferraris per immettersi in via Bertolotti si è scontrato con l'«Appia» di Lorenzo Palombo, via Salvemini 25, che percorreva il corso.

Nell'urto il Robotti ha battuto con violenza la testa contro il parabrezza ed ha perso i sensi. Ai medici del Mauriziano, dove è stato trasportato con un'auto di passaggio, le sue condizioni sono apparse molto critiche. Per facilitargli la respirazione gli è stata praticata la tracheotomia; dopo mezz'ora, è stato trasferito alla Clinica neurochirurgica delle Molinette. La prognosi è riservata.

Caterina Agresta, 5 anni, con la mamma all'ospedale

Madre fugge attanagliando le 4 figlie sole in soffitta

Carmela Vittorioso, 36 anni, abitante con il marito e quattro figlie in una soffitta di via S. Francesco d'Assisi 2, è fuggita il mese scorso per seguire l'uomo di cui è innamorata. Il Vittorioso è operaio: esce ogni mattina all'alba e torna alla sera. Da quando la madre se n'è andata le quattro bimbe restano sole tutto il giorno. La maggiore — 11 anni — prepara qualcosa da mangiare per le sorelline, poi aspettano chiuse nella stanza che il padre rincasi. Qualche volta le più piccole piangono chiamando la mamma. La sorella cerca di calmarle: «Un giorno, vedrete, tornerà».

Derubata dalla bicicletta insegue e arresta il ladro

Un ladro di 26 anni — Giovanni Caldarera, via Fidia 9 — è stato inseguito e arrestato dall'uomo a cui aveva rubato la bicicletta. Quest'ultimo si chiama Paolo Ugo, 29 anni, via Palli 69 di Grugliasco. Ieri mattina, uscendo da casa, ha visto il giovane pedalare sulla sua bicicletta. Lo ha fermato chiedendogli: «Dove l'hai presa?». L'altro ha cercato di giustificarsi: «Me l'ha venduta un amico, non sapevo che fosse rubata», poi ha cercato di fuggire. L'Ugo l'ha inseguito per un centinaio di metri e l'ha raggiunto mentre tentava di nascondersi in un portone. Il giovane è stato quindi consegnato ai carabinieri di Collegno a disposizione.

Torna a casa: il marito si è svenato in cucina

Ricoverato in manicomio

Giorgio Bargellini, 57 anni, via Villar 38, tornando a casa dal lavoro ieri a mezzogiorno ha trovato il marito Giovanni di 30 anni svenuto in cucina con i polsi tagliati. L'uomo è stato medicato all'infermeria Martini e giudicato guaribile in 6 giorni, poi ricoverato al manicomio. Da tempo beve e ha crisi di depressione; aveva già tentato di uccidersi altre due volte.

ECHI DI CRONACA

L'I.N.A. di Torino

richiama l'attenzione sulla «Colonna dell'I.N.A.» che periodicamente viene pubblicata in questo Giornale e invita tutti gli interessati a rivolgersi all'Agenzia Generale di Torino, via Roma 301, telef. 544.903 (Segreteria Commerciale).

Segretarie d'ufficio

E' il corso professionale indispensabile per le licenziate dalla Scuola Media che intendono avviarsi celermente ad un impiego. Materie di studio: Dattilografia, Stenografia, Macchine calcolatrici, Contributi e Paghe, Contabilità. Durata corso: 8 mesi. «Istituto Studium», piazza Statuto 9 bis, tel. 540.283, 543.720.

Mobili per sposi

a Porta Palazzo continua la trionfante svendita forzata causa demolizione stabile: camere letto, pranzo, tinelli, soggiorni, cucine, salotti, armadioni, innumerevoli ambientazioni complete per sposi. Ultime settimane, sconti sino al 50% anche rate prima scadenza novembre. Corso Regina Margherita 138.

Istituto in Collegno

L'Istituto Cartesio, c.so Francia 209, inizia il 1° ottobre corsi di preparazione agli esami di: licenza media, dei bienni e abilitazione per geometri e ragionieri e all'avviamento degli impieghi commerciali.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

877.575 la Gr.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Citofoni interfonici

Impianti elettrici elettrodomestici telefoni non funzionano? Troverete un tecnico sempre a Vostra disposizione al 873.590.

Corsi Ministeriali

per segretarie stenodattilografe ed operatrici contabili, sovvenzionati dal Ministero del Lavoro. Al termine dei corsi le allieve saranno presentate per l'impiego nelle più grandi aziende cittadine. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, Piazza Vittorio Veneto 12, tel. 889.968 - 889.870.

Istituto Vagnone

Centro di Addestramento Professionale dal Ministero del Lavoro. Corsi gratuiti per Segretarie stenodattilografe ed Operatrici contabili. Via Vagnone 7, tel. 486.896.

Istituto Centrale

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di: Segretaria d'Ufficio, Perforatrici Programmatrici IBM, Stenodattilo, Calcolatrici, Contabilità Meccanizzata, Paghe e Contributi. Via Guarini 4 ang. Via Lagrange 45 - Telefono 534.637.

Sist - Centro meccanografico O.C.E. ed I.B.M.

Perforatrici, operatori, programmatori tecnici. Sezione elettronica con Corso base e specializzazione. Sist, Via Po 2, telefoni 547.573 - 541.421.

Collegio San Giorgio

Torino 10131 - Corso Fiume 18 tel. 60.679. Per gli studenti di tutte le scuole statali parificate. Recupero anni. Perfetta assistenza scolastica, ottimo trattamento

Corsi ministeriali gratuiti

per Stenodattilo e Contabili sovvenzionati dal Ministero del Lavoro - presso l'Istituto Impera, corso S. Martino 2, tel. 518.976. Iscrizioni aperte anche per i corsi liberi di Perforatrice Meccanografica IBM, Stenografia, Dattilografia, Paghe e Contributi, Pratica Commerciale, Contabilità e calcolo meccanizzati, Lingue. Al termine dei corsi la scuola s'interessa per impiegare le proprie allieve.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Operatori I.B.M.

Programmatori sugli elaboratori elettronici della serie 360 IBM. Corsi sui linguaggi e tecniche di programmazione più richieste. In pochi mesi di studio imparerete queste interessanti discipline, qualificandovi in una professione molto ricercata. Corsi serali. Iscrizioni aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefoni 889.968 - 889.870.

Un mandato di comparizione per l'industriale Felice Riva

In seguito alle vicende del «Valle Susa» - Convocati altri 16 amministratori - L'ordine emesso dalla Procura di Milano

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 2 settembre.

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Battista Bonelli ha spiccato questa sera mandato di comparizione nei confronti del rag. Felice Riva, ex amministratore delegato del Cotonificio Valle Susa, e di altri sedici amministratori della società dichiarata fallita, per rispondere dell'eventuale accusa di bancarotta fraudolenta e aggravata e ricorso abusivo al credito.

Il mandato è stato emesso in seguito all'esposto di ottocento pagine presentato circa un anno fa dal curatore del fallimento, dott. Gambigliani Zoccoli, il quale aveva ravvisato nel comportamento dell'amministratore delegato della società Valle Susa alcune irregolarità amministrative. La complessità delle varie operazioni ha reso difficile l'inchiesta giudiziaria.

g. m.

Bimbo jugoslavo trovato sul treno Torino-Savona

(Dal nostro corri...)
Cairo Montenotte, 2 sett.

(v.) Il conduttore del treno viaggiatori n. 345, proveniente da Torino e diretto a Savona, giunto alla stazione ferroviaria di S. Giuseppe di Cairo, ha consegnato alla locale polizia ferroviaria un bimbo di sei anni, di nazionalità jugoslava trovato abbandonato sul treno senza nessun accompagnatore e senza biglietto.

Dopo averlo interrogato il comandante della polizia ferroviaria brigadiere Moretti, riusciva a sapere dal bimbo il suo nome; è Falco Amidovic, da Serajevo: il piccolo non sa come sia finito sul treno a Torino e non sa dove ha lasciato i parenti.

Per gli ulteriori accertamenti e per la ricerca dei parenti del bimbo è stato incaricato il Comando della polizia femminile della questura di Savona, che provvederà a una provvisoria sistemazione.

SETTEMBRE A VICENZA

☆ TEATRO OLIMPICO SPETTACOLI CLASSICI

"IFIGENIA IN TAURIDE" di W. Goethe 6-7-8 Settembre
"UN DEBITO PAGATO" di John Osborne 13-14-15 Settembre da "La Fianza Bellafosca" di Lope de Vega
"BUZANTE ALL'OLIMPICO" da Angelo Beolco detto Ruzante 20-21-22-23 Settembre
"LE MOSCHE" di J. P. Sartre 27-28-29-30 Settembre

☆ MOSTRA NAZIONALE DELL'OREFICERIA E ARGENTERIA 8-15 Settembre

☆ X° CORSO INTERNAZIONALE DI STORIA DELL'ARCHITETTURA 7-24 Settembre

☆ PARTITA a SCACCHI in MAROSTICA 7-8 Settembre

Informazioni: ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO ASSESSORATO ALLA CULTURA DEL COMUNE ENTE FIERA DI VICENZA ASSOCIAZIONE PRO MAROSTICA

Biglietti spettacoli Teatro Olimpico via Cavour, 15 tel. 25.535
Un'ora prima degli spettacoli presso il Teatro

Dopo il congresso di Vallombrosa

Dai contrasti fra dc e Acli un nuovo partito cattolico?

A Vallombrosa si è concluso il XVII Incontro nazionale delle Acli, un convegno di studio che rientra nella ormai lunga tradizione di attività delle associazioni cristiane dei lavoratori italiani. Nel corso dell'ultima seduta, il presidente nazionale, Livio Labor, un uomo combattivo che nel gergo di oggi si potrebbe definire un contestatario, ha formulato la proposta che d'ora innanzi le Acli si presentino con liste proprie, autonome, in occasione delle elezioni che avranno luogo nel 1969 a livello comunale, provinciale e regionale.

Fino ad ora — è notorio — le Acli avevano sempre appoggiato i candidati della dc. Alla vigilia delle ultime elezioni politiche del 1968, lo stesso Livio Labor, tuttavia, aveva dichiarato che l'adesione alla dc sarebbe stata data « per l'ultima volta », non dovendosi intendere garantito *ad aeternum* il fiancheggiamento delle Acli al partito politico dei cattolici italiani. Nessuna sorpresa è quindi ammessa, qualunque meraviglia sarebbe fuor di luogo, anche perché quello che è stato l'atteggiamento delle Acli in questi ultimi anni difficilmente avrebbe potuto portare a conclusioni diverse.

Si tratta di un'organizzazione *sui generis*, non esattamente politica, né propriamente sindacale. Si definisce essa stessa come presindacale, e difatti non ha mai voluto confondersi con la Cisl, la confederazione che raccoglie la maggioranza dei lavoratori di ispirazione cristiana. I suoi rapporti con la dc non sono stati mai molto buoni, essendo giudizio dell'attuale dirigenza delle Acli che la dc si collochi troppo a destra nello schieramento politico italiano. Lo stesso centro-sinistra è sempre stato giudicato insufficiente quanto ad aperture verso le forze del lavoro: un giorno che l'onorevole Rumor si presentò a un convegno delle Acli a portarvi il saluto della dc, fu molto scortesemente, quanto sonoramente fischiato e zittito dalla maggioranza dei delegati.

Le Acli, per esempio, intentarono l'anno scorso un processo in piena regola contro la cosiddetta società del benessere o dei consumi, contrapponendo a questa — dato e non concesso che se ne possa riconoscere l'effettiva esistenza in Italia — una concezione più austera e quasi puritana, tutta ispirata ai più rigorosi concetti della dottrina sociale cristiana, pariteticamente contraria tanto ai precetti del marxismo quanto alla pratica dell'economia liberale borghese. In questo senso, gli orientamenti delle Acli corrispondono a quelli che sono propri ai cosiddetti cattolici del dissenso, almeno per quanto riguarda la rivendicazione della libertà di scelta e di voto a favore dei diversi partiti politici esistenti. Superfluo dire che, tra questi, vengono generalmente preferiti dagli aclisti il pci e lo psiup.

In qualche modo, quindi, le Acli rappresentano la traduzione italiana — ed in quanto italiana non-violenta — di quei movimenti cattolici che nell'America Latina, per esempio, si richiamano all'insegnamento ed all'esempio di Don Camilo Torres, e di quei presuli « rivoluzionari » che proprio in questi giorni sono adunati a Medellin, Colombia, in occasione del « Segundo Consejo Episcopal » dell'America Latina. Se la violenza è assente, in ogni modo, un nesso di altro tipo si riscontra fra le adunanze di Vallombrosa e Medellin. Le Acli sono infatti seguite e consigliate nella loro azione da assistenti ecclesiastici: e a paragone della Cisl e della stessa dc, organismi laici, sono un'istituzione di influenza clericale nel mondo del lavoro.

Quindi è evidente che una parte del clero italiano, quello che si adopera al servizio delle Acli, si colloca su posizioni nettamente di sinistra e trova nelle Acli quello che in altri tempi sarebbe stato chiamato il braccio secolare di una Chiesa progressista. Può essere un ricordo suggestivo il fatto che le Acli furono volute da Pio XII nel 1944 come organizzazione « pre-sindacale » formatrice dei lavoratori cristiani, al fine di impedire che essi, confluendo nella allora unitaria Cgil, si lasciassero travisare al contatto con i lavoratori marxisti. Sono passati 24 anni, durante i quali gli aclisti sono evoluti in modo da impartire oggi lezioni di estremismo al loro compagni della sinistra ufficiale. Probabilmente il conservatore papa Pacelli non presagiva possibile un simile decorso e ne avrebbe, nel caso, evitato l'esperimento.

Quale ne sia l'importanza effettiva, sul terreno politico, è difficile dire, perché sfugge a una seria valutazione il peso reale degli aclisti nel mondo cattolico. Del tutto imprevedibile è il successo elettorale di un secondo partito cristiano, quale è preconizzato da Livio Labor per le consultazioni del 1969. Il fenomeno potrebbe rivelarsi di rilevanza non maggiore di quella ottenuta dai « dissenzienti » in occasione del voto del 19 maggio scorso. E' comunque un fermento da registrare, e forse non gli manca una capacità di lievito in momenti turbati come questi. E' quindi da seguire e da tenere in conto, perché le cose possibili oggi sono tante e le sorprese non da escludere.

Vittorio Gorresio

Lo afferma la Uil

« La gente in Sardegna si rovina per il Lotto »

Il sindacato invita i lavoratori a non giocare - Grave crisi fra i commercianti

Cagliari, 3 settembre.

Il gioco del Lotto sta provocando una crisi del commercio a Cagliari. Lo afferma un comunicato della segreteria regionale dell'Uil nel quale, fra l'altro, si dice: « Nelle ultime settimane, si è creato intorno al popolare gioco una situazione imprevedibile. Dalla sola Sardegna, lo Stato ha incassato circa un miliardo al mese, da quando è cominciata la corsa dietro l'inafferrabile 67. Alcune famiglie di lavoratori e perfino di pensionati hanno investito tutti i loro piccoli risparmi nel gioco del Lotto. Moltissimi non si sono limitati ad investire risparmi, ma hanno fatto sacrifici nel vitto e nell'abbigliamento, oppure hanno rinunciato alla villeggiatura per giocare al Lotto; altri infine sono arrivati al punto di chiedere prestiti ad alti tassi di interesse per inseguire vanamente il 67 ».

La Uil afferma che « la situazione si ripercuote sul commercio, perché soprattutto ad esso è sottratto ogni mese quel miliardo che la Sardegna versa alla gestione del Lotto ».

Su questi aspetti più gravi della partecipazione al gioco del Lotto, prosegue il comunicato, la segreteria regionale dell'Uil invita i lavoratori a riflettere. Non si affidino all'elementare calcolo delle probabilità secondo il quale il numero dovrà uscire prima o poi.

(Ansa)

Continuano a migliorare le condizioni di Eisenhower

Washington, 2 settembre.

I medici del *Walter Reed Hospital* affermano nell'ultimo bollettino che le condizioni dell'ex presidente Eisenhower continuano a migliorare. Il generale ha passato una notte tranquilla.

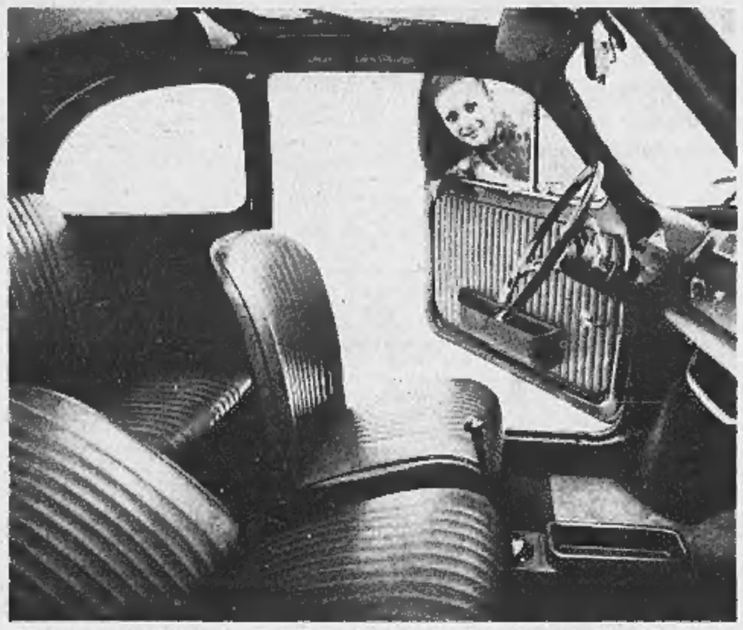
Eisenhower, che ha 77 anni, fu colpito dall'ultimo attacco cardiaco il 16 agosto.

(A. P.)

Vivo interesse per le innovazioni estetiche e pratiche

Le consegne della Fiat 500 L cominceranno a metà settembre

La nuova versione sarà anche dotata di pneumatici radiali - Il prezzo: 50 mila lire in più del modello base, che rimane in produzione



Molto interesse ha suscitato l'annuncio della imminente presentazione (metà settembre) della nuova versione 500 L da parte della Fiat. Dalle descrizioni e fotografie finora pubblicate sulla stampa nazionale ed estera si è avuta la chiara impressione del profondo rinnovamento delle finizioni interne, a vantaggio della praticità e del confort di marcia della vettura: sedili anteriori dotati di schienale reclinabile, volante di nuovo disegno, cruscotto completamente rivestito di materiale antiriflesso con quadro portastrumenti rettangolare e più dotato di apparecchi, selleria di nuovo tipo, cassetto portaoggetti sul tunnel, borse portacarte sui pannelli interni, tappeti del pavimento in boucle, maniglie delle porte di forma elegante e razionale.

Anche i ritocchi esterni hanno del resto contribuito a rinfrescare la 500, che nella versione « L » si presenta con protezioni tubolari ai paraurti anteriori e posteriori, particolarmente utili per le manovre di parcheggio, con nuove coppe ruote e con modanature cromate sui gocciolatoi, sulle cornici del parabrezza e del lunotto. Da segnalare infine l'adozione di pneumatici a struttura radiale, di cui sono note le doti di scorrevolezza e aderenza.

Rispetto alla 500 normale (che rimane regolarmente in produzione), la 500 L costerà 50.000 lire in più.

Il palazzo Borea d'Olmo in parte all'asta a Sanremo

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 2 settembre.

(r. o.) Due appartamenti per quindici stanze e due magazzini di uno dei più antichi edifici sanremesi, il palazzo Borea d'Olmo, soggetto a vincolo di interesse storico e artistico, verranno posti l'11 ottobre prossimo in vendita per incanto, come ha ordinato oggi il Tribunale di Sanremo.

Il giudice di esecuzione, infatti, ha accordato ai creditori del proprietario dei quattro lotti, il duca Gian Marco Borea d'Olmo, di 47 anni, la procedura esecutiva immobiliare. Complessivamente, il prezzo base si aggirerà sui trenta milioni di lire. Il palazzo Borea d'Olmo, un edificio di stile barocco costruito nel Settecento, fu teatro dello storico incontro di Papa Pio VII di ritorno da Parigi.

LA COLONNA DELL'INA

LA CHIAVE DELLA CASSAFORTE

Come avere a disposizione, al tempo giusto, la somma giusta per risolvere i più importanti problemi economici della nostra vita?

Non sono molti, purtroppo, coloro che, senza esitazioni o incertezze, sanno dare la sola risposta giusta a questa domanda; e non sono pochi coloro che la ignorano completamente.

Alla domanda sanno sicuramente rispondere in modo giusto coloro che si sono procurati in tempo la « chiave della cassaforte ». Essi sono tutti coloro che hanno scelto, tra le varie forme di assicurazione sulla vita, la forma cosiddetta « mista », cioè quella forma che è preferita da oltre la metà degli assicurati di tutto il mondo.

Quando sottoscrivete una polizza « mista », è come se metteste in cassaforte (la cassaforte dell'INA) la somma, tutta la somma, desiderata. Quella cassaforte può essere aperta soltanto da voi, o dai vostri eredi, perché esiste una sola chiave che può aprirla — la vostra polizza — e quella chiave, finché siete in vita, la possedete voi. Aprirete, quindi, voi la cassaforte quando avrete raggiunto quell'età in cui, di solito, il lavoro comincia a pesare; ma potranno ugualmente aprirla i vostri cari, nel momento del maggior bisogno.

Quali possano essere le vicende della vostra vita, quella somma è lì, nella cassaforte, pronta per l'impiego: servirà a voi per integrare quanto potrà darvi la previdenza obbligatoria, e consentirvi, così, una vita più serena negli anni della vecchiaia; potrà essere preziosa risorsa per i vostri familiari, per fronteggiare situazioni improvvisamente difficili.

Assicurarvi con questa polizza significa liberarvi da grosse preoccupazioni e vivere più serenamente.

Né crediate che occorrano grandi sacrifici! Ve lo mostriamo con un esempio. Una persona trentenne può garantirsi, per l'età di 60 anni, la somma di 4 milioni di lire, versando una rata di 10 mila lire al mese (poco più di 300 lire al giorno) per un periodo massimo di 30 anni. A 60 anni riscuoterà i suoi 4 milioni (più gli utili maturati). Volendo, potrà anche convertirli in una rendita vitalizia. Qualora, invece, non dovesse raggiungere quell'età, saranno i familiari (o altra persona da lei stessa designata) a ritirare subito i 4 milioni di lire, su cui non è dovuta nessuna imposta di successione.

Come abbiamo avuto già occasione di dire, l'assicurato è autorizzato dalla legge a detrarre dall'imponibile per la « complementare » e l'« imposta di famiglia », le rate annualmente versate per la sua assicurazione vita, con l'effetto di pagare meno tasse di chi non è assicurato.

Chiedete, senza impegno, altri chiarimenti! Le Agenzie dell'INA sono dovunque al vostro servizio per informarvi e consigliarvi. Potete anche inviarci l'unito tagliando incollato su cartolina postale: avrete tutte le notizie desiderate.

PREVEDE BENE CHI SI ASSICURA INA

Nome.....
Cognome.....
Via.....
Cod. e Città.....
Prov.....

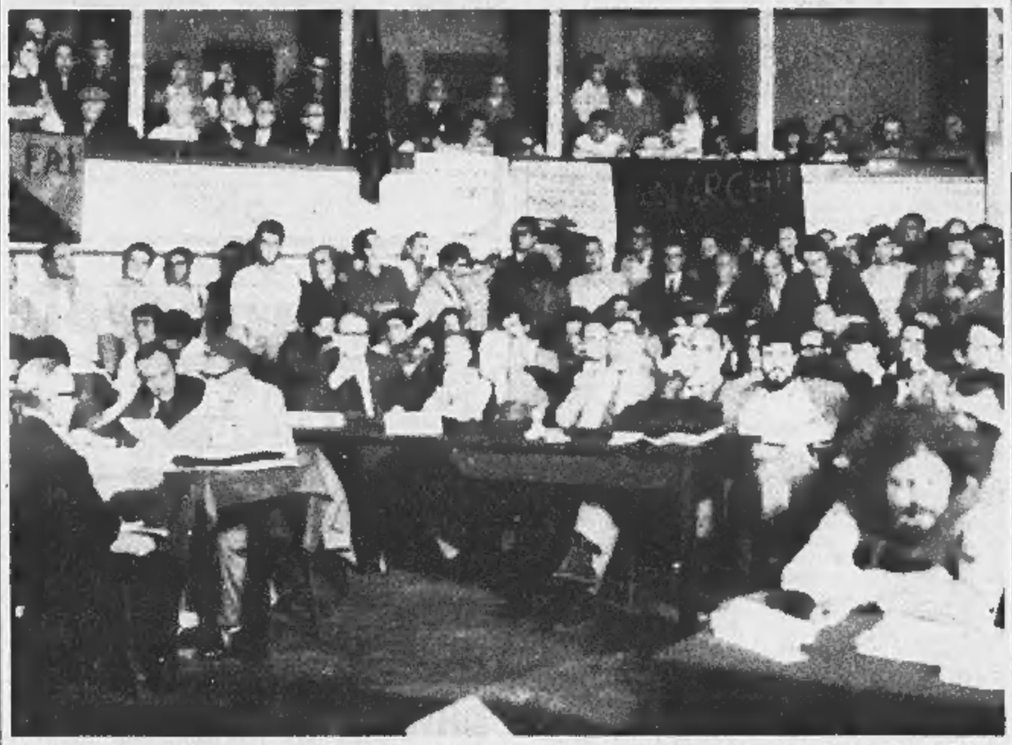
Spett. ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI Via Sallustiana 51 00100 ROMA

6P/25

Animate discussioni al congresso internazionale

Cohn Bendit lascia gli anarchici «Voi non siete dei rivoluzionari»

E' partito da Carrara con le delegazioni svizzera e inglese - Aspre accuse degli anarchici italiani ai giovani francesi: « Siete prepotenti, lasciateci lavorare tranquilli » - Una spagnola, combattente nella guerra civile, esclama: « Quel Cohn Bendit, con le ragazzine urlanti intorno, sembra un cantante, non un anarchico. Qualche manrovescio gli farebbe bene »



« Teatro degli animosi » ieri a Carrara: un momento della movimentata riunione degli anarchici (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)

Carrara, 2 settembre.

L'ala giovanile francese, d'accordo con alcuni gruppi svizzeri, inglesi, spagnoli e italiani, ha « contestato » il Congresso internazionale delle federazioni anarchiche, provocando dall'esterno una rottura. La delegazione inglese e quella svizzera hanno abbandonato i lavori verso mezzogiorno e gli amici di Cohn-Bendit, finora ammessi come osservatori nel « Teatro degli animosi », sono usciti radunandosi in piazza per far conoscere pubblicamente la loro protesta. « Dan il rosso » era già partito, dopo burrascose assemblee notturne.

E' stato un momento triste per i vecchi anarchici. L'esperienza di tante lotte li ha fatti riflessivi, preoccupati di opporsi soprattutto ad ogni forma di potere dell'uomo sull'uomo. I giovani dissidenti parlano di lotta, anche con propotenza. Gli estranei hanno colto soltanto il colore del contrasto.

Fra le bancarelle del mercato del lunedì che offrivano scarponi e magliette proprio davanti la sede del Congresso, ragazze e ragazzi francesi hanno improvvisato un « atelier »; muniti di pennelli e di colori hanno buttato giù un manifesto in cui si vede un vecchio anarchico, dal gran cappello nero, che chiude la bocca a un giovane.

Anziani e studenti improvvisavano, in angoli diversi, piccole conferenze stampa per spiegare le opposte ragioni. Jean-Jacques Lebelle, l'artista dal gran ciuffo di capelli biondi e ricciuti, il sigaro toscano sempre acceso, ha offerto per la prima volta ai giornalisti « borghesi » un documento esplicativo.

Eccone il testo, che riporto integralmente: « *Noi siamo stati in una guerra fra vecchi e giovani, fra italiani e francesi. E' del tutto falso. Noi siamo venuti a Carrara pensando di trovare un congresso aperto alla discussione sulle possibilità del movimento rivoluzionario internazionale. E' stato uno sbaglio. Si trattava invece di un congresso di federazioni (per facilitare la comprensione del lettore: molti anarchici, di ogni età e nazione, agiscono in gruppi e non aderiscono alle federazioni). Abbiamo proposto di aprire il Congresso a tutti i gruppi libertari attivi. Ci è stato risposto negativamente. Noi non vogliamo parlare di problemi organizzativi. Noi, delegazione svizzera e inglese, rinunciamo al Congresso per andare al nostro posto di rivoluzionari, per l'azione immediata e non per i discorsi* ».

Dietro le ragioni di dissidio fra giovani e vecchi c'era una forte tensione. Era travolta l'idea d'un incontro fra anziani e studenti portatori di nuova energia, irritanti nei modi ma indubbiamente capaci di esprimere le inquietudini d'una parte della società contemporanea (forse i primi anarchici estratti dalla società del benessere e portati da correnti culturali del momento). La spagnola Frederica Montseny, capelli bianchi e un gran bagaglio di ricordi della guerra civile, commentava con amarezza: « *Qualche manrovescio gli farebbe bene. Vogliono distruggere tutto ma non sanno colmare il vuoto che si aprirebbe nella società. E poi non mi piace lo spettacolo di quel Cohn-Bendit con le ragazze urlanti attorno. Mi sembra il cantante Johnny Halliday più che un anarchico, e lo dico con dolore* ».

Nel « Teatro degli animosi » c'era stato in precedenza uno scontro verbale. Alfonso Failla, un altro reduce di molte lotte, si era rivolto ai dissidenti con foga: « *Lasciateci lavorare tranquilli. Ci avete innervositi col vostro comportamento e con i vostri insulti. Questa è prepotenza, non è anarchismo. Siete stati sulle barricate ma avete commesso i vostri errori; primo, quello di parlare del potere studentesco, negazione della anarchia. Voi sapete lottare e lo riconosciamo. Siamo pronti ad accogliervi, ma in un clima di rispetto reciproco* ».

Il Congresso, che continua i suoi lavori, ha commentato ufficialmente con un breve documento, molto serrato. Si apre con queste parole: « *Esaminate le ragioni addotte dai delegati svizzeri e inglesi che hanno abbandonato i lavori, il Congresso ritiene legittimo l'atteggiamento di questi compagni, rivendicando essi una libertà di scelta e di metodi di azione gelosamente custodita da tutti gli anarchici* ».

Le differenze, però, non sono soltanto nella scelta dei metodi. Gli anziani, seguiti da un'ala giovanile imprecisabile, non vogliono correre l'avventura d'una rivoluzione improvvisata, con qualsiasi compagno di strada, perché temono di fare il gioco dei comunisti, avversati con intransigenza. Il gruppo francese che aveva seguito a Carrara Cohn-Bendit, rafforzato da altri stranieri e da un buon numero di italiani, insiste per la rivoluzione immediata, ritenendola possibile anche nei Paesi di alto sviluppo come la Francia. Già si parla di azioni imprecisate nel mese di ottobre, cominciando da Parigi.

La polemica non è finita. Se ne parla in piazza, nel circolo anarchico, nel campeggio di Marina di Carrara, divenuto meta di pellegrinaggi quotidiani e sede di assemblee improvvisate, interminabili. Molti avrebbero voluto il pubblico confronto fra anziani e giovani. I primi avevano offerto un dibattito di tre ore nel « Teatro degli animosi », ma Cohn-Bendit aveva risposto: « *Non tre ore, ma tre giorni* ». Gli anziani commentano: « *Potevamo accettare l'imposizione? è anarchismo questo?* ». Non sono i soli a sentirsi perplessi.

Mario Fazio

Accusa il marito di adulterio perché «il sofà è in disordine»

Una signora trentenne di Alessandria ha sorpreso il consorte in casa di una donna - I due, però, erano in atteggiamento corretto - Solo il divano presentava segni sospetti

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 2 settembre.

(f. m.) L'autorità giudiziaria di Alessandria dovrà rispondere a un difficile quesito: un divano in disordine può costituire prova di adulterio?

Il pretore ha ricevuto una denuncia da parte della trentenne Antonietta P. la quale accusa il marito, Igino S., di 36 anni, di esserle infedele perché da lei sorpreso in casa e in compagnia della ventisettenne M. C. I due presunti amanti non sono stati trovati in flagrante adulterio, ma in amichevole conversazione; tuttavia, secondo la querelante, il sofà sul quale l'uomo e la sua amica stavano seduti era in uno stato tale da non lasciare dubbi sul precedente comportamento dei due, in altre parole da costituire una prova di adulterio.

Antonietta P. — come dice il rapporto della squadra mobile — si era presentata agli uffici della Questura chiedendo che un funzionario intervenisse per sorprendere il marito in adulterio: aveva infatti potuto accertare poco prima che il consorte si trovava in casa della sua presunta amante.

Recatisi all'indirizzo fornito, il funzionario e un agente hanno suonato il campanello. L'attesa è durata due minuti, poi M. C. ha aperto l'uscio. La giovane si trovava con Igino S., ma i due erano correttamente vestiti. Soltanto un divano alla turca era in disordine.

Non avendo raggiunto la prova materiale del flagrante adulterio, il funzionario di P. S. si è limitato a interrogare la coppia; la donna ha affermato di conoscere da anni Igino, ma di avere sempre avuto con lui rapporti di semplice amicizia. L'uomo ha sostenuto la stessa versione, aggiungendo di essere separato consensualmente dalla moglie da tre mesi.

La signora Antonietta ha insistito nel voler presentare denuncia di adulterio.

ISTITUTO VIRGILIO

PARIFICATO (DECR. MIN. 1939)

VIA CONFIENZA, 2 - TORINO

Presso l'Istituto Virgilio funzionano, con valore legale degli studi e con esame in sede, i seguenti corsi:

- SCUOLA MEDIA
- GINNASIO
- LICEO CLASSICO

Dal 1960/61 funziona inoltre, autorizzato dal Ministero P. I., il

- LICEO LINGUISTICO

il cui diploma dà accesso alle varie Facoltà di Lingue presso l'Università ed al Magistero.

Titolo di studio richiesto: Diploma di Licenza Media anche senza latino.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria, Via Confienza 2, Torino. Telefono 546.271, 545.645.

32ª FIERA DEL LEVANTE BARI

quattordici giorni di mercato per un intero anno di affari

32ª Fiera del Levante

Bari 10/23 settembre 1968

SPETTACOLI

La XXV rassegna musicale nella città toscana

Un Rossini «sorprendente» alla Settimana di Siena

Il musicista pesarese rievocato nel centenario della morte da Guglielmo Barblan - Sergio Perticaroli ha eseguito sei originali composizioni pianistiche, fra cui un brano satirico su un viaggio in treno

(Dal nostro inviato speciale)

Siena, 2 settembre.

La venticinquesima edizione della Settimana musicale senese ha avuto inizio ieri con la consueta cerimonia inaugurale nell'Accademia musicale chigiana. Dopo il saluto delle autorità e del presidente della Fondazione, il musicologo Guglielmo Barblan, dell'Università e del Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano, ha tenuto l'attesa prolusione sul tema *Rossini e il suo tempo*.

Le commemorazioni di Rossini sono all'ordine del giorno in questo centesimo anniversario della morte, eppure Barblan ha saputo eseguire un ripensamento personale, inquadrando l'opera del pesarese in una vasta sintesi storica, idealmente collocata tra due memorabili incontri: quello di Rossini con Beethoven a Vienna, nel 1822, e quello con Wagner a Parigi, nel 1860. Entro questo confronto imperioso tra l'arte musicale italiana e quella tedesca, l'oratore ha rievocato *«tutta la selva di contrasti, di conflitti morali e di antitesi entro cui si svolse l'esistenza artistica di Rossini»*. Era il momento in cui l'opera giocosa aveva ormai *«preso a rimorchio l'aulico bagaglio dell'opera seria per rinverdirlo dall'interno»*, e le nuove generazioni dei romantici incalzavano per chiedere un'arte che rispecchiasse i tumulti e le ansie del tempo.

Barblan ha illustrato molto bene l'ambivalenza della posizione di Rossini, tutt'altro che restio a sbloccare la situazione artistica dai pesi morti dell'eredità settecentesca, ma anche ben deciso a tener fede all'ideale mozartiano di una perfezione classica: a *«decantare, cioè, ogni tormento per non offuscare la trasparenza della musica»*. Di qui l'ironia e i sarcasmi degli ultimi anni, quand'egli celò sotto apparenze scherzose l'amarezza dell'estraniamento in un mondo che non era più il suo.

L'incontro con Rossini si è rinnovato la sera, quando il pianista Sergio Perticaroli ha eseguito, nella sala dell'Accademia, sei di quelle composizioni pianistiche che Rossini chiamava i suoi *«péchés de vieillesse»* e che tuttora sorprendono per la stravagante originalità dei titoli e delle situazioni prese a pretesto della composizione: «Valzer torturato», «Aborto di polka-mazurka», «Una carezza a mia moglie», «Un funerale in Carnevale», e quel satirico pezzo «comico-imitativo», che descrive ferocemente le delizie di un viaggio in treno, col «fischio satanico», la «dolce melodia del freno», lo scontro finale, con le anime dei viaggiatori che volano quali al cielo quali all'inferno.

L'interpretazione del Perticaroli ha vigorosamente sottolineato gli aspetti lisztiani e chopiniani che sono presenti in tali composizioni; ma ha dato minor risalto all'ironia critica da cui tali aspetti sono minati. Nello stesso concerto, che era dedicato alle «divagazioni al cembalo» di tre maestri italiani, e che si giovava di tre diversi strumenti a tastiera, tre *Fughe* e una *Sonata* di Niccolò Porpora, nell'esecuzione del clavicembalista Ruggero Gerlin, non sono parse tali da modificare l'opinione piuttosto negativa espressa dai contemporanei dell'operista napoletano sulla sua dotta, ma grigia produzione strumentale. Invece dodici brevi *Sonate* in un tempo solo di Domenico Cimarosa, tratte da un manoscritto di Firenze che ne contiene molte decine, sono parse lieta sorpresa per la squisita grazia sentimentale e l'eleganza formale. Sono state eseguite al fortepiano, cioè un antenato diretto del moderno pianoforte, da Pier Narciso Masi: un giovane senese che ha destato la più favorevole impressione per la padronanza dell'insolito strumento, e soprattutto per qualità veramente ragguardevoli di gusto musicale e di intima penetrazione interpretativa.

Massimo Mila

A Venezia l'«Opera seria» del settecentesco Gassmann

(Dal nostro corrispondente)

Venezia, 2 settembre.

Questa sera è stata rappresentata a Venezia, nel quadro delle manifestazioni artistiche delle Vacanze musicali 1968, l'Opera seria, dramma giocoso in tre atti di Ranieri Calzabigi, con musica di Floriano Leopoldo Gassmann. La rappresentazione, che era una prima esecuzione nella ripresa (l'Opera seria fu rappresentata in una sola stagione a Livorno nel 1774), ha avuto luogo a Ca' Pesaro, nelle sale dell'esposizione di arte moderna, ed è stata molto applaudita da un pubblico attento ed interessato.

g. g.

Arrestato a Parigi il ricattatore di Louis de Funès

Parigi, 2 settembre.

Il misterioso ricattatore che aveva chiesto a Louis de Funès 150 mila franchi (quasi 20 milioni di lire) minacciando altrimenti di ucciderlo, è stato arrestato oggi, nei pressi della sede centrale della polizia a Parigi. Si chiama Jacques Roberi, ha 34 anni, è uno squilibrato mentale. Aveva telefonato nel pomeriggio a un quotidiano dicendo che si sarebbe presto costituito: è stato arrestato vicino alla sede della polizia, dove effettivamente stava andando.

Robert ha confermato di avere chiesto a De Funès un mese fa la somma di 150.000 franchi, che la moglie dell'attore doveva portargli in una birreria. Egli però riuscì a sottrarsi alla trappola che la polizia, preavvertita, aveva organizzato.

Il ricattatore è un personaggio che sconcerta gli psichiatri. Ha avuto più volte che fare con la giustizia, e a 19 anni uccise il padre per difendere la madre. Ha chiesto il denaro a De Funès «sostenendo che l'attore guadagnava troppo in questo Stato borghese». (Ansa)

Corso di formazione per attori — Il Teatro Stabile di Torino ha prorogato il termine per la presentazione delle domande al 30 settembre. Possono partecipare i giovani fra i 18 e i 23 anni, inviando la richiesta alla segreteria del teatro, in via Bogino 8.

La nuova stagione del teatro milanese

«La bella addormentata» apre i balletti alla Scala

L'opera di Ciaicovski interpretata da Rudolf Nureyev e Vera Colombo, in una edizione ricca di colore - Vivo successo

Vera Colombo, la partner di Nureyev (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Milano, 2 settembre.

Mentre la vita milanese rapidamente riprende, dopo la parentesi estiva, l'usato ritmo, La Scala ha riaperto stasera i battenti per l'ormai tradizionale ciclo balletistico d'autunno. L'onore della riapertura è toccato ad un «classico» del grande repertorio coreografico ottocentesco, La bella addormentata nel bosco di Ciaikovski, ripresa nella medesima edizione allestita due anni fa: artefice ed interprete Rudolf Nureyev, l'ex primo ballerino e coreografo del Teatro Kirov di Leningrado, che anni fa rinunciò clamorosamente al ritorno in patria dopo una tournée parigina della sua compagnia.

Nella sua realizzazione, Nureyev si è sostanzialmente attenuto all'originaria coreografia di Marius Petipa, ispiratrice dei frequenti ritorni della Bella addormentata sulla scena scaligera (firmati da Lifar, dalla Poli, dalla Wallmann); ma vi ha inserito molteplici varianti, suggerite dalle esperienze della moderna regia teatrale, per ottenerne una grande fiaba, spettacolare, in una sequenza di quadri sontuosi e policromi, con il determinante concorso delle scene e dei costumi di Nicholas Georgiadis. A Nureyev, impeccabile virtuoso della danza nei panni del bel principe Fiorimondo, si accompagnava degnamente — al posto di Carla Fracci, impegnata altrove — la prima ballerina Vera Colombo, protagonista di leggiadra, esilitica grazia, e di classico stile.

Ai due principali interpreti, il pubblico ha accomunato nei calorosi e prolungati battimani, tutto il corpo di ballo della Scala, presente al gran completo e addestrato in armoniosa disciplina sotto la guida del maître de ballet Giulio Perugini. Vivamente applaudito anche il maestro Armando Gatto, animatore preciso della lunga partitura di Ciaikovski che, eseguita nella sua integrità, si protrae per quattro ore, pareggiando le dimensioni dell'Aida.

La stagione autunnale di balletti continuerà sino al 18 settembre, presentando una ampia rassegna del repertorio scaligero, e insieme una nuova realizzazione coreografica del poema Dell'estasi di Scriabin, curata da Roland Petit, con le scene e i costumi di Giorgio De Chirico.

g. pi.

A 60 anni, vittima di un cancro

È morto Dennis O' Keefe noto interprete di gialli

Hollywood, 2 settembre.

L'attore Dennis O' Keefe, noto caratterista dei «gialli» hollywoodiani, e interprete di decine di pellicole soprattutto negli anni '30 e '40, è morto a Hollywood, per un cancro al polmone. Aveva anni.

Di origine irlandese, figlio di attori, Dennis O' Keefe era arrivato al cinema attraverso il teatro. Debuttò sullo schermo nel 1936, accanto a Wallace Beery, nel *Grande segreto*; e prese parte a molti dei film di maggiore successo negli «anni d'oro» di Hollywood: come *La lucciola*, *Arrivederci in Francia* (con Claudette Colbert), *Bionda in paradiso* (con Joan Blondell), *Anche i boia muoiono*, di Fritz Lang, *La storia del dottor Wassel* (con Gary Cooper), *Disonorata* (con Hedy Lamarr), *Allnatide* (con Maria Montez). Dopo la guerra si era dedicato soprattutto al genere poliziesco.

Dennis O'Keefe (Telef.)

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

10 —: Per la sola zona di Milano: Film.
16,15: La tv dei ragazzi: a) «Il viaggio di Nino», album di «Giocagiò»; b) «Nel cuore dei continenti: Galoppata di millenni».
19,15: «Orizzonti della scienza e della tecnica», programma di Giulio Macchi.
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Le piccole volpi», commedia di Lilian Hellman, con Lida Ferro, Roldano Lupi, Enzo Cerusico, Diana Torrieri, Aldo Rendine, Mario Feliciani, Laura Efrikian, Giancarlo Sbragia. Regia di Vittorio Cottafavi. E' la storia di una famiglia di avidi imprenditori americani, dove ognuno cerca di distruggere l'altro per potersi imporre. L'unico personaggio che si riscatta è la giovane Alexandra, che abbandona la casa paterna, disgustata dal cinismo della madre e dei suoi complici.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Ciao mamma», spettacolo di varietà presentato da Alberto Lupo. Partecipano Vittorio Adorni ed Ercole [illegible].
22,15: Venezia: assegnazione del premio letterario Campiello.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,20: Telefilm «Robin Hood»; 21,20: Telegiornale; 22: Gol, varietà musicale; 22,45: «La donna dell'Est europeo».

Programmi radio

NAZIONALE

6,25 Benvenuto in Italia
6,30 Musica stop
7,08 Giornale radio
7,10 Musica stop - (II parte)
7,47 Pari e dispari
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino, con Rita Pavone, Jimmy Fontana, Iva Zanicchi, Shirley Bassey, Carmen Villani, Sergio Bruni, Fausto Leali, B. Lauzi, Remo Germani
9,05 Colonna musicale - Musiche di Cimarosa, Drake, Manno, Pourcel, Liszt, Debussy, Petralia, Grofé, Frimi, Catalani, Fibich, Savino
10,00 Giornale radio
10,03 Le ore della musica
11,32 Leopardi a Firenze e a Napoli
11,30 Le ore della musica - II parte
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,47 Punto e virgola
13,00 Giornale radio
13,20 A. Celentano presenta: Adriano Club
14,00 Trasmissioni regionali
14,27 Listino Borsa di Milano
14,45 Zibaldone italiano, vetrina di un disco per l'estate
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano (II parte)
15,45 Un quarto d'ora di novità
16,00 Per i ragazzi: Avventure sui 7 mari, a cura di Giorgio ed Elda Moser
16,30 Count Down
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani - Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo
19,15 Sedera d'amore, Romanzo di Maugham
19,50 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 «L'elisir d'amore», di Donizetti, con Mirella Freni e Sesto Bruscantini
22,25 Musica leggera dalla Romania
23,00 Giornale radio - Lettere sul pentagramma

SECONDO

9,00 Prima di cominciare, musiche del mattino
7,30 Giornale radio
9,43 Billardino a tempo di musica
9,50 Giornale radio
9,40 Ilsara Chione vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 9,40 alle 12,15
9,45 Signori l'orchestra
9,30 Giornale radio
9,40 Album musicale
10,00 Il cugino Gerardo - Originale poliziesco di Enrico Roda
10,15 Ieri e panorama
10,30 Giornale radio
10,40 Linea diretta
11,00 Tutti
11,25 Lettere aperte
11,45 «Un disco per l'estate»
12,15 Giornale radio
12,30 Trasmissioni regionali
13,00 Non sparate sui cantanti
13,30 Giornale radio
13,35 Luisa Rivelli e Pippo Baudo presentano: Le sette belle
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Appuntamento con le nostre canzoni
15,00 Pista di fianco
15,15 Clavicembalista Karl Richter: Bach
15,35 Tre minuti per te
16,00 Pomeridiana - Negli intervalli: (16,30): Giornale radio; Medaglie per voi
18,00 Aperitivo in musica - Nell'int.: (18,20): Non tutto ma di tutto
18,30): Giornale radio
19,00 Ping-pong
19,30 Radiosera
20,01 Viva l'estate Spett. in piscina
20,40 Orchestra diretta da Morton Gould
21,00 La voce dei lavoratori
21,10 Il tacchino con la gamba di legno
22,00 Giornale radio
22,15 Venezia: Premio Letterario Campiello 1968
22,45 Tempo di jazz
23,00 Cronache del Mezzogiorno
23,10 V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

10,00 Musiche clavicembalistiche
10,10 Sinfonia n. 8 di A. Bruckner
11,20 Musica di J. C. Bach e Paurd
12,10 Vittorio Sereni e la poesia come scrupolo morale
12,20 Ciaikovski: Il lago dei cigni
13,10 Recital del Quartetto Janacek: Haydn, F. Schubert, Sciostakovic
14,58 Pagine da «Anna Bolena» - Tragedia lirica in due parti di F. Romani. Musica di G. Donizetti
15,30 Scriabin: Poema in fa diesis magg.; Preludio
15,30 Corriere del disco: Beethoven Sonata in do min. op. 30 n. 2 per vl. e pf.; Sonata in sol magg. op. 96 per vl. e pf.
16,30 Haydn: Divertimento in fa maggiore op. 3 n. 5 (Orch. da Camera di Zurigo, dir. E. de Stoutz)
16,35 Compositori contemporanei
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 A. Pierantoni: L'avventura dell'archeologia
17,15 Brahms: Quintetto n. 1 in fa magg. op. 88 per archi
17,45 Martin: Passacaglia per orchestra d'archi
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Una società per i giovani e per gli anziani: Il problema dei vecchi, a cura di E. Altavilla
19,15 Concerto di ogni sera: Couperin, Schumann, Busoni
20,30 T. Campanella a cura di Luigi Firpo - I. L'uomo e il suo tempo
21,00 R. Strauss: I Lieder
22,00 Il Giornale del Terzo
22,30 Libri ricevuti
22,45 Rivista delle riviste

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma 80 - telefono 53.51.13*

Alfieri: Compagnia Mario Ferrero nella nuova rivista «Turin... Las Vegas»; ore 16,15 e 21,15.

Circo Lisa-Nanda-Rinaldo Orfei (p. d'Armi, tel. 500.456): oggi debutto. Tutti i giorni due spettacoli, ore 17,30 e 21,45.

Circo Zoo Nimos: sino all'8 sett., c. Cio Plinio: fer. 21, fest. 16-21. Il più celebre artista mondiale del Circo: Emilio Zavatta. Attrazioni.

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 688.978): **Al Florida** (p. Solferino, 542.822): 21 Compl. Kamaeka, canta Al Valery. **Belle Arti**: ore 21 I Giusti.

Bisbandaball Lutrario: I Bolman.

Chalet Valentino: 21 Mike di Leo. **Club 84**: ore 21 Thomas e i Targets. **Gay Sole**: 15,45 e 21 Franco e la sua orchestra.

Hollywood Estivo: 21 Episod Six.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.

Voom Voom (via Borgo 10, telef. 531.040): ore 21 Paul e Lilian. **West End**: ore 21 Wes-Doo.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21. **Asylum** (Volta 8): Dischi inediti, 21 **Caprice** (Sacchi 16, alla cond.): 21. **Holiday** (Vinzaglio 3, 511.730): 21. **Lido Whisky** (Montalbert 422): 21. **Piazza del Sole Capo** - Ristor. Hotel Strada San Mauro, telef. 521.865. **Villa Gay Discoteca** (Mont. 52): 21. **Whisky Notte** (t. 687.563): ore 21.

HOLLYWOOD ESTIVO
BALLO LISCIO
SERATA DELLA CORDIALITÀ
Se zanzara, salone invernale

Danze LA PERLA
Giovedì 5 settembre
RIAPERTURA con
I RAGAZZI DI GULLIVER
Direzione M° NINO SALLO

GAY SALA
Via Pomba, 7
Ore 16,45 e 21
FRANCO
e la sua orchestra

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Sala Bolaffi (via Roma 116, telef. 538.749): 3-15 settembre: Lombardo-Veneto 1850-1863; collezione di G. L. Bertoncini, altamente specializzata (medaglia d'oro a Praga 1968). Parma 1852-1859, Ducato e Governo provvisorio, collezione E. Scalamonti (medaglia d'argento a premio speciale a Praga 1968). Or.: 10-12.30 e 16-19,30. Ingr. libero.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): or. 10 - 12; 15 - 18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Via col vento» Clark Gable, Vivian Leigh, Leslie Howard, Olivia de Havilland, 70 mm. (suono stereofonico). Spettacoli continuati con inizio 13,10; 17,10; 21,30

Astor: «Dolce novembre» Anthony Newley, Sandy Dennis, technicolor.

Corso: «Berretti verdi» John Wayne, David Janssen, Jim Hutton, technicolor, panavision.

Cristallo: «Diabolicamente tua» Alain Delon, Senta Berger, eastmancolor.

Doria: «La volpe» Sandy Dennis, Keir Dullea, Anne Heywood, technicolor. Vietato minori anni 14.

Ideal: «Uno dopo l'altro» Richard Harrison, Pamela Tudor, col. V. 14.

Lux: «Sull'orlo della paura» Laurence Harvey, Mia Farrow, a colori.

Metropol: «Passo falso» Michael Caine, N. Newmann, E. Portman, technicolor. Vietato minori anni 18.

Nazionale: «Il giro del mondo in 80 giorni» David Niven, Shirley MacLaine, technicolor. Orario: 13,30; 16,20; 19,10; 22,15.

Reposi: «Il momento di uccidere» con George Hilton, scope techn.

Romano: «490 - 1 - 491» Vilgot Sjoman. 1° premio Festival Berlino, con Lena Nyman. V. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Vittoria: «La morte non ha sesso» John Mills, Luciana Paluzzi, Robert Hoffmann, eastmancolor.

Ariston: «Il maschio e la femmina» di Jean-Luc Godard. Vietato min. 18.

Arlecchino: «Banditi a Milano», con Don Backy, a colori.

Augustus: «Senza un attimo di tregua» colori, L. Marvin, A. Dickinson.

Capitol: «La gatta dagli artigli d'oro» D. Gaubert, M. Dichaussoy, colori.

Torino: «Il mio amico il Diavolo» con Raquel Welch, Dudley Moore, Peter Cooke, tec. Vist. 18. Ap. 10

Centrale d'Essai (tel. 540.110): «Luciano, una vita bruciata» di G. Vittorio Baldi, con L. Marelli, A. Braguglia. Vietato minori anni 18.

Alessandro: «Tigre in corpo» techn. C. Jones, S. Strasberg.

Colosseo: «Shoraz (la schiava del Paradiso)», in technicolor, con L. Paluzzi, J. Cooper, R. Vallone.

Faro: «Tigre in corpo» technicolor, C. Jones, S. Strasberg.

Fiamma: «Il segreto dello scorpione» technicolor, A. Cord, S. Eaton.

Gioiello: «Un cadavere per Rocky» L. De Funes, M. Dorc. Vietato 18.

Hollywood (tel. 851.904): a richiesta «Spiaggia rossa» Cornel Wilde, techn. scope. Ap. 15; ult. 22,30.

La Perla: «L'onda lunga» T. Frantisek, M. Serrazin, colori. Vietato 18.

Orfeo: «Violenza per una giovane» regia L. Buñuel, con C. Brook, B. Hamilton. Apert. ore 15; ult. 22,30.

Principe: «Volo 1-6 non atterrate» E. O'Brien, Van Johnson, colori.

Statuto: «Il gobbo di Parigi» technicolor, Jean Piat.

Adriano: «Il treno» Burt Lancaster, P. Scofield, Jeanne Moreau.

Alcione: «Agenzia Bormann» techn. e Compagnia Mario Ferrero nella nuova Rivista «Turin... Las Vegas», Orario: 16,15 e 21,15.

Alpi: «Il gobbo di Londra» G. Stell, U. Lesuka, colori. Vietato anni 18.

Regina: «Il Commissario non perdona» G. Barry, in technicolor.

Milano: «L'amante indesiderata» col., M. Mercier, B. Hossel, e «Lioba» Apertura ore 10.

Olimpia: «Django killer per ordine» technicolor.

Po: «Castello in Svezia» tec. V. 18.

P. Nuova: «I Violenti» col. Charlton Heston; «7 giorni di Ilia» col. A. 10.

Giardino: «1000 dollari sul nero» tec. A. Stefan, E. Branc. V. 14.

Miralleria: «Femmine delle caverne» M. Boswich, E. Roney, technicolor.

Vittoria: «La congiuntura» scope, techn. E. Gassman, J. Collins.

America (v. Frejus 27, t. 331.748): «Asciugami vergine» scope, technicolor, Romina Power, L. Trieste.

Eliseo: «Regina dei vichinghi» techn. sc. D. Murray, Karila. Vietato 14

S. Paolo: «Criminal Story» technicolor, Jean Sebera, C. Marquand.

Artisti: «3 pistole per un massacro» scope, colori, con Tab Hunter.

Corallo: «Il Commissario Maigret» J. Gabin, A. Girardot, L. Ventura.

Cabiria: «La spietata Colt del Grinpo» J. Reed, M. Doran, technicolor.

Continental: «Questo difficile amore» H. Mills, H. Bennett, tech. Vist. 14.

Flora: «Yankee» technicolor, Philippe Leroy, M. Martin.

Italia: «Il sole sulla pelle» A. Kurina, J. Perrin. Vietato anni 18.

Piemonte: «Col cuore in gola» J. L. Trintignant, E. Aulin, tec. V. 18.

S. Carlo: «Comancheros» John Wayne, Ina Balin, technicolor.

Spezia: «Omicidio per appuntamento» techn. sc., G. Ardisson. Ap. 15.

Diana: «Hondo» techn. R. Taylor.

Doria: «The Bounthy Killer» colori.

Roma: «I 3 moschettieri» a colori.

Alba: «Tom e Jerry all'ultimo beffa» cartoni animati in technicolor.

Ambra: chiuso. Da mercoledì «Cola il fuorilegge».

Apollo: «Comandamenti per un gangster» technicolor, scope, I. Tadic, A. Northon. Vietato minori anni 14.

Edera: «La vergine di Samos» technicolor, scope, Seyla Seyn.

Lucento: «Ercole, Sansone, Maciste, Ursus, i 4 invincibili» in technicolor, con Anthony Steel, H. Ross.

Luttazio: «Faccio saltare la banca» Louis De Funès.

Splendor: «Alamo» tec., S. Hayden, E. Borgnine, A. M. Alberghetti.

BEINASCO

Italia: «5 dollari per Ringo» in technicolor, con A. Taber.

MONCALIERI

Italia: «Tesoro montagna» in Cinel

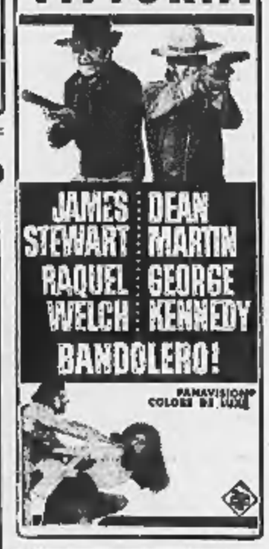
«DONNE E BELVE!»
Da Las Vegas a
TORINO
PIAZZA D'ARMI!
QUESTA SERA
GRANDE DEBUTTO
ORE 21.45
CIRCO INTERNAZIONALE
LIANA
NANDO
RINALDO
ORFEI
con un
NUOVO FORMIDABILE
PROGRAMMA
su 3 piste
e la
eccezionale partecipazione
delle sensazionali
RUDAS DANCERS
il più famoso balletto acrobatico del mondo (per gentile concessione della Johnny Pangrazio Inc Las Vegas U.S.A.) e con i
SUPERMEN del 2000!
dalla fantasia alla prodigiosa realtà del più famoso circo d'Europa!
Fino al 23 settembre ogni giorno 2 spettacoli: ore 17,30 e 21,45
VISITA ALLO ZOO:
dalle ore 10 alle 16
Prevendita posti: Salone «LA STAMPA», tel. 53.51.13 e CASSE DEL CIRCO (ore 10-23), tel. 500.456

DA VENERDÌ al NUOVO ROMANO

Ossessioni scabrose di un assassino narrate dal regista di «Giuochi di notte»
DOCTOR GLAS

Imminente a Torino
SI PREPARA IL PRIMO GRANDE SPETTACOLO DELLA STAGIONE:
Andrée
L'ESASPERAZIONE DEL DESIDERIO NELL'AMORE FEMMINILE
DAGMAR LASSANDER
ARTHUR BRAUSS • HANS von BORSODY e JOACHIM HANSEN
soggetto e sceneggiatura di HANNS SCHOTT-SCHOENBERGER
da un dramma di MARSHAW & HOELLER
MUSICHE DI LIA • EASTMANCOLOR
e' un film C.I.D.

IMMINENTE al METROPOL
Silvia e l'Amore
UN VIAGGIO NEL MONDO INTIMO DELLA DONNA E DEL SESSO.

DA GIOVEDI' AL CINEMA
VITTORIA

JAMES STEWART
DEAN MARTIN
RAQUEL WELCH
GEORGE KENNEDY
BANDOLERO!
PANAVISION COLORI DE LUXE

SALA BOLAFFI
Torino - Via Roma 116 - Tel. 53.37.49
3-13 Settembre:
Lombardo-Veneto 1850-1863, collezione di G. L. Bertoncini, altamente specializzata (medaglia d'oro a PRAGA 1968)
Parma 1852-1859, Ducato e Governo Provvisorio, collezione E. Scalamenti (medaglia d'argento e premio speciale a PRAGA 1968)
Orario: 10 - 12,30 e 16 - 19,30
INGRESSO LIBERO

dal 1900 informatori a Torino
INFORMAZIONI COMMERCIALI
INCHIESTE INDUSTRIALI
CIE - CAMPANINO
Via XX Settembre 17
Telefoni 530.797 537.924
TORINO

GIOVEDÌ al REPOSI
110 MINUTI DI «SUSPENSE» ALLO SPASIMO!
MEDUSA DISTRIBUZIONE presenta

ALAIN DELON
CHARLES BRONSON
DUE SPORCHE CAROGNE
JEAN HERMAN
OLGA GEORGES PICOT, BERNARD FRESSON
BRIGITTE POSSEY
SERGE SILBERMAN
EASTMANCOLOR
CHARLES BRONSON affronta il ruolo più duro della sua carriera, dopo i trionfi di «Quella sporca dozzina» e «La grande fuga»

AUGUSTUS: OGGI
LEE MARVIN
l'indimenticabile Capitano Reisman de «Quella sporca dozzina» in una nuova formidabile interpretazione
LEE MARVIN
SENZA UN ATTIMO DI TREGUA
ANGIE DICKINSON
KEENAN WYNN • CARROLL O'CONNOR • LLOYD BOCHNER • MICHAEL STRONG

Data l'eccezionale drammaticità del film, che si avvale di sequenze ricche di tensione e suspense, è consigliabile vedere il film dall'inizio
spettacoli ore 14,40 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30
PANAVISION-METROCOLOR VIETATO MINORI 14 ANNI

Un film ricco di problemi alla Mostra di Venezia

La lotta fra verità e potere nel «Galileo» di Liliana Cavani

La regista del «Francesco d'Assisi» televisivo ha affrontato un'altra inquietante figura storica La polemica contro la Chiesa del tempo (vista come istituto politico) e la visione cristiana del personaggio - Eccellente il protagonista, impersonato dall'attore irlandese Cyril Cusak

Liliana Cavani a Venezia, con l'attore Cyril Cusak, interprete di «Galileo». La Cavani è la prima regista italiana che partecipa alla Mostra del cinema (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 2 settembre.

Con *Galileo* Liliana Cavani ha ripetuto la prova del suo televisivo «Francesco d'Assisi», ha fatto un film lindo ed eloquente, che pur comprendendo soltanto il periodo cruciale della vita galileiana — l'insegnamento di Padova, l'incontro con Giordano Bruno, le esperienze dell'occhiale, la polemica sul «Dialogo dei massimi sistemi» e infine il processo davanti al Tribunale dell'Inquisizione nel 1633 — getta luce sull'intera figura dello scienziato, indotto da un terribile apparato a rinnegare la sconvolgente verità (il moto della Terra) che aveva intuito. Sono cose arcinote; ma appunto il primo motivo di soddisfazione di questa pellicola è che vi si trova, dopo il tanto cinema fluido di queste giornate, la concretezza della storia.

La polemica antichiesastica è quella di una radicale, ma contenuta in termini ragionevoli: giacché non va dimenticato che la Chiesa, in quanto istituto politico, fa parte di quel mondo che (ci pare abbia detto Leopardi) «è sempre in istato di freddo» davanti alle grandi scoperte: e qui si trattava niente meno che della materialità dell'universo. La Cavani, aiutata in questo dallo sceneggiatore Tullio Pinelli, ha visto in Galileo, come già nel Poverello d'Assisi, un uomo «problematico» avanti lettera, un'urna, incrinata da umana debolezza, della prima contestazione. Con sommissione cristiana certo ignota ai nostri giorni, Galileo soffre qui fino al martirio, quale è per lui insegnare quello in cui non crede e poi sconfessare quello in cui crede, il moderno dissidio tra cultura e potere; sommissione che ne fa un personaggio addirittura antitetico al Galileo concettuale di Brecht.

Un copione abilmente amoroso, che non trascura nemmeno un sobrio Galileo «in pantofole» (il bagno in tinozza, la madre, la concubina, la figliuola monaca), condensa in meno di due ore una montagna di problemi sull'interpretazione del mondo. Storiograficamente è forse un po' sbrigativo: quell'Urbano VIII che si mangia le unghie e peggio il suo melato predecessore Paolo V risentono della disinvoltura del cinema «storico»: lo stesso Giordano Bruno, col suo panteismo cosmico, è per lo meno un po' scarso. Ma la figura del protagonista, ben sostenuta dall'irlandese Cyril Cusak (il «capo dei pompieri» in *Farenheit*) è ottimamente bilanciata tra l'eroica ostinazione scientifica e il tremore umano, e viene fuori tutta nella commovente sequenza finale in cui Galileo riconosciuto «veementemente» sospetto d'eresia, legge con voce inceppata e la mitera in capo, l'atto d'abiura.

Il dialogo non è il meglio del film, perché troppo adeguato alle sveltezze d'oggi, a una quasi dialettica «universitaria», qualche esempio filologicamente dubbio: «Non c'è un lassù e non c'è un quaggiù: ci siamo dentro tutti»; «Voi ci avete sottovalutato»; «E volità!». Ma la Cavani è un'eccellente ambientista, soprattutto negli «interni» e soprattutto quando dà alle cose un'angolazione da teatrino: figurativamente Galileo è tutto egregio e ricorda in parte *La presa di potere di Luigi XIV* di Rossellini.

Se in nessun punto mette le ali (le somiglianze con Dreyer e Bresson sono epidermiche), tiene però il tono medio con un decoro e una costanza di cui soltanto una regista colta può essere capace. Con la sola eccezione di Paolo Graziosi e Lou Castel, due svenevoli stonature «bellocchiane», tutti gli altri interpreti sono saldi. Le immagini a colori di Contini, le scene e i costumi di Frigerio, le musiche di Ennio Morricone conferiscono alla vaghezza dello spettacolo.

L'altro film in programma per oggi, il greco *Kierion*, è rimasto impigliato in dogana. E' in corso frattanto, con ottimo successo, la «Retrospettiva» di Jean Renoir, ordinata da Giacomo Gambetti.

Leo Pestelli

Incontro con la giovane regista emiliana

«Ho realizzato il mio film per combattere l'intolleranza»

La Cavani intende riproporre lo stesso problema in una pellicola su «Malcolm X»

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, settembre.

Golfino rosso, camiciola gialla, capelli biondi corti e spettinati, disadorna nell'abito e nell'aspetto come un'insegnante di matematica dei vecchi tempi, Liliana Cavani è sbarcata al Lido con il suo Galileo e con una gran rabbia in corpo.

«Mi fan rabbia i miei colleghi dell'Anac; quelli della contestazione, sì. Fan presto, loro, a dire: non lasciare che il film lo presentino al Festival di Venezia. Io rispondo: dilemi perché. Mi dicono: devi fare questo sacrificio per l'avvenire del cinema italiano. Io dico: e va bene, ma proprio dal Festival di Venezia lo dobbiamo cominciare la rivoluzione? Io ritiro il mio film quando voi straccerete tutti i contratti che avete in corso con produttori italiani o stranieri o con la televisione. Son due mesi che non mi lasciano in pace. Ma io, al mio *Galileo*, non due anni che ci lavoro. Con che faccia dovrei andare a dire al produttore: scusi, sa, ma adesso che mi presenterebbero il film a Venezia io voglio le bobine per darlo a degli sconosciuti che non so cose ne faranno. Le par logico?».

La logica sprizza dagli occhi di Liliana Cavani con lo scintillio del buon senso ferito: il buon senso della provincia. Nata a Carpi, laurea in lettere, centro sperimentale di cinematografia: diplomata regista, l'intrepida Liliana comincia a cercarsi una macchina da presa e qualcuno che le faccia credito. Arrivata alla soglia dei trent'anni trova finalmente la televisione; gira alcune inchieste che le creano fama e fastidi. L'inchiesta sulla donna nella Resistenza, l'inchiesta sulla casa in Italia, l'inchiesta sul processo al maresciallo Pétain (inchiesta che si concluse con la conferma della condanna erogata dei giudici di allora).

L'anno scorso, in un empito di giovinezza, Liliana Cavani rispolverò per i teleschermi un santo che la sacra tradizione aveva gloriosamente giubilato e oscurato tra gli incensi: San Francesco. Liliana Cavani lo restituisce, povero e protestatario, apostolo di pace e d'amore, alla coscienza beat dei nostri tempi: il santo protettore dei capelloni. Ed ora, Galileo.

«Io di Galileo non sapevo quasi nulla. Mi domandavo: ma perché gli fecero il processo? A scuola non me l'ha mai spiegato nessuno. Incominciai a leggere il suo epistolario e lo trovai appassionante come un "giallo" storico. Il mio Galileo io l'ho fatto per la gente: la gente, mi son detta, che ne sa di Galileo? Press'a poco quanto ne sapevo io prima di mettermi a leggere il suo processo. Conoscere Galileo vuol dire arrivare a capire la malattia che abbiamo addosso: l'intolleranza».

«Il suo film è molto severo contro la Chiesa? La censura lo passerà?». «Lo passerà perché non dico nulla che non sia documentato. Non ho però voluto fare, del mio film, una barzelletta anticlericale. Naturalmente, la critica salta fuori, ed è una critica che ha valore anche ai nostri giorni. Quando si tratta d'un uomo di cultura che lotta contro il potere costituito, il problema è sempre di attualità».

La giovane regista ha altri due film in preparazione: Coriolano, *rievocazione storica della prima rivoluzione proletaria dell'Occidente, e un Malcolm X, ispirato alla vita dell'assassinato «leader» dei mussulmani negri.* «E' una vicenda che m'interessa, perché ripropone il problema dell'intolleranza. Io rispetto tutte le idee, ma desidero che anche la mia sia rispettata. Anche nella nostra associazione, vede? Questo problema esiste: io dicevo, contestate quel che volete, ma rispettate anche gli interessi di chi a Venezia porta il suo primo film. Non potete vietargli di far conoscere il suo film, non potete chiedergli di solidarizzare con voi, solo perché voi volete farvi a Venezia "la bella estate contestativa". Certo, contestare, a Venezia, è bello, è pittoresco, tutti i giornali ne parlano. Ma poi, i soldi per fare i film chi ce li dà? Lo Stato, rispondono. Va bene: ma lo Stato poi deve anche farli proiettare, e dove li proietterà se non ha più il circuito delle sale di proiezione?».

g. gh.

Jean-Louis Barrault «licenziato» dal Teatro nazionale di Francia

Il ministro Malraux ha voluto punirlo per avere aperto l'Odéon al dibattito degli studenti, durante la sommossa universitaria di maggio

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 2 settembre.

Jean-Louis Barrault ha perso la direzione del «Théâtre de France» alla quale il ministro della Cultura, André Malraux, lo aveva nominato nel 1959, insediandolo all'Odéon. Barrault è vittima della rivoluzione studentesca, alla quale non si oppose abbastanza energicamente, nel maggio scorso. Quando gli universitari invasero l'Odéon alla fine della rappresentazione, il 17 maggio, l'attore si presentò alla ribalta e disse ai giovani: «A costo di deludere certe persone vi annuncio che non sono più il direttore di questo teatro. Non altro che un attore come gli altri. Barrault è morto». Questa frase, ed altre, spiacquero al ministro Malraux; e stamani Jean-Louis Barrault ha ricevuto la lettera di licenziamento.

La decisione ha stupito l'attore, che da un paio di mesi si sforzava di riparare i danni notevoli arrecati dagli studenti, veri e falsi, al teatro Odéon durante la quindicina di giorni di occupazione. Attualmente, Jean-Louis Barrault preparava uno spettacolo ispirato a Rabelais, che doveva essere presentato nel gennaio prossimo.

Non si sa ancora chi gli succederà alla direzione del «Théâtre de France». E' probabile che Barrault perderà anche l'incarico di organizzare la stagione del «Teatro delle Nazioni», che si svolge fra la primavera e l'estate. Il provvedimento del ministero della Cultura è considerato ingiusto, com'era ingiusta l'occupazione dell'Odéon poiché gli spettacoli che si venivano dati erano tutt'altro che «borghesi», e provocavano spesso, anzi, le reazioni ostili della borghesia che gli studenti dicono di voler combattere. Jean-Louis Barrault aveva dato coraggio e vitalità al teatro francese, facendo rappresentare per la prima volta opere di Ionesco e di Jean Genet su una ribalta ufficiale.

l. m.

Jean-Louis Barrault (Tel.)

La 33ª Fiera nazionale della Rai-tv

Trasmissioni televisive a colori per i visitatori del Salone milanese

Vengono proiettate al mattino e al pomeriggio in circuito chiuso - Apparecchi che ricevono le emissioni svizzere del Canton Ticino - Qualche perplessità e molte polemiche sull'opportunità «economica» di abbandonare il bianco e nero - Chi vuole può comperare un laser a elio-neon

(Nostro servizio particolare)
Milano, 2 settembre.

La trentatreesima Mostra nazionale della Radiotelevisione, che si è aperta ieri al Palazzo della Meccanica della Fiera di Milano, ha come tema principale la tv a colori. In attesa che in Italia si decida se diffondere o no il colore (diffusione che, per l'aspetto tecnico, l'ente televisivo ha potenzialmente messo a punto), le industrie non sono impreparate. La decisione è tuttora tenuta in sospeso per ragioni di politica economica: si temono conseguenze per i troppi miliardi che il pubblico sarebbe pronto a gettare nell'acquisto dei nuovi costosi apparecchi. Comunque sia, gli industriali hanno intrapreso la progettazione e la costruzione dei televisori, attenendosi al sistema tedesco detto «pal», e mettendoli in vendita, non soltanto all'estero dove la trasmissione a colore già c'è, ma anche in Italia, nelle province lombarde, dove centinaia di migliaia di utenti televisivi possono ricevere le trasmissioni dell'emittente del Canton Ticino e in parte già le ricevono.

Così, nell'assenza ufficiale del colore, v'è già una presenza industriale non priva di componenti polemiche. Si è lamentato infatti che l'incertezza riguardo alla decisione abbia per un certo tempo prodotto un calo nella vendita degli apparecchi normali (quelli per il solo bianco e nero). Tuttavia l'attesa presente non sembra, a dir vero, dia luogo a eccessive impazienze. Si sa, dall'esperienza fatta all'estero, che il favore dell'utenza verso il colore non è travolgente: a parte il fattore prezzo, che fa da calmiere negli acquisti, anche per ragioni di praticità e di gusto, la maggioranza degli utenti resta abbastanza fedele al bianco e nero. Come al cinematografo, come nella stampa, il colore è molto bello quando è bello e ben dosato. Noi abbiamo, a suo tempo, assistito a trasmissioni splendide dell'*Odissea* a colori; peraltro è risultata godibilissima anche la visione in bianco e nero. I visitatori che vorranno fare la conoscenza con il colore potranno vederlo su apparecchi di produzione italiana, in trasmissioni di prova a circuito chiuso, che il mattino e il pomeriggio avranno luogo in questa Mostra.

Alcune altre ragioni di scontento sono affiorate nei discorsi e nei comunicati: un cumulo di tributi grava sugli apparecchi della radio e della televisione e sulla loro utenza: questa merce, a conti fatti, risulta assoggettata a imposte superiori a quelle concernenti le pellicce di pregio e le gemme. Nonostante queste ombre, i dinamici industriali italiani non si sono lasciati scoraggiare. Essi presentano al pubblico tutta una gamma di ricevitori televisivi a colori, di varia grandezza (va da sé che ciascuno di essi è in grado di ricevere anche in bianco e nero); e sono presenti in grande numero i televisori di tipo tradizionale. Per la parte elettronica, v'è una tendenza crescente all'uso dei transistori. Nella montatura, diminuiscono la plastica e il metallo e si nota una preferenza per il legno: si vuole infatti togliere al televisore il carattere di macchina, per inserirlo in modo cordiale nell'arredamento, come un mobile tra altri. Anche declina l'ambizione di avere un apparecchio molto grande, rispondendo così al criterio di economia di ingombro, essenziale nelle case moderne e guadagna favore il tipo portatile (c'è chi si porta l'apparecchio, alimentato a batteria, nelle gite in montagna o al mare).

Anche le radio e le radiolline a transistor hanno ormai raggiunto una grande perfezione ed eleganza. Ci piace segnalare, tra le curiosità, un orologio comandato elettricamente (e regolato dalla frequenza della rete), incorporato con una radio: ci si può addormentare la sera con la musica accesa, sicuri che essa si spegnerà da sé, dopo un tempo da noi prefissato; e che il mattino essa ci sveglierà, all'ora voluta (ci sono utili varianti, come la ripetizione ogni dieci minuti del cicalino-sveglia per coloro che hanno il sonno ostinato). Tralasciamo altri abbellimenti apportati agli apparecchi e passiamo invece all'altro Salone (internazionale, questo): dei componenti elettronici, giunto alla quinta edizione.

Qui ci troviamo frammezzo a una gamma di prodotti, i quali interessano non più noi, utenti dell'elettronica, ma i fabbricanti, i tecnici. Sono oggetti, ciascuno dei quali è parto delle complicatissime anatomie in cui gli apparecchi elettronici si possono scomporre, gli oggetti che bisogna adoperare per poterli comporre. Qui una elencazione vorrebbe un dizionario a sé, il quale spiegasse il significato di innumerevoli neologismi, sorti insieme con gli oggetti: sono parti meccaniche ed elettriche; sono materiali nuovi; motorini minuscoli; sono tubi elettronici, transistori, semiconduttori, circuiti stampati, circuiti integrati, memorie magnetiche, strumenti di misura. Rinunciamo a specificare tutti questi oggetti, che a incontrarli o a menzionarli insieme, dànno l'impressione del caos; ma ciascuno dei quali è il faticoso risultato di ricerche tecnologiche. Ci fermiamo peraltro a segnalarne due, che hanno colpito la nostra attenzione: il primo è un laser: un apparecchio a elio-neon; una scatola oblunga (poco più che mezzo metro), dal peso di pochi chili, che produce un raggio dal diametro di un millimetro e mezzo. La circostanza che sia messa in vendita una sorgente di luce coerente (per uso di dimostrazione scolastica; ma anche per altri utili impieghi) è indicativa del cammino fatto da questa recentissima invenzione.

In secondo luogo, abbiamo incontrato un piccolissimo motore a corrente continua senza collettore. Molti di noi hanno studiato a scuola il principio del motore a corrente continua, l'anello di Pacinotti, con il collettore e le spazzole. Per l'azionamento di registratori a nastro magnetico alimentati da batterie (e per altri usi delicati, per esempio nei veicoli spaziali), la presenza di spazzole e di collettori, con i conseguenti attrito, usura, rumore, scintillio, è evitata nei motori senza collettore: la commutazione della corrente è assicurata da dispositivi elettronici, che un secolo e mezzo fa il buon Pacinotti non avrebbe potuto ideare.

Didimo

CRONACA TELEVISIVA

Stasera Adorni in «Ciao mamma»

Sul secondo canale alle 21,15 - Il neo-campione del mondo sarà affiancato da Alberto Lupo e da Liana Orfei: al quiz parteciperà l'ex campione Ercole Baldini - Sul «nazionale» replica de «Le piccole volpi» - Ieri «Sabbie rosse», un western tradizionale con Kirk Douglas

Stasera alle 21,15 sul secondo canale appuntamento per tutti gli appassionati di ciclismo: andrà in onda infatti una puntata straordinaria del quiz «Ciao mamma» che com'è noto è stato sino ad ora presentato da Vittorio Adorni con la collaborazione di Liana Orfei. Come abbiamo ripetutamente scritto, la trasmissione — composta di piccole gare a premio basate su domandine di carattere sportivo, e di esibizioni di cantanti — è sempre stata modesta, di tono estremamente familiare e dopolavoristico. Ora, d'improvviso, ha acquistato d'importanza col fatto che Adorni è diventato campione del mondo.

Il numero di stasera avrà naturalmente carattere di eccezionalità: più che il presentatore, il neo-campione, sarà il protagonista, l'ospite d'onore n. 1, affiancato da Alberto Lupo e da Liana Orfei. Sono previsti parecchi interventi, fra cui quello del campione del mondo 1958, Ercole Baldini. Non sappiamo cosa resterà del quiz, ossia del gioco: ma nessuno si ne lamenterà. Da notare che solo per combinazione — per l'assenza momentanea di «Europa giovani» — «Ciao mamma» stasera era stato avanzato alle 21,15 (e qualcuno spera che in extremis sia addirittura spostato sul canale nazionale, in omaggio all'exploit di Adorni...).

Seguirà alle 22,15 la cronaca diretta da Venezia dell'assegnazione del premio letterario Campiello. Quanto a «Europa giovani» — rimandata appunto per la presenza di questa cronaca diretta che non avrebbe lasciato margini di spazio alla rubrica — è stato comunicato ufficialmente che i numeri riprenderanno da martedì 10 settembre e che si prolungheranno sino alla fine del mese.

Il canale nazionale sarà occupato per intero dalla replica della commedia «Le piccole volpi» di Lilian Hellman.

* *

Ieri sera molta gente è rimasta soddisfatta e non ha chiesto di più. C'era un western e un western è sempre un western, cioè un film che attira il grosso del pubblico forse più di ogni altro.

Si trattava di una produzione di mezza tacca, «Sabbie rosse», che portava la firma di una vecchia volpe di Hollywood, Raoul Walsh. Un'antologia di situazioni tradizionali: non mancava neppure la traversata del deserto col sole che dardeggia e l'acqua che scarseggia. Ma anche se la storia era risaputa e le sequenze e le battute ricordavano allo spettatore più distratto sequenze e battute analoghe di una dozzina di film consimili, anche se il pepe della violenza e del sesso del western all'italiana ha guastato non poco i palati, siamo certi che una cosa come «Sabbie rosse» è piaciuta a tutti. Kirk Douglas, tutto vestito di nero, salvo il cappello, recitava con sommissione la parte del duro; il vecchio Walter Brennan, passava il suo tempo a sfilarsi dal collo cappi di morte; mentre Virginia Mayo, con quasi venti primavere di troppo sulla faccia e sul corpo, era convincente come ragazza-preda per l'eroe.

* *

Con scarse possibilità di successo ha lottato contro il western «Prima pagina» che era forte di un servizio di Andrea Barbato e Furio Colombo sulla recente Convenzione del partito democratico negli Stati Uniti. Bisogna dire che nei telegiornali della settimana scorsa Ruggero Orlando ha offerto sulla Convenzione una serie di ottimi reportages, centrati e polemici. Il servizio di Barbato e Colombo esaminava l'avvenimento non più a caldo, ma a mente riposata, dal «di dentro». Luci ed ombre del congresso sono state analizzate con spregiudicatezza e al discorso politico, e spesso di costume, facevano riscontro immagini puntuali e pungenti.

* *

Domenica: com'era facile prevedere le cronache da Imola sono state seguite da uno sterminio di tifosi che hanno potuto assistere da vicino al trionfo di Adorni e degli italiani. Le altre trasmissioni, al paragone, hanno avuto un'importanza assai minore. Comunque citiamo un'onesta rievocazione de «Le avventure della realtà», che da un episodio di persecuzione nazista ha tratto momenti acuti di *suspense*, e la fine della serie «Vedettes d'America» con lo show di Dean Martin, movimentato e nell'insieme abbastanza divertente (il giudizio complessivo sulla serie è positivo: in ogni caso il nostro pubblico ha avuto modo di disporre di un panorama abbastanza esauriente dei divi della musica leggera americana e ha visto come si confezionano i varietà al di là dell'oceano).

* *

Si stanno preparando servizi e interviste per la trasmissione di inchieste *Cordialmente* che ricomparirà in ottobre, presentatrice Enza Sampò.

Due classici di prossima programmazione: *Maria Stuarda* di Schiller con Albertazzi, la Proclemer e Lilla Brignone; e *La vedova scaltra* di Goldoni, con la Moriconi, Paolo Ferrari e Scaccia.

u. bz.

STUDIO RECLAME

Da OGGI

LA FIAMMA CHE NON SI SPEGNE

TECHNICALOR

bruciatore Joannes J

DISTRIBUZIONE E ASSISTENZA IN TUTTA ITALIA
Consultare gli elenchi telefonici alla lettera J

Dopo l'arresto del dirigente per concussione

Accusato il vice capo della dogana di Ischia

E' un funzionario di 42 anni: denunciato a piede libero Come è stato sorpreso in flagrante il funzionario responsabile: un costruttore navale gli ha consegnato 100 mila lire

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 2 settembre.

Lo scandalo alla dogana di Ischia si allarga a macchia d'olio e lascia intravedere gravi complicità. Dopo l'arresto, sabato mattina, del capo-dogana, dott. Antonio Tufano, di 47 anni, accusato di illeciti guadagni i carabinieri hanno denunciato oggi a piede libero un altro funzionario, il quarantaduenne Pasquale Iannotta, che svolgeva mansioni di vice-capo.

Sarebbe stato accertato che il Tufano, sposato e padre di due figli, negli ultimi tempi conduceva un tenore di vita molto elevato. Sei mesi or sono aveva acquistato un villino, pagandolo all'atto della consegna quaranta milioni.

Non è improbabile che altre persone siano coinvolte nella delicata vicenda. Si parla di un incredibile «giro di milioni»; le indagini mirano a scoprire eventuali responsabilità a carico di collaboratori dei due doganieri sotto accusa. Sullo sviluppo dell'inchiesta nulla è trapelato; si sa soltanto che parecchie persone, le quali svolgono la loro attività nel porto, sono state a lungo interrogate dai carabinieri. Le accuse contestate ad Antonio Tufano ed al suo diretto collaboratore Iannotta sarebbero: corruzione, per atti contrari ai doveri d'ufficio, estorsioni e minacce. Secondo voci trapelate negli ambienti giudiziari, i due funzionari, durante un drammatico confronto, si sarebbero scagliati l'un contro l'altro accusandosi a vicenda.

Soltanto oggi sono state precisate le circostanze che hanno portato all'arresto del Tufano, sorpreso in flagrante reato. Nei giorni scorsi, il dott. Giulio Novelli, direttore di un cantiere navale per imbarcazioni da diporto ed ex ufficiale dei carabinieri, presentò una denuncia scritta contro il capo-dogana. Nel documento si chiedeva alle autorità di porre fine al clima di ricatti ed estorsioni instaurato da tempo negli ambienti del porto da due funzionari di dogana. I due — secondo l'accusa — pretendevano grosse somme di danaro in cambio del loro silenzio su pretese irregolarità tributarie. I carabinieri concordarono con il dott. Novelli un piano d'azione. L'ex ufficiale finse di aderire a una richiesta del Tufano e gli fissò un appuntamento nel suo ufficio.

Puntuale, il capo-dogana si presentò al convegno; tra i due si accese una vivace discussione; i carabinieri, nascosti in un locale attiguo, ascoltavano.

Soltanto dopo che il costruttore navale consegnò al dott. Tufano una busta contenente 100 mila lire, i militi entrarono nella stanza e dichiararono in arresto il funzionario. Tradotto in caserma, il capo-dogana negò ogni addebito.

Le indagini proseguono per identificare coloro i quali hanno avuto negli ultimi tempi contatti con i due funzionari incriminati e stabilire l'entità degli illeciti guadagni.

a. l.

Chiarito il mistero della suicida di Desio

Caduto ogni sospetto nei confronti del marito - La donna aveva già tentato d'uccidersi

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 2 settembre.

(g. m.) I funerali di Anna Maria Brambilla, la sposa ventottenne, madre di due bambini, precipitata sabato notte nel cortile della sua abitazione di Desio dal settimo piano, si svolgeranno domani. Il magistrato, che oggi aveva fatto sospendere le esequie, a conclusione degli interrogatori e degli accertamenti eseguiti, ha revocato la sua disposizione. La pratica è già stata archiviata e ogni ombra di sospetto nei confronti del marito è stata fugata: la donna si è uccisa.

L'uomo ha riferito stamane che sua moglie venerdì scorso aveva tentato di uccidersi ingerendo dei barbiturici: subito egli se ne era accorto ed aveva chiamato un medico che le aveva praticato le prime cure. In quella occasione il sanitario aveva riscontrato sul collo della sposina le macchie che avevano suscitato qualche sospetto, ma la donna aveva detto di essersele procurate da sola in una crisi isterica durante la quale si era stretta convulsamente il collo. Rintracciato, il medico ha confermato la versione del marito che a tarda sera ha potuto far ritorno a casa sua.

Primato di speleologi francesi negli abissi del Marguareis

Sono scesi fino a 400 metri

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 2 settembre.

(n. m.) Una squadra di speleologi francesi, del «Club Alpin Martel» di Nizza, ha stabilito negli abissi del Marguareis il nuovo primato delle esplorazioni sotterranee nelle Alpi Marittime, raggiungendo ieri quota — 400.

La spedizione transalpina, composta di una decina di elementi, ha trascorso due settimane nel sottosuolo; il primato è stato raggiunto dopo un bivacco effettuato a 265 metri di profondità.

Brutte previsioni per la vendemmia nell'Alessandrino

Si prospetta un raccolto inferiore del 20 per cento rispetto a quello del 1967

Alessandria, 2 settembre.

(f. m.) La produzione viticola in provincia di Alessandria, secondo le previsioni alla vigilia della vendemmia, sarà quest'anno di almeno il 20% inferiore a quella dello scorso anno. Il freddo primaverile, la grandine ed ora il susseguirsi del maltempo proprio nel periodo in cui sarebbe indispensabile il caldo hanno gravemente danneggiato il prodotto.

Se non dovesse tornare il sole, la situazione diverrebbe veramente critica con ammuffimento e deterioramento degli acini per l'umidità.

La produzione media annuale in provincia si aggira sui tre milioni e mezzo di quintali, pari a 2 milioni e mezzo di quintali di vino, per un valore di diciassette miliardi di lire: cifra che costituisce il 25% dell'intera produzione agricola della provincia; un raccolto disastroso rappresenterebbe un danno veramente notevole per l'intera economia alessandrina.

Frattanto il mercato dei vini vecchi si mantiene attivo con prezzi buoni: dalle 7500 alle 8200 lire all'ettolitro il Bianco secco, dalle 24.000 alle 34.500 il Moscato, dalle 8000 alle 9000 il Barberato, dalle 10.000 alle 11.000 la Barbera di 12-13° e dalle 13.000 alle 14.000 la Barbera di 13-14°.

L'audace evasione dalle carceri giudiziarie

Una misteriosa ragazza ha aiutato la fuga dei tre detenuti a Vigevano

Ancora nessuna traccia degli evasi, il siciliano ventottenne sospettato per l'omicidio della mondana di Saluzzo, un girovago in attesa di processo e un giovane condannato per furto - Forse (con i loro complici che li attendevano in auto fuori della prigione) tentano di espatriare in Francia o in Svizzera

Bruno Vanadia, da sinistra, Guerino Rinati e Giampiero Quarti, protagonisti della clamorosa evasione a Vigevano. Accanto: la guardia Antonio Corbò al quale i tre hanno puntato un coltello alla gola

(Dal nostro corrispondente)
Vigevano, 2 settembre.

Nessuna traccia, fino a stasera a mezzanotte dei tre detenuti evasi ieri pomeriggio alle 14 dal carcere di Vigevano, in piazzale Lavezzari, dove ha sede anche la caserma carabinieri. Forse il siciliano Bruno Vanadia, di 28 anni (arrestato quale presunto autore dell'uccisione della mondana di Saluzzo Angela Beltrando, venticinquenne), il vigevanese Giampiero Quarti di 27 anni, condannato a quattro anni per furto e il girovago ventitreenne Guerino Rinati, senza fissa dimora (in attesa di giudizio per furto) hanno tentato di espatriare in Francia o in Svizzera.

E' la terza volta, in due anni, che si registra un'evasione dalle prigioni della nostra città. La differenza fra gli altri casi e quello di ieri sta in questo: le fughe precedenti erano state opera di detenuti impiegati in lavori esterni; il Vanadia, il Quarti e il Rinati hanno invece preparato il «colpo» nei minimi particolari. Essi sapevano, ad esempio, di poter contare su amici fidati e vicini al Vanadia, che sarebbe il «capo» d'un racket del vizio operante in Lombardia e Piemonte.

Il Procuratore della Repubblica di Vigevano, dott. Cuturi (che è anche direttore del carcere) attende la relazione del maresciallo delle prigioni, Santo Pietro, oggi in ferie. Quest'ultimo è attualmente sostituito dal brigadiere Pellegra. Il custode al quale i tre fuggitivi hanno puntato un coltello alla gola — Antonio Corbò, di 61 anni — avrebbe affermato che la fuga è avvenuta mentre stava consegnando al Quarti un'anguria che una misteriosa giovane donna, mezz'ora prima, aveva portato al posto di guardia.

L'inchiesta sull'evasione dovrà chiarire, fra le altre cose, anche una circostanza singolare, e cioè come mai i tre detenuti, anziché essere rinchiusi ciascuno nella propria cella, potessero invece circolare liberamente all'interno della prigione. Gli evasi, inoltre, appena usciti in strada, hanno trovato una «Giulietta» ad attenderli: l'auto, con i complici, era parcheggiata, a motore acceso, nella vicina via Mulini. I tre detenuti vi sono balzati a bordo: in pochi istanti la vettura è scomparsa.

Gli inquirenti, che hanno disposto posti di blocco in tutta l'Alta Italia e controlli speciali ai posti di frontiera e al paese del Vanadia (Termini Imerese, in provincia di Palermo) ritengono che i fuggitivi tentino di varcare il confine svizzero o quello francese: non è escluso neppure che il Vanadia e i complici possano essere diretti in Sicilia dove l'omicida ha parenti e (stando ai bene informati) parecchi protettori.

L'evasione del Vanadia desta preoccupazione. Il giovane era in carcere dalla scorsa primavera in attesa di giudizio perché indiziato per l'uccisione della mondana di Saluzzo (Mariangela Beltrando fu trovata morta da un cercatore di funghi in un pioppeto di Parona Lomellina, il 30 agosto dello scorso anno). Inoltre il Vanadia era stato denunciato dai carabinieri per tentato omicidio di un'altra passeggiatrice che frequentava la provinciale Melegnano - Abbiategrasso. Si tratta di una ventiquattrenne la quale, per essersi rifiutata di «lavorare» per il giovane di Termini Imerese, sarebbe stata aggredita a martellate.

g. r.

Preziosa pelliccia rubata a una parlamentare del pci

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 settembre.

(r. s.) Ignoti ladri sono entrati con chiavi false nell'appartamento della on. Maria Antonietta Macciocchi, del pci, al terzo piano di uno stabile di via Francesco Crispi 83, e si sono impossessati — secondo le prime risultanze — di una pelliccia di castoro e di circa 600 mila lire in contanti.

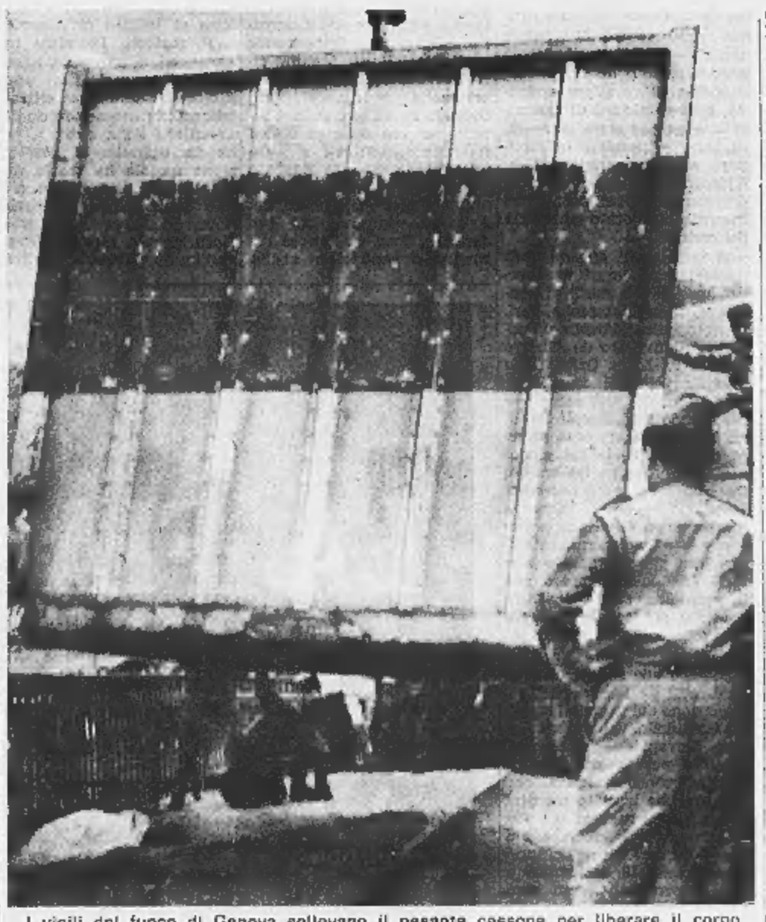
Ad accorgersi del furto è stata stamane la domestica, Diodata Passa. Gli agenti del primo distretto di polizia si sono recati sul posto per gli accertamenti insieme con gli esperti della «Scientifica».

L'on. Macciocchi, che si trova in villeggiatura a Sabaudia con la famiglia, è stata avvertita dal furto.

La disgrazia sotto gli occhi dei passanti

Ragazzo muore schiacciato a Genova da un cassone caduto da un camion

Aveva 12 anni - Un cugino ha le gambe schiacciate dal «container» che pesa undici quintali - La vittima tornava a casa da una lezione di matematica



I vigili del fuoco di Genova sollevano il pesante cassone per liberare il corpo del bimbo schiacciato. Il grande contenitore è caduto da un camion in curva

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 2 settembre.

Un ragazzo genovese di 12 anni è stato schiacciato sul marciapiede di un ponte da un *container* del peso di 11 quintali caduto dal ripiano di un autocarro. Si chiamava Massimo Mascaretti, tornava da una lezione di matematica, e abitava con i genitori e tre fratelli in via Luigi Bailo 7 a Molassana, un popolare quartiere periferico della Val Bisagno. Con lui era il cugino Raffaele Silenzi, di 22 anni, che è rimasto gravemente ferito.

L'agghiacciante sciagura è avvenuta alle 14,45 d'oggi sul ponte Feritore che attraversa il torrente Bisagno. A quell'ora, un autocarro con rimorchio della società di spedizioni Lanati stava abbordando la stretta curva che da lungo Bisagno d'Istria immette sul ponte Feritore. Pilotato dall'autista Gianfranco Sanguineti, di 34 anni, era diretto a Molassana dove doveva caricare una partita di vernice.

Sul ripiano della motrice c'era un *container* vuoto — un cassone metallico che viene normalmente usato per il trasporto delle merci via mare — di notevoli dimensioni: lungo sei metri, alto due metri e mezzo e largo poco più di due metri.

E' stato proprio nella curva che è accaduto l'incidente: il grosso cassone, che evidentemente non era stato ancorato a dovere, è piombato sulla destra finendo sulla strada; a questo punto il rimorchio dell'autocarro lo ha agganciato con uno spigolo trascinandolo per una decina di metri.

In quel momento passavano sul marciapiede del ponte Massimo Mascaretti e suo cugino. I due non hanno avuto il tempo di mettersi in salvo: il ragazzo è stato travolto e schiacciato dal *container* contro la ringhiera del ponte; Raffaele Silenzi è rimasto invece incastrato con le gambe sotto il pesante cassone.

La drammatica scena ha avuto per testimoni una decina di passanti. Tutti si sono prodigati nell'opera di soccorso, ma i faticosi tentativi di rimuovere il *container* si sono rivelati inutili. E' stato necessario attendere l'arrivo dei vigili del fuoco i quali, con un'autogrù, hanno sollevato il cassone liberando così Raffaele Silenzi che, svenuto, aveva le gambe fracassate.

Per il piccolo Massimo, purtroppo, non c'è stato nulla da fare: accanto al suo corpo c'erano i libri e i quaderni con i quali era uscito di casa per andare ad una lezione privata di matematica. Studente della prima media alla scuola «Da Passano», era stato rimandato in due materie e proprio stamane aveva dato il primo esame di italiano. Raffaele Silenzi, il cugino, lo stava appunto accompagnando alla lezione. La Magistratura ha aperto una inchiesta.

f. d.

Un ex partigiano di Giaveno

Scrive al Capo dello Stato per riavere il posto di bidello

Dopo aver vinto un concorso è stato retrocesso in graduatoria

(Dal nostro corrispondente)
Giaveno, 2 settembre.

(e. d. g.) Un ex partigiano quarantenne, invalido, invierà domani un esposto al Presidente della Repubblica. E' Angelo Rosa Brunet, sposato e padre di un bimbo di tre anni.

All'inizio dell'anno il Brunet vinse il concorso per un posto di bidello ed entrò regolarmente in servizio presso la nuova Scuola media di Coazze. Ma alla fine di giugno il preside gli comunicava che doveva cessare il servizio per lasciare il posto al secondo classificato, Remo Rosa Budin, che aveva presentato ricorso avendo più persone a carico e quindi un maggior numero di «punti».

Al Rosa Brunet erano stati tolti quattro punti dei 43 ottenuti perché non potevano essere conteggiati, secondo l'Amministrazione comunale, i quattro anni di servizio presso un istituto parificato non riconosciuto ente di diritto pubblico. Con il maggior carico di famiglia Remo Rosa Budin raggiungeva 39 punti, mentre Angelo Rosa Brunet retrocedeva a 39, perdendo così il posto.

Minacciato dalla chiusura uno stabilimento di Novara

La fabbrica (che produce trasformatori elettrici) s'è fusa con l'«Ansaldo San Giorgio» di Genova - Manifestazione di protesta dei 280 dipendenti

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 2 settembre.

(p. b.) Lo stabilimento «Scotti & Brioschi» per la produzione di trasformatori elettrici, che fino a due anni fa occupava oltre 400 persone, in seguito alla fusione con l'«Ansaldo San Giorgio» di Genova sta avviandosi alla chiusura.

Il personale, già ridotto a 280 unità, è minacciato a breve scadenza dal licenziamento, perché la direzione intende chiudere il reparto cosiddetto dei «componenti». Per protestare, le maestranze hanno inscenato stamane una manifestazione. Usciti dalla fabbrica alle 10, gli operai hanno attraversato le vie del centro recandosi in municipio, dove alle 11 si è riunito il Comitato cittadino di difesa della «Scotti & Brioschi», presenti il sindaco e parlamentari.

Una delegazione di lavoratori ha illustrato un piano che prevede, nonostante il trasferimento della «Scotti & Brioschi» presso l'«Ansaldo», la coesistenza delle due attività. Il sindaco si è quindi recato all'Unione Industriali per respingere i licenziamenti a nome dei lavoratori e della città. I parlamentari hanno inviato al presidente del Consiglio un telegramma invitando l'on. Leone ad indire un incontro a Roma delle parti.

La moglie di Eden mette in fuga i ladri

Londra, 2 settembre.

La casa di Lord Avon (l'ex primo ministro Anthony Eden) ad Alvediston, nel Wiltshire, è stata visitata la scorsa notte dai ladri. Lady Avon, dopo aver sentito dei rumori provenire dal piano terreno, è scesa ed ha provocato la fuga dei malviventi.

I ladri hanno portato via alcuni oggetti per un valore complessivo di circa 120 sterline (circa 180 mila lire) tra cui un medaglione d'argento offerto a Lord Avon da Papa Pio XII. *(Ansa)*

Bimba uccisa da un masso che precipita da un cantiere

Aveva 12 anni - La disgrazia presso Bordighera

(Dal nostro corrispondente)
Bordighera, 2 settembre.

(n. a.) Una bimba di dodici anni oggi pomeriggio verso le 14,30 è rimasta uccisa da un masso precipitato da un cantiere. La vittima è Antonella Picchio, figlia unica di agricoltori residenti a Perinaldo, un comune nell'entroterra di Bordighera. La disgrazia è avvenuta sulla strada provinciale in regione Sureneo.

La piccola si recava a casa di una zia quando era investita dalla grossa pietra caduta da una pala meccanica che lavorava ad una trentina di metri sopra la provinciale alla costruzione di una strada interpoderale.

Scagliata dal masso in una scarpata la piccola Antonella si fermava contro un albero. Accorse alcune persone del luogo, cercavano di rianimarla, ma vani sono stati i loro tentativi. La bimba era morta sul colpo per lesioni interne. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta.

PRÉNATAL
il nostro mondo

Scegliete da noi l'abito che vi fa sentire bella anche in un momento così particolare.
L'acquisto sarà accompagnato da un regalo:
un abbonamento a Amica per 6 mesi.
Venite subito, l'invito vale dall'1/9 al 30/9.
Ritirate o richiedete il catalogo gratis al negozio Prénatal di
Torino Via XX Settembre, 47

Nessuna indiscrezione sui colloqui

Paolo VI riceve Makarios come presidente di Cipro

L'udienza è durata mezz'ora - L'arcivescovo ortodosso si è incontrato anche con re Costantino - Ieri è partito alla volta di Atene dove vedrà esponenti del governo greco

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 2 sett.

L'arcivescovo Makarios di Cipro è stato oggi ricevuto in udienza privata dal Papa a Castelgandolfo. La notizia viene riportata dalle fonti di informazione vaticane in termini contenuti. L'*Osservatore Romano* dedica al fatto un comunicato che dà ampi dettagli soltanto cui doni scambiati tra i protagonisti dell'incontro, il bollettino della sala stampa della Santa Sede si limita invece a due righe per registrare l'udienza avvenuta. Ambedue le fonti concordano nell'attribuire all'arcivescovo ortodosso la qualifica di presidente della repubblica di Cipro, prescindendo dalla sua veste di capo della Chiesa ortodossa dell'isola mediterranea.

L'*Osservatore Romano* indica come «affabile» il colloquio tra Paolo VI e «sua beatitudine» Makarios III, ma non fornisce alcuna indicazione sugli argomenti trattati. Tutto questo riserbo viene spiegato con l'intenzione della Santa Sede di tenersi prudentemente fuori da implicazioni politiche che potrebbero aversi in futuro e di cui l'incontro romano dell'arcivescovo Makarios con Costantino di Grecia potrebbe rappresentare la premessa.

Makarios ha donato al Papa un'icona del XVII secolo e Paolo VI ha ricambiato con una medaglia del Pontificato, un medaglione commemorativo del XIX centenario del martirio degli apostoli Pietro e Paolo, una raccolta degli atti del Concilio ed un volume che riproduce un antico papiro sulle lettere di san Pietro. L'udienza ha avuto inizio alle 10,30 e si è conclusa circa mezz'ora dopo, quando il Papa ha accolto in breve conversazione anche i personaggi al seguito dell'arcivescovo, il ministro degli Esteri Kyprianou, il capo del cerimoniale e l'incaricato d'affari cipriota in Italia, Rosali.

Prima della partenza dall'aeroporto di Fiumicino il presidente Makarios ha dichiarato: «*Sono estremamente lieto e contento della mia breve sosta in Italia. Stamane mi sono incontrato con Sua Santità Paolo VI per circa 40 minuti; in questo incontro abbiamo parlato dei problemi ecclesiastici che si riferiscono a tutti gli sforzi riguardanti le nostre Chiese. Sua Santità ha espresso un grande interesse per la pacifica soluzione dei problemi ciprioti. Ieri sera* — ha continuato Makarios — *ho avuto, assieme al ministro degli Esteri Kyprianou una cena con re Costantino ed abbiamo scambiato opinioni e punti di vista sui temi di comune interesse. Ora, prima di rientrare a Cipro, mi reco per due giorni ad Atene, dove incontrerò esponenti del governo greco*».

Un'ora più tardi, ricevendo i membri della commissione politica del Consiglio d'Europa, attualmente riunita a Roma, Paolo VI ha pronunciato un discorso in francese. «*Il clima attuale* — ha detto il Papa — *è purtroppo oscurato in un'Europa che sembrava essere al riparo dai drammatici conflitti che affliggono altre regioni. I recenti avvenimenti hanno ricordato duramente agli uomini di buona volontà la precarietà dei loro sforzi, e così sarà finché la forza brutale prevarrà sulla giustizia per servire gli interessi degli uni a danno dei diritti degli altri*».

«*Si dovrebbe dunque rinunciare alle speranze di distensione e di pace? Chi lo potrebbe? Non si dovrebbe invece prendere in considerazione* — ha proseguito Paolo VI — *con coraggio e realismo, i mezzi atti a consolidarle?*».

f. p.

L'arcivescovo cipriota Makarios lascia Castel Gandolfo dopo l'incontro con Paolo VI (Telefoto A. P.)

Secondo le fonti non ufficiali Paolo VI sceglierebbe anche quale futuro Segretario di Stato, in sostituzione del card. Cicognani, uno dei tre nunzi a lui molto vicini.

(Ag. Italia)

L'assassino di Bob Kennedy

Sirhan: «Dirò tutto se il mio processo sarà trasmesso alla tv»

(Nostro servizio particolare)

New York, 2 settembre.

Sirhan Bishara Sirhan, il giovane giordano accusato dell'assassinio di Robert Kennedy, ha dichiarato che al processo non dirà una sola parola se nell'aula non ci saranno le telecamere della televisione a riprendere il dibattito e le sue dichiarazioni. «*Voglio che le principali reti televisive degli Stati Uniti trasmettano integralmente le udienze* — ha confidato al fratello in carcere — «*allora rivelerò tutto. Altrimenti me ne andrò in silenzio nella camera a gas*».

La conversazione è riferita nell'ultimo numero di *Ramparts* una rivista di sinistra, in un articolo firmato dal corrispondente egiziano Abdel Hadi. Questi rivela di aver parlato con i familiari di Sirhan e aggiunge: «*Il giovane si è fatto catturare di proposito, per poter proclamare le sue convinzioni*».

Il fratello di Sirhan, Adel, dopo una visita nel carcere di Los Angeles, ove l'accusato è detenuto in una cella di sicurezza speciale, avrebbe detto: «*Sirhan si rende conto di aver commesso una azione terribile, ma nello stesso tempo pensa che è troppo tardi per dispiacersene: ora vuole che tutto l'America ascolti da lui parole mai udite in passato*».

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

A Costigliole d'Asti

Assemblea notturna dei contadini colpiti dalle ultime grandinate

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 2 settembre.

(n.m.) Alcune migliaia di viticoltori delle zone danneggiate dalla grandine si sono nuovamente riuniti stasera sul Colle della Madonnina, a Costigliole d'Asti, per ascoltare dai deputati senatore Boano, on.li Bo, Miroglio e Giraudi, i termini del decreto-legge recentemente approvato dal Governo. Sono giunti anche dal Cuneese con auto, moto e mezzi agricoli. La piazza era gremita e l'atmosfera piuttosto tesa.

Una relazione introduttiva è stata svolta dal direttore provinciale della Coltivatori Diretti, Menozzi. Sono seguiti interventi di rappresentanti delle organizzazioni sindacali Uil-Terra, Coltivatori Diretti e «Aca». La Uil-Terra e l'«Aca» sostengono che i benefici predisposti dal governo sono ancora insufficienti.

La riunione ha avuto momenti animati: la maggioranza dei contadini ha chiesto la immediata ripresa delle manifestazioni di protesta. Non è stato facile, da parte dei sindacati, convincerli ad attendere.

Com'è noto era in programma per il 4 settembre una dimostrazione ad Asti; ma la manifestazione è stata sospesa. Al termine della riunione — che si è protratta sino a tarda notte — gli agricoltori non hanno nascosto la loro insoddisfazione. Ritengono che la legge che riguarda i provvedimenti in loro favore sia ancora complessa. Soprattutto, secondo loro, si presta a discriminazioni specie nei riguardi delle valutazioni dei danni.

Oggi il problema dei danni è stato nuovamente discusso al Consiglio provinciale. I presidenti delle federazioni Coltivatori Diretti del Piemonte si sono riuniti ad Asti e, pur dichiarandosi soddisfatti dei provvedimenti adottati dal governo, hanno chiesto, in un ordine del giorno, che il Parlamento giunga al più presto all'approvazione di uno strumento legislativo capace di portare ad una rapida e definitiva soluzione dell'annoso problema.

Le offerte per il Biafra

I nostri lettori ci hanno inviato sabato, per la sventurata popolazione del Biafra, lire 678.000; il totale generale è salito a lire 59.857.270. Di questa somma «La Stampa» ha finora versato alla «Caritas Internationalis», che si occupa del trasporto e della distribuzione degli aiuti, lire 58.456.770. Scegliamo una lettera fra le tante che riceviamo assieme alle somme. Scrive la signora Giacinta Aliberti Reverdito: «Come si può rimanere insensibili di fronte allo straziante spettacolo di queste povere creaturine così scheletrite, con due occhi così grandi e luminosi come finestre spalancate sul mondo, che implorano pietà?».

Il «Movimento Sviluppo e Pace», che già ha versato alla sottoscrizione de «La Stampa» oltre 29 milioni raccolti nelle diocesi metropolitana e della cintura, sta ora ampliando la propria raccolta in altre diocesi del Piemonte. Il «Movimento Sviluppo e Pace», unitamente ai movimenti «Mani tese» e «Unifam», si è fatto promotore di un'altra iniziativa: ha inviato ai parlamentari piemontesi una lettera per invitarli ad un incontro fissato per stasera presso la sede del «Movimento Sviluppo e Pace» in via Magenta 12 bis, per discutere sulla possibile azione diplomatica dell'Italia a favore del Biafra.

Nella lettera si dice fra l'altro: «La popolazione di Torino e di tutto il mondo ha dimostrato e continua a dimostrare con generosità la sua commozione, il suo dolore, unito a sdegno profondo per le tragiche vicende del conflitto tra la Nigeria ed il Biafra. Con sentimento di frustrazione e di delusione costernata, però ogni cittadino è cosciente del contrasto tra il perdurante disinteresse dei politici e la volontà popolare che vuol vedere risolto il dramma africano. L'opinione pubblica è cosciente che rimane puramente simbolico lo sforzo dei singoli, delle organizzazioni nazionali ed internazionali impegnate nella ricerca e nell'invio di aiuti: altra e diversa deve essere la soluzione. Ancora una volta la volontà popolare non troverà espressione in Parlamento? Lei è rappresentante della popolazione al Parlamento italiano ed è solennemente delegato da essa a farsi interprete presso il governo della volontà degli elettori; lei sa che il segretario generale delle Nazioni Unite Thant ha rivolto un appello alle nazioni, perché qualche paese ponga all'ordine del giorno all'assemblea dell'Onu la questione del conflitto tra la Nigeria ed il Biafra: l'Italia può e deve rispondere a queste attese del suo popolo e del mondo intiero bisognoso di pace».

Ecco le offerte che sono pervenute sabato a «La Stampa» per la martoriata popolazione del Biafra (quelle giunte ieri le rinviamo ai prossimi giorni per mancanza di spazio).

La sottoscrizione fino a sabato

N. N. tramite la Soc. di San Vincenzo de' Paoli, Confer. interparr. S. Filippo Neri, via Pinelli n. 10, Casale Monferrato 60.000; In memoria del fratello Mario, R. Z. Ivrea 20.000; Luisa e Gian Piero Vicario, Novara 20.000; Pollini Maria, Vigevano 11.500; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Malfatto Pasqualino, Nizza Monf. 10.000; Barbero Gianna e Maria, Costigliole Saluzzo 10.000; Anselmetti 10.000; Perotto Maria e Albina, Cuneo 10.000; Bertino, S. Stefano Belbo 10.000.

Del Massa Eugenio in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; Del Massa Carmen per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 10.000; Pregate per me 10.000; Una pensionata di Asti 10.000; Turina Domenica 10.000; R. D. 11.500; Nellia e Alessandra 10.000; Ernestina B. 10.000; Famiglia Locori, Fossano 10.000; Maurizio e Paolo 10.000; D. G. 10.000; N. N. 10.000.

Gianluca, Luisa, Andrea il re 10.000; E. P. 10.000; G.P.A. 10.000; Roberta 10.000; Due sorelle in memoria di papà, mamma e Maria 10.000; G.A.T. 10.000; Una lettrice 10 mila; R.T.N. in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; C.S. 10.000; Valerio e Fabrizia 10 mila; Mario Emanuelli - Rovereto 10.000; N.N. 6000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII e dei nostri cari defunti, Borro Maria - Bussana 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Allais Maria 5000; Famiglia R.G. 5000; N.N. Torino 5000; C.H. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Daniela e Antonella 5000; M. Gentile Scotti - Savona, in nome di Papa Giovanni XXIII 5000.

Un'affezionata lettrice, Marina B., Moncalieri 5000; C.F. Cuneo 5000; Due operai, Lanzo 5000; Monica, Stefano, Mauro 5000; In onore di papa Giovanni XXIII, coniugi Anna e Battista Bubbio, Pinerolo 5000; Bimbo del Biafra ti offro un trastullo, ti chiedo un sorriso 5000;

Cremonesi Micaela e Gianmarco, Cremona 5000; L'Informatore 5000; Nino e Cira 5000; N. M. B. in ringraziamento al S. Papa Giovanni XXIII 5000; V. M. in memoria di Giovannino Guareschi 5000; G. A. S. M. in memoria di Pio XII 5000; Per grazia ricevuta da papa Giovanni XXIII e invocandone una seconda, A. F. 5000; Gigi, Sergio e Dario 5000; N. N., Vicenza 5000; M. Luigi 5000; Tiziana e Giorgio, Valdieri 5000; Garbarino, Genova 5000; In omaggio a p. Giovanni XXIII famiglia Vergnano 5000;

Mario, Jucci, Pia, Laura, Marcello 5000; In memoria delle nonne e di Papa Giovanni XXIII - Carlo Pollone - Pozzengo 5000; N. N. 5000; Lina e Roberto 5000; S. E. 5000; N. N. 5000; Invocando una grazia a Papa Giovanni XXIII - A. A. - Pinerolo 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - Guasco Casarina - Roma 5000; N. N. - Fossano 5000; N. G. 5000; A. B. G. - Canale (Cuneo) 5000; C. Velli - Milano 5000; G. Zorzoli 5000; S. M. in memoria del caro Elvetico 5000; Tre fratellini 4000.

Perché Papa Giovanni XXIII protegga i miei nipotini 3000; Una nonna per i bimbi del Biafra 3000; Maurizio e Giuseppe Zago 3000; N. N. 3000; O. Marsico 3000; Famiglia Isaia 3000; Angela Chiotti 3000; Tegoni Franco - Parma 3000.

Ricordando la mamma e invocando protezione da Papa Giovanni XXIII - Mariuccia e Pina 2500; In memoria di Papa Giovanni XXIII - ins. Bendoni Italo - Sanremo 2 mila; Ringraziando Papa Giovanni XXIII per la salute di Sandra e Paola 2000; Luisa Picollo 2000; N. N. 2000.

Augusto e Angela - Moncalieri 2000; N.N. 2000; Clemente D'Alessandro - Hagendorn 2000; E. B., Mortara 2000; Ettore Spinola 2000; Paolo e Maura 2000; Silvana e Gigi 2000; Garulfo 2000; Fr. e M. Antoci - Ragusa 2000; In ricordo della maestra Galliano 2000; M. S. G. P. 2000.

Annalisa 1500; Franca e Mario Mariani - Roma 1000; In memoria del babbo 1000; Ferraris Mario 1000; Un'italiana all'estero 1000; A. C. C. 1000.

Un pensionato 1000; N.N. 1000; N.N. 1000; E. R. 1000; N.N. 1000; Robertino 1000; Famiglia Travaglio - Novi Ligure 1000; Rosa Chiesa - Torino 1000; A suffragio dei miei cari - B. C. 500.

Totale	L. 678.000
Totale prec.	L. 59.179.270
Totale gener.	L. 59.857.270

DIGERIRE BENE: ECCO LA BASE DELLA VOSTRA SALUTE

A TAVOLA BEVETE ACQUA MINERALE NATURALE FONTI DI CRODO SORGENTE VALLE D'ORO

CRODO

INDICATA NELLE DIGESTIONI LENTE E LABORIOSE

digestiva antiurica anticatarrale dispepsie enterocoliti

Industria confezioni femminili medio livello in Milano cerca VIAGGIATORI DIRETTI ESPERTI RAMO per promozione, vendita e ispezioni.

Precisare Regioni in cui già particolarmente introdotti, tipo di clientela, età e posti occupati. Discrezione, assunzione immediata.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 14 — 20100 MILANO

VIVAI Telefoni 788.883 725.878 COPPO COSTRUZIONE GIARDINI PIANTE DI OGNI GENERE C. Francia 55, Regina Margherita 170

ISTITUTO STUDIUM

PIAZZA STATUTO 2 BIS (angolo via Garibaldi)

Telefono 540.283 - 543.720 - TORINO

CORSI DIURNI PRESERALI SERALI

ISTITUTO TECNICO per RAGIONIERI

Idoneità alle classi 3ª, 3ª, 4ª, 5ª e Abilitazione

ISTITUTO TECNICO per GEOMETRI

Idoneità alle classi 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e Abilitazione

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Idoneità alle classi 2ª e 3ª

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Idoneità alle classi 2ª, 3ª e Licenza

CONVITTO - SEMI-CONVITTO - REFEZIONE

UN CARABINIERE DI TRENTADUE ANNI

Vede la moglie che si è uccisa e si spara al cuore: morto

La donna, ventiduenne, si era tolta la vita dopo un litigio - La tragedia in un alloggio presso Ravenna

(Dal nostro corrispondente)

Ravenna, 2 settembre.

Due coniugi si sono uccisi questa mattina a Mezzano, una località ad una decina di chilometri da Ravenna, sparandosi un colpo di rivoltella al cuore. Sono la ventiseienne Marisa Albieri e Salvatore Scatigna, di 32 anni, carabiniere scelto presso la stazione di Mezzano.

Verso le 3 i due sposi si accingevano a partire per Mezzogoro di Ferrara, paese natale della Albieri, per raggiungere il loro figlio di tre anni ospite di alcuni parenti. La donna, mentre si trovava nella propria stanza, ha preso la rivoltella del marito e s'è sparata un colpo al petto, rimanendo uccisa all'istante. Accorso allo sparo, lo Scatigna s'è trovato di fronte il corpo senza vita della moglie: sconvolto, ha impugnato la pistola, uccidendosi nello stesso modo.

La tragedia è avvenuta in un condominio di via Carraresa Chiesa. In casa, al momento del duplice suicidio, si trovava solo una nipote sedicenne della donna, Maria Cristina Albieri, che ha potuto fornire alcune indicazioni sulle cause dell'improvviso dramma. Ieri sera i due coniugi avevano avuto un litigio per motivi banali. Stamane non si erano ancora rappacificati, malgrado lo Scatigna avesse ripetutamente cercato di indurre la moglie a dimenticare la scenata. D'improvviso, la donna ha compiuto il tragico gesto.

La nipote ha visto Salvatore Scatigna gettarsi sul corpo senza vita della Albieri, lo ha udito invocare «Marisa, Marisa!». Prima che potesse intervenire, ha sentito il secondo sparo. Il carabiniere si è accasciato accanto alla moglie, cingendole il corpo con un braccio.

u. d.

Bambino sordomuto a Novara va in questura e scrive «Papà e mamma sono ubriachi»

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 2 settembre.

(p. b.) Un bambino sordomuto di 11 anni, Sandro Zecchi, si è presentato stamane in questura e, davanti a un funzionario della squadra mobile, tratto di tasca carta e matita, ha stilato la sua denuncia, poche parole in cui era chiaro il dramma della sua famiglia: «*Papà e mamma sono sempre ubriachi e per noi figli non c'è niente da mangiare*».

Gli agenti hanno accompagnato il bimbo alla sua abitazione di corso della Vittoria 6. Qui il capofamiglia Giovanni Zacchi vive con la moglie e cinque figli. Le indagini consentivano di accertare che la drammatica denuncia del piccolo Sandro rispecchiava una triste realtà. Gli agenti hanno trovato i coniugi Zacchi in un deplorevole stato di ubriachezza, e infine hanno tentato di portarli all'ospedale. I due hanno però opposto resistenza passiva, ed è stato necessario trasportarli di peso sull'autolettiga.

Gli agenti hanno accompagnato il bimbo alla sua abitazione di corso della Vittoria 6. Qui il capofamiglia Giovanni Zacchi vive con la moglie e cinque figli. Le indagini consentivano di accertare che la drammatica denuncia del piccolo Sandro rispecchiava una triste realtà. Gli agenti hanno trovato i coniugi Zacchi in un deplorevole stato di ubriachezza, e infine hanno tentato di portarli all'ospedale. I due hanno però opposto resistenza passiva, ed è stato necessario trasportarli di peso sull'autolettiga.

LETTERE AL DIRETTORE

Nobile appello per la salvezza dei negri sterminati nel Sudan

Signor Direttore,

desideriamo ringraziarLa per gli articoli pubblicati a favore del Biafra. Rispecchiano anche i nostri sentimenti e proviamo conforto nel constatare che non tutti rimangono indifferenti davanti a queste tragedie.

Vorremmo cogliere l'occasione per proporre a tutti quelli che vogliano occuparsene un atto di riflessione sulla società odierna e sui risultati verso i quali essa sembra portarci.

E' infatti evidente che le grandi stragi che avvengono oggi nel Terzo Mondo, lo sterminio di migliaia di esseri umani colpevoli di appartenere a minoranze che non vogliono accettare il proprio annientamento etnico e culturale, sono anche un prodotto della nostra società.

E' comodo, ma sbagliato relegare i massacri del Biafra, del Sudan, dei Curdi, nel numero delle cose da noi lontanissime, la cui responsabilità ricade su persone sconosciute di altri paesi. Quei massacri possono avvenire su così vasta scala solo perché i paesi industrializzati (e ci riferiamo a quelli dell'Est come a quelli dell'Ovest) fanno a gara nel rifornire di armi e denaro qualunque governo o fazione abbia del petrolio, dell'oro, o magari soltanto una sfavorevole posizione geografica da offrire in cambio. Nessuno si preoccupa dell'uso che verrà fatto di quegli aiuti, neanche quando c'è di mezzo un genocidio, e perciò, in un certo qual modo, ne siamo responsabili tutti, gli uomini politici come quelli dell'alta finanza, come i cittadini che accettano senza protestare.

Basta una scorsa ai giornali per rendersi conto delle colpe di ogni paese progredito, dell'Inghilterra, come dell'America, come della Russia, come anche, nelle sue modeste possibilità, dell'Italia. L'Onu, organizzazione creata e mantenuta per la salvaguardia dei diritti dell'uomo, brilla per il suo assenteismo in quasi tutte queste tragedie.

Credevamo che i tempi di Hitler e Stalin fossero passati, credevamo di poter relegare i genocidi nel novero degli orrori da dimenticare. Ecco che le grandi stragi ritornano con la complicità delle società «civili» che le finanziano.

Raramente le parti politiche, che rivendicano la guida nei problemi morali, sembrano rendersi conto di tale responsabilità. Di queste grandi tragedie, il mondo politico considera solo quelle strumentalizzabili ai fini della lotta di parte: il sangue del Vietnam «rende» politicamente, tutti ne parlano; il sangue dello Yemen è meno facilmente inseribile nella contrapposizione tra i blocchi: se ne parla meno; il sangue del Sudan non ha nessuna relazione con le nostre lotte politiche: nessuno ne parla.

Il Comitato Aiuti Profughi Sudanesi, sorto per denunciare un genocidio in atto da anni, vuole proporre un'azione di protesta, un movimento di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, un tentativo per ottenere una presa responsabile di coscienza da parte di chi ha il potere di fermare questa catena di eccidi: nel Biafra, dove la totale scomparsa di un popolo sembra ormai questione di mesi; ed in tutti gli altri Paesi dove l'odio razzista sta producendo i suoi effetti.

Lanciamo un appello a quanti vogliano reagire a queste atrocità perché vengano a portare un loro contributo, perché ci aiutino a diventare una comunità in grado di tentare almeno di rendere l'opinione pubblica più consapevole delle proprie responsabilità.

Abbiamo bisogno di tutti: chiunque venga, da qualunque fede e convinzione politica, sarà il benvenuto.

Maria Sander

del Comitato Aiuti Profughi Sudanesi - Vico Condino 1/7 Genova - Pegli

Si è arreso il primario barricato nell'ospedale

Voleva protestare contro l'ordine di chiusura della clinica psichiatrica di Cividale

(Dal nostro corrispondente)

Udine, 2 settembre.

(p. c.) Il prof. Edelweiss Cotti, di Bologna che per tre giorni è rimasto barricato con due colleghi e tredici malati nell'ospedale psichiatrico di Cividale, per protestare contro l'ordine di chiusura del reparto si è arreso.

La resa del medico è avvenuta poco prima delle 19 dopo che il commissario di P. S. gli aveva fatto leggere l'ordine con cui il procuratore della Repubblica disponeva che gli «*invasori dell'ospedale venissero estromessi*». Prima di lasciare i locali il primario ha dichiarato: «*Desidero precisare che la mia azione e quelle successive sono dettate dalla necessità di impedire che i ricoverati abbiano uno choc perché da sempre sono abituati a entrare e uscire liberamente dal reparto. E' chiaro* — ha proseguito il primario — *che chi ha ordinato la chiusura commette un illecito amministrativo*».

La questione era sorta quando la amministrazione dell'ospedale, con una delibera del 14 giugno scorso aveva deciso di chiudere il reparto ritenendone troppo passiva la gestione.

Il primario prof. Cotti si era opposto inoltrando ricorsi al ministero della Sanità, e quando sabato giunse l'ordine di chiusura, si barricò nell'ospedale.

«Voci» insistenti in Vaticano

Nuovi cardinali nominati dal Papa alla fine del 1968?

Città del Vaticano, 2 sett.

Entro la fine dell'anno, e presumibilmente a dicembre, Paolo VI terrà un Concistoro per la creazione di nuovi cardinali, «Voci» in tal senso circolano insistentemente in Vaticano.

Attualmente nella gerarchia ecclesiastica vi sono diverse cariche per tradizione «cardinalizie», occupate da alti prelati che attendono da un momento all'altro di essere elevati alla porpora. Fra questi l'arcivescovo di New York Terence James Cooke, succeduto al cardinale Spellman; l'arcivescovo di Parigi, mons. Francois Marty, succeduto al cardinale Veuillot; l'arcivescovo di Bologna, mons. Antonio Poma, succeduto al cardinale Lercaro, al quale è stato conferito un altro incarico.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 Largo del Tritone 155 Via 12 Ottobre 188 r
GENOVA - Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendano inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/12956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte ne «La Stampa» fa «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de «La Stampa», è concessa una ripetizione gratuita della stessa testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in cornice: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se underate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 220 per parola

DEMOLIZIONE vendo porte, finestre, avvolgibili legno e ferro, radiatori ghisa, altri materiali. Savonarola 6. 2001

DISPONIAMO nostro magazzino struttura capannoni mq 183, 194, 295, 540. Telefonare 215-866.

IMPRESA vende gru abraccio 25 portata 1000 silos cemento con misurino elettrico raggio raschiante, betoniera inversione marcia. Telefonare 296-820. 2001

TINTORIA cerca manichino e presa elettrici trasformabili a vapore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 407 — Torino». 1001

VENDO pressa oleodinamica, semi-nuova, imballaggio leggere e fermizzino. Telefonare 781-209.

VENDO rettifilino 12-100 Artiero motorizzata, lavoro assicurato. Telefonare 368-475. 1001

VERE occasioni liquidansi trenta torni frese limatrici presse rettifiche radiale. Telefonare 287-969.

2 ARTIGIANATO L. 220 per parola

DECORAZIONI parlettissime, serietà, rapidamente; tappezzeria compresa 20.000, lavabile 13.000. Telefonare 355-295.

TUTTO SULLA ASSICURAZIONE AUTO

Ad ogni incidente automobilistico, è una ridda di quesiti per tutti: cosa fare? Interverrà la mia assicurazione? entro quali limiti sarò risarcito? e se ho una polizza in franchigia? quali vantaggi offrono le varie forme di assicurazione? e la nuova che copre anche i rischi del guidatore? Dalle pagine di Selezione, il prof. Aldo Durante, esperto di Diritto della circolazione e di Assicurazione, dà una valida risposta a questi e a molti altri quesiti. Selezione di settembre, da oggi in edicola, vi offre un libro condensato e altri 22 articoli tra cui:

- Sempre più SUPER le petroliere
- Messico: Olimpiadi e 2300 metri
- E' inquinata l'acqua che beviamo?

Chiedete oggi stesso in edicola

Selezione dal Reader's Digest

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna intermediazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Interessi fortemente ribassati. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - Sede centrale via Cernaia 16 (angolo corso Siccardi). Telefonare 542-834 - 530-445. O231

A.A.A. A.A.A. A.A. FIDAUTO via Pietro Micca 29 (angolo via Giolitti) presta denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telefonare 545-909

A.A.A.A.A.A. FINCREDITEX corso Francia 15 ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi e piccole aziende. Telefonare 760-203 - 779-826. O114

A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali e mutui ipotecari a tutti in due giorni. Telefonare 532-965.

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti senza garanzia. Telef. 511-783, 532-975. O878

A.A.A. AVETE bisogno di un prestito? Interpellateci. Rimarrete soddisfatti dalle nostre condizioni. Ilima via Sonnaz Terese 7 (angolo via Arsenale) - Telef. 540-879.

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180.

A.A. PRESTITI immediati via A. Doria 7. Telefonare 544-265.

A. ACQUISTEREI rilevarei Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Tel. 513-598.

A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 26. Tel. 657-324.

A causa salute vendo rivendificio con licenza di vendita, Fadda, Genova 102. 1001

ABBIGLIAMENTO femminile, pelliccerie, centro commerciale, popoloso, incasso annuo: 60.000.000, reddito adeguato. Cedo convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129.

ACQUISTEREI cercherei gerenza negozio giornali, chiosco giornali, negozio tabaccheria. Tel. 513-598.

AFFARONE vendo vasta licenza alimentari arredamento nuovissimo 1.500.000. Tel. 884-750.

ALBERGO ristorante Valle Susa, terreno 13.000 mq, località adatta trasformazione-costruzione clinica-ospedale. Vende in blocco 60.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O370

ALBERGO valle Lanzo 18 camere, aperto tutto l'anno, avviatissimo, cedesi conveniente. Telefonare 502-514. O452

ALIMENTARI zona Campidoglio, incasso giornaliero 35.000 incrementabile. Impossibilità conduzione, cede: 2.500.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129.

ALIMENTARI zona Nizza, avviamento ventennale, alloggio, conveniente persona sola. Sufficiente 1.000.000 contanti. Fasano, Madama Cristina 129. O370

ARTICOLI gomma casalinghi giocattoli, centrale, avviamento pluriennale, adatto persona sola. Cede: 4 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

AUTORIMESSA centrale frontemare cedesi buon attore, serietà, 190 vetture, richiesta 22.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 454 — Torino». O421

BAR centralissimo 90.000 giornaliere garantite Kg. 2,500 caffè cerca gerenti praticissimi minima cauzione. Telefonare 502-542. O462

BOUTIQUE abbigliamento signora, centrale, arredamento in stile, 500 mila lire mensili. Cede: 5.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

CARTOLIBRERIA centralissima avviamento quarantennale cedesi ritiro commercio. Telefonare 590-179 ore pasti. A78360

CAVALLERA, Saluzzo 31. Avviatissimo commestibile attrezzatissimo, alloggio cedesi motivi salute.

CEDESI avviatissima pensione sul mare causa malattia. Condizioni trattative dirette. Telefonare 49-138 Laigueglia. 25877

CEDESI bar eventuale gestione centralissimo. Telefonare 489-761.

CEDESI casalinghi e giocattoli urgenza con merce o senza merce. Telefonare 279-619. 1001

CEDESI esportazione vini e liquori, buon reddito. Telefonare 662-294.

CEDESI grande locale angolare 8 vetrine ampio scantinato, centralissimo. Telefonare 489-761. A79662

CEDESI importante avviatissima litocopisteria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2454 — Torino».

CEDESI negozio latteria zona Francia utile mensile 300.000 netto. Telefonare 768-931. O156

CENTRALISSIMO frutta-verdura primizie cede ritira commercio. Richiedesi utile di un anno attività dimostrabile. Telefonare 540-815.

COLORIFICIO cintura Torino, avviamento quarantennale. Causa asserito, cede: 2.500.000 più fondi vivi. Fasano, Madama Cristina 129.

COMMESTIBILI Regina Margherita, modernissimo, posizione commerciale, incasso giornaliero: 45.000. Cede: 3.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O370

CONFEZIONI in Lanzo, centrale, incasso 25.000.000 annui, reddito garantito, cede: 6.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O370

DISPONIBILI 25 milioni contro garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2502 — Torino».

FRANA, Carmine 26. Alimentario, moderno, incasso 100.000 giornaliere. Zona continua sviluppo. Cedesi 5.000.000. O429

FRANA, Carmine 28. Bar trattoria, moderno, spazioso. Possibilità forte incremento. Cedesi 8.500.000.

FRANA, Carmine 28. Libreria, filatelia, moderna, centralissima. Cedesi 4.500.000 trattabili. O429

LATTERIA vicinanze Fiat Ricambi 40.000 giornaliere cedesi anticipando 1.000.000. Tel. 502-514.

MOTTA bar tabaccheria 50.000 giornaliere modernissimo 14 milioni contanti 5.000.000. Tel. 212-064

MOTTA cede tabaccheria centrale 35.000.000 utile annuo 8.500.000. Telefonare 212-064. 2001

MOTTA cede tabaccheria profumeria drogheria minuteria moderna 23.000.000, reddito 6.000.000. Telefonare 212-064. 2001

NEGOZIO via Bertolot ottica od altro genere, affittasi 1° gennaio. Telefonare 82-792. O409

PENSIONE ristorante bar, in Luriasca, utile netto annuo: 6.000.000. Cede: 6.500.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129.

PER motivi di salute cedesi avviatissimo posticcio. Telef. 343-409.

PICCOLISSIMA tintoria zona Francia cede. Telef. 720-134 ore pasti.

PROFUMERIA centrale, avviamento pluriennale medesimo proprietario, ottimo incasso, primarie concessioni. Cede: 6.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O370

RISTORANTE bar, centralissimo, salone (150 coperti), attrezzatura modernissima, utile netto mensile: 1.200.000. Cede: 30.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

RISTORANTE cintura Torino, stabile grande comunicazione, attrezzatissimo, due saloni pranzi, bar, giochi. Richiesta: 15.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O370

RIVENDITA pane S. Paolo fronte corso, 30.000 giornaliere cedesi anticipando 1.500.000. Telef. 502-542.

VENDESI osteria alcolico 21,5 con pizzeria, sistemazione familiare, fortissimo passaggio, agevolazione. Telefonare 356-763. A77648

TABACCHERIA levata 700.000 incrementabile, telecolcio. Cedesi 13 milioni. Frane, Carmine 28.

3 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007.

A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Telefonare 515-316.

A.A. ACQUISTA contanti privato, alloggio qualunque zona. Telefonare 634-673. O130

A.A. ACQUISTIAMO alloggi contanti, Amministrazione Torinese, Cavour 7, telefono 541-419.

A.A. MAGAZZINO 800 mq coperti, volendo 1000 parcheggio, accesso su corso, entro dazio, nuovissimo luminosissimo vendesi. Telef. 651-380, 689-662.

A. ACQUISTASI alloggetti con pagamento contanti. Rapida trattative. Amministrazione Capello, 532-780.

A. ACQUISTO alloggio anche ipotecato, risanamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 434 — Torino».

A. ACQUISTO contante subito privatamente alloggio piccolo-grande. Telefonare 84-061. O351

A. ATTENZIONE! Inizio vendite condominio Francia-Telesio, corso Telesio 36. In zona richiestissima nuovi signorili appartamenti con rifiniture e materiali pregiati, circondati da ampie aree verdi. Tre camere cucina bservizi 11.400.000 meno mutuo; due camere tinello cucinotta, servizi 9 milioni 100.000 meno mutuo. Visite cantiere. Edilcasa 553-483.

A. COMPRO alloggi riconoscendo immediato massimo realizzo contante. Telefonare 581-735. O307

A. CORSO Dante 62 palazzo signorile in costruzione, appartamenti salone tre, quattro camere cucina, bservizi. Finizioni di pregio, mutuo, facilitazioni, visite cantiere. Edilcasa 547-502. O162

A. CORSO Potenza angolo corso Toscana nuovi appartamenti tre camere cucina 4.750.000 più mutuo, consegna immediata. Visite in loco, Edilcasa 553-483. O62

A. LARGO TOSCANA 50. SCONTO 5% ACQUISTANDO APPARTAMENTI DUE CAMERE CUCINA 6.535.000 - 2 CAMERE TINELLO 7.500.000 MUTUO 50% ULTERIORI FACILITAZIONI - SUFFICIENTE 1.500.000 CONTANTI. TECNIMMOBIL 512-562. O115

A. PRIVATO interessa acquistare casa posizione centrale, Tel. 531-302.

A. TRANQUILLITA', comodità, qualità, grosso via Saluggia 6 angolo Lessona, 2 camere 4.400.000, 3 camere 7.300.000, 4 camere 9 milioni 100.000. Esentasse, lunghe rateazioni, visite in loco. O415

A. VIA Cigna angolo via Goltardo, appartamenti nuovi, ottime rifiniziani camere, tinello, servizi, 3.600.000 più mutuo. Telefonare 547-502.

A. 1.000.000 per camere inizio Unione Sovietica svendiamo 2-3-4 camere servizi anticipi 600.000, mila, 1.200.000, rimanenza rate mensili, Siat 545-586.

A Grugliasco privato vende alloggi mutuo. Telefonare 788-384.

A Pieve Ligure, tranquilla splendida posizione fronte mare, in recente palazzina lussuoso appartamento, 4 camere, doppi servizi, lunghi balconi panoramici, garage. 15.000.000 complessivi. Telefonare 896-640 Torino.

A Settimo vendiamo alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino servizi moderni mutuo, agevolazioni. Via San Mauro angolo Via Nobel.

A 15 km da Torino vendesi casa 4 camere servizi orto giardino grande garage magazzino termo, consegna a ottobre. Telefonare 927-061.

ACQUISTATE stilico veramente introvabile, gran posizione, Panoramicità, luminosissimo. Prezzo indiscutibilmente conveniente. Tre camere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.850.000 mutuo 6.030.000. Gabetti 578-044. O335

ACQUISTATE meglio Voi cercate sicuramente un appartamento conveniente. Possiamo proporVi prezzi occasione, lungo credito agevolato. Venite in via XX Settembre 12; un esperto tecnico a Vostra disposizione. Spiegatogli tipo appartamento che cercate, zone... Siete esigenti! Ne una scelta vastissima in pochi minuti tramite fotografie, planimetrie, plastici, selezionerete tipi appartamenti eccezionale convenienza, immediatamente o quando vorrete, sarete accompagnati nelle visite. Risultato? In un'ora avrete messo le basi del Vostro acquisto alfare. Siete impegnati? Telefonateci ricoverete ampissimi chiarimenti. Ulteriore grande vantaggio: pagamento anche tramite permuta Vostro vecchio appartamento. Gabetti S.p.A., XX Settembre 12, telefono 578-044. O335

ACQUISTA alloggio 1-2 camere tinello pagando contanti. Tel. 532-409

ACQUISTA Società privata impiego capitale immobili redditizi. Telefonare 555-382. A78092

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Piero, Marconi 26. Tel. 657-324.

ACQUISTO cassette redditizie di vecchia costruzione, pagamento immediato. Telefonare 343-113.

ACQUISTO contanti cassette con terrazza altezza metri 600-1200. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8515 — Torino». A78258

ACQUISTO contanti mini alloggio riviera vista mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 391 — Torino».

ACQUISTO contanti muri negozio, alloggetti, impiego capitale. Telefonare 518-693 pomeriggio.

ACQUISTO buoni negozi, alloggi Torino anche ipotecati, pagamento contanti. Telefonare 512-677.

AFFARE: (corso S. Maurizio) alloggio signorile, libero, quattro camere grandi, cucina, servizi, 6.000.000 mutuo 4.000.000. Torinese 515-316

AFFARONE vendesi villa 12 camere con 50% di mutuo in Leini. Telefonare 950-620, 781-144.

AFFARE unico, centralissimo appartamento angolare corso Matteotti 28. Sopraelevazione elegantissimo palazzo, gran vista, tranquillità. Quattro ampissime camere, cucina, grande ingresso, bagno 5.500.000 mutuo 11 milioni 900.000. Gabetti 578-044.

AFFARE. Appartamento via Nizza 3 camere cucina servizi 9.000.000 sufficienti 3.500.000 contanti. Siat 512-677. O415

AFFARONE vendonsi alloggi 2-3 camere servizi box in Rivoli mutuo 50%. Telefonare 950-920, 781-144.

ALLOGGETTO libero, via Revisza 7 (Barriera Milano), 3.500.000. Amministrazione Capello, 532-780.

ALLOGGETTO nuovo Barriera Milano, camera, tinello, servizi 5.600.000 telefonare 546-007. O405

ALLOGGI liberi-occupati vendonsi, via Capua 9. Eccezionale costruzione anteguerra. Termo-bagno-ascensore Vantaggiose condizioni pagamento, Mutuo, rateazioni. Visite 17-19 feriali. A76981

ALLOGGI nuova impresa. Via Fanoi Buole 71-73. Telefonare 612-630, 290-462. A77855

ALLOGGIO Valentina due camere saloncino servizi vende privato. Telefonare 676-126. A79336

ALLOGGIO centralissimo (Bertola 24) due camere, cucina, 4.000.000, sufficienti 2.000.000. Amministrazione Capello, 532-780.

ALLOGGIO in villa nuova, zona residenziale, a tre km dalla Fiat Mirafiori, 4 camere, servizi, vendesi 9.500.000, sufficienti 3.500.000. Telefonare 502-247. A79043

ALLOGGIO piazza Statuto: piano rialzato 170 mq, seminterrato 170 mq. Vendesi 42.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O370

AMMINISTRAZIONE Torinese tel. 515-316, alloggi via Venezia 24, due camere, cucina, 800.000 mutuo 1.800.000, nessuna spesa intermediazione

APPARTAMENTI accurata finitezza vende direttamente impresa due tre quattro camere servizi semplici doppi visite 14,30 - 18,30 cantiere c.so Subastopoli 249. Tel. 322-236.

APPARTAMENTI meravigliosa residenza sempre abitabile. Torre del Mare, piscina, campi tennis, giochi. Prezzi occasione. Due camere, salottino, ingresso, bagno 2.400.000 mutuo 5.400.000. Tre camere, salottino, ingresso, bagno 3.200.000 mutuo 6.800.000. Altri maggiori dimensioni, tutti grandi terrazzi panoramicissimi. Personale sul posto. Gabetti 578-044. O635

APPARTAMENTI occasione piazza Solferino angolo corso Tarantu; moderna, signorilissima costruzione. Tre camere, ingresso, bagno, ripostiglio 2 milioni 900.000 mutuo 6.500.000. Salone, tre camere, ingresso, bservizi, ripostiglio 4.500.000 mutuo 10 milioni 200.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI spaziosissimi poco costo via Pallanza 38 (corso Belgio) 2 camere, ingresso, bagno, ripostiglio 950.000 mutuo 2.550.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO affare, superconveniente Via Cibrario 30, palazzo lussuoso, centrale, abitazione prestigiosissima. Sei camere, salone, ingresso, bagno. Consegna immediata con sole 5.900.000 mutuo 10 milioni 900.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO luminosissimo, tre camere, tinello, cucinino, bagno rifatto, esente, contanti 6.000.000, minimo riscatto. Occasione causa trasferimento vendesi. Messaglia, Siccardi 9, telefonare 518-693.

APPARTAMENTO signorile superconveniente, cuore Santarita, via Membarcara 69. Quattro camere, ingresso, bagno 2.950.000 mutuo 6 milioni 850.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO signorile vuoto: quattro camere, cucina, servizi, via Baltimora 33, primo piano. Occasione 10.500.000, sufficienti 5 milioni 600.000. Amministrazione Capello, 532-780. O184

APPARTAMENTO straordinaria convenienza corso Giulio Cesare 78, Libero subito. Signorilità. Cinque camere, ingresso, bagno 3.600.000 mutuo 6.900.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO via Orvieto 25. Prezzo favorevolissimo, redditizissimo. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.600.000 mutuo 6.000.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO via Porpora 5, proprio ricercatissima zona Vercelli. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.700.000 mutuo 6.200.000. Gabetti 578-044.

ARCIOCCASIONE reddito, appartamenti prezzi ridottissimi via Cassia 39. Due camere, cucinotta, bagno, ripostiglio 1.500.000 mutuo 3 milioni 400.000. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2 milioni 400.000 mutuo 4.900.000. Gabetti 578-044. O335

ATTICO panoramico Galileo Ferraris vendo signorile 2 saloni, 4 camere, tre servizi, grande terrazzo. Telefonare 538-821. O304

ATTICO splendida posizione piazza Risorgimento 4, elegante, centrale, zona Francia. Bellissime quattro camere, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzo, Prezzo affare. 3.200.000 mutuo 7.200.000. Gabetti 578-044.

ATTUATE acquisto-affare nuova Operazione 33 Giorni via Buenos Aires 6. Ricercatissima posizione tra corsi Agnelli, Unione Sovietica. Residenza lussuosissima, tranquilla. Giardino privato, massima comodità negozi, scuole. Appartamenti 3-4-5-6 camere, altri con salone, doppi semplici servizi, bilegressi, ripostigli, terrazze. Prezzo assolutamente conveniente. 120.000 mq. Facilitazioni massime. 10% contanti. Credito 70%. Personale specializzato sempre sul posto. Gabetti 578-044. O335

AUTORIMESSA centralissima mq. 2000 reddito 6,50%, mutuo 40%, vendo conveniente. Telefonare 538-821. O304

BELLISSIMI spaziosi appartamenti via Venaria 25. Prezzi agevolatissimi. Due camere, cucinetta, ingresso, bagno 1.850.000 mutuo 3.950.000. Tre camere, cucinetta, ingresso, bagno 2.350.000 mutuo 5.950.000. Gabetti 578-044. O335

BRANDIZZO: alloggio 1965, spazialissimo; tre camere, cucinino, due cantine, occasione 4.900.000 sufficienti 900.000. Amministrazione Capello, 532-780. O184

BRUINO, terreno progetto approvato 1 o 2 alloggi, strada asfaltata, luce, acqua, vendesi. Tel. 580-614.

CAMERA tinello servizi grandiosi impresa vende vicino Fiat Mirafiori. Telefonare 361-819. A76596

CANTALUPA vendonsi villette costruenda, lotti con licenza edilizia. Telefonare 0121/5580.

CASETTA, laboratorio, garage, cortile, S. Rita Mauro, prezzo 10 milioni 500.000. Telefonare 516-738.

CHIERI: spazioso alloggio nuovo, tre camere, cucinino, 5.200.000 sufficienti 1.000.000. Amministrazione Capello, 532-780. O184

CHIERI vendo alloggio nuovo 4° piano tre camere ingresso cucinino bagno ampio balcone cantina, 6 milioni trattabile. Telefonare 942-843.

CHIOMONTE villeggiatura estiva invernale ultimi alloggi liberi subito vero affare per definizione frazionamento liquidansi. Facilitazioni straordinarie. Telefonare 50-816.

COLLINA sopra Cavoretto posizione rara, panoramica, soleggiatissima, casetta minuscola, graziosa, tutti comforts, terreno circa 5000 mq giardino fruttato bosco, strada asfaltata tutte comodità, progetto approvato costruzione grandiosa villa vendesi escluso intermediari. Telefonare 215-915 ore ufficio.

COMPAGNIA estera acquista grande villa lussuosa, altermate località villeggiatura. Indirizzare Gabetti S.p.A., XX Settembre 12, telefono 578-044.

COMPRO contanti cassette villette all. 500 - 700 metri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 398 — Torino».

CONDOMINIO SAN LUIGI VIA GUALA 125, APPARTAMENTI SPAZIOSI 3-4 CAMERE, SERVIZI, ABITABILI OTTOBRE, SUFFICIENTE 30% CONTANTI, MUTUO 50%, 20% DILAZIONI. TECNIMMOBIL 512-562.

CORSO Francia 43 vicinanze e affittasi pianrialzato tre camere cucina bservizi cantina soffitta completamente nuovo. Telefonare 537-082.

CORSO POTENZA «CONDOMINIO CORALLO» SIGNORILI APPARTAMENTI 2-3-4 CAMERE SERVIZI. SUFFICIENTE 30% CONTANTI. TECNIMMOBIL 512-562.

CORSO Taranto vendonsi, con pagamento dilazionato, appartamenti ultimati liberi od affittati con reddito del 5%. Richiesta: 2 camere tinello cucinino servizi 8.400.000; 1 camera tinello cucinino servizi 3.700.000. Tel. 890-361, 894-361.

CROCETTA occasionale vende due camere, grande ingresso, tinello, cucinino, bagno. Mutuo. Tel. 537-496.

CROCETTA rialzato, 2 camere cucina 5.000.000 libero. Telef. 761-064 (mattino). A78181

CROCETTA vendo appartamento 4 camere doppi servizi costruzione recente. Telefonare 597-757.

CUMIANA villetta da rifinire vendesi stato attuale lire 6.500.000. Telefonare 905-230 (ufficio).

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi 2-3 camere e servizi in largo Semplano angolo via Mercadante, mutuo, dilazioni di pagamento. Telefonare 330-310. O642

GENERALCASE 553-860 vende con speciali condizioni pagamento 75% comode rate, minimo anticipo spazziosi negozi, appartamenti, 3-4 camere oltre servizi da L. 6.000.000 a L. 9.000.000 in corso Torino numero 125 (proseguimento corso Francia), visite anche mattinate festive. 2001

GENERALCASE 553-860 vende meravigliosi alloggi, negozi in complesso residenziale via Filadelfia 259. Rateazioni 75% comode rate.

GENERALCASE 553-860 vende ville Valle di Lanzo Km. 36 da Torino lire 15.000.000 rateazioni 75%.

GIVOLETTO vendo terreno con progetto approvato villetta luce acqua. Richiesta un milione. Tel. 593-932.

IMPORTANTE appartamento, splendida, panoramica signorile posizione corso Vittorio 123, Cinque camere, salone, ingresso, bservizi, mansarda abitabile, caminetto funzionante, 7 milioni 400.000 mutuo 14.000.000. Gabetti 578-044. O335

IMPRESA cerca terreno in Torino 70-100 camere. Tel. ufficio 612-630 abitazione 290-462. A77855

INCREDIBILE via Malta camera tinello cucinino termobagno 900.000 mutuo 2.100.000. Tel. 502-542.

ITALIANI all'estero particolare servizio speciale creato esclusivamente vostro vantaggio. Impiegate stabilmente, proficuamente vostri risparmi. Otterrano validissime occasioni acquisto appartamenti; trattamento sconti particolari, amministrazione gratuita. Gabetti S.p.A., via XX Settembre 12.

LOANO impresa Cappellaio vende alloggi lunghe dilazioni. Tel. 761-736.

MAGAZZINO centrale mq. 220 luminosissimo impresa vende direttamente. Telefonare 257-911.

MANSARDATO fricamere vendo centrale 3.000.000 dilazioni. Telefonare 683-135. 2001

NICHELINO vendesi alloggio 3 camere servizi box mutuo. Telefonare mattino 372-471. 1001

NICHELINO vendonsi alloggetti 1-2 camere tinello cucinino bagno ascensore liberi occupati buon reddito mutuo 5. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-063. 25468

ORBASSANO vendo 4 vani servizi garage in signorile villa. Telefonare 385-757. 1001

PIAZZA S. Rita camera tinello servizi esentasse 1.500.000 mutuo 3 milioni. Telefonare 502-514.

PRIVATO vende alloggio 3 camere salone cucina tripli servizi, alloggio 2 camere tinello servizi e Casello. Telefonare 256-697. 2001

PROGETTO approvato licenza costruzione 68 camere 82.000.000 Crocetta. Liberi 688-281. A78284

S. MAURO collina Sambuy vende casa rurale con mq 3800 terreno. Telefonare 534-825. 2001

SPOTORNO Impresa Piemontese costruendi appartamenti prezzi modici possibilità mutuo. Berchialla, Spotorno, via Laiola, tel. 75-657. Pubblicità Stampa, XXV Aprile 34/1 - tel. 67-759 - Pietraligure.

TERRENO industriale, Volpiano fronte statale con progetto occasionissima. Telefono 273-571.

TERRENO precollinare Moncalieri-Revigliasco, 900 mq., progetto approvato villa vende geom. Sensoli 530-163. O436

TORRES vende attico 4 camere servizi terrazza S. Paolo, Tel. 382-417.

TERRENO mq 1500 posizione magnifico sopra Rubiana alt. 1000 mt. vendesi. Telef. 872-596 ore pasti.

ULTIMI alloggi via Pallanza 25 abitabili subito rifiniture accuratissime, mutuo, rateazioni. Geom. Sensoli 530-163. O430

VALDELLATORRE terreno 30.000 mq vendesi lire 300 al mq. Telefonare 790-178. 1001

VALDELLATORRE vendesi terreno mq 1500 progetto approvato lire 1.200.000. Tel. 290-055.

VALGIOIE villa in parco 5000 metri, cinta, magnifica esposizione vendesi convenientemente. Massaglia, Siccardi 9, telefono 518-693.

VENDESI alloggio camera tinello cucinino cantina ristrutturato zona S. Rita - Orbassano. Richiesta 6.000.000. Per informazioni telefonare 237-411 dalle ore 20-22. 2001

VENDESI casa S. Antonino di Susa, via Moisonette n. 36, vani 6, 2 garage, giardino. Telefonare 963-978.

VENDESI cascina 4 camere servizi frutteto zona Cavour. Tel. 382-670.

VENDESI terreno fabbricabile mq 1700 zona Rozzonigi. Tel. 343-403.

VENDESI villetta esclusi mediatori finitissima Valdellatorre zona panoramica. Telefonare pasti 794-817.

VENDESI villetta zona Francia due alloggi, sei camere, doppi servizi, cantina, termo controllo, giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2635 — Torino». A79015

VENDO box auto L. 900.000 via Livorno 12. Telefonare 330-050.

VENDO Michelino terreno mq 1600 coperti mq 1300. Tel. 563-818, martedì e venerdì. A77924

VENDONSI alloggi 1-2 camere tinello servizi zona Mirafiori. 328-746.

VIA Aosta 27, direttamente prenotasi vendita alloggi negozi. Telefonare 546-534. 77378

VIA Briane 31, direttamente prenotasi vendita ultimi alloggi. Telefonare 546-534. 77346

VIA Chieso della Salute camere tinello servizi esentasse 2 sole 1 milione 300.000 mutuo 3.500.000. Telefonare 502-514. O462

VIA Coppino 116 grande società industriale vende alloggi, ottimamente rifiniti. Mutuo. Rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Rivolgersi cantiere o telefonare 296-889.

VIALE XXV Aprile panoramico appartamento salone, tre camere, cucina, doppi servizi, garage, giardino, pergolato, gioco bocce, vendesi. Telefonare 215-915 ore ufficio.

VILLA Claviana nuovo signorile vendesi ampio giardino minimo anticipo. Telefonare 911-243.

VILLA Loumann 8 camere servizi apraolevabile vende gem, Sensoli tel. 530-163.

VILLA e casa impresa referenziate costruisce conto terzi. Tel. 543-688.

VILLA precollinare corso Moncalieri, particolarmente lussuose, ampie superfici abitabili, grande giardino. Telefonare 581-735. O307

VILLA zona Francia, nuova, 2 alloggi riunibili, 6 vani complessivi, garage, giardino, vende geom. Sensoli 530-163. O430

VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione soleggiata Km. 7 centro. Telefonare 535-601.

VILLETTA 6 vani, quasi ultimate, zona Moncalieri - Nichelino, vendesi; contanti 3.000.000, mutuo 6 milioni 500.000. Eventualmente permutasi con altra zona Borca - S. Mauro. Telefonare 83-821 ore serali.

ZONA Crimea lussuoso appartamento, salone, tre camere, doppi servizi, vendesi. Messaglia, Siccardi 9.

ZONA Statuto corso Francia via Palmieri via Collegno vendonsi alloggi signorili 4-5-7 camere cucina doppi tripli servizi. Mutuo S. Paolo. Rivolgersi cantiere telefono 755-650.

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 536-539.

A. ABBISOGNA 2-3 camere referenziatissimi coniugi insegnanti. Telefonare 779-538. O331

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.

A. AVETE alloggi, case, locali, capannoni sfitti o in vendita, rivolgetevi fiduciosi Studio Rubiolo, Francia 124, telefono 779-733.

A coniugi piemontesi referenziati cercano alloggetto, Telefonare 769-800, geom. Martinat. O360

ABBISOGNA alloggio 2 camere tinello cucinino. Telefonare 372-513 (settembre - ottobre).

ABBISOGNA tre camere cucina servizi zona San Paolo, tre adulti piemontesi. Telefonare 378-533 max 2 posti. 1001

AFFITTASI arredato-vuoto, 1-4 camere centrale semicentrale. Telefonare 538-594. O418

AFFITTEREI grande magazzino da mq. 500 a 1200 per esposizione mobili zona Porta Palazzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 405 — Torino».

ALLOGGIO tre-quattro camere, cucina, servizi, anche periferico. Telefonare 544-461.

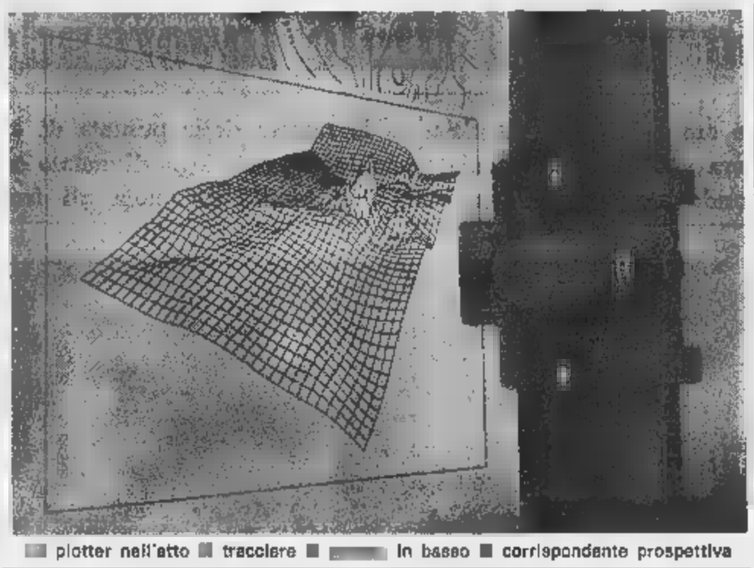
AMMOBILIATO, pied-à-terre, indipendente, elegante, curatai, riservatezza. Telefonare 650

CRONACHE DELLA SCIENZA

Nati sei anni fa, l'America ne ha già tremila

E' iniziata l'èra dei "plotter,,

Sono i tracciatori digitali, grazie ai quali è giunti all'automazione del disegno - Le macchine traducono direttamente in forma grafica i dati d'uscita del calcolatore elettronico - Principi funzionamento alcuni esempi d'applicazione - Possibilità future



plotter nell'atto tracciare in basso corrispondente prospettiva

I tracciatori digitali (plotter) sono strumenti che traducono automaticamente in forma grafica i dati di uscita di un calcolatore. Ciò è possibile grazie ad istruzioni, che integrano i risultati dell'elaborazione del calcolatore, convertendoli in una serie di impulsi per gli organi elettromeccanici o elettronici del sistema di tracciatura. Quindi, invece di ottenere dal calcolatore una enorme serie di cifre tabulate, e macchinosa interpretazione, si ricavano grafici, diagrammi, disegni che danno in modo rapido e chiaro la soluzione dei problemi sottoposti calcolatore.

Il sistema di tracciatura è costituito di due parti distinte: la macchina che esegue il disegno (in termine tecnico *hardware*) ed il programma che permetta di eseguirlo (*software*).

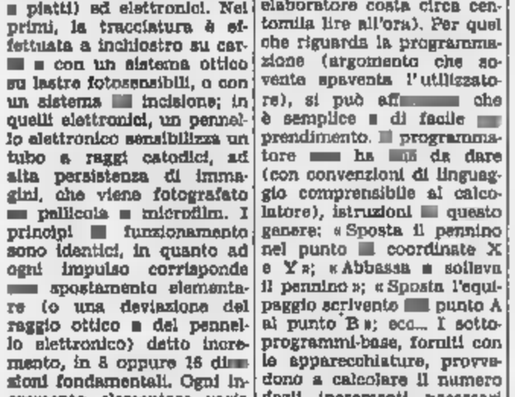
Le possibilità di impiego plotter, per quel che riguarda il collegamento col calcolatore, si distinguono in tre categorie: in linea, fuori linea, a distanza. Nel collegamento in linea, il tracciatore è allacciato direttamente al calcolatore attraverso un organo di adattamento, che adegua la successione degli impulsi all'uscita del calcolatore, enormemente elevata, alla velocità del plotter. collegamento fuori linea, gli impulsi di uscita vengono registrati ad elevata velocità su nastro magnetico, che poi può essere letto a bassa velocità apposito nastro, e convertito in impulsi di comando del sistema tracciante. Nel collegamento a distanza, infine, il plotter è collegato al calcolatore da una linea telefonica (lunga anche migliaia di chilometri), tramite adattatori telefonici ed una unità di controllo.

I plotter distinguono in elettromeccanici (a tamburo piatti) ed elettronici. Nei primi, la tracciatura è effettuata a inchiostro su carta con un sistema ottico su lastre fotosensibili, o con un sistema incisione; in quelli elettronici, un pennello elettronico sensibilizza un tubo a raggi catodici, ad alta persistenza di immagini, che viene fotografato pellicola microfilm. I principi funzionamento sono identici, in quanto ad ogni impulso corrisponde spostamento elementare (o una deviazione del raggio ottico del pennello elettronico) detto incremento, in 8 oppure 16 direzioni fondamentali. Ogni incremento elementare varia da un minimo di 0,03 millimetri a massimo 0,25. Ogni altra direzione, non fondamentale, è ottenuta per combinazioni delle direzioni fondamentali. Poiché l'incremento è estremamente piccolo, non sono percettibili ad occhio differenze. La velocità con cui viene eseguito uno spostamento varia (secondo i tipi), dai 200 ai 1667 incrementi al secondo per i plotter elettromeccanici; fino incrementi al do per quelli elettronici.

I plotter elettronici possono disegnare alla assai velocità con cui vengono eseguiti i calcoli e quindi adattano all'utilizzazione in linea. Quelli elettromeccanici invece hanno prestazioni molto inferiori, ma pur pre da 50 a 500 volte superiori a quelle di un disegnatore esperto. L'accuratezza è notevole, data l'estrema piccolezza del passo elementare; grande la precisione, ottima la ripetibilità. I plotter elettromeccanici hanno nell'uso fuori linea il loro impiego migliore. Il sistema di registrazione su nastro varia a seconda del modello di lettore usato, per garantire una sempre maggior velocità registrazione e conseguimin tempo impiego del calcolatore assai costoso (un medio elaboratore costa circa centomila lire all'ora). Per quel che riguarda la programmazione (argomento che sovente spaventa l'utilizzatore), si può affche è semplice di facile prendimento. programmatore ha da dare (con convenzioni di linguaggio comprensibile al calcolatore), istruzioni questo genere: «Sposta il pennino nel punto coordinate X e Y»; «Abbassa solleva il pennino»; «Sposta l'equipaggio scrivente punto A al punto B»; ecc... I sottoprogrammi-base, forniti con le apparecchiature, provvedono a calcolare il numero degli incrementi necessari ad approssimare le direzioni fondamentali.

Come impiegare una apparecchiatura nuova l'aspetto che occorre valutare per stabilirne l'utilità. I sistemi tracciatura automatica hanno circa anni di vita e già hanno compiuto grandi progressi. primi plotter, accolti diffidenza, si è giunti oggi a contare circa tremila installazioni negli Stati Uniti, un migliaio in Europa, una trentina in Italia. I campi di applicazione sono numerosissimi. campo delle scienze, vengono tracciati grafici di funzioni, diagrammi in due o tre dimensioni, strutture cristalline, in stereo, possibilità di analizzare le posizioni ogni molecola o atomo; in medicina, per elettrocardiogrammi, studi di accrescimento analisi e classificazione dei cromosomi, studio della propagazione di onde sonore negli organi dell'udito; in fisica, nel tracciamento di mappe campo elettrico e magnetico, traiettorie di elettroni nei tubi. Gli architetti e gli ingegneri utilizzano i plotter per i progetti, per lo studio delle prospettive, variando il punto proiettante a piacere; nel calcolo delle sollecitazioni strutture; per il disegno strade, ponti, costruzioni, due o tre dimensioni. Meteorologi e cartografi trovano nel plotter uno strumento per la traduzione dei dati in e carte. Nell'industria, le applicazioni non si contano: strutture metalliche, linee elettriche, profili di navi, automobili, aerei; sistemi ottici; disegni meccanici; analisi di traffico; per non parlare degli studi di dati nei sondaggi petroliferi, tracciamento di schemi elettrici, di circuiti integrati, controllo delle macchine utensili.

ing. Roberto Favero



In alto la mappa tracciata plotter, in basso la corrispondente prospettiva tre dimensioni (Calcomp)

Dopo la conferenza internazionale di Novosibirsk

Ancora lontano il controllo della fusione termonucleare

E' il H, si di regolarlo modo che non sia istantaneo un'esplosione utilizzabile nostro piacimento - Le difficoltà

è svolta a Novosibirsk nella prima settimana di agosto una conferenza internazionale sulla fusione termonucleare controllata. E' questa la terza conferenza specializzata su questo argomento dopo quella di Salisburgo nel '61 e di Oxford nel '65.

Il plasma di deuterio

Nella città siberiana convenuti i rappresentanti dei maggiori laboratori fisica plasma mondo per fare il punto dei problemi essenziali della fisica moderna: la produzione di energia in un processo in cui il combustibile di base sia l'idrogeno pesante o deuterio, elemento questo così abbondante in natura da potersi considerare inesauribile.

Il problema, non nuovo al lettore di queste colonne, ridotto ai suoi termini essenziali è il seguente: si tratta mantenere il plasma di deuterio (che è un gas deuterio completamente ionizzato, i cui atomi cioè sono completamente scissi nei loro costituenti, elettroni negativi e nuclei positivi) lontano dalle pareti del recipiente che lo contiene, cioè «confinato», per un tempo sufficientemente lungo da poterlo riscaldare mediante iniezione di energia elettromagnetica o altri metodi, sino alla temperatura di alcune centinaia di milioni di gradi centigradi. Se invece il plasma fosse in contatto con le pareti, cioè non confinato, il suo calore sfuggirebbe attraverso pareti stesse, distruggendole. Si calcola che il tempo di durata confinamento debba essere di almeno un secondo, purché la densità del plasma sia sufficientemente alta. Ora, a quelle altissime temperature si innesca una reazione, detta di fusione, perché esiste nella saldatura reciproca di due nuclei di deuterio, con produzione di trizio e di elio e liberazione di gia in quantità così rilevante da poter essere usata per scopi pratici. E' lo stesso processo che porta alla produzione dell'energia solare o alla liberazione esplosiva di energia nella bomba all'idrogeno.

Problema che, nel nostro, anziché esplosivi, deve essere opportunamente dosato, controllando la temperatura e la densità plasma. Inoltre, come accade nel sole, il processo deve automantenersi, cioè il plasma, pur irradiando la energia che servirà all'utilizzazione pratica, deve tenere sufficientemente caldo perché abbiano reazioni di fusione con produzione di nuova energia.

Da quanto scritto sopra appare quindi che il primo problema da risolvere appunto quello del confinamento. Per questo si è bito pensato, sin dagli anni cinquanta, quando per la prima volta si sono intrapresi gli esperimenti in proposito, di utilizzare un po magnetico che, agendo sugli elettroni e sugli ioni che formano plasma, lo comprimesse, mantenendolo, almeno per un certo tempo, lontano dalle pareti del recipiente. Si pensava a quel tempo che, più che di problema di fisica, si trattasse di problema di ingegneria, cioè che fossero coinvolti fenomeni fisici ancora sconosciuti. Senonché alla conferenza Ginevra del '58, sulle applicazioni pacifiche dell'atomo, chiaro che il tempo di confinamento è fortemente limitato dal fatto che il plasma confinato dal campo magnetico, instabile, cioè ha la tendenza scappare, per così dire, attraverso il campo magnetico, raggiungendo, dopo un tempo dell'ordine del milionesimo di secondo, le pareti del recipiente e distruggendosi.

Si disse allora che almeno dieci anni sarebbero stati necessari per comprendere a fondo i complessi meccanismi fisici, per mezzo dei quali l'instabilità si manifesta e ancor più per arrivare a progettare campi magnetici di struttura geometrica tale da poter confinare stabilmente il plasma. Invero nelle successive conferenze, di Salisburgo del '61 e di Oxford del '65, risultò che, se da una parte alcuni meccanismi producenti l'instabilità erano completamente elucidati, dall'altra nuovi possibili meccanismi con cui l'instabilità si generava venivano scoperti.

Un «pozzo» magnetico

Un punto però venne chiaramente stabilito ed era che, speranze esistevano uno stabile confinamento, poteva solo ottenersi campi magnetici aventi linee di forza che si chiudono su se stesse (come è cerchio, ma di forma ben più complicata questo). In tal caso che plasma assume una forma chiusa, per esempio la forma di una ciambella (o più esattamente di un toro). Inoltre, soprattutto per merito del fisico russo Ioffe, si dimostrò che alcuni meccanismi dell'instabilità potevano essere soppressi usando campi magnetici punto di intensità minima (ma non nulla), cioè confinando il plasma una specie di «pozzo magnetico». Ma con ciò il plasma rimaneva ugualmente instabile perché altri meccanismi intervenivano per distruggerne il confinamento.

Qual è la situazione, dopo la conferenza di Novosibirsk? Orbene, i risultati presentati dai laboratori americani (35 lavori), dai russi (34 lavori), dalla Gran Bretagna (13 lavori), dai sei paesi della Comunità europea (30 lavori), dal Giappone (6 lavori) confermano tutti che le forme di instabilità più pericolose (quelle per cui il tempo di confinamento è più corto) dette «idromagnetiche», possono invero essere soppresse nei sistemi chiusi nei pozzi magnetici. Permangono però altre forme non idromagnetiche di instabilità, molto più sottili e subdole dal punto di vista fisico, che limitano il tempo di confinamento a circa un millesimo di secondo, anziché al minimo richiesto di un secondo. Sarà compito della ricerca nei prossimi anni spiegare l'origine di queste instabilità e trovare i mezzi per sopprimerle.

E. Minardi
dell'Associazione Euratom-Olanda per le ricerche sul plasma

Libri da segnalare

Come sarà (forse) l'uomo del Duemila

Altra volta abbiamo esposto, dalle colonne di questo giornale, il nostro sospetto sulla validità di quella «futurologia», che pretende di antivedere del galoppante presente; e ne abbiamo ricevuto anche qualche autorevole consenso e qualche garbato rimbrotto.

Ebbene, eccoci davanti a un nutrito volume (Ugo Apollonio, *L'Uomo nel 2000*, ed. Rizzoli, Milano 1968), tutto dedicato al futuro. Biologi, medici, chimici, fisici, ingegneri, professori d'Università, critici d'arte, architetti, giornalisti, filosofi, psicologi, sollecitati dal dinamico autore, si sono distolti per un momento dalle occupazioni presenti e hanno acconsentito, alcuni con prudenza altri con ardimento, a dire, se non la loro opinione, almeno le speranze e i timori per i prossimi decenni. Il quale futuro, a legger le interviste, ci potrà regalare benefizi: la vittoria sul cancro (e sarà probabilmente un dono della genetica, dal momento che nella struttura cellulare dei cromosomi sta riposto il male); i cardiopatici, l'uso di cuori artificiali di materia plastica; per tutti un ulteriore prolungamento della durata media della vita (ma gli interpellati non sono d'accordo sulla misura di questo sovrappiù). Certe prospettive sono invero sconcertanti, come la «nazionalizzazione dei cadaveri» (sic) per il trapianto degli organi disponibili; non poche dubitabili, come il fatto che altri corpi celesti diventino luoghi di colonizzazione; o materia di turbamento, come quelle legate al numero crescente degli abitatori del nostro pianeta (questo un gruppo di problemi, per il quale il progresso all'indietro); altre ancora sono conservative (le automobili dei prossimi decenni, secondo il parere di un autorevole costruttore, saranno ancora quelle tradizionali, con motori a scoppio).

La lettura di questo libro è un mosaico di opinioni, che un po' si correggono le une con le altre, perché sono in parte contrastanti. Nell'insieme il stimolante documento degli indirizzi, o dirizzoni, di questo nostro dinamico tempo. Alle quali previsioni, fosse lecito a uno che è stato interpellato fare un'aggiunta (fallibilissima), questa rebbe: le vere rivoluzionarie scoperte, per quel trentennio poco che ci separa dal 3000, nessuno degli intervistati ha potuto antivedere: perché (e qui ripetiamo cose dette altra volta) la regola negli eventi umani è l'imprevisto; soprattutto nella scienza e nell'invenzione, come ben sa chiunque abbia pensato un poco alla storia delle scoperte, anche recenti. L'instancabile lavoro cui attendono milioni di ricercatori un po' dovunque nel mondo (ma forse anche la idee balenate nella mente di qualche genio isolato), questa la matrice degli imprevedibili risultati, buoni o cattivi, che ci attendono per il prossimo futuro.

d.

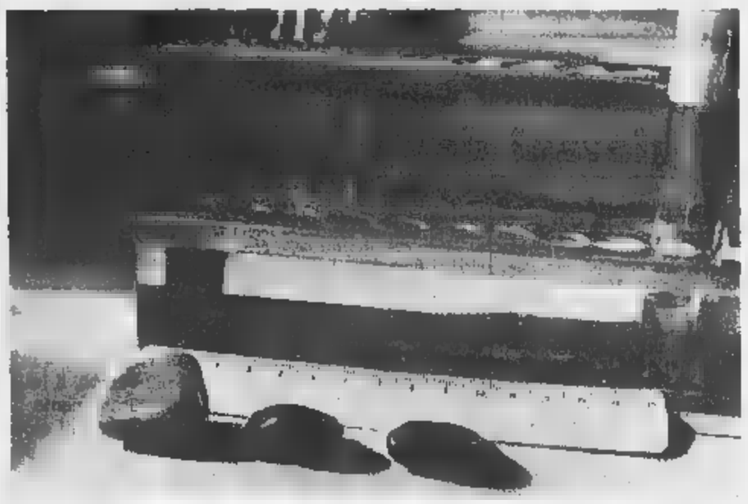
Laboratori nazionali di fisica a Legnaro

Il giorno 24 luglio 1968, presso i Laboratori Nazionali di Frascati, è stata stipulata una Convenzione tra l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (I.N.F.N.) l'Università Padova, in quale vengono istituiti i Laboratori Nazionali di Legnaro (Padova). Il documento è stato firmato presidente dell'I.N.F.N. professor Giorgio Salvini e dal rettore dell'Università di Padova, prof. Guido Ferro.

I Laboratori Nazionali di Legnaro costituiscono attualmente in Italia, dopo quelli di Frascati, il più grande complesso scientifico appositamente attrezzato per le ricerche sulla struttura dei nuclei atomici e sui meccanismi delle reazioni nucleari.

L'attività Laboratori, iniziata nel '61, si è progressivamente sviluppata non solo in direzione ricerche nucleari di carattere fondamentale, ma anche applicativo: ciò è stato possibile in conseguenza della messa a punto avanzate tecniche misura. Ai programmi di ricerca partecipano quindici gruppi sperimentali ed un gruppo teorico, formati ricercatori delle Sezioni dell'I.N.F.N. di Bologna, Firenze, Napoli, Padova e Trieste.

Il digestivo dei Dinosauri



Tre gastroliti (Foto dr. Maurizio Zavanella, Istituto Zooprofilattico Brescia)

La fotografia qui sopra presenta tre gastroliti. Furono trovate, molte altre simili, nello spazio lasciato dalla cavità addominale in fossile di dinosauro erbivoro di grandi dimensioni, scoperto recentemente nell'Utah. (Si ringraziano per i reperti, la dr. Mary Dawson del Carnegie Museum di Pittsburg il dr. Theodore White del «Dinosaur National Monument Headquarters» di Jensen, Utah).

La Paleontologia moderna chiuso, da tempo, le sue indagini nei riguardi di questi ciottoletti smussati agli spigoli, lisci, che sembrano avere subito corrosione di acidi potenti. Questi oggetti scoprono, con relativa frequenza, nei «terreni a dinosauri». Venivano inghiottiti questi antichissimi rettili, allora padroni del pianeta, per facilitare digestione. In questo, i dinosauri si comportavano come le galline, che beccano pietruzze, che finiscono nello stomaco muscolare, dove compie la triturazione del cibo.

Sarebbe quanto mai utile la formazione di una statistica, resa possibile dall'elevato reperti, accertare se gastroliti trovano nei resti fossili dinosauri erbivori e carnivori, oppure soltanto nei primi.

Marco Tagliabue

L'esplosivo manifesto del interno alla classe dirigente sovietica

A. D. ZACHAROV

PROGRESSO COESISTENZA E LIBERTA' INTELLETTUALE

L.

ETAS KOMPASS

ETAS KOMPASS - DIVISIONE LIBRI
VIA 6 - 20154 MILANO

Perché sappiano stare in società

Ragazzi a scuola dalla mattina alla

(con piscina, palestra e teatro)

Le esigenze della vita moderna impediscono a molti genitori di badare lungo il giorno ai propri ragazzi e d'altra parte essi si preoccupano che i loro figli siano assistiti, educati ed istruiti con ogni cura. Oggi tutti hanno l'automobile, ma non sempre l'orario della scuola si concilia agli impegni del papà e della mamma.

L'Istituto parificato Maffei è la scuola che si trova davanti al portone di ogni casa o di ogni villa di Torino e dintorni: ha 30 automezzi, dai piccoli pullman con 10 posti ai giganteschi torpedoni con sessanta posti e raccoglie alla mattina diversi al portone di casa ciascun alunno per riportarlo alla sera con i compiti fatti, dopo avergli servito a pranzo ed a merenda in modernissimi refettori, i gustosi cibi preparati nelle proprie attrezzatissime cucine ed avendogli insegnato a comportarsi bene in società.

Ogni settimana ha fra i suoi conoscenti un alunno o un ex alunno del Maffei: è pregato di chiedere a lui le informazioni sulla scuola che frista ora il suo centocinquantesimo anno di vita.

L'Istituto Maffei svolge la propria opera in tre sedi costituite da tre palazzi adibiti esclusivamente a scuola con aule belle e luminose, palestre, gabinetti scientifici, cortili per la ricreazione.

Corsi facoltativi di danza classica, musica e lingua straniera riservati agli alunni interni.

Scuola elementare corso Regina Margherita 302, telef. 78.15.44 - 78.58.83; scuola media via Mentana 80, tel. 87.25.68 - 87.56.66; Istituto tecnico per geometri e ragionieri, piazza San Carlo 182, telefoni 54.54.34 - 55.51.51; segreteria telefonica automatica 24 ore su 24, telefono 54.54.34.

Qualche parola in più per la nuovissima sede della scuola elementare in corso Regina Margherita: è una costruzione appena inaugurata e dotata delle comodità più moderne: può ospitare mille alunni ed oltre loro, oltre il pranzo, spettacoli nel proprio teatro, un corso di nuoto nella propria piscina riscaldata e coperta, giochi e ricreazione all'aperto oppure al coperto e scuola dalla stagione.

A semplice richiesta telefonica si invia gratuitamente il programma della scuola.

Cercasi apparecchio SANFOR

buone condizioni di funzionamento
Dettagliare tipo di panno altezza utile, specificando stato d'uso e prezzo informativo. Scrivere Pubblimen, Casella 108/D, Padova

ISTITUTO
MARIA VITTORIA
10124 Torino - P. Vittorio - Tel. 889.968 - 889.870

aperte le iscrizioni ai Corsi diurni per:

SEGRETARIE DI DIREZIONE
Corso di otto mesi riservato a signorine diplomate di scuola Media Superiore (materie: Dattilografia - Stenografia - Calcolo Meccanico - Contabilità - Psicologia - Dizione - Lingua Inglese).

DI UFFICIO
Corso di mesi riservato a signorine licenza di scuola Media Inferiore (materie: Dattilografia - Stenografia - Calcolo Meccanico - Pratica d'Ufficio).

A FINE ANNO LE SONO PRESENTATE PER L'IMPIEGO PIU' IMPORTANTI AZIENDALI DI TORINO.

de
LIBRERIA DELL'ISTITUTO Via Roma, 80 - Telefono 517.868
E VENDITA
Ufficiali - Bollettini - Pubblicazioni -
Istituto Centrale di Statistica

Per importante solidissima azienda americana

cerchiamo la
SEGRETARIA DEL PRESIDENTE

OFFRE:
— Stipendio 300.000 mensili
— Inquadramento 1° categoria
— Orario di lavoro 38 settimanali
— Mai straordinari
— lavoro vicinanze Milano
— Autobus aziendale - Mensa
— Ambiente moderno e confortevole.

RICHIEDE:
— superiore anni
— Studi cultura universitario
— Lingua inglese preferibilmente madrelingua o 2-3 trascorsi lavoro in paese di lingua inglese
— Dattilografia veloce precisa, indispensabile stenografia se sostituita da abitudine all'uso di magnetofoni ed apparecchi registrazione
— Esperienza da 1 a 3 di lavori ufficio, uso calcolatrice e capacità di compilare grafici e tabelle.
— Curriculum entro 10 giorni
PUBBLICITA' STAMPA 23 - MILANO

CRONACHE DELLO SPORT

Sul circuito di Imola gli italiani hanno dominato in modo clamoroso

Adorni è diventato campione del mondo in un momento difficile del nostro ciclismo

La squadra diretta da Ricci protagonista di una corsa-capolavoro

Non esiste un caso Merckx o sminuire il trionfo azzurro

L'ex campione del mondo ha trovato nella sua stessa formazione i rivali più accaniti - A Merckx il trionfo di Adorni non è piaciuto, ma è certo che ha fatto il possibile per difendere il titolo

(Dal nostro inviato speciale)
Imola, 2 settembre.

Il ciclismo italiano, tra polemiche, bisticci, discussioni, miracolosamente si conserva vivo e vitale. Sembrava sull'orlo della crisi, in un preoccupante calo d'interesse, dirigenti ed atleti, almeno a tratti, davano la spiacevole impressione di non capire la serietà e la delicatezza del momento. Ed ecco che questo ciclismo, all'apparenza scombinato e bronteolone, d'improvviso regala la più esaltante delle giornate e, manco a farlo apposta, sceglie l'occasione giusta, l'occasione dei campionati del mondo. Un ordine d'arrivo da far urlare: Adorni che conquista la maglia iridata, Dancelli, Bitossi, Taccone e Gimondi piazzati in fila, dal terzo al sesto posto: un risultato sbalorditivo, tanto più se si tiene conto che rispetta scrupolosamente la realtà. Una realtà indiscutibile, i nostri atleti hanno dominato la corsa da cima a fondo, sono stati i protagonisti veri dal primo all'ultimo chilometro.

Ogni cosa è andata dritto e bisogna pur cominciare con il riconoscere che gli azzurri hanno indovinato metodo e preparazione, anche se, gareggiando molto, in qualche corsa hanno limitato l'impegno. Felice, poi, è stata la scelta di Ricci a commissario tecnico. Un uomo calmo e tranquillo, un uomo silenzioso, che ama i tronfi atteggiamenti. Conosce l'ambiente, conosce la mentalità dei ciclisti, ed ha saputo fare della squadra azzurra un blocco unico, veramente imponendo, senza urlare nessuno, i suoi punti di vista. Bisognava convincere temperamenti diversi a rinunciare alle ambizioni eccessive. Era necessario smussare gli angoli di troppo tese rivalità, perché i nostri rappresentanti si divertissero a giocare «alla Coppi e Bartali».

La corsa di Imola, nel suo svolgimento lineare, ha messo in risalto proprio questa coesione. La compagine italiana, nel suo complesso ben più forte di quanto fosse lecito aspettarsi, ha preso nelle mani i redini della corsa. Ha disposto all'attacco le sue pedine, fin quando uno degli azzurri, Vittorio Adorni, s'è lanciato all'avventura. Da quell'attimo, la tattica ha funzionato in modo eccezionale. Adorni, davanti, ha costruito, pedalata su pedalata, il capolavoro della sua carriera; gli altri, tutti gli altri, dietro, si sono impegnati in un lavoro oscuro, ma prezioso, per spegnere sul nascere ogni velleità di reazione.

La prova gagliarda ed intelligente dei nostri ciclisti ha distrutto i sogni degli avversari. Francesi, olandesi, tedeschi, spagnoli, in pratica esistiti. Ed i belgi venuti sì alla ribalta, ma soltanto per ritrovarsi, alla fine, come gli sconfitti di giorno.

Merckx, il grande favorito della vigilia, è caduto in trappola. C'è, in proposito, chi vuole vedere, nella corsa di Eddy, un più o meno larvato intento di favorire l'affermazione di Adorni, suo abituale compagno d'*équipe*, con il quale è legato da rapporti di fraterna amicizia. Ciascuno, naturalmente, è libero di interpretare gli avvenimenti meglio gli aggrada. Noi crediamo che Merckx si sia lasciato semplicemente distrarre da circostanze. Quando, verso il quarto giro del circuito, è nata la fuga che doveva alla fine risultare decisiva, nella pattuglia che scappava c'era sì Adorni, ma anche due belgi, Van Looy, spietato rivale di Merckx, e Stevens, che, agli italiani dice poco, è campione nazionale.

Che poteva fare, Merckx, in quei frangenti? Condurre l'inseguimento ventre a terra, lavorando da solo e gettando al vento energie a piene mani? E un simile inseguimento sventata la fuga e poi Merckx fosse stato costretto a cedere le armi? Gli sarebbero piombate sul critiche amare, lo avrebbero accusato di aver «ucciso» il tentativo di Van Looy, per il semplice gusto di dar lo sgambetto al più acre avversario. Ora, è chiaro che Merckx ha perso la partita, in modo definitivo, in quel periodo che va dall'inizio della fuga di Van Looy e di Adorni sino all'attimo cui Van Looy non ha tenuto il ritmo parmigiano.

Adorni, allorché si è staccato da solo all'offensiva, aveva accumulato, grazie appunto al vivacissimo apporto di Van Looy, un notevole vantaggio — dopo — Merckx, che pur si è battuto per evadere dal gruppo, ha trovato una «cortina azzurra» insuperabile, gli italiani gli si sono stretti d'intorno per bloccare ogni allungo del fuoriclasse belga. Gli altri facevano e nulla. Altig soltanto, di tanto in tanto, si impegnava, oppure i francesi venivano a tratti di, con relativo slancio, nella convinzione evidente toccava a Merckx la maggior parte di fatica.

Siamo certi pure noi che il di Adorni a Merckx non è dispiaciuto, meglio, per Eddy, Adorni in maglia iridata piuttosto che un Gimondi o un Anquetil o un Altig. non ci dimentichiamo una scenetta, osservata all'arrivo. Adorni già sul podio, Van Looy, tagliato il traguardo, se ne andando senza che lo degnasse d'uno sguardo. Ebbene, Rik è fermato, ha sorriso Adorni, ha agitato una mano in segno di saluto. Era un uomo dall'apparenza soddisfatta: sul podio, sullo scalino più alto, non c'era Merckx. a Van Looy bastava. Sul podio c'era invece un azzurro, che saputo trarre dalle circostanze il massimo profitto. Un che aveva sì con le gambe, ma anche, soprattutto, con il cervello. Mentre Merckx, stretto nella morsa dei marcamenti, obbligato ad un determinato atteggiamento dallo svolgersi stesso della gara, aveva abdicato al titolo. Un che, se appena gli fosse stato possibile, ben volentieri avrebbe riconquistato.

Gigi Boccacini

Merckx è stato sconfitto

Nei commenti dei belgi si insiste: «E' tutta colpa di Van Looy»

Van Looy precede Carletto e Adorni: questa «fuga sbagliata» dell'anziano corridore belga ha costituito la svolta decisiva della corsa di Imola [Tel.]

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 2 settembre.

In Belgio, la cocente sconfitta subita da Eddy Merckx al Campionato del mondo su strada, ha suscitato una grande delusione. Secondo i commentatori — che per la verità tessano grandi lodi a Vittorio Adorni e al compassato «magistrale» dell'intera squadra italiana — i responsabili di questa sconfitta sono due: Rik Van Looy e lo stesso Merckx. Il giovane campione è esplicitamente accusato più di un giornale, stamane, di aver «benedetto e protetto» la fuga di Adorni, rinunciando a inseguire l'italiano per non nuocere agli interessi commerciali della per la quale Merckx e Adorni.

Le insinuazioni Merckx abbia rinunciato a vincere per questioni di interesse commerciale sono tuttavia poca cosa rispetto valanghe di accuse che la stampa belga e gli sportivi rovesciano su Rik Van Looy, responsabile di essersi lanciato una fuga iniziale che non avrebbe certamente potuto portare a buon fine, paralizzando con lo spirito di offensiva degli altri corridori belgi. Secondo queste accuse, Merckx e tutti gli altri — compreso il primatista mondiale dell'ora, Brackе, — saputo che Van Looy era in testa, sono volontariamente astenuti dal partecipare all'inseguimento. Tutto ciò viene detto con certa acredine, e tutti sono pronti nel sostenere che Van Looy inseguito sogno troppo grande per lui. scrive in proposito: «Noi si può sperare di vincere un Campionato del mondo a trentacinque anni: Rik è bravo, è un grande campione, ma non è un gigante della strada...».

In realtà, la squadra belga è mancata in blocco alla prova. Van Looy, che per partecipare alla corsa di Imola ha chiesto poter giocare liberamente le sue carte, fatto la sua corsa, ma Merckx, «francobollato» dagli italiani, non è riuscito a sganciarsi dal plotone, e gli altri belgi sono tutti scomparsi, a eccezione di Van Springel, che all'ultimo giro è riuscito a fuggire e a conquistare il secondo posto.

I giornali rivelano stamane che una intesa finanziaria era stata firmata la vigilia del Campionato fra i corridori belgi: dei dieci mila, sei avevano preteso di poter correre in piena libertà (Merckx, Van Looy, Godefroot, Van Springel, Van Sweevelt e Bracke). altri quattro (Vandenbossche, Van Stevens e Van Den Berghe) erano impegnati a diventare gregari: avrebbero ricevuto, sia in caso di vittoria sia di sconfitta, 50 mila franchi belgi, cioè 625 mila lire. «Il fatto di avere un guadagno assicurato ha tolto ogni incitamento ai gregari, mentre i pretendenti al titolo erano troppi», sostengono ancora i giornali belgi, chiedendo per l'anno prossimo — quando il Campionato del mondo si svolgerà ad Anversa — una squadra «tutta bloccata per favorire Merckx».

Sandro Doglio

Il successo di Sanremo conferma il valore dei giovani del Torino

Tra società calcistiche di serie A il Torino si distingue molti anni per la grande attenzione che dedica alla cura del «vivaio» giovanile, cioè all'impostazione ed all'allenamento dei giovani calciatori del club destinati ad occupare un posto in prima squadra quando sarà completata la loro maturazione fisica e tecnica. La grande maggioranza dei titolari granata attuali (Vieri, Poletti, Fossati, Cereser, Agroppi, Ferrini, Balsi, hanno iniziato l'attività di calciatori Torino passando progressivamente dalle varie formazioni minori alla prima squadra.

Continuando in questa «politica» che manca di dare ottimi risultati, il Torino può vantare gruppo di giovanissimi calciatori quanto mai interessanti: l'ultima prova si è domenica a Sanremo, dove i granata formazione «Primavera», con due soli elementi di 19 anni e tutti gli di età inferiore, si imposti nel Torneo Internazionale del «Carlin's Boys», una più importanti manifestazioni calcio giovanile europeo. Dopo aver superato il Treviso (1-0), gli scozzesi del Drumchapel (1-0) e gli jugoslavi del Vojvodina (4-0), il Torino ha battuto finale il Barcellona per 2-1, cogliendo per la prima volta questa affermazione di grande prestigio al tentativo.

Quasi i protagonisti della vittoria: i portieri Bertoncelli (1940) e (1951); i difensori Lombardo ('50), Ciolli ('51), Carlet ('50), Guasti ('50), Storer ('50), Capra ('51); gli attaccanti Gottardo ('50), Jacomuzzi ('49), Delle Donne ('50), Quadri ('51), Facchinello ('50), Pulici ('50), Zanotti ('51) e Biagini ('52), il più del gruppo che è però sceso in campo. Delle otto segnate in quattro partite (una sola subita), quattro sono state realizzate centravanti Quadri, un molto dotato che proviene dalla Solbiatese: oltre a i nuovi della squadra Guasti, Capra, Delle Donne, e Zanotti venuti a rinforzare l'undici che ha stagione lo scudetto del torneo «Primavera».

Oltre che la bravura dei giocatori, il successo Sanremo ha premiato il lavoro dell'allenatore Ussello, dirigente avv. Cozzolino e dell'accompagnatore Zamboni. Per uno dei giovani granata però il torneo si è concluso male: lo sfortunato Gottardo infatti riportato uno strappo al un ginocchio nella gara con il Vojvodina e dovrà rimanere a lungo in riposo.

Altre competizioni attendono i giovani Torino: già i granata si trasferiscono a Cremona per partecipare al Torneo Albertoni, poi seguirà quello di Bolzano.

a. t.

Ha festeggiato il titolo lavorando alla tv

Adorni ieri mattina a Milano per ultimare le riprese della puntata di «Ciao mamma» che andrà in onda stasera alle 21,15 sul secondo canale - Se non fosse diventato campione del mondo, forse avrebbe abbandonato l'attività agonistica - Il trionfo di Imola gli frutterà trenta milioni

Baldini, da sinistra, campione del mondo del '58, Adorni, che ha vinto domenica la maglia iridata e Liana Orfei durante la registrazione di una rubrica televisiva

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 2 settembre.

Dopo la clamorosa impresa ieri, il nuovo campione del mondo Vittorio Adorni non ha neppure avuto modo di riposarsi: ieri sera è stato accolto a Parma dalle entusiastiche accoglienze migliaia di tifosi, è stato abbracciato e baciato da gente sconosciuta, ha dovuto stringere centinaia di mani. Stamane si è alzato alle 8, perché era atteso a Milano negli studi televisivi per ultimare le registrazioni di «Ciao mamma», la rubrica della quale da qualche tempo è presentatore e che martedì sera alle 21,15 spingerà milioni di italiani a premere il bottone del secondo canale (a proposito: era proprio possibile spostare la trasmissione sul programma nazionale?).

E' giunto a Milano in auto, accompagnato dalla gentile Vitaliana. Era po' in ritardo, si è subito fatto mettere il «cerone», ripassato in fretta e graziosa «partner» Liana Orfei le battute ed è comparso sul «set» verso dieci e mezzo. Vestiva un elegante abito azzurro, lungo e stretto, leggermente rigato; fresco, sorridente, abbronzato. Sembrava che arrivasse da un luogo di villeggiatura: si stentava a riconoscere in lui il campione che soltanto giorno prima, percorso durissimo e sotto un sole tremendo, aveva fatto da solo 85 chilometri di fuga, umiliando tutti i più forti corridori del mondo.

Adorni è rimasto sul «set» oltre due ore, con lui c'era Baldini, l'ultimo corridore italiano prima di Vittorio ad aver conquistato la maglia iridata nella prova strada. Dopo le riprese, il campione del mondo ha avuto finalmente qualche ora di libertà: è andato a pranzo con Fiorenzo Magni e lo stesso Baldini, si è dimenticato per un po' dei suoi impegni televisivi e della sua attività di assicuratore, riassaporato, finalmente in piena tranquillità, la gioia per la grande affermazione. Ma domani di nuovo bicicletta: lo attende circuito in Francia, a Chateulin; giovedì correrà a Bergamo, venerdì al Vigorelli, sabato disputerà una «cronostaffetta» e domenica gareggerà a Paglista. Gli ingaggi sono forti, tutti intorno ai mezzo milione, dice: Adorni ha tutto il diritto di far fruttare quel titolo che ha conquistato con tanta fatica.

«Se non avessi ottenuto grande affermazione — *ha detto* — a fine anno mi sarei ritirato. Ero stanco di ricevere critiche ingiuste».

«Adesso che è diventato campione del mondo, accetterà ancora di fare gregario a Merckx?».

«Non sono mai stato un gregario nel senso della parola: ci siamo spesso aiutati a vicenda, questo è tutto. E' giusto che succeda, siamo compagni di squadra durante tutta la stagione. Gran parte del pubblico crede che mi sia sacrificato per il belga rinunciando alle mie possibilità. Non è vero, gli ho dato volentieri una quando mi pevo che io avrei potuto vincere. Anche lui, d'altra parte, ha fatto altrettanto».

«Allorché ha staccato tutti, ad 85 chilometri dal traguardo, non pensava che si trattasse un'impresa disperata?».

«Sì, all'inizio l'ho pensato. Poi mi accorto il vantaggio aumentava. capito che insistendo avrei potuto vincere. Già in precedenza a gridato al c. t. Ricci: "Non si preoccupi, Van Looy non mi batterà in volata, lo staccherò prima". Ci sono riuscito ed ho pigiato sui pedali a tutta forza, come se si trattasse di una gara a cronometro contro il gruppo. Avevo fiducia nei miei compagni di squadra, sapevo che avrebbero controllato bene Merckx e gli altri stranieri. sapevo anche che forse quella che mi si stava presentando l'ultima grande occasione della mia carriera».

Una grande occasione anche per mettere in banca buona somma in vista del ritiro dall'attività: il titolo frutterà ad Adorni complessivamente una trentina di milioni, suddivisi tra i premi che gli daranno la Federazione e la «Faema», i contratti per le riunioni su pista e circuito, il rialzo dei suoi affari assicuratore e del suo «cachet» televisivo. Senza contare che quasi sicuramente tra non molto vedremo Adorni anche nei «caroselli».

Il campione del mondo, lieto che al denaro, pensa alla soddisfazione della maglia iridata: un sogno che inseguiva da molti anni e che sembrava ormai quasi irrealizzabile. E' riuscito nell'impresa quasi trentun anno, cioè quando ormai stava per abbandonare ogni speranza. Ora è un felice.

Maurizio Caravella

Adorni contro Eddy Merckx venerdì sulla pista di

Milano, 2 settembre.

Sulla pista del Vigorelli avrà luogo venerdì una riunione imperniata sull'«omnium» riservato agli stradisti e la rivincita a velocità Berghetto e Bercu, e tra Bianchetto e Pettenella, i 4 protagonisti dei campionati mondiali di questi giorni.

TORINO-LONDRA
andiamo col Trident

Sì, col Trident BEA, il jet da 1000 Km/h. Il jet più veloce. Il jet di oggi. Il jet che collega direttamente Torino a Londra, due città piene di storia. Due città moderne che oggi sono più vicine, con BEA.

Perché solo BEA vola a Londra in appena minuti. Perché solo BEA offre voli Trident, il jet che vi fa volare più comodi, nelle poltrone che sono poltrone, dove è delizioso passare quei pochi minuti per andare a trovare Londra.

Andiamo a Londra col Trident, andiamo a Londra con BEA. Da Torino ogni Martedì, Giovedì, Sabato. Alle nove e trentacinque.

Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi al vostro Agente di Viaggi oppure agli uffici BEA: Palace Hotel Turin - Via Sacchi, 8 - Tel. 513.232.

Servizi BEA anche da:
MILANO - ROMA - VENEZIA - NAPOLI - PALERMO - ALGHERO

BEA
BRITISH EUROPEAN AIRWAYS

CRONACHE DELLO SPORT

Nell'incontro amichevole vinto in modo netto contro il Milan

La Juventus con una grande partita a S. Siro ha lanciato la sfida ai campioni d'Italia

Il successo dei bianconeri aumenta l'interesse per il prossimo campionato - I «nuovi» Pasetti, Benetti ed [illegible] protagonisti di un'ottima [illegible] - Il "trainer" Heriberto Herrera modera gli entusiasmi: «Il Milan resta favorito per la conquista dello scudetto: noi abbiamo ancora qualche problema da risolvere per sentirci [illegible] squadrone»

Ottantamila spettatori [illegible] accorsi domenica [illegible] a San Siro per assistere alla partita Milan-Juventus, [illegible] pubblico d'eccezione per una gara amichevole, quasi una nuova dimostrazione che i tifosi, dopo mesi [illegible] attesa, sentono irresistibilmente il richiamo del calcio anche se si tratta di «allenamenti» sia pure non privi [illegible] interesse.

Il motivo principale [illegible] tanta attesa era fornito dalla «nuova» Juventus, che con [illegible] campagna acquisti [illegible] ed oculata, [illegible] to potenziare i suoi quadri sino a diventare una [illegible] aspiranti più quotate alla conquista dello scudetto. Domenica a Milano contro i campioni d'Italia i bianconeri juventini recitavano per la prima volta nella stagione una parte importante, quasi sostenevano una prova d'esame. I tifosi incuriositi sono accorsi numerosi poiché volevano rispondere subito [illegible] grosso interrogativo del momento: questa Juventus può competere con il Milan e con le altre grandi squadre per la conquista dello scudetto?

La risposta non [illegible] facile perché all'inizio dell'attività i giudizi possono anche essere errati, ma proprio dopo la gara [illegible] Milano — vinta per 3 a 1 dai torinesi — [illegible] possono più sussistere dubbi sulle vere intenzioni e sulle reali possibilità del[illegible] formazione juventina. La squadra c'è; [illegible] più forte [illegible] difesa per la concorrenza creata dall'arrivo di Pasetti, è più duttile al centro [illegible]po per il grande e proficuo lavoro [illegible] Benetti, che gioca il calcio moderno, cioè il foot-ball veloce [illegible] in profondità, [illegible] specialmente [illegible] più valida all'attacco perché Anastasi con i suoi guizzi con il suo scatto [illegible] con il [illegible] talento [illegible] sovente l'occasione da goal. Quando anche Haller potrà giocare (è solo questione di giorni perché il tedesco [illegible] in pieno allenamento e non è escluso che possa rientrare già domenica a Cesena nella prima partita di Coppa Italia), il reparto di punta juventino potrà contare su un altro campione, perché Haller [illegible] [illegible] quei giocatori che «inventano», è un atleta che ha fisico, classe ed intelligenza da saper creare qualcosa di [illegible] [illegible] di impensabile (per [illegible] avversari naturalmente).

Le impressioni suscitate dalla prova dei juventini a San Siro potranno anche essere influenzate dalla notevole differenza di forma palesata dai torinesi rispetto [illegible] milanisti, [illegible] [illegible] certo [illegible] l'attuale Juventus è assai più forte che non lo scorso anno. [illegible] complesso [illegible] stagione potrebbe segnare [illegible] goals di più, subendone cinque-sei di [illegible]. Basterà tutto questo per vincere il campionato? La risposta non è facile perché comporta giudizi anche sugli avversari, giudizi che sono impossibili. Per il momento conviene solamente sottolineare [illegible] i tre *marcatori* della partita [illegible] il Milan sono stati Benetti, Pasetti ed Anastasi, i tre nuovi. Segno che la Juventus ha aumentato il suo potenziale [illegible] gioco anche all'attacco. [illegible] [illegible] [illegible] annullato certo ridotto i difetti che molti critici avevano registrato e sottolineato lo scorso [illegible]

Heriberto Herrera pensa che i suoi siano sulla strada giusta. [illegible] non vuole parlare di scudetto, a *Ripeto ancora una volta* — ha dichiarato — *che il Milan è la sola squadra favorita nel campionato. Noi della Juventus assieme [illegible] Napoli, all'Inter, al Bologna, al Torino ed alla Fiorentina, siamo in lotta per contendere [illegible] Milan il diritto al titolo».* [illegible] *trainer* juventino con queste frasi intende smorzare il troppo entusiasmo che regna attorno ai suoi giocatori, entusiasmo che potrebbe anche essere pericoloso.

«*Dobbiamo risolvere alcuni problemi* — ha aggiunto Herrera — *prima di essere una grande squadra*». Ha precisato che sono «*problemi interni*», ma è risultato chiaro che l'attuale Juventus ha un difensore in più (l'arrivo di Pasetti) crea [illegible] necessità di rinunciare ad un uomo della retroguardia) ed un'ala [illegible] meno, perché né Colausig né Sacco e neppure Favalli sono [illegible] validi in assoluto per indossare [illegible] maglia n. 7 [illegible] garanzia di rendimento.

A questo punto sarebbe prematuro voler sostenere che Pasetti non può essere lasciato fuori squadra [illegible] re che sarebbe più opportuno «sacrificare» Leoncini; né vale insistere che Zigoni è meglio di Menichelli oppure che Favalli è più utile di Colausig [illegible] di Sacco. Sono questioni [illegible] verranno risolte di volta in volta. Bisogna constatare che finalmente c'è un ricco parco di giocatori a disposizione di Herrera, il quale sull'argomento «squadra tipo» ha dichiarato: «[illegible] *sceglierà ogni sabato mattina dopo l'ultimo allenamento. Avremo una squadra tipo per ogni partita*».

E' giusto così. Un torneo che dura otto [illegible] non può impegnare nessuno in dichiarazioni definitive. Però qualsiasi decisione possa prendere Herrera quest'anno si dovrebbe sempre ammirare una «bella» Juventus.

Giulio Accatino

Commenti entusiastici dei giornali sportivi

Il successo della Juventus contro il Milan a San Siro ha suscitato molto entusiasmo in tutta Italia. I quattro quotidiani sportivi hanno commentato la vittoria dei bianconeri con questi titoli:

Corriere dello Sport [illegible] Roma: «Milan dominato dalla Juve-Anastasi spettacolo» (in prima pagina) e «Anastasi strepitoso» (nelle pagine interne).

Gazzetta dello Sport di Milano: «Splende Benetti (con Rivera) [illegible] Juve-Milan 3-1».

Stadio di Bologna: «Juventus strepitosa a [illegible] Siro. Il Milan ne è [illegible]: 3-1».

Tuttosport di Torino: «Vince la Juventus e che Juventus!».

I calciatori dell'Atletico Madrid a Torino per affrontare i granata nella Coppa Rappan

La squadra spagnola attesa oggi a Caselle - Domani, allo Stadio, la partita

L'Atletico di Madrid, una delle più note formazioni calcistiche spagnole, è attesa questa sera all'aeroporto di Caselle (provenienza [illegible] Roma): domani affronterà in notturna [illegible] Stadio Comunale il Torino nell'incontro di ritorno della Coppa Rappan che costituirà al tempo stesso il debutto stagionale dei granata [illegible] [illegible] propri tifosi.

[illegible] gara [illegible] andata, disputata il 1° maggio [illegible] quando le due squadre attraversavano entrambe [illegible] periodo di [illegible] vena, si concluse con il [illegible] dell'Atletico per 2 a 1 (due reti [illegible] Pastor per gli spagnoli, goal di Agroppi per [illegible] italiani) e seguì uno sfortunato debutto dei granata [illegible] competizione internazionale.

Stamane, al termine dell'allenamento, Fabbri renderà [illegible] la formazione del Torino: [illegible] in dubbio il portiere Vieri, forzatamente a corto di preparazione causa i ripetuti incidenti subiti [illegible] questa prima fase della stagione. Questo il probabile schieramento dei torinesi: Saltutti (Vieri); Poletti, Fossati; Puja, Cereser, Agroppi; Meandonica (Carelli), Ferrini, Combin, Mocchino, Facchin.

La partita [illegible] inizio alle 21,15 [illegible] diretta [illegible] [illegible] terna austriaca.

Il granata Agroppi, autore di [illegible] goal contro l'Atletico, tenterà domani il bis

Campionati di 2ª categoria

Tennis a Torino

Sono proseguiti ieri a Torino, sui campi [illegible] Circolo [illegible] stampa-Sporting i campionati di [illegible] di seconda categoria.

Risultati — Singolare maschile: Scanagatta [illegible] D'Alessio 6-2, 9-7, 7-5; Saya b. Biadene 7-5, 6-4, 6-4; Biocal b. De Stefani per rinuncia; Bertolucci b. Tonielllo 6-1, 6-1, 6-2; Montevecchi b. Gasparotto 6-0, 6-0; 6-1; Matteoli b. Conti 7-5, 6-2, 6-1; Rezzonico b. Buero 6-7, 6-1, 6-1, 6-3; Man[illegible] b. Polon per [illegible]a; Labellarte b. Vinti 6-1, 6-4, 4-6, 6-2; Marzano b. Gadioni 3-6, 6-4, 9-7, 6-0; Bonardi o. Guerei per rinuncia; Lazzari b. Sada 2-6, 6-0, 1-0 ritirato; Marcelli b. Martini per rinuncia; [illegible] b. Pedone 6-1, 6-2, 6-1.

Singolare femminile: Frigerio b. Marinuzzi 6-2, 6-4; Gobitta b. Nicdi per rinuncia; Molinari b. [illegible] per rinuncia; Polli b. [illegible] per rinuncia.

Gare e arbitri di oggi

A dirigere le [illegible] amichevoli in programma [illegible] sono stati designati i seguenti arbitri:

Roma-Cagliari, arbitro Olunti (ore 21).

Cremonese-Monza, arb. Porcelli (ore [illegible]).

Commenti entusiastici dei giornali sportivi

Il successo della Juventus contro il Milan a San Siro ha suscitato molto entusiasmo in tutta Italia. I quattro quotidiani sportivi hanno commentato la vittoria dei bianconeri con questi titoli:

Corriere dello Sport [illegible] Roma: «Milan dominato dalla Juve-Anastasi spettacolo» (in prima pagina) e «Anastasi strepitoso» (nelle pagine interne).

Gazzetta dello Sport di Milano: «Splende Benetti (con Rivera) [illegible] Juve-Milan 3-1».

Stadio di Bologna: «Juventus strepitosa a [illegible] Siro. Il Milan ne è [illegible]: 3-1».

Tuttosport di Torino: «Vince la Juventus e che Juventus!».

A Barcellona: per fortuna lievi ferite

La fiaccola olimpica è scoppiata in faccia a due tedofori spagnoli

[illegible] drammatica fotografia, scattata a Barcellona subito dopo lo scoppio della fiamma olimpica: Gregorio Rojo e Miguel Mariana si portano [illegible] mani [illegible] volto. Nella fretta di fissare [illegible] scena, il fotografo [illegible] è riuscito a inquadrare la testa di Rojo (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Barcellona, 2 settembre.

Il via[illegible] della fiaccola olimpica dalla Grecia verso Città di Messico è stato turbato, durante [illegible] passaggio in Spagna, da un curioso incidente, nel quale [illegible] rimasti leggermente ustionati due tedofori iberici: Gregorio Rojo, [illegible] 29 anni, giornalista sportivo [illegible] ex primatista nazionale dei 1500, 3000, 5000 e [illegible] metri, e Miguel Mariana, specialista [illegible] [illegible] e degli 800 metri.

L'episodio si è verificato ieri a Barcellona, nell'Avenida [illegible] Generalissimo, davanti ad [illegible] foltissimo pubblico. Al momento del cambio, mentre uno dei due tedofori si apprestava [illegible] accendere la propria torcia a quella [illegible] compagno, vi [illegible] stata [illegible] esplosione, per motivi [illegible] sciuti. La torcia si è spenta ed entrambi gli staffettisti sono rimasti leggermente ustionati alle mani e al viso. Poco dopo è stata [illegible] un'altra fiaccola, alimentata dalla fiamma olimpica che continuava ad ardere nella lampada [illegible] minatore che accompagna [illegible] i tedofori.

I messaggeri delle Olimpiadi hanno potuto quindi proseguire il loro viaggio attraverso la Spagna.

L'incidente provocato dalla torcia olimpica è il primo del genere che si ricordi nella storia dei Giochi.

p. r.

I campioni italiani di bocce [illegible]peranno nella maglia azzurra

Morelli e Gremo, [illegible] Way Assauto Asti, hanno vinto domenica alla Spezia il titolo a coppie - Ancora [illegible] formare [illegible] squadre [illegible] i "mondiali" [illegible] fine settembre a Torino

Sergio Morelli e Mario Gremo [illegible] hanno vinto domenica alla Spezia il campionato italiano [illegible] bocce a coppie: da anni sono fra i migliori specialisti ma non [illegible] i favoriti per il titolo, per questo il loro successo ha ancora maggiore importanza. Gareggiano per la Way Assauto di Asti; Morelli è operaio presso la stessa industria astigiana, Gremo è il titolare assieme ad [illegible] fratello, di una ditta di Gassino per il commercio di carboni e di nafta. Giocano insieme da quattro anni, prevalentemente a «quadrette» con Andreoli e Motto a completare la formazione. Per il titolo a coppie il quartetto si è forzatamente scisso, ed i quattro compagni di tante competizioni si sono trovati avversari ad [illegible] certo punto della manifestazione: Morelli e Gremo hanno battuto Andreoli e Motto, i quali sono stati poi i primi a congratularsi con i neo-campioni.

Morelli ha 41 anni, lavora ad [illegible] ma abita ad Alessandria, è sposato con una figlia. I trasferimenti per lavorare e per gareggiare non lo spaventano: è già pronto a trasferirsi domenica sulla Costa Azzurra, con i migliori bocciofili italiani, per prendere parte al Trofeo Pastis. In Francia lui e Gremo hanno colto una brillante affermazione a Ferragosto, imponendosi a Grenoble ai maggiori specialisti transalpini. «Dopo la vittoria nel campionato italiano a coppie — dice — io e Gremo speriamo di trovar posto nella formazione per i prossimi "mondiali". Non sarà facile, perché ci sono molti giocatori bravissimi. [illegible] la Spezia abbiamo battuto tutti, [illegible] questo non ci assicura automaticamente il [illegible] sto».

I grandi sconfitti della Spezia sono stati i campioni del mondo (Granaglia e Bagetto della Pianelli e Tracarsa, eliminati prima ancora dei turni finali. Granaglia non [illegible] nelle migliori condizioni risentiva [illegible] un dolore [illegible] un piede; Gremo e Morelli hanno trovato una giornata favorevole, d'altra parte entrambi da tempo fanno parte della «rosa» dei nazionali, e negli anni scorsi sono stati selezionati per i Campionati del mondo.

I prossimi «mondiali» si svolgeranno [illegible] Torino dal 26 al 29 settembre. Saranno in gara sedici quadrette: due italiane, due francesi, due svizzere, due di Monaco Principato, due algerine, due marocchine, una belga, una lussemburghese, una tunisina ed una spagnola. Il commissario tecnico, l'alessandrino Robatti, annuncerà le due formazioni italiane solo fra qualche giorno. Sicuri del posto in squadra sembrano Granaglia, Benevene, Bragaglia, Macocco, Andreoli, Barocito; restano due posti: fra i molti pretendenti potrebbero essere scelti proprio i neo-campioni d'Italia Gremo e Morelli.

Bruno Perucca

L'Italia alle Olimpiadi con centottanta atleti

Roma, 2 settembre.

La Giunta esecutiva del Coni ha compiuto questa sera i suoi lavori preliminari per la compilazione dei nominativi degli [illegible] italiani che verranno in[illegible] a Città di Messico per la partecipazione ai Giochi estivi olimpici. La riunione, presieduta dall'avv. Onesti e dai due vicepresidenti, Rodoni e Nostini, aveva lo scopo di preparare un elenco il più vasto possibile di nomi.

La lista verrà presentata domani mattina al Consiglio nazionale del Coni per l'approvazione e la [illegible] definitiva. La lista è stata tenuta segreta in quanto è nella facoltà del Consiglio nazionale di variarla o di limitarla a suo piacimento. Si sa solo che si tratta di un elenco comprendente circa 180 atleti.

Al termine della seduta del Consiglio nazionale in cui si parlerà anche dei Giochi sportivi della gioventù l'avv. Onesti terrà una conferenza-stampa per rendere noti i nominativi degli atleti prescelti più tutte le altre disposizioni di carattere tecnico e logistico.

Secondo ritorno di Zucchi negli «europei» di sci nautico

Bedfont (Inghilterra), [illegible] sett. Roberto Zucchi, il sedicente campione d'Italia di sci nautico, ha conquistato oggi un altro titolo europeo, quello [illegible] slalom maschile, dopo essersi aggiudicato domenica quello di salto.

Zucchi ha vinto con un margine[illegible]; al secondo, terzo e quarto posto i francesi Paipetit, Pottier, Tillement. L'italiano Ruby Pra si è classificato sesto.

★ La Jugoslavia ha battuto l'Italia per 84-73 [illegible] torneo preolimpico internazionale [illegible] basket a Cortina d'Ampezzo.

★ [illegible] Napoli ha raggiunto l'accordo con [illegible] Grasshoppers di Zu[illegible] [illegible] date per la disputa dei due incontri valevoli [illegible]r il primo turno della Coppa delle Città di Fiera: la prima partita [illegible] svolgerà a Napoli l'11 settembre in notturna, l'incontro di ritorno il 23 ottobre a Zurigo.

★ Il Real Torino ha battuto per 2 a 0 domenica sera in notturna l'Ambrosiana di Milano, nella prima giornata di ritorno del campionato nazionale [illegible] nile di calcio.

★ Il Borgosesia, [illegible] promosso [illegible] serie D, sarà opposto domani [illegible] [illegible] Suno [illegible] [illegible] partita precampionato, in programma sul locale campo sportivo.

★ Si [illegible] cuochi al bocciodromo di Ovada i settori eliminatori per il II Trofeo del Millenario del Monferrato. Per i quarti di finale, che si effettueranno a Casale Monferrato il 12 settembre, si sono qualificate. Ira 94 coppie in gara, le seguenti otto: Santamaria - Schutto; Casanova - Campora; Schutto-Nebbiolo; [illegible]; Olivieri-Biancato; Olivieri-Grillo; Leveratto-Minetti; Repetto-Martini.

Le quote Totip

Nel concorso Totip di questa settimana si sono avute queste quote: vincitori con punti 12 (due in Italia, zero in Piemonte) L. 3.772.318; vincitori con punti 11 (78 in Italia, di cui 7 in Piemonte) L. 148.805; vincitori con punti 10 (755 in Italia e 70 in Piemonte) L. 15.612.

La colonna vincente è la seguente: 1-1; X-2; 1-2; X-X; 1-2; 2-1.

BUSNELLI EXPORT

PIRELLI SAPSA

IL BINOMIO DI GARANZIA

In vent'anni gli architetti ed i designers della **Busnelli Export** [illegible] Meda hanno rivoluzionato [illegible] modo di riposare. Le imbottiture **gommapiuma** m.r. PIRELLI SAPSA create in forme esclusive per la Busnelli Export hanno favorito il raggiungimento di quella sofficità controllata, comoda e sostenuta, caratteristica di tutti i modelli di divani e poltrone, realizzati dalla Busnelli Export. Per questo la Busnelli Export, è lieta di comunicare di avere rinnovato anche per il 1969 gli accordi con la [illegible] per la fornitura in esclusiva assoluta degli speciali pezzi [illegible] stampo di imbottiture **gommapiuma** m.r. marcati Busnelli Export, che soli consentono il raggiungimento del perfetto equilibrio nelle imbottiture per ottenere il più completo e soddisfacente relax.

La nuova serie 1969 esce dalla catena a ciclo continuo della [illegible]lli Export senza nulla sacrificare alla eleganza, all'accuratezza delle finiture, alla perfezione, perchè **Busnelli** controlla controlla controlla prima di vendere. Anche Voi prima di acquistare **controllate** l'esistenza delle garanzie **Busnelli Export** e PIRELLI SAPSA i marchi della Vostra tranquillità

antonietta destefanis

CORSO SICCARDI 11 - TORINO

TELEFONI 540.405 - 542.808

CORSO GALILEO FERRARIS - CORSO STATI UNITI - signorile panoramico appartamento grande salone, quattro ampie camere, camera servizio, doppi bagni [illegible] possibilità di installarne un terzo, spaziosa cucina, [illegible] - 55.000.000.

PRECOLLINARE - lussuoso appartamento in palazzina: grande salone, due camere padronali [illegible] disimpegni e rifinitissimi bagni - cucina, camera e bagno servizio - mansarda [illegible] tre camere e bagno collegata all'alloggio - grande terrazzo - ampia vista su Torino - mutuo San Paolo.

PRECOLLINARE «PILONETTO» - in signorile palazzina [illegible] costruzione appartamenti composti [illegible] grandissimo salone [illegible] terrazzo, tre camere padronali con doppi bagni; [illegible] e bagno servizio, grande cucina, volendo giardino privato; doppio ingresso - forte mutuo - abitabili subito.

VIA MANZONI - signorile appartamento: grande salone, tre camere, [illegible] mera servizio, sala pranzo, cucina, doppi bagni, volendo attiguo alloggio formato da due grandi camere, cucina, signorile bagno, garage, bloccarsi 35.000.000.

CORSO TURATI - signorilissimo appartamento mq. 260 circa: ampio, luminoso salone angolare, cinque camere, camera servizio, tripli bagni, ingressi, ascensori - mutuo San Paolo.

VIA PIETRO GIURIA - signorilissimo appartamento grande salone, [illegible] camere di cui una [illegible] grande spogliatoio, camera servizio, doppi bagni, grande cucina - box per due vetture - rifiniture accuratissime - 38.000.000.

VIA ORMEA (ZONA CORSO MARCONI) - in palazzina 2 appartamenti rispettivamente di salone, due camere, cucina, bagno e quattro grandi camere, cucina, doppi servizi, volendo mutuo.

PRECOLLINARE VAL [illegible] MARTINO - in palazzina nuova costruzione alloggi salone, due-tre camere, cucina, servizi, [illegible] - giardino condominiale - comodità autobus e negozi - forte mutuo - abitabili subito.

LOTTIZZAZIONE TERRENO COLLINARE CUNIOLI ALTI per la costruzione di palazzine fino a tre piani fuori terra - posizione eccezionalmente panoramica [illegible] ottimamente esposta - strada [illegible] accesso - tutti i servizi.

TERRENO con progetto approvato per la costruzione di tre stabili a 15 [illegible], da Torino in zona intensiva e richiestissima data la [illegible] a grandi stabilimenti.

VILLA COLLINARE signorilissima composta da grande soggiorno, pranzo, studio, quattro camere, con tripli lussuosi bagni, cucina [illegible] particolare rivestimento rustico, tavernetta con [illegible] - doppio garage - alloggio per ospiti e personale servizio - lavanderie - impianto filodiffusione e telefono in ogni camera, particolari rifiniture - giardino mq. 1500 circa - 70.000.000 compreso forte mutuo.

Borse economia e finanza

Al congresso sindacale di Blackpool

I sindacati inglesi attaccano il governo

Il presidente dell'assemblea giudica «troppo rigide» le misure per legare gli aumenti salariali all'incremento della produttività - I metalmeccanici hanno annunciato sciopero per il 23 settembre: è in gioco la politica economica di Wilson

(Nostro servizio particolare)

Londra, 2 settembre.

Il piccolo centro balneare di Blackpool, sulla costa nord-occidentale dell'Inghilterra, si è aperto ieri, come ogni anno al principio di settembre, il congresso nazionale delle *Trade Unions*, cioè dei sindacati britannici, cui aderiscono quasi 9 milioni di lavoratori. L'inaugurazione è stata questa volta particolarmente solenne perché le *Trade Unions* festeggiavano il centenario della loro fondazione.

Ma calato il sipario sulle commemorazioni, in un diverso clima, greve non più di ricordi ma di tensione, il congresso ha iniziato i suoi lavori, una serie di dibattiti che si protrarranno per tutta la settimana, seguiti con preoccupata da governo laburista. Vi sono infatti i sintomi di una netta frattura fra la politica economica del gabinetto Wilson, che mira a contenere i redditi nei limiti della produzione, e l'atteggiamento delle *Trade Unions* che questa politica potrebbero sfurare favorendo le richieste dei lavoratori e bloccando con gli scioperi l'espansione.

Il governo, com'è noto, ha stabilito che l'incremento massimo dei salari e dei redditi non deve superare il tre e mezzo per cento annuo: aumenti superiori sono tollerati solo nei casi di paghe particolarmente basse e allorché vi sia una crescita eccezionale nella produttività. Analoghe disposizioni vigono nel campo dei prezzi e nei dividendi delle società (che per sfuggire ad una tassazione particolarmente gravosa debbono esser reinvestiti). Prima di questi provvedimenti, fra il 1950 e il 1965, la situazione economica del Paese s'era fatta assai gravosa, perché i redditi eran saliti quasi del 7 per cento annuo, mentre la produzione aumentava solo del tre per cento.

Le *Trade Unions* hanno stretti legami col movimento laburista, che è una loro filiazione. Ora, col ritorno dei laburisti al potere, dal 1964, si contava su una proficua collaborazione fra sindacati e governo: è poco o niente, invece, le *Trade Unions* si sono messe in netta polemica col Gabinetto, a dispetto del fatto che parecchi membri avessero un passato di sindacalisti.

Nella riunione del Consiglio centrale dei sindacati ebbe luogo a Croydon in febbraio fu approvato con un margine minimo di maggioranza (quattro milioni e mezzo di voti contro quattro milioni e 87 mila) un progetto per un controllo volontario dei salari, in linea con la politica del governo. Adesso a Blackpool ci sono molte probabilità che questo principio di cooperazione sia rigettato. Per la prima volta due dei sindacati più importanti, quello dei trasporti, capeggiato da Frank Cousin, e quello dei poligrafici hanno annunciato che voteranno contro la tradizionale mozione di fedeltà al governo laburista. Un'altra mozione, avanzata dai metalmeccanici, chiede addirittura che il congresso si pronunci contro l'intera legislazione sul controllo dei salari.

Oggi, nel discorso che ha avviato i lavori, il presidente dell'assemblea, lord Wright, ha rivolto ai mille delegati un discorso di tono più moderato, ma greve anch'esso di critiche al governo. Ha detto che Wilson pone troppo spesso l'accento sugli aspetti negativi della situazione economica, e non su quelli positivi: ed ha chiesto un alleggerimento dei provvedimenti in vigore, giudicati «troppo rigidi».

Riecheggiava in qualche modo una frase di Frank Cousin alla vigilia del congresso: «*I nemici sono gli imprenditori, e sarebbe grave se il governo fosse dalla loro parte...*». Ma il fatto è che il governo è anch'esso un imprenditore, con altro nelle industrie nazionalizzate: e l'economia è per davvero in crisi, e può concedere aumenti superiori alla produzione solo al prezzo di un'inflazione che rimetterebbe il problema, nel migliore dei casi, al punto di partenza.

Nel congresso di Blackpool in definitiva sono in gioco solo le sorti del Gabinetto, anche il futuro del partito laburista. Il governo, infatti, può imporre, in assenza di spontanea collaborazione, il necessario controllo dei salari: ma questo modo rischia di propria popolarità, ora in lieve scendo dopo toccato il punto più basso al tempo della svalutazione.

Le *Trade Unions*, laburiste per vocazione, sono ad un difficile bivio, e una prova di maturità di cui non sembrano afferrare l'importanza: imboccando la via sbagliata porteranno al potere nelle prossime elezioni i vatori.

L'esito dell'esame sarà noto tra poco, esattamente il 23 settembre. Per quella data, infatti, uno dei sindacati più forti, quello dei metalmeccanici, che conta un milione e 200 mila iscritti, ha preannunciato uno sciopero nazionale costerà al paese, fra produzione ed esportazioni mancate, milioni di sterline la settimana, cioè quasi 40 miliardi di lire. L'agitazione è stata decisa dal direttivo del sindacato, con solo voto di maggioranza, cioè 31 sì e 30 no.

Un arresto di simili proporzioni distruggerebbe ogni speranza di Wilson d'un risanamento rapido dell'economia: divorando in balzo solo gran parte dei benefici venuti all'industria dalla lutazione della sterlina e nendo fine a quella pausa di respiro concessa agli imprenditori con riduzione di fatto dei costi di produzione. E le *Trade Unions* si renderebbero conto troppo tardi di aver perso, come molti dicono, il «contatto» realtà».

Carlo Cavicchioli

L'aumento delle paghe in dodici mesi in Italia

Per gli operai: dal 4,8% nell'industria al 5,9% nell'agricoltura - Per gli impiegati: dal 3,1% nell'industria al 5,1% nel commercio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 settembre.

L'indice delle retribuzioni minime contrattuali dei lavoratori, calcolate dall'Istat al netto degli assegni familiari, a luglio è cresciuto solo per i dipendenti delle industrie farmaceutiche, del legno, delle pelli e cuoi. Si tratta variazioni dovute esclusivamente una diminuzione dell'orario contrattuale di lavoro, che porta l'indice delle intere industrie manifatturiere da 108,75 giugno a in luglio (Base: 1968 = 100). gli altri settori (agricoltura, commercio, impiego pubblico e privato) non vi sono state variazioni.

Rispetto a un anno prima, gli indici delle retribuzioni degli operai sono cresciuti del 5,9 per cento per l'agricoltura; 3,8 per le industrie; del 5,2 per il commercio; del 4,7 per il settore dei trasporti. Per gli impiegati, gli indici cresciuti del 3,1 per cento nel settore industriale; del 5,1 nel del 3,5 nei trasporti; del 3,6 nella pubblica amministrazione.

Le ore lavorative perdute conseguenza di scioperi nel primo semestre di quest'anno ammontate a 26,6 milioni, contro 39 milioni nei primi 6 mesi del 1967. Nel complesso delle indust. e manifatturiere le ore perse (16 milioni) non hanno subito variazioni rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. La diminuzione è dovuta a minori scioperi nell'agricoltura, nei trasporti e soprattutto nella pubblica amministrazione. In quest'ultimo settore le ore complessive sciopero nel primo semestre state pari a 2,6 milioni contro 8,5 dei primi sei mesi 1967.

g. m.

Le riserve d'oro salite in Svizzera

In agosto erano pari a 11 miliardi 377 milioni di franchi

Zurigo, 2 settembre.

Le riserve in della Svizzera, alla fine di agosto, sono risultate pari a 11 miliardi 377 milioni di franchi svizzeri (circa 1650 miliardi di lire), con un aumento di 129,8 milioni di franchi nei confronti della precedente settimana.

Le riserve in valute convertibili sono diminuite, alla stessa data, di 61,1 milioni franchi svizzeri, scendendo a 1 miliardo milioni (oltre 191 milioni e mezzo di lire).

Un comunicato della Banca Centrale precisa che l'a to delle proprie riserve auree è dovuto alla vendita di effettuata da Banca centrale. Il comunicato precisa che in contropartita so- stati versati «esclusivamente dollari, ma anche franchi svizzeri». *(Ag. Italia)*

Il prezzo dell'oro in rib a Parigi

E' da 43,21 a 42,98 dollari l'oncia - Il ago- a 45,73 dollari

Parigi, 2 settembre.

Il prezzo dell'oro al mer di Parigi è sceso al livello più basso delle ultime cinque settimane. La chiusura odierna è stata di 42,98 dollari l'oncia rispetto a 43,21 dollari di venerdì a 45,73 dollari raggiunti durante fase più acuta della crisi cecoslovacca, il 21 agosto.

Il napoleone da franchi ha chiuso a 62,60 rispetto al massimo di 86,30 registrato il 21 agosto.

Prezzi dell'oro

(in dollari per oncia)

Mercati	30 agosto	2 settemb.
Londra	39,80	chiuso
Zurigo	39,875	39,875
Parigi	43,21	42,98
Francoforte	39,65	39,72
Milano	38,88	40,85
New York	40,10	chiuso
Hong Kong	39,53	39,52
Macao	37,34	37,50

L'indice generale passa 70,79 70,78 (—0,01 per cento)

Lievi variazioni dei titoli

LE QUOTAZIONI A TORINO

VALORI DI STATO

Titoli	Q	Variaz.
Ausiliz 5%	110 10	— 1
» ann.	110 —	— 1
Redimibile 3½%	100 40	—
» sval.	85 50	—
Ricostruz. 3½%	85 40	—
» sval.		—
Ricostruz. 5%		—
» cont.	96 925	—
Ind. Fond. 5%	95 90	—
Fr. R. 5% Tr.	96 95	—
» 56	95 20	—
Fr. R. Ed. 5½%	98 40	—
Cert. C.T. 5% 76	98 80	—
» » 5½% '78	100 —	—
» » 5% '77	100 —	—
C.T.S.R. 5% '69	100 —	—
» » '71	100 05	+ 0 05
» » '73	100 —	—
» » '74	99 85	—
» » '75	100 07	+ 0 12
» » '77	100 10	+ 0 10
» » '77	100 —	—

OBBLIGAZIONI

Edis. 5%	86 75	—
» » '59 II	87 60	—
» » '60 I	87 —	—
» » '60 II	87 10	—
» » '62	87 30	+ 0 075
» » '64	87 65	+ 0 05
» Ed. 6%	96 90	+ 0 10
I.R.I. Sidar 5%	97 20	—
» (1°) 5%	100 —	—
» (°55) 5%	99 85	— 0 10
» '57 6.6 %	98 40	—
» (°58) 5%	98 40	—
» cons. 5%	97 80	— 0 20
» (°61) 6%	99 15	— 0 20
» '62 5½%	93 50	—
» '63 5½%	91 05	—
» '64 5%	93 10	—
» Ed. 5%	91 —	—
» Ed. 5½%	93 —	—
» Ed. 5½%	93 —	—
» Ed. 5½%	93

Per protesta contro l'Egitto

La Tunisia abbandona il vertice della Lega Araba

L'ambasciatore di Tunisi accusa Il Cairo di «voler dominare» la Conferenza e di «decidere per tutti senza consultare gli alleati» - Forse la Tunisia si ritirerà dall'Alleanza

Il Cairo, 2 settembre.

La Tunisia ha abbandonato la conferenza della Lega Araba che si è aperta oggi al Cairo. L'ambasciatore Tayeb Sahbani, capo della delegazione tunisina, all'uscita dalla sala delle riunioni ha dichiarato: «*Ci ritiriamo dalla Lega perché essa non è una libera tribuna, che permette ai paesi membri di parlare francamente ed in tutta libertà*».

E' stato chiesto a Tayeb Sahbany se il ritiro della Tunisia dal Consiglio della Lega significhi il ritiro totale di tale Paese dall'organizzazione panaraba, il diplomatico ha risposto: «*Spetterà al mio governo trarre le conseguenze da ciò che è avvenuto. Personalmente, non vedo l'utilità di partecipare a riunioni nelle quali non si può dire nulla*». Tayeb Sahbany e la delegazione tunisina lasceranno la capitale egiziana oggi.

Fonti informate riferiscono che l'ambasciatore ha accusato l'Egitto di aver tentato di dominare la riunione, per imporre agli altri Stati arabi determinate direttive di politica interna ed estera. Sahbany avrebbe aggiunto che gli egiziani decidono per tutti gli Stati arabi, senza consultarli.

La delegazione sudanese, guidata dal ministro degli Esteri Ali Abdel Rahman, ha tentato un'azione mediatrice, ma i tentativi sudanesi sono falliti. Al termine della riunione di questa mattina, durata tre ore, il presidente ha annunciato che i ministri degli Esteri hanno deciso di rinnovare il mandato di segretario generale della Lega ad Abdel Khalek Hassouna per un altro anno. (*Ansa*)

I vietcong bombardano la città di Da Nang

Morti 28 civili, 46 feriti

(*Nostro servizio particolare*)
Saigon, 2 settembre.

I centri di soccorso e gli ospedali di Da Nang, la seconda città del Sud Vietnam per grandezza, hanno riferito che nel bombardamento comunista della scorsa notte sono morti ventisei civili ed un soldato sudvietnamita. I feriti sono stati quarantasei, e fra essi v'è un marine americano. Nell'attacco i guerriglieri avevano lanciato su Da Nang trentun razzi da 122 millimetri, dello stesso tipo cioè impiegato nei bombardamenti di Saigon.

A sud della città, nella provincia costiera di Quang Ngai, un piccolo pullman è incappato su una mina: due passeggeri sono morti e quattro hanno riportato ferite. Nel resto del paese la guerra è di nuovo caratterizzata da azioni sporadiche, brevi e rapide.

I marines americani hanno ucciso ventidue vietcong nella zona di Khe Sanh, e dal canto loro hanno avuto un morto e diciassette feriti. L'artiglieria inoltre ha sorpreso un gruppo di quaranta comunisti in marcia lungo una pista presso Ah Hon, e ne ha uccisi dieci.

I grossi bombardieri a reazione da alta quota, i B 52, hanno attaccato postazioni di vietcong vicino al «campo delle forze speciali» di Duc Lap, che fu teatro di aspri combattimenti la scorsa settimana.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

I «fermenti post-conciliari» discussi nell'assemblea degli universitari cattolici

Roma, 2 settembre.

Sui «fermenti post-conciliari» in seno alla Chiesa e sul «movimento studentesco contestativo» nelle Università ha parlato oggi il presidente centrale della Fuci (Federazione universitaria cattolici italiani) Giovanni Benzoni aprendo con il suo rapporto l'assemblea annuale.

L'oratore ha rilevato che frutti del post-Concilio sono «*un senso più spirituale*» della Chiesa, la quale porta ad un rinnovamento di strutture e ad «*uno sganciarsi da ogni compromesso per un ascolto e un annuncio del Vangelo più efficaci per l'uomo d'oggi*»; il presidente della Fuci ha quindi indicato gli elementi che ritiene più significativi, osservando tra l'altro che «*il dato nuovo oggi è il movimento studentesco contestativo e le conseguenze che esso ha portato*»; e queste conseguenze vanno «*dalla crisi della cultura accademica e della strutturazione per Facoltà alla scoperta di una dimensione politica dello studente al di fuori dei consueti canali di partecipazione*». Benzoni ha aggiunto che scopo fondamentale dei gruppi della Fuci è ancor oggi quello «*formativo*», scopo che ciascuno realizza «*nella piena disponibilità ai fratelli nella Chiesa e nell'Università*». (Ansa)

Per lo sciopero dell'equipaggio

La «Raffaello» a New York parte con 24 ore di ritardo

Riprendono oggi le trattative sulla vertenza dei marittimi - Il punto di maggior dissenso riguarda i riposi compensativi

(*Nostro servizio particolare*)
Roma, 2 settembre.

Da domani mattina riprenderanno le trattative fra sindacati e armatori della Finmare per la composizione della vertenza dei marittimi dipendenti dalle compagnie di navigazione di «preminente interesse nazionale». I colloqui dovrebbero proseguire fino a sabato.

La ripresa dei negoziati si presenta laboriosa per alcune situazioni di agitazione ancora non risolte a bordo di talune navi della Finmare. La *Raffaello* è stata costretta a prolungare di 24 ore la sosta nel porto di New York ed è partita oggi con un giorno di ritardo sul previsto. L'equipaggio ha voluto attuare il completamento dello sciopero di 48 ore proclamato per la settimana scorsa a bordo di tutti i piroscafi della Finmare. Anche gli equipaggi della *Michelangelo*, in sosta a Genova, e della *Marconi*, di passaggio a Napoli, minacciano una sospensione del lavoro.

Le proposte dei sindacati sono contenute in dieci punti e tengono conto delle intenzioni della Finmare in merito al potenziamento e allo sviluppo delle società di navigazione a «preminente interesse nazionale».

Il documento prevede poi la costituzione di un fondo presso la Federlinea per erogazioni ai sottufficiali e comuni in attesa di imbarco. Il fondo dovrebbe essere costituito mediante il versamento del residuo attivo alla data del 30 novembre 1968, maggiorato degli interessi maturati, con l'apporto di ulteriori contribuzioni a carico delle società, dell'importo di lire 150 milioni annui, per il periodo 1° dicembre 1968-31 novembre 1970. L'erogazione giornaliera dovrebbe essere aumentata da L. 500 a L. 1500 e dovrebbe decorrere dal 31° giorno dalla data della richiesta di reiscrizione al turno particolare.

Il punto che sarà maggiormente discusso è quello relativo ai riposi compensativi. Il documento dei sindacati suggerisce di stabilire in seguito, di comune accordo tra organizzazioni dei lavoratori e compagnie di navigazione, le modalità ed i criteri da seguire per l'esercizio del riposo settimanale. g. f.

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. 23, cielo sereno, mare calmo, leggera brezza.

Alassio: temp. 22, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Varazze: temp. 24, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Rapallo: temp. 22, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Lignano: temp. 20, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Rimini: temp. 20, cielo sereno, mare quasi calmo, vento assente.

Viareggio: temp. 20, cielo sereno, mare calmo, vento leggero.

Capri: temp. 22, cielo sereno, mare quasi calmo, vento debole.

Il tempo che farà

Al Nord cielo molto nuvoloso con piogge e temporali. I fenomeni saranno più probabili su Piemonte e Liguria; successivamente si estenderanno alle rimanenti regioni. Al Centro e sulla Sardegna nuvolosità con possibilità di piogge locali. Al Sud e sulla Sicilia cielo poco nuvoloso. Temperatura: *in lieve diminuzione.* Venti: *deboli.* Mari: *poco mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	14	23	Pescara	18	28
Bolzano	14	30	L'Aquila	10	25
Trento	16	24	Roma	14	28
Verona	16	26	Campob.	14	24
Trieste	17	26	Bari	18	25
Venezia	13	24	Napoli	14	25
Milano	15	25	Potenza	14	22
Genova	18	24	Catanz.	17	24
Bologna	17	26	R. Cal.	26	27
Firenze	12	27	Messina	21	25
Pisa	14	25	Palermo	20	26
Ancona	18	25	Catania	15	29
Perugia	14	25	Cagliari	14	35

La temperatura minima e massima di ieri in alcune città estere:

Parigi	16	21
Londra	14	19
Berlino	12	23
Amsterdam	13	17
Bruxelles	13	18
Madrid	13	24
Mosca	14	28
Stoccolma	17	25
New York	17	24
San Francisco	16	18
Tokio	21	29
Città di Messico	13	23

Misterioso episodio presso Montafia

Agricoltore astigiano muore dissanguato per una ferita

L'uomo, 31 anni, trovato agonizzante dalla madre in un campo - Aveva un braccio squarciato - E' spirato in ambulanza - Ha detto alla donna: «Due uomini mi hanno assalito»

Giuseppe Conti, il giovane agricoltore morto dissanguato, e la madre alla quale egli prima di morire ha raccontato di essere stato aggredito da due uomini

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 2 settembre.

Un giovane agricoltore è morto dissanguato per una vasta ferita al braccio destro. Non si sa ancora se si tratta di una disgrazia o di omicidio.

L'oscuro episodio è accaduto verso la sera di oggi, a Viale d'Asti, piccolo centro arroccato ai confini di Montafia d'Asti. Ecco come è stato ricostruito il fatto. La casalinga Margherita Conti, di 61 anni, poco dopo le 17, si recava nel proprio podere per aiutare il figlio nei lavori agricoli. Su una strada di campagna (in località Muriana) la donna scorgeva il figlio Giuseppe, di 31 anni, celibe, esanime in un prato che costeggia la strada, in una pozza di sangue.

La donna invocava subito aiuto, ed alcuni contadini che si trovavano nei dintorni, accorrevano, mentre veniva avvisata l'ambulanza della Croce Rossa di Gaiareto, che si portava immediatamente sul posto. Il giovane veniva avviato all'ospedale civile di Asti. Il medico di guardia dott. Vergana non poteva far altro che constatarne la morte, probabilmente dovuta a dissanguamento. La madre, che ha seguito il figlio sull'ambulanza, appena ha appreso la morte del figlio, ha gridato: «L'hanno ucciso! l'hanno ucciso».

Poco dopo la donna ha raccontato piangendo ai carabinieri: «Mio figlio, sull'ambulanza, mi ha detto testualmente in dialetto astigiano: "mamma, sono stato assalito e ferito da due uomini!"». Il giovane è poco dopo caduto in coma, e non ha più risposto alle domande della madre.

Immediatamente i carabinieri delle stazioni di Villanova d'Asti e Baldichieri iniziavano le indagini. Nessuno ha udito o visto qualcosa nella zona. Tracce di sangue sono state rinvenute nel podere dei Conti. Dopo il ferimento, il giovane si sarebbe trascinato ancora per duecento metri, accasciandosi poi nel prato dove è stato rinvenuto dalla madre.

In paese si parla di una possibile disgrazia. Mentre il giovane eseguiva la spuntatura del granoturco con un falcetto, si sarebbe ferito al braccio. Il falcetto però non è stato finora trovato. La madre dei Conti insiste nel dire che il falcetto era in casa, e che il figlio è stato aggredito ed ucciso.

Il Conti recentemente aveva dato segni di squilibrio mentale, ed era stato ricoverato all'ospedale psichiatrico di Alessandria per un breve periodo. Era stato dimesso 15 giorni fa. Il giovane non aveva amicizie in paese. La Procura della Repubblica di Asti ha ordinato l'autopsia che potrebbe chiarire il misterioso episodio. v. m.

Signora americana a Roma in fin di vita per il digiuno

E' moglie di un professore rimasto disoccupato

Roma, 2 settembre.

(*r. s.*) Una signora americana, Sara Manship di 39 anni, nata a Parigi, è ricoverata da stamani nell'ospedale San Camillo a causa di un gravissimo stato di deperimento organico. Secondo quanto hanno potuto accertare fino a questo momento gli agenti del primo distretto di polizia, la donna — che è sposata con un professore di lingue americano, Edwin Murtha di 42 anni — da circa un mese avrebbe quasi completamente digiunato. La donna presenta, oltre ad un gravissimo stato di deperimento organico, uno stato di forte sopore che non le permette di parlare e escoriazioni varie alle labbra.

Al posto fisso di polizia dell'ospedale il prof. Murtha ha detto soltanto che la moglie non mangiava da circa un mese. Da quanto ha potuto accertare la polizia sembra che i coniugi americani da qualche tempo si trovino in disagiate condizioni economiche tanto che la loro figlia era stata presa in casa da alcuni loro parenti. Il Murtha, sempre secondo quanto si è appreso, da più di un mese sarebbe senza lavoro.

Tornato a casa il ragazzo che era scomparso a Rivoli

Il quindicenne, di Borgomanero, partecipava ad una gara ciclistica - Durante la corsa era caduto ferendosi, ma non aveva voluto avvertire i parenti

(*Dal nostro corrispondente*)
Borgomanero, 2 settembre.

(b.) Lucio Medina, il quindicenne di Borgomanero scomparso ieri durante la disputa di una corsa ciclistica a Rivoli, è tornato a casa oggi pomeriggio, a 24 ore dalla sua scomparsa.

Il ragazzo, un apprendista panettiere che abita a Casale Coco, frazioncina di Borgomanero, si era allineato al «via» del campionato piemontese per ciclisti esordienti in programma nei pressi di Rivoli. Era accompagnato dal padre e dal fratello.

Dopo la partenza, Lucio Medina era transitato regolarmente davanti ai suoi familiari per un paio di giri; poi era scomparso.

I carabinieri effettuavano ricerche negli ospedali della zona: tutto inutile. Ai familiari non restava che tornarsene a Borgomanero ed attendere, in comprensibile ansia, di ricevere notizie. Oggi pomeriggio alle 15,40 Lucio Medina si è presentato a casa. Ha detto di essere rimasto vittima di una caduta, di essere stato raccolto da un'auto in transito e trasportato in un ospedale di Torino. Per paura di spaventare la madre, visto che non era riuscito ad avvertire il padre ed il fratello presenti alla gara, aveva ritenuto opportuno non far sapere nulla a casa. Per fortuna le ferite non erano gravi, per cui i medici l'hanno oggi dimesso.

Muore in un incidente a Ivrea un giovane ultimo di 8 figli

(*Dal nostro corrispondente*)
Ivrea, 2 settembre.

(*r. a.*) Il diciottenne Stefano Baston, ultimo di 8 figli, e residente a Romano Canavese in frazione «Cascine» è morto stasera a causa di una caduta dalla moto.

Il giovane, che lavorava come apprendista muratore, rientrava a casa quando, in via S. Isidoro, è stato costretto ad una brusca frenata per il sopraggiungere in senso opposto di un'auto.

La motoretta del Baston è scivolata sull'acciottolato e l'apprendista è caduto a terra, battendo il capo.

Ottantadue cani idrofobi sfuggiti alla morte a Napoli

Sono misteriosamente scomparsi - Le autorità in allarme - Ne sono stati uccisi 245

(*Dal nostro corrispondente*)
Napoli, 2 settembre.

(*a. l.*) Sono stati uccisi oggi i cani sospetti di idrofobia scampati sabato alla morte per intervento del presidente del Consiglio Leone.

L'esecuzione, cominciata all'alba, è terminata, verso le 14, mentre davanti al cancello del canile di S. Efremo gruppi di cinofili protestavano contro l'eccidio. Al termine, il conteggio definitivo dei cani soppressi ha riservato una sorpresa per le autorità sanitarie: è risultato, senza alcun dubbio, che fra sabato ed oggi soltanto 245 cani sono stati uccisi; le rimanenti bestiole — all'origine erano 327 — sono misteriosamente scomparse o fatte fuggire, nonostante l'enorme spiegamento di forze dell'ordine che in questi giorni hanno presidiato la zona di Agnano.

Misure profilattiche sono state adottate dalle autorità sanitarie per scongiurare il pericolo di eventuali contagi da virus rabbico: la constatazione che dal conto definitivo mancano 82 cani ha messo in allarme le autorità. In serata, il veterinario provinciale ha diramato un comunicato in cui richiama l'attenzione della popolazione contro la presenza di cani randagi, probabilmente affetti dalla terribile malattia.

Alcuni veterinari del Comune di Napoli hanno ricevuto lettere anonime con gravi minacce per sé e la propria famiglia. I sanitari sono addirittura minacciati di morte per aver presieduto all'eccidio dei cani.

le novità del centenario ...e i fuoriclasse di sempre

Carabina cal. 22 in faggio	L. 32.500	Automatico Cadet	da L. 74.000
Carabina cal. 22 in noce	L. 34.500	Automatico 48/AL superleggero	da L. 96.000
Carabina cal. 22 De Luxe	L. 44.000	Sovrapposto Alcione	da L. 116.000
Sovrapp. Falconet cal. 12 e 20	da L. 105.000	Sovrapposto Alcione Trap da tiro	da L. 179.000

DA CENT'ANNI FRANCHI spara prima

L'EUROPA IN AUTOPULLMAN
VIAGGI DI CAMPANINO ALATO
Ultimi posti disponibili per le partenze di settembre
11/9 Valle del Reno - Benelux 11 gg. 122.900
14/9 Laghi Alpini - Svizzera e Francia 8 gg. 33.800
15/9 Spagna e Lourdes 13 gg. 127.000
21/9 Isola d'Elba 4 gg. 29.500
Rivolgersi alla
SAVET - VIA BUOZZI - TORINO e Agenzie corrispondenti

Dal 1888 informatori a Torino
INFORMAZIONI COMMERCIALI
INCHIESTE INDUSTRIALI
CIE - CAMPANINO
Via XX Settembre 17
Telefoni 530.797 - 537.924
TORINO

PARLIAMO DI LANA

Sì, noi possiamo parlarvi di lana.
Quella lana purissima, coloratissima che desiderate per i vostri golf, per i pullover dei mariti, per i completini dei bambini.
Noi possiamo. Il «PACCO LANA CANETTA» è un'offerta senza confronti. 1500 LIRE. Cosa sono 1500 LIRE per mezzo chilo di purissima lana, colorata, ghi per lavorarla e la rivista «MANI DI FATA» per ispirarvi? Lasciatevi convincere dal discorso della lana. 30° sono al sole. Ma all'ombra?... La lana va sempre bene.

VI ASPETTIAMO DA
Canetta
TORINO VIA ROMA 101

ULTIME NOTIZIE

Le conseguenze della crisi cecoslovacca

La replica dell'«Unità» alle accuse della «Pravda»

Il giornale del pci nega di avere fatto il gioco degli imperialisti ed aggiunge che soltanto a Praga spettava valutare i pericoli interni L'*Avanti!* scrive che i comunisti italiani sono già in fase di ripiegamento

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 settembre.

L'Unità di domani replica severamente, in un editoriale del suo direttore, a un articolo pubblicato dalla *Pravda* in cui si accusavano alcuni partiti comunisti, tra cui quello italiano, di fare il gioco degli imperialisti. L'*Unità* dichiara il proprio disaccordo dalle posizioni illustrate dalla *Pravda*: «Esse riflettono in modo preoccupante revivi scorie di tesi superate e inaccettabili».

Più duramente «*l'Unità*» contesta l'affermazione della «*Pravda*» secondo cui il principio di non ingerenza non ha più valore quando vi sono «complotti controrivoluzionari». Secondo *l'Unità* soltanto ai cecoslovacchi «spettava e spetta valutare l'effettiva consistenza dei pericoli da sventare e scegliere i mezzi per sventarli».

L'articolo conclude affermando che è proprio seguendo una linea «da compagni» che il pci ha manifestato il proprio dissenso da decisioni non corrispondenti ai principi affermati dallo stesso pcus e il cui mancato rispetto nuoce innanzitutto al prestigio dell'Urss. «Il nostro fraterno rapporto con i comunisti sovietici, e il ruolo internazionale dell'Urss, lo abbiamo ribadito senza equivoci, non nei termini superati del partito guida e dello Stato guida, ma nella prospettiva di una nuova unità del movimento operaio e comunista che non può non avere alla base i principi di eguaglianza, autonomia e non ingerenza».

La presa di posizione dell'*Unità* è nella linea delle deliberazioni del Comitato centrale del partito e della relazione Longo sul «dissenso» e il «nuovo internazionalismo» dei movimenti operai. Il pci sembra avvertire che, come aveva preannunciato Longo, non accetterà come valido lo stato di cose determinato a Praga in applicazione del cosiddetto «compromesso» di Mosca. Il pci, in pratica, conferma la sua «nuova linea».

L'ufficio politico del partito comunista italiano si riunirà in settimana per esaminare gli ultimi sviluppi della situazione e trattare delle iniziative, soprattutto in campo internazionale, che devono esser prese. Si parla di incontri «bilaterali» con i comunisti francesi e i comunisti jugoslavi, e di una serie di contatti con gli altri partiti dell'Europa occidentale, diretti a stabilire se convenga o no convocare una conferenza di tutti i partiti comunisti dell'Europa occidentale: una tale conferenza sancirebbe una specie di spaccatura, opponendo un blocco di partiti a quello dell'Europa orientale.

Sebbene i rischi siano grandi, il pci pensa che la sua nuova strategia può esser più facilmente attuata se vengono stabiliti nuovi collegamenti internazionali. La conferenza sarà convocata, o no, a seconda del numero e dell'importanza delle adesioni.

Il pci teme l'isolamento sul terreno internazionale e non può rischiare di trovarsi debole sul terreno strategico: le decisioni finali verranno prese al congresso di gennaio, ma il lavoro, sulla linea del «dissenso» con Praga, è molto intenso.

Per *l'Avanti!* invece il pci è già in fase di ripiegamento. L'organo socialista afferma che «*l'Unità* di ieri ha l'aria di giudicar semplici "errori e distorsioni" i fatti di Cecoslovacchia, e ciò priva di significato la rivendicazione dell'autonomia politica e ideologica. Il pci deve dire — secondo *l'Avanti!* — se la condanna dell'intervento sovietico è un "fatto singolo", isolato, senza conseguenze» oppure se è l'avvio di un processo di revisione.

r. s.

Alla Conferenza dei Paesi non nucleari

Medici oggi a Ginevra parla sul trattato anti-atomico

Il ministro degli Esteri spiegherà i motivi che hanno indotto l'Italia a rinviare la firma del patto

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 settembre.

Il ministro degli Esteri Medici si recherà domani a Ginevra, alla conferenza dei Paesi non nucleari, dove illustrerà la posizione del governo di Roma in merito al trattato di non proliferazione atomica, secondo la linea decisa dal Parlamento italiano nella sua assemblea straordinaria della settimana scorsa. Tale linea parte dalla riconferma della volontà dell'Italia di firmare il trattato, rinviando però l'atto formale al momento in cui esso apparirà opportuno, a giudizio del governo, in rapporto alla situazione internazionale e alla possibilità di riprendere e portare avanti il processo di distensione dopo la crisi cecoslovacca.

Sulle ripercussioni europee di questa crisi il ministro ha parlato stamane, a Villa Lubin, ai delegati dei 18 Paesi europei partecipanti alla terza sessione della Commissione politica dell'Assemblea consultiva del Consiglio d'Europa. Medici ha detto che in questo momento, più che mai, appare in tutta la sua importanza la necessità di un allargamento della Comunità europea alla Gran Bretagna e ad altri Paesi e ha sottolineato la gravità degli ostacoli che a tale allargamento si oppongono. «*E' un obiettivo che dobbiamo perseguire con sempre maggior tenacia. Non ci debbono scoraggiare le immense difficoltà. Ma i fatti non ci sono tutti contro. Vi sono campi dove una maggiore integrazione ed armonizzazione delle politiche dei singoli Stati europei è da tutti richiesta*».

L'assemblea, che ha osservato un minuto di raccoglimento in segno di solidarietà col popolo cecoslovacco, ha esaminato la crisi nell'Est europeo e diversi altri problemi, tra cui quello del Medio Oriente. I lavori si concluderanno mercoledì.

f. d. l.

Migliaia di senzatetto in Persia

Un disastro di impressionanti proporzioni ha colpito la Persia: un'intera regione è stata sconvolta dal terremoto. I profughi lasciano disperati la zona dove sono morte ventimila persone (Tel. - Il servizio in 1ª pag.)

Terrificante sciagura sull'autostrada Napoli - Salerno

Sei morti su un'auto che sbanda e piomba contro un cavalcavia

Le vittime (tra cui 2 bambini) erano parenti fra di loro - Tornavano a Chiaiano dopo una giornata al mare

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 2 settembre.

Sei persone sono morte, tra cui due bambini di sette e due anni, in una raccapricciante sciagura avvenuta la notte scorsa sull'autostrada Napoli-Salerno: una «1300», dopo aver divelto un lungo tratto del guardrail spartitraffico, si è schiantata contro il pilastro di sostegno di un cavalcavia. La comitiva, rientrava a casa dopo aver trascorso tutta la domenica sulla costiera amalfitana e sorrentina in compagnia di parenti che viaggiavano su un'altra macchina.

Le vittime, legate fra loro da stretti vincoli di parentela, sono il guidatore della «1300» Raffaele Di Fenza, di 43 anni proprietario di una industria di latticini; la moglie Anna Marasco, di 45, e la figlioletta Rosa, di 7; la madre del pilota Maria Raiano, di 65 anni, la sorella gemella di quest'ultima, Chiarina, ed il nipote Domenico Di Fenza, di appena due anni, che aveva insistito per viaggiare sull'auto degli zii.

Le due famiglie Di Fenza erano partite domenica mattina, da Chiaiano, [illegible] alla periferia di Napoli, dove risiedono — per una gita sulla costiera sorrentina. Essi festeggiavano con qualche giorno di ritardo l'onomastico della piccola Rosa. Dopo aver girovagato a lungo tra Positano, Amalfi e Vietri sul mare, la comitiva verso le 22 si è fermata a cenare presso un locale caratteristico di Sorrento, trattenendosi fino a tardi. Poi, verso le 23,30, ha preso la via del ritorno.

Le due macchine si sono immesse insieme sulla autostrada entrando dal casello di Castellammare di Stabbia. Poi, la fretta di rientrare al più presto a casa — era passata da poco la mezzanotte — ha spinto i due conducenti ad accelerare l'andatura. E' scattata per prima la macchina guidata dal padre del piccolo Domenico, che in breve tempo ha distanziato notevolmente l'altra vettura.

Le drammatiche sequenze dell'agghiacciante sciagura sono state ricostruite dalla polizia stradale, attraverso le dichiarazioni di alcuni automobilisti che seguivano a breve distanza l'auto di Raffaele Di Fenza. I rilievi compiuti dalla «Stradale» hanno accertato che la vettura procedeva ad elevata velocità — sui 140 chilometri orari — quando all'altezza del casello di San Giorgio a Cremano ha improvvisamente sbandato sulla sinistra, come se il conducente fosse stato colto da improvviso malore o da un colpo di sonno.

La «1300» con le sei persone a bordo ha strisciato contro il guard-rail ed è stata proiettata verso il centro della corsia, poi nella folle corsa è tornata di nuovo contro le protezioni metalliche spartitraffico, schiantandosi contro un pilastro del cavalcavia. Un urto tremendo i cui hanno fatto eco i lamenti dell'unica superstite della sciagura: Anna Marasco. Ancora in vita, ella è stata estratta dalle lamiere contorte ed adagiata sull'asfalto per i primi soccorsi. Quando è giunta l'autoambulanza della polizia stradale è stata inviata in ospedale, ma i medici purtroppo non hanno potuto strapparla alla morte.

La vettura con i parenti delle vittime aveva intanto già raggiunto Chiaiano. Dopo un'angosciosa attesa di circa un'ora, i congiunti sono tornati verso Castellammare di Stabia ed al casello dell'autostrada hanno appreso della tragica fine di Raffaele Di Fenza, e dell'intera famiglia.

a. l.

Finanziere precipita e si uccide mentre scala il «Grand Capucin»

Aveva 20 anni ed era di Merano - Due compagni hanno assistito alla sciagura - Perduto un appiglio, il giovane è piombato su un ghiacciaio dopo un volo di 200 metri

(Nostro servizio particolare)
Courmayeur, 2 settembre.

Un giovane finanziere, istruttore di alpinismo alla Scuola della Guardia di Finanza di Predazzo, è morto stamane precipitando su un ghiacciaio, mentre scalava la parete Est del Grand Capucin. Si chiamava Renato Reali, era nativo di Merano e aveva 20 anni. Seguiva un corso di addestramento di soccorso alpino organizzato dalla Scuola di Predazzo nel massiccio del Monte Bianco, al rifugio Monzino.

Stamane il Reali aveva raggiunto la base del Capucin con i finanzieri Luciano Bridi e Marco Valentini, dal comando di Entrèves. «*Aveva in animo, per finire in bellezza il corso, di ripetere in "solitaria" la via Bonatti-Ghigo, aperta nel luglio del 1951* — ci dice il ten. Giovanni Dassori, direttore del corso. — *Alpinista preparato, è stato tradito da un appiglio*».

Testimoni della tragedia sono stati i due compagni, che dal ghiacciaio del Dente del Gigante seguivano la scalata del giovane. «*Erano circa le 9,30* — racconta il Bridi. — *Reali in poco più di un'ora aveva superato circa 200 metri. Ad un tratto l'abbiamo visto cadere all'indietro, finire su un terrazzino e poi precipitare sul ghiacciaio. Siamo corsi in suo aiuto, ma quando siamo arrivati sino a lui abbiamo capito che non c'era più nulla da fare*».

Renato Reali, il giovane morto in montagna

Il Reali, dopo un volo di circa 200 metri, è sprofondato nel ghiacciaio ed è morto sul colpo. Al ricupero della salma hanno provveduto gli stessi finanzieri del corso, subito avvertiti dai due colleghi. Poco prima di mezzogiorno il corpo è stato calato a Courmayeur e deposto nella camera mortuaria, dove è vegliato dai compagni.

Il corso sarebbe dovuto terminare mercoledì 4 dopo 15 giorni di intensi allenamenti sulla catena del Monte Bianco. Vi avevano preso parte una quarantina di finanzieri, appartenenti a undici stazioni della catena alpina. Si erano esperimentati nuovi materiali e compatibilmente con le condizioni atmosferiche le giovani «fiamme gialle» di Predazzo, tutti provetti alpinisti, avevano compiuto ripetizioni di rilievo.

Renato Reali, uno dei più preparati, aveva al suo attivo tre «solitarie» di sesto grado nel gruppo del Sella: la via Italia 61, l'Irma e la Zeni, portate a termine tutte quest'anno. Con altri alpinisti aveva scalato inoltre lo scorso anno, nelle Dolomiti e in prima assoluta, la parete Sud della Cavallazza e aveva aperto una nuova via sul Cimon della Pala.

i. v.

Ciu En-lai dice che l'Urss ha compiuto in Cecoslovacchia una barbara aggressione fascista

Pechino, 2 settembre.

Il primo ministro cinese, Ciu En-lai, ha dichiarato oggi di essere «*fermamente convinto che verrà il giorno in cui i popoli di tutti i Paesi guidati dal pensiero marxista leninista e di Mao Tse-tung, seppelliranno completamente l'imperialismo capeggiato dagli Stati Uniti e il revisionismo moderno con al suo centro il revisionismo sovietico*».

Il popolo cinese — ha detto Ciu En-lai, parlando a un ricevimento svoltosi all'ambasciata nord-vietnamita a Pechino — «*appoggia fermamente il popolo cecoslovacco, i popoli dell'Europa Orientale, il popolo sovietico, il popolo arabo e tutti i popoli rivoluzionari del mondo nella lotta per rovesciare il dominio reazionario dell'imperialismo americano, del revisionismo sovietico*».

Passando a parlare dei fatti di Cecoslovacchia, Ciu afferma che «*la descrizione di questa barbara aggressione fascista come marxista leninista e aiuto internazionalista proletario costituisce altro che un clamoroso tradimento del marxismo leninismo*».

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

31 agosto

NATI — Ramella-Vatta Marco, Carli Barbara, Pongallino Paola, Como Stefania, Partigliatti Pameri Paola.

MORTI — Riva Valerico, di anni 73, nato a Pecetto Torinese, pensionato, abitante in v. Marcorelli 1; Nove Margherita ved. Di Francisco, a. 73, Montà d'Alba, casalinga, p. Adriano 17; Desedime Maria ved. Boria, a. 66, Torino, pensionata, v. P. Giuria 25; Gastaldi Eufrasia di Ameglio, a. 77, Asti, casalinga; v. Servais 10; Scarampi Anna ved. Gabri, a. 81, Villafranca d'Asti, pensionata, c. Buenos Aires 57; Gabrio Giuseppina ved. Del Pero, a. 91, Canale, casalinga, v. Milano 3; Giorcelli Teresa, a. 51, Vignale, pensionata, v. Avigliana 7-58; Dante Lucia ved. Robbiano, a. 66, Torino, casalinga, v. Crissolo 25; Ramella Ermelinda, a. 61, Narzi, pensionata, v. Tripoli 32; Martinetto Vittorio, a. 77, Feletto Canavese, commerciante, v. Beaulard 41; Vaccarino Giovanni, a. 69, S. Francesco al Campo, pensionato, v. Rondissone 5; Boschi Giuseppe a. 71, Rezzato, pensionato, v. Bologna 99.

Deceduti in ospedale: De Serio Maria, a. 80, Ortanova, pensionata; Marchese Antonia in Fornelli, a. 65, Moransengo, pensionata; Ferrucci Giuseppe, a. 62, Trinità, pensionato; Chiampo Michele, a. 68, Druento, pensionato; Oliva Alberto, a. 65, Taranto, pensionato; Aquilano Nicola, a. 46, Celenza sul Trigno, operaio; Presti Silvia in Nardi, a. 58 Moglia di Sermide, casalinga; Socco Vincenzo, a. 59, Asti, impiegato; Emiliano Elena in Farello, a. 64, Rosignano Monferrato, pensionata; Varaldo Marina, in Zoccola, a. 54, Castagnole Lanze, casalinga; Di Pietra Agostino, a. 49, Palazzo Adriano, pensionato; Bonetta Ercolina in Bianca, a. 59, Pinerolo, casalinga; Melisi Tommaso, a. 38, Airola, vigile urbano; Navarri Rosa, ved. Calari, a. 70, Arezzo, pensionata.

Nati 6 - Morti 20

Scontri razziali negli S.U.: 6 morti

New York, 2 settembre.

Sparatoria fra bianchi e negri nella cittadina di Beres, nel Kentucky. I bianchi, appartenenti ad un gruppo razzista, avrebbero provocato la gente di colore. La sparatoria è durata circa mezz'ora. Le vittime sono un bianco e un negro.

Altri incidenti razziali sono avvenuti a St. Paul, nel Minnesota, a Middletown, nel Connecticut, a New York ed a Newport, in Virginia. Complessivamente i morti sono quattro (tre bianchi ed un negro) ed i feriti una decina.

Israele ricorre all'Onu per gli incidenti sul Canale

New York, 2 settembre.

Israele ha chiesto la convocazione urgente del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite per quello che ha definito «*un deliberato e progettato*» attacco egiziano contro una pattuglia israeliana lungo il Canale di Suez, una settimana fa. (*A. P.*)

1° Settembre 1968

NATI — Richiardi Giuliano, Delmotte Federica, Pittiriva Simonetta, Grasso Orlando, Cipriani Elio, Figlia Maria, Barbero Monica, Piacenza Giovanni, Bertarione Maria, Merra Isabella, Le Conte Alessandro, Sermidi Renzo.

MORTI — Falcone Angela in Esposito, di anni 56, nata a Montemilone, casalinga, abitante in v. Vigone 43; Zoccolo Caterina in Bussini, a. 82, Racconigi, casalinga, c. Peschiera 180; Bessone Mario a. 67, Torino, pensionato, c. Nalino 20; Magnetti Vernal Margherita ved. Antonietti, a. 63, Coassolo, pensionata, v. Trispuci 51; Garrone Melchiorre, a. 75, Druento, pensionato, c. Sebastopoli 298.

Deceduti in ospedale: Bosco Rosa in Caretto, a. 61, Torino; Vesco Ernestina ved. Morchio, a. 79, Torino, pensionata; Correnti Concetta in Giarmanà, a. 67, Mirabella Imbaccari, casalinga; Giordano Clotilde ved. Sacco, a. 74, Torino, casalinga; Cagna Elisabetta in Sartorio, a. 67, Candelo, casalinga; Beltramo Adriana, a. 39, Torino, impiegata; Peresino Pierino, a. 60, Tigliole d'Asti, meccanico; Roncarolo Tommaso a. 65, Stroppiana, pensionato; Calamai Wanda ved. Guidi, a. 73, Pontedera, casalinga.

Nati 32 - Morti 14

La famiglia ricorda con immutato rimpianto

Petronilla Montanari Cagna

Messa 6 settembre, ore 11, parrocchia Frati Canavese.
— Torino, 2 settembre 1968.

Nel conforto della Fede è mancato all'affetto dei suoi cari

Avv. Francesco Rosso

Funzionario F. S. a riposo

Ne danno annuncio: l'adorata moglie Vittoria Quartero, il fratello Giacomo con la moglie Anita e figlio Dott. Franco, i cognati: Adela, Mariuccia, Alessandro e Celeste Quartara, i nipoti Bollani, Bottarelli, De Versetti, Micheluzzi, parenti ed amici tutti. Funerali oggi 3 corr. ore 14,45 Ospedale Molinette, via Santena.
— Torino, 2 settembre 1968.

La Famiglia Ferrari commossa prende parte al dolore della Signora Vittoria Rosso.

Le Famiglie Buraldi, Rossi e Consiglia partecipano con affetto al dolore della Signora Vittoria Rosso.

Michelina e Umberto Uberti si uniscono al dolore di Vittorina per la perdita del caro FRANCESCO.

Mario, Vittorio e Laura Mosso partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'

Avv. Francesco Rosso

— Torino, 2 settembre 1968.

I fratelli Bard e famiglie Martinetto si uniscono al dolore del Cav. Mario e Consorte per la scomparsa del caro fratello

Ignazio Chiariglione

— Torino, 2 settembre 1968.

Il rag. Giorgio Pontiglio e Momma si associano al lutto della Famiglia Chiariglione.

Prendono parte al lutto delle Famiglie Chiariglione le famiglie:
Pietro Aimone
Angela Alberterio
Giovanni Bertone
fratelli Franzinetti
Carlo Pignata
Attilio Sardi
Cav. Luigi Varetto.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino prende parte con profondo dolore al lutto del Suo Funzionario Rag. Mario Mauro per la scomparsa del Padre, Signor

Salvatore Mauro

— Torino, 2 settembre 1968.

Partecipano al lutto:
Giovanni Massaro
Alessandro Benedetto
Tullio Gavazza
Maria Rosa Marchetti
Franco Milani
Giuseppe Militano
Vittorio Riolfo
Adriano Rullinatto
Oscar Salle
Bruno Trentano.

E' mancato ai suoi cari

Luigi Melotti

Danno il doloroso annuncio la moglie Francesca, i figli Piera e Marco e parenti tutti.
— Torino, 2 settembre 1968.

Antonino Tripodi
Misa Vino
Giuseppe Trifilio
Giacomo Pinto
partecipano al dolore di Piera Melotti per la perdita del PAPA'

Enzo e Linalia Balzi si uniscono al dolore di Piera per la scomparsa del caro papà

Luigi Melotti

— Torino, 2 settembre 1968.

E' mancata

Domenica Ciattei

Lo annunciano il marito, figli, generi, nipoti. Le esequie il 4 settembre ore 8 del S. Giovanni, via San Massimo indi la cara salma proseguirà per Cocconato per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 2 settembre 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Crandi

Lo annunciano le figlie: Maria, Amalia ed Angelica colle rispettive Famiglie; il fratello Giuseppe e Sorelle. Funerali oggi ore 16,30 da via Santena 5.
— Torino, 3 settembre 1968.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Elisio Cabella

Lo annunciano la moglie Biagina, il figlio Dino, la nuora Silvana, il piccolo Alessandro e parenti tutti. Funerali oggi alle 16,15 Ospedale Molinette, via Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 settembre 1968.

E' mancata ai suoi cari

Domenica Barbero ved. Bertolone Merlus

Danno il triste annuncio: sorella, cognata, zia, nipoti, parenti tutti e l'affezionata Rosy. Funerali mercoledì 4, ore 14,30, Ospedale Molinette (via Santena).
— Torino, 2 settembre 1968.

Dopo molte sofferenze è mancata

Elena Provera ved. Boriolo

Con profondo dolore la piangono: la figlia Olga, cugini, parenti tutti. Funerali mercoledì 4, ore 8.45, de corso Unione Sovietica 220.
— Torino, 3 settembre 1968.

L'Amministrazione Comunale di Villanova Canavese partecipa al lutto della famiglia per la perdita del

CAV. MAESTRO

Giovanni Battista Fornelli

— Villanova, 2 settembre 1968.

Nel primo anniversario della scomparsa del

Rag. Edoardo Miccono

la moglie lo ricorda con immutato dolore. S. Messa 5 settembre ore 9 Parrocchia S. Barbara.
— Torino, 2 settembre 1968.

Nel triste anniversario della scomparsa di

Ernesto Salio

i figli, i nipoti ed i parenti tutti lo ricordano con profondo rimpianto. Messa di suffragio nella Chiesa di S. Barbara, via Assarotti, domani 4 settembre ore 8.
— Torino, 3 settembre 1968.

1966 1968

TEOL.

Giov. Battista Barberis

I suoi Cari lo ricordano con immutato rimpianto.
— Torino, 3 settembre 1968.

1965 1968

Luciana Ginestrone Lorenzoni

I suoi cari la ricordano con affettuoso rimpianto.
— Torino, 3 settembre 1968.

A 93 anni, dopo una vita di intenso lavoro, serenamente si è spento

Cav. Enrico Calosso

Sindaco di Barzano San Pietro dal 1951 al 1964

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio: la moglie Elsa e figlia Silvana; sorella Ernestina col marito Giulio Soria e figlio Duilio; suoceri, zii, cugini e parenti tutti. Funerali oggi 3 corr. alle ore 17 partendo dalla abitazione (Cascina Radice).
— Barzano San Pietro, 1-9-1968.

Il Sindaco, Consiglieri, Segretario Comunale, con profondo cordoglio si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

Cav. Enrico Calosso

Ex Sindaco e Consigliere Comunale
— Barzano San Pietro, 1-9-1968.

Presidente, Consiglieri dell'Ente Comunale di Assistenza prendono parte al dolore per la perdita del

Cav. Enrico Calosso

— Barzano San Pietro, 1-9-1968.

Presidente, Consiglieri dell'Associazione Pro Loco Barzano partecipano con profondo rimpianto la perdita del Socio Benemerito

Cav. Enrico Calosso

— Barzano San Pietro, 1-9-1968.

Partecipano al dolore gli amici: il Figlioccio Rinaldo Mondo
Dott. Comm. Pietro Andriano
Cav. Adolfo Lango
Geom. Felice Fallello
Geom. Leandro Mondo
Cav. Mario Zucco
Francesco Vinciso
Carlo Conrado
Giovanni Graglia
Edoardo Massa
Insegnante Anna Savio
Ghulio Castagno
Giuseppe Casalegno
Augusto Bertolina
Savino Bava
Domenico Cremonino
Emilio Rosaldo
Gino Longo
Comm. Luigi Oddone
Umberto Boria
Geom. Renato Fernanero
Dott. Vittore Bava.

Cristianamente come visse è mancata ai suoi cari

Matilde Graffi ved. Roccati

Ne danno il doloroso annuncio: la figlia Nica col marito Guido Fasano, le sorelle Carla e Vina, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Giulio Cerutti ed all'affettuosa riconoscenza alla cara Nipote Dott.ssa Luisa Graffi per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi alle ore 16,15 Parrocchia San Carlo, la Messa di trigesima sarà celebrata il 2 ottobre alle ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, via Giolitti 2.
— 3 settembre 1968.

Famiglie Di Franco, Fasano, Fratta, Vogetti condividono il dolore di Nica e Guido per la perdita della cara buona MAMMA.

Cristianamente è mancato

Giovanni Carino

Ne danno il triste annuncio la moglie Fiorina Lusso, figlio Giorgio, zii, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Enzo Delorenzi e dott. Franco Bruno per la capace assistenza. Funerali oggi 3, ore 16,30, in Settimo Torinese, via Matteotti 3, partendo alle ore 15,30 da c.so Regio Parco 1, Torino, Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° settembre 1968.

Partecipano al dolore della famiglia Carino i coniugi Giovanni Mentù e Maria Boccardo.

Colleghi ed Amici della 1ª Ripartizione LL. PP. si uniscono al dolore del Rag. Giorgio Carino per il decesso del PADRE.

La Scuola Media «G. B. Vico» partecipa vivamente al dolore della prof.ssa Odilia Quassolo per la morte del padre

Battista Brosio

— Torino, 2 settembre 1968.

Famiglia Turinetto
Famiglia Adorno
si uniscono al dolore della famiglia Coassolo - Brosio.

Per incidente stradale è mancato ai suoi cari

Giovanni Roncarolo

di anni 72

La moglie, i figli Paolo e Pierfrancesco, le nuore, moglie, parenti tutti lo ricordano perenne. I funerali avranno luogo in Desana (VC) il giorno 4 settembre 1968 alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano alle ore 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 settembre 1968.

Le famiglie Bruno e prof. Fonzo prendono viva parte al dolore della famiglia Roncarolo.

Dopo inaudite sofferenze ha raggiunto l'adorato figlio Carlo

Giovanni Battista Pin

ex-capo controllore ATM
combattente guerra 1915-'18
tre volte ferito

Costernati l'annunciano la moglie Maria Daghera, il fratello Angelo, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali a Casalborgone il 3 settembre partendo da Torino, via Cottolengo 13 ore 15,30. Servizio autopullman. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 2 settembre 1968.

E' mancata ai suoi cari

Angela Carola ved. Boursier

Lo annunciano: i figli Agnese, Oreste con la moglie Piera Sartirec, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara Salma partirà dall'Ospedale Maria Vittoria mercoledì 4 corr. ore 15,30 per Pessinetto, ove alle ore 16,30 si svolgeranno i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 settembre 1968.

Ha fatto ritorno al Padre, dopo una lunga vita illuminata dalla fede

Augusta Tonus n. Ballotto

Ne danno l'annuncio il marito; i figli Agostino, Emma, Lucia, Don Isidoro, Maria, Tino, Vittorio; la nuora, i generi, il fratello, i nipoti, i pronipoti e tutti i parenti. La sepoltura al sviolgerà in Cambiano il 3 settembre, ore 15,30, partendo da via Mazzini 16.
— Cambiano, 2 settembre 1968.

Confortata dalla Fede serenamente si è spenta

Giuseppina Rimatori

Terziaria Francescana

La piangono la sorella Maddalena (Brasile) col figli, la nipote Nini Repetto col marito Carlo Goria e figli, Vincenza Repetto e parenti tutti. Funerali a S. Paolo Solbrito mercoledì 4 settembre alle ore 10.
— S. Paolo Solbrito, 2-9-1968.

Condomini, Inquilini, Amministratore di via S. Domenico 44, corso Principe Eugenio 36 prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Elisabetta Cagna in Sartorio

— Torino, 2 settembre 1968.

ANNIVERSARIO

Nel 3° doloroso anniversario della scomparsa del

MARCHESE

Leopoldo De Gregorio di Sant'Elia

la moglie, il figlio adottivo e congiunti lo ricordano ai parenti ed amici. S. Messa nella parrocchia di Bricherasio il 5 settembre ore 11.
— Bricherasio, 2 settembre 1968.

La signora Ada Servetti Vigna con la figlia Lelletta ed il genero dott. Luigi Carullo, ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro grande dolore per la perdita del carissimo marito e papà

COL. C. C.

Domenico Servetti

e in particolare: il Comando Generale dell'Arma C. C.; gli Ufficiali, Sottufficiali e Carabinieri della Regione Militare Nord Ovest; delle 1ª Brigata C. C.; delle Legioni Territoriali di Torino e Alessandria; il Comandante del Gruppo di Torino; l'Associazione Carabinieri in congedo; il Sindaco di Torino; le Autorità Civili e Religiose.
— Volpiano, 2 settembre 1968.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Clara Vittone in Caresio

di anni 72

Ne danno l'annuncio il marito Vincenzo Caresio; i figli Ludovico, Vincenzo, Luigi con le rispettive famiglie, ed Armando; la figlie Maria e famiglia, Teresa e Severina; i fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 4 c. m. alle ore 9,30 in Argentera - Rivarolo Canavese, via Riveraosa 23. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivarolo Canavese, 2-9-1968.

Il Sindaco, Consiglieri, Segretario Comunale, con profondo cordoglio si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

Cav. Enrico Calosso

Ex Sindaco e Consigliere Comunale
— Barzano San Pietro, 1-9-1968.

Presidente, Consiglieri dell'Ente Comunale di Assistenza prendono parte al dolore per la perdita del

Cav. Enrico Calosso

— Barzano San Pietro, 1-9-1968.

Presidente, Consiglieri dell'Associazione Pro Loco Barzano partecipano con profondo rimpianto la perdita del Socio Benemerito

Cav. Enrico Calosso

— Barzano San Pietro, 1-9-1968.

Partecipano al dolore gli amici: il Figlioccio Rinaldo Mondo
Dott. Comm. Pietro Andriano
Cav. Adolfo Lango
Geom. Felice Fallello
Geom. Leandro Mondo
Cav. Mario Zucco
Francesco Vinciso
Carlo Conrado
Giovanni Graglia
Edoardo Massa
Insegnante Anna Savio
Ghulio Castagno
Giuseppe Casalegno
Augusto Bertolina
Savino Bava
Domenico Cremonino
Emilio Rosaldo
Gino Longo
Comm. Luigi Oddone
Umberto Boria
Geom. Renato Fernanero
Dott. Vittore Bava.

Cristianamente come visse è mancata ai suoi cari

Matilde Graffi ved. Roccati

Ne danno il doloroso annuncio: la figlia Nica col marito Guido Fasano, le sorelle Carla e Vina, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Giulio Cerutti ed all'affettuosa riconoscenza alla cara Nipote Dott.ssa Luisa Graffi per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi alle ore 16,15 Parrocchia San Carlo, la Messa di trigesima sarà celebrata il 2 ottobre alle ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, via Giolitti 2.
— 3 settembre 1968.

Famiglie Di Franco, Fasano, Fratta, Vogetti condividono il dolore di Nica e Guido per la perdita della cara buona MAMMA.

Cristianamente è mancato

Giovanni Carino

Ne danno il triste annuncio la moglie Fiorina Lusso, figlio Giorgio, zii, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Enzo Delorenzi e dott. Franco Bruno per la capace assistenza. Funerali oggi 3, ore 16,30, in Settimo Torinese, via Matteotti 3, partendo alle ore 15,30 da c.so Regio Parco 1, Torino, Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° settembre 1968.

Partecipano al dolore della famiglia Carino i coniugi Giovanni Mentù e Maria Boccardo.

Colleghi ed Amici della 1ª Ripartizione LL. PP. si uniscono al dolore del Rag. Giorgio Carino per il decesso del PADRE.

La Scuola Media «G. B. Vico» partecipa vivamente al dolore della prof.ssa Odilia Quassolo per la morte del padre

Battista Brosio

— Torino, 2 settembre 1968.

Famiglia Turinetto
Famiglia Adorno
si uniscono al dolore della famiglia Coassolo - Brosio.

Per incidente stradale è mancato ai suoi cari

Giovanni Roncarolo

di anni 72

La moglie, i figli Paolo e Pierfrancesco, le nuore, moglie, parenti tutti lo ricordano perenne. I funerali avranno luogo in Desana (VC) il giorno 4 settembre 1968 alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano alle ore 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 settembre 1968.

Le famiglie Bruno e prof. Fonzo prendono viva parte al dolore della famiglia Roncarolo.

Dopo inaudite sofferenze ha raggiunto l'adorato figlio Carlo

Giovanni Battista Pin

ex-capo controllore ATM
combattente guerra 1915-'18
tre volte ferito

Costernati l'annunciano la moglie Maria Daghera, il fratello Angelo, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali a Casalborgone il 3 settembre partendo da Torino, via Cottolengo 13 ore 15,30. Servizio autopullman. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 2 settembre 1968.

E' mancata ai suoi cari

Angela Carola ved. Boursier

Lo annunciano: i figli Agnese, Oreste con la moglie Piera Sartirec, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara Salma partirà dall'Ospedale Maria Vittoria mercoledì 4 corr. ore 15,30 per Pessinetto, ove alle ore 16,30 si svolgeranno i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 settembre 1968.

Ha fatto ritorno al Padre, dopo una lunga vita illuminata dalla fede

Augusta Tonus n. Ballotto

Ne danno l'annuncio il marito; i figli Agostino, Emma, Lucia, Don Isidoro, Maria, Tino, Vittorio; la nuora, i generi, il fratello, i nipoti, i pronipoti e tutti i parenti. La sepoltura al svolgerà in Cambiano il 3 settembre, ore 15,30, partendo da via Mazzini 16.
— Cambiano, 2 settembre 1968.

Confortata dalla Fede serenamente si è spenta

Giuseppina Rimatori

Terziaria Francescana

La piangono la sorella Maddalena (Brasile) col figli, la nipote Nini Repetto col marito Carlo Goria e figli, Vincenza Repetto e parenti tutti. Funerali a S. Paolo Solbrito mercoledì 4 settembre alle ore 10.
— S. Paolo Solbrito, 2-9-1968.

Condomini, Inquilini, Amministratore di via S. Domenico 44, corso Principe Eugenio 36 prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Elisabetta Cagna in Sartorio

— Torino, 2 settembre 1968.

ANNIVERSARIO

Nel 3° doloroso anniversario della scomparsa del

MARCHESE

**Leopo

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua da pag. 10)

CERCASI alloggio 4 camere salone doppi servizi zona Tesoreria. Telefonare 940-628. A79464

CERCASI una o due camere e servizio qualsiasi zona. Tel. 584-644, 857-305 ore lavoro. 1001

CERCO alloggetto 1-2 camere cucina prossimi sposi. Tel. 331-122.

CERCO tricamere tinello cucinino recente costruzione zone Campidoglio - Monterosa. Telefonare 484-662.

MEDICO offrirebbe uso abitazione alloggio 3-4 camere signorile tranquille. Telefonare 760-416 ore pasti. A79555

SPOSI cercano alloggio camera tinello anche fuori attimo impiego. Telef. 215-971. A72800

STATALE piemontese cerca modesto bifamiliare zona collinare Torino. Scrivere: Principalia, Luserna S. Giovanni. 1001

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A. ALLOGGI signorili diverse dimensioni offre Agenzia Rubiolo, Francia 124. Telefono 751-828.

A.A. ALLOGGI 24.000, 33.000, 38.000, medesime zone. Telefonare 686-755. A79578

A. RIBALDI alloggi 18.000 20.000 30.000 40.000. Sacchi 14, telefono 538-535. 0529

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000 25.000 35.000 45.000 Bagino 10. O123

A. AFFITTO fronte Fiat-Mirafiori negozio metri 60 con magazzino metri 225, eventualmente ufficio metri 60. Prezzo lavorativissimo. Tel. 547-502

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi, Re Umberto 28. Telefonare 538-594.

A pochi chilometri da Torino panorama collinare incantevole affittansi in palazzina alloggi quattro cinque camere doppi servizi pronti ottobre. Telefonare 544-447.

ABBIAMO arredata camera indipendente, divani vuoti centrali. Telefonare 546-104. A77672

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42, telefono 546-439.

AFFITTANSI alloggi pronti subito 3 camere cucinotto servizi 2 camere tinello servizi corso Correnti 11.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 356-995. 2001

AFFITTASI alloggio centralissimo 3° piano quattro ampie camere cucina bagno forno a referenziatissimi. Telefonare 570-871 martedì, venerdì.

AFFITTASI alloggio signorile due camere, salone, tinello, servizi; Madonna Campagna, c.so Grosseto 274. Telefono 296-280. 2001

AFFITTASI alloggio sposi prima abitazione 23.000 in Orbassano. Telefono 215-110. 1001

AFFITTASI bellissimo locale mq. 200 vicinanze Porta Palazzo uso deposito magazzino. Telefonare 238-705.

AFFITTASI cameretta indipendente riscaldata zona Perella. Tel. 766-131.

AFFITTASI capannone industriale mq. 500, luminosissimo, adatto qualsiasi attività situato 8, Gosan Pietro Moncalieri, Telefonare 561-459.

AFFITTASI conpenientemente negozi con retro abitabile in nuove zone residenziale Casalle Torinese adatti qualsiasi genere. Telefono 235-687.

AFFITTASI corso Duca degli Abruzzi 74 capannone interno cortile mq. 175. A79416

AFFITTASI immobile industriale centrale. Telef. 723-300.

AFFITTASI locale Barriera Milano mq. 400 e seminterrato mq. 100 riscaldamento luce forza ed ufficio su strada. Telefonare 279-951.

AFFITTASI locale industriale 1300 mq., semicentrale, ingresso carrale, cortile, uffici, riscaldamento centrale, adatto qualsiasi attività. Richiesta: 500.000 mensili. Fasano, Madama Cristina 129. O370

AFFITTASI paraggi Bernini 3 camere cucina bagno. Tel. 754-224.

AFFITTASI prossimi sposi camera cucina servizi 18.000 Borgo Vittoria. Telefonare 366-995.

AFFITTASI settembre 2 camere tinello servizi zona Michelin. Scrivere: « Pubblicità Stampa 418 — Torino ». 2001

AFFITTASI subito via Gioberti 40 primo piano tre camere salone servizi. Telefonare 512-330.

AFFITTASI 1° ottobre signorile 3 grandi camere cucina doppi servizi due ripostigli centro S. Paolo. Telefono 372-482. 2001

AFFITTIAMO subito 1 camera tinello servizi prossimi sposi. Telefono 289-842. 2001

ALLOGGI signorili tre due camere tinello servizi affittansi zona Fiat Mirafiori. Telefonare 613-359.

ALLOGGIO corso Francia 3° piano tre camere salone cucina doppi servizi libero subito affittasi. Telefono 773-757. 1001

AMMOBILIATI pied-à-terre, indipendenti, elegantissimi, 40.000-50 mila, «Elle» 650-903. O197

AMMOBILIATO indipendente elegante panoramico 50.000 adiacente ai tre vuoto grande salone attico panoramico terrazzo bicamere servizi nuovo tappezzato stradale Rivoli. Telefonare 892-037. A79043

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefono 597-206 (Bollini). 2001

AUTOTRASLOCHI accuratissimi garanzia 4000 camere operai specializzati. Telefonare Salomone 82-784.

AUTOTRASLOCHI Dario 4000 camere operai specializzati con assicurazione. Telefonare 215-174.

AUTOTRASLOCHI garanzie, prezzi modici, furgoni imbottiti. Telefonare 637-051, Montalto.

AUTOTRASLOCHI 5000 camere operai specializzati garanzia preventivi. Telefonare 329-855 Leonardi.

BORGATA Vittoria affittiamo locale industriale mq. 120. Tel. 257-153.

CASCINOTTA precollinare in Castiglione Torinese affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 401 — Torino ». 1001

CENTRALISSIMO alloggio signorile, terzo piano, salone, tre camere, camera servizio, doppi servizi, internamente rimesso a nuovo, termo centrale, ascensore, affittasi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8663 — Torino ». A79441

CENTRALISSIMO appartamento uso ufficio abitazione piano primo doppi servizi 170 mq. affittasi. Telefonare 544-962. A79461

CIBRARIO 37, cinque camere, cucina, servizi doppi, affittasi ottobre. Rivolgersi custode.

CORSO centrale affittasi alloggi sette camere tripli servizi, ascensore, termocentrale. Telef. 544-056 ore 8,30-9,30 ai pasti.

CORSO Francia, Paradiso, affittasi alloggio signorile 2 camere salone grande cucina. Tel. 796-403.

EUROTRASLOCHI Moltura Italia-estero combinazioni Sud magazzinaggi massima serietà. Telef. 683-357.

GRANDIOSO salone nuovo nel centro su strada ingresso automezzi mq. 900 circa adatto esposizione magazzino uffici mostra affittasi zona Fiat Mirafiori. Telefonare 613-359.

LEUMANN locale mq. 40 magazzino laboratorio con garage. Telefono 762-727. Affittasi.

LOCALE luminosissimo, deposito laboratorio eventualmente con alloggio affittasi. - Telefonare 778-546 - 275-491. 2001

LOCALE 240 mq. affittasi ingresso carrato indipendente, libero. Durando 788-849. O329

LOCALE 600 mq. Nichelino affittasi attività silenziosa. Telef. 599-513 630-760. 2001

LOCALI, capannoni magazzini diverse dimensioni, rivolgersi Studio Rubiolo, Francia 124. Telef. 778-733.

OTTO locali ufficio 140.000 mensili affittansi, via San Quintino 4 bis.

SANTA Rita signorili due camere, tinello, servizi, 38.000. Tel. 546-439.

SEMINTERRATO rampa accesso automezzi proprio luminosissimo mq. 1.600 circa adatto magazzini depositi laboratorio silenziosa offresi affitto zona Fiat Mirafiori. Telef. 613-359.

SIGNORILI alloggi tre camere salone tinello cucinino doppi servizi zona Fiat Mirafiori affittansi. Tel. 613-359

TRE camere tinello cucinino bagno porte, apparecchiature, pavimentazioni nuove, 50.000 mensili. Telefonare 518-052. A79708

WEEK-END alloggetto villa giardino dietro Superga affitto 15.000. Telefono 683-136. 2001

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

AL mare Impresa Molter vende in Loano e Borghetto alloggi signorili. Telefonare 732-688 Torino.

ANDORA affittasi a m. 10 spiaggia soleggiatissima ammobiliato 2 camere 1 servizi settembre e oltre. Telefonare 396-503 pomeriggio.

BORGHETTO Pignocca Zattarin vendono due camere cucina servizi terrazzo cantina 4.200.000, idem tre camere doppio terrazzo 5.500.000 posizioni tranquille sottopasso mare piscine, informazioni 341-158.

DIANO Marina, affittasi appartamentino ammobiliato, 4 letti, vicino spiaggia, tinello, camera, bagno, settembre 50.000 oltre 30.000, Kelter, Diano Marina, corso Garibaldi 22, tel. 45-047.

LAIGUEGLIA affittasi alloggi ammobiliati vista mare settembre e seguenti. Tel. 721-935.

RIVIERA dei Fiori Capo Mimosa a Cervo vendiamo 50 lotti con 6 tipi di ville, disegni, informazioni, catalogo, Data, Cervo (Imperia), telefono 44-585 25865

ZONA residenziale tranquillissima Villaggio Sole Borgio vendesi affittasi 2-3 vani valendo giardino, possibilità mutuo 50%, ampia vista mare collina 1000 metri mare, sole mattino sera finizioni accuratissime. Impresa Casso tel. 68-223 Borgio.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

ALASSIO soggiorno familiare cucina cassalinga giardino settembre 2200. Telefonare 531-617 Torino.

FINALMARINA, pensione parcheggio confort settembre prezzi minimi. Telefonare 487-509 Torino.

LOANO, Albergo Sanfiorio, telefono 69-341, trattamento familiare, prossimità mare. Interpellateci.

RIMINI Pensione Sabrina dopo 25 agosto 1800 complessive menu ricchissima. 23183

VARAZZE Pensione Marialuisa, tel. 97-324, trattamento ottimo, panoramica giardino, prezzi modicissimi.

VARAZZE Pensione Piccadilly tel. 96-220, gestita nuovamente dalla signora Berio. Centralissima. Giardino. Interpellateci. 26022

VARAZZE Pensione Vienna 97-522, tranquilla. Ottimo trattamento. Giardino. Prezzi modici. 26022

VARAZZE Pensione Villa Augusta 97-470, ottimo trattamento, giardino, prezzi modici. 25865

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

ACCONCIATORI tecnico Orsi Frolli specializzato scuola acconciature femminile, piega, taglio, decolorazione, tintura permanenti. Corsi serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365 piazza Statuto 24.

ALLA Sem Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9 angolo via Po, Torino, telefono 535-533. Sono riaperte le iscrizioni corsi diurni e serali estetica viso corpo pedicure manicure. Consulenza medica. O124

BOIDOCI, Nizza 27: stenodattilografia, [illegible], paghe, lingue. Specializzazioni. Collocamento allievi.

COLLEGIO femminile «Augusto Tauinorum» capita in ambiente signorile signorine ogni grado studio. Assistenza scolastica. Corso Vittorio Emanuele 88. Telefono 518-383.

COLLEGIO Galilei parificato, 21014 Laveno (Lago Maggiore) tel. 61-122 possibilità recupero anni e rinvio militare. Ogni ordine studi.

CORSI gratuiti diurni, sovvenzionati dal Ministero del Lavoro, per segretarie stenodattilografe e segretarie contabili. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13 telefono 889-968, 889-870. 25908

CORSI gratuiti sovvenzionati dal Ministero del Lavoro per segretarie stenodattilografe, operatrici contabili. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, Telefono 488-994. O632

CORSI gratuiti, sovvenzionati dal Ministero del Lavoro, per segretarie stenodattilografe per operatrice su macchine contabili e da calcolo, iscrizioni aperte presso l'Istituto Impera, corso San Martino 2 telefono 518-974.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

LEZIONI qualsiasi materia letteraria, preparazioni nuove anno impartisce laureando. Tel. 590-938.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

AFFITTASI ammobiliata contertevole convenientè possibilità vitto. Telefono 779-696, 787-246.

AFFITTASI camere ammobiliate con pensione vicinanza Porta Nuova. Telefono 500-243. A79625

AFFITTASI elegante pied-à-terre ammobiliato libero subito. Telefono 501-689. O353

AFFITTO camera mobiliata 2 letti a persone stabili. Tel. 60-825.

CENTRALISSIMA due tre letti matrimoniale, possibilità cucinare, servizi. Telefonare 682-967.

PIED-A-TERRE nuovo signorilmente ammobiliato anche spesi affittasi. Telef. 888-896. A79627

PRESSI Municipio ammobiliata cucina coniugi signorina referenziata. Tel. 553-112.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A.A. RAGIONIERE pensionato bancario, lunga esperienza contabilità generale, bilanci, tutti lavori ufficio, occuperebbesi anche mezza giornata, Reformas primordine. Telefonare 697-341 ore ufficio.

A seria azienda anche provinciale offresi esperto corrispondente estero traduttore interprete quadrilingue inglese francese tedesco eventuale russo libero subito. Recapito telefonico feriali 614-274 Torino.

A signorina ventinovenne impiegata, diploma operatrice meccanografica ibm interessa impiego adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3005 — Torino ». A79639

AD industria ricambi auto giovane militesente referenziato buona cultura quinquennale settore vendita auto propria disposto trasferirsi scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6676 — Torino ».

CAPO sala presentatore venticinquenne offresi per night o sala da ballo. Telefonare 935-968. A78733

COMMESSA pratica abbigliamento pellitteria confezioni, bella presenza, offresi. Telefonare 295-512.

COMMESSO giovane bella presenza introdotto ramo ricambi auto offresi. Telefonare 516-926.

CONTABILE paghe contributi lavori ufficio pratica decennale libera subito offresi. Telef. 795-316.

CONTABILE praticissimo esperienza decennale tutti lavori uffici livello direzionale offresi. Telef. 350-703.

DATTILOGRAFA 1° impiego 18enne offresi, Telefonare 282-876.

DICIANNOVENNE dattilografa, libera subito, cerca impiego. Telefonare 670-118. A79452

DICIASSETTENNE dattilografia calcolo meccanico offresi prima impiego. Telefonare 662-103.

DICIASSETTENNE stenodattilo conoscenza francese inglese centralinista offresi. Telefonare 250-135.

DICIASSETTENNE stenodattilo offresi secondo impiego. Tel. 587-505.

DICIASSETTENNE stenodattilografa offresi anche commessa. T. 361-145.

DICIOTTENNE diplomata stenodattilo contabilità paghe contributi offresi primo impiego. Tel. 734-531.

DIPLOMATA segretaria 19enne cerca impiego presso Ditte seria. Tel. 548-841. A79366

DISEGNATORE meccanico, lucidatore, particolarista pratico stampi lamiere freddo offresi ore libere. Telefonare 396-712. A79519

ISTITUTRICE diplomata lunga esperienza qualsiasi referenza esamina proposte famiglia residente Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2277 — Torino». A74537

LAUREATO in legge venticinquenne ottima valutazione militesente cerca adeguato impiego seria ditta o ufficio pubblicità. Scrivere «Pubblicità Stampa 2675 — Torino». A79340

MAESTRA 21enne, referenziata, pratica lavori ufficio, libera subito, impiegherebbesi. Telefono 587-290.

OPERATORE meccanografico ventiduenne sposato media esperienza offresi. Telefonare 673-735.

PENSIONATO ex sottufficiale pratico lavori ufficio mansioni fiducia offresi anche commessa. T. 361-145.

DICIOTTENNE diplomata stenodattilo contabilità paghe contributi offresi primo impiego. Tel. 734-531.

DIPLOMATA segretaria 19enne cerca impiego presso Ditte seria. Tel. 548-841. A79366

DISEGNATORE meccanico, lucidatore, particolarista pratico stampi lamiere freddo offresi ore libere. Telefonare 396-712. A79519

RAGIONIERE 19enne militesente volenteroso offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8374 — Torino».

RAGIONIERE 24enne militesente patentato serio volenteroso offresi prima impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2576 — Torino».

RAGIONIERE 35ENNE ESPERTISSIMO CONTABILITA' GENERALE, RAPPORTI CON FILIALI E ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA ESAMINA OFFERTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8686 — TORINO ». A79495

SEDICENNE dattilografia calcolo meccanico offresi primo impiego. Tel. 662-103. A79557

SEDICENNE steno-dattilo offresi 1° impiego, subito. Telefono 794-481.

SEGRETARIA di azienda referenziatissima offresi a seria ditta anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2550 — Torino».

SIGNORA pratica decennale lavori ufficio medie ditte corrispondente italiano ufficio vendite libere ottobre impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8669 — Torino».

VENTITREENNE dattilografa ragioniera cerca impiego adeguata presso serie ditta. Telefonare 587-408 ore pasti. A79603

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A.A.A. ASSUMONSI collaboratori ambosessi per attività commerciale guadagno assicurato. Presentarsi custode Largo Turati 49 angolo corso Dante. O388

A. ORGANIZZAZIONE offre guadagno elevatissimo, fissa, assicurazione malattia, macchina, provvigioni a capigruppi ispettori esperti lavoro organizzativo vendite rateali. Telefonare 345-094. A79581

ASPIRANTI interpreti fotoromanzo corsansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2499 — Torino ».

AZIENDA assume giovane efficiente impiegato dattilografo per ufficio vendite regionale. Manoscrivere preferibilmente referenze a: « Pubblicità Stampa 2482 — Torino ».

CERCASI commesso-a pratica pelleria, via Barletta 35. Telef. 393-121.

IMPORTANTE industria cerca contabile pluriennale esperienza possibilmente pratica macchine Audit, disposto trasferirsi presso proprie filiali in Italia. Manoscrivere specificando [illegible] vitae, referenze, a «Pubblicità Stampa 8541 — Torino»

IMPORTANTE organizzazione cerca intervistatrici per propaganda elettrodomestici innovatori 4 ore lavorative minimo fatturato 40.000 mensili possibilità aumento miglioramento. Manoscrivere precisando età a « Pubblicità Stampa 415 — Torino»

INDUSTRIA elettromeccanica costruzione apparecchi a gettone (flipper) cerca capo tecnico capace direzione dinamico competenza lavori catena. Trattamento adeguato. Tel. 588-360 ore ufficio. 2001

INDUSTRIA meccanica cerca ragioniera stenodattilografa provetta pratica lavori ufficio da adibire a mansioni di segreteria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8626 — Torino».

RIVOLI Cascine Vica azienda meccanica assumerebbe impiegata 16-18enne pratica lavori ufficio. Telefonare 950-459. 2001

AUTISTA piemontese praticissima città e provincie offresi ditta e corrieri eventualmente disposto compe-rare camion purché lavoro assicurato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3003 — Torino». A79621

CAMERIERE pratico bar ristorante libero dopo metà settembre disposto trasferirsi dovunque offresi. Telefonare ore pasti Bruno telef. 85-122, Albergo Cianteron, Ceresole Reale.

CINQUANTAQUATTRENNE pensionato Pubblica Sicurezza offresi per incarichi di fiducia commissioni o aiuto magazziniere. Telefonare 336-137.

COMMESSA 23anne presenza già pratica pelletterie offresi anche altro genere. Telefonare 731-886.

CONIUGI agricoltori referenziati pratici ortofloricoltura patenti trattori offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 410 — Torino».

CONIUGI soli 58enni pensionati cercano portineria. Scrivere: Paola, via degli Approcci 5, Torino.

CONSEGNATARIO con furgone 238 10 quintali proprio offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8609 — Torino». A79093

QUARANTENNE indipendente offresi pomeriggio custodia bambini oppure lavori leggeri. Telefonare 691-007.

SARDA con referenze offresi tuttofare escluso cucina per soli coniugi dalle 8 alle 17. Telef. 759-580.

SESSANTAQUATTRENNE pensionato occuperebbesi fattorino o magazziniere massima fiducia. Telef. 394-213.

SIGNORA pratica magazzino confezioni spedizioni occuperebbesi presso seria ditta. Telef. 725-933.

SIGNORINA seria occuperebbesi una serali e sabato domenica baby-sitter o cassiera bar oppure altro lavoro. Telefonare 371-743 ore pasti.

SONDATORE ricerca miniere, petrolio, pozzi acqua, dighe, francese, arabo, italiano parlato, offresi e ditta anche estero. Rivolgersi: Valenza, G. Pacchiotti 14, Torino.

SPAZZACAMINO pulizia canini caldaie offresi pulizia cantine spisi. Telef. 210-607. A78434

TUTTOFARE a giornata occuperebbesi presso famiglia signorile comodità tram 1-2-9-10-16. Scrivere «Pubblicità Stampa 2700 — Torino».

VENTENNE tornitore stampista offresi. Telefonare 84-896.

VENTICINQUENNE offresi per bambinaia. Tel. 856-231 dalle 9-12.

VENTISETTENNE torinese offresi assistita preferibilmente privato. Telefonare 372-139. A79480

VENTITREENNE saldatore carpentiere lamierista libero subito offresi. Telefonare 866-314. A79818

VENTOTTENNE addetto limatrice offresi. Telefonare 644-219 ore pasti.

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A.A.A. LABORATORIO pasticceria cerca apprendisti ambo sessi. Telefonare 386-249. 2001

A.A. TUTTOFARE fissa cercasi referenziato. Ottimo trattamento. Telefonare 685-650.

A. APPRENDISTE oppure maglieriste formando macchina, insegnamento, assistenza lavoro, a domicilio. Super Copisi, Consolata 5, Torino.

A. TUTTOFARE fissa praticissima referenziatissima libera subito offro alta stipendio sistemazione. Telefonare 502-644. O335

A. TUTTOFARE referenziata pratica bambini e giornata cercansi. Telefonare 723-240. A79346

A nota ditta sede centrale personale femminile lavoro distribuzione propaganda premi produzione minimo 50.000 settimanali. Presentarsi subito via Camerana 4/C, Torino.

A tuttofare fissa offresi 70.000 mensili. Telefonare 553-565 ore ufficio.

ABILE pettinatrice buona retribuzione cercasi. Via Cossa 45, telefono 723-517. 1001

ABILE stiratrice camera lingeria signora 5, Donato. Telefonare 755-950.

ABILI cucitrici macchina motore assume ditta confezioni femminili, Edi, Reggio 37. A79592

ACCONCIATURE manicure 16-18enne ottima retribuzione. Telefonare 596-912. 2001

ADDETTO cucina con patente B cercasi. Telefonare 372-883.

AGGIUSTATORE (o) (i) cat. pratico montaggio attrezzature cercasi. Telefonare 293-121.

AIUTO commesso fruttivendolo e ragazzo commissioni cerco. Pesaro, via Mazzini 8. 1001

APPRENDISTI limatrice e aggiustatori attrezzisti cercansi Balnasco. Telefonare 329-918. A78555

APPRENDISTI saldatori cercansi. Sig.ra, via Novara 12, Nichelino. Telefonare 651-787. 1001

ASFALTISTI per impermeabilizzare tetti assumiamo via Marocchetti 8 telefono 690-568. A79085

ASSUMIAMO ambosessi presenza referenziati lavoro redditizio facile continuativo. Gioberti 23. A79638

AUTISTA trentenne pratico servizi rappresentanza referenziato presenza cercasi per immediata assunzione. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 2643 — Torino».

AUTORIMESSA cerca lavatore con patente guida militaresente. Telefonare 547-185, A79595

AUTORIPARAZIONE cerca apprendista pratico. Presentarsi via Sostegno 18 (piazza Massaua).

AZIENDA meccanica sona Collegno cerca aggiustatori attrezzisti, piallatori, addetti limatrice I-II categoria.

BARBIERE cerca lavorante finito. Presentarsi via P. Acuja 81, telefonare 746-118. 1001

CAMERIERA anche non pratica cerca Albergo via Arsenale 34.

CAMERIERA fissa referenziata cercasi no coniugi bimbo. Telef. 683-689 pomeriggio. A79552

CAMICERIA signore sartoria camiciaia altre dueaghi ai apprendista. Telefonare 373-684.

CARPENTIERI conoscenza disegno industria meccanica ramo Gino Capponi 20. 2001

CARROZZERIA cerca un verniciatore, un battilastra. Via Sassalo 36.

CERCANSI abili macchiniste per confezioni pelle e impermeabili. Telefonare 390-916. 1001

CERCANSI coniugi, marito in possesso di patente, per custodia magazzino con ufficio centro Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 397 — Torino». 2001

CERCANSI lattonieri, termoisolanti e operaio pratico bruciatori. Telefonare 0123-2085.

CERCANSI operai falegnami e carpentieri metalli. Telef. 599-656 ore ufficio. 2001

CERCANSI operai specializzati impianti elettrici civili e industriali. Telefonare 655-581. A79838

CERCANSI tornitori e fresatori stampi materie plastiche. Tel. 645-479.

CERCASI addetto presse pratico montaggio smontaggio stampi. Beinasco, telefonare 329-921. 1001

CERCASI aiutante cuoco. Telefonare 540-612. 1001

CERCASI aiutante pettinatrice massimo 17-18 anni. Tel. 729-530, 745-389. 2001

CERCASI aiutante pettinatrice ottima istruzione piazza Vittorio 18. Telefonare 682-272.

CERCASI aiuto barista veramente capace. Rivolgersi via San Tommaso 18

CERCASI apprendista aiutante pettinatrice pratica manicure. Telefonare 582-375. A79674

CERCASI apprendista meccanico 15-17enne, presentarsi via Vanchiglia 24 o telefonare 872-813 Casalis.

CERCASI apprendista pettinatrice e manicure. Telefonare 399-994.

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 894-252.

CERCASI AUTISTA PROVETTO PER AUTOVETTURA PRIVATO ANCHE PENSIONATO PATENTE ETA' REFERENZE PRETESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2689 — TORINO ».

CERCASI bambinaia fissa, buon carattere, per bambini oltre 18 mesi, disposta trasferirsi Piemonte, Stipendio 100.000 mensili. Scrivere a Publiman casella 223, Asti.

CERCASI banconiere con referenze per importante società. Ristorante bar ottimo rendimento posizione centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 406 — Torino».

CERCASI capo officina e operai serramenti alluminio, ferro. Telefonare 798-956 ore pasti.

CERCASI commessa panetteria pratica, mattino, Corso Da Gasperi 61.

CERCASI donna pulizie 6 ore settimanali zona Dora. Telef. 853-109.

CERCASI lavorante pettinatrice. Telefonare 252-282 ore 7-9, 12-14.

CERCASI mezza età custodia bimbo un anno solo mattino. Rivolgersi Oreglia, corso Francia 288.

(Continua a pag. 18)

il Cacciaguida
"attenzione" per i cacciatori

Per festeggiare l'apertura della caccia,
la Shell ha riservato anche quest'anno a tutti
gli automobilisti-cacciatori
una piccola sorpresa, un regalo:
"Il Cacciaguida" in distribuzione
presso le stazioni Shell.
"Il Cacciaguida" è un vero e proprio vademecum della caccia
con notizie sul calendario venatorio, sulle licenze,
sulle leggi, sulle armi, sulle riserve, ecc.
In più c'è una preziosa raccolta
di carte faunistiche d'Italia con la posizione
della selvaggina stanziale e migratoria
oltre ad un capitolo
sulle più utili astuzie del mestiere.
"Il Cacciaguida" è una piccola attenzione Shell,
un simpatico modo di dire "in bocca al lupo"!

vivere Shell

SHELL

DICIOTTENNE universitaria bella presenza sanissime impiegherebbesi Torino mezza giornata o a ore babysitter, istitutrice, segretaria, governante. Possibilmente vitto e alloggio. Stipendio da trattare. Scrivere a: Dalleplane, Osigila (Savona) 17010 A77145

DISEGNATORE meccanico quattro anni di esperienza di attrezzature offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8649 — Torino». A79398

DISEGNATORE TRENTENNE DIPLOMATO CON MANSIONI CAPO GRUPPO OFFRESI SCOPO MIGLIORAMENTO. ESPERIENZA ULTRADECENNALE MACCHINE UTENSILI COMPLESSI TRASFERTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 455 — TORINO ». 2001

ESPERTISSIMO capo contabile media aziende industriale quarantenne diplomato ricerca condizioni adeguate livello dirigenziale posizione primordine; referenze esperienza capacità dimostrabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8634 — Torino».

ESPERTO capo reparto lavorazioni meccaniche, carpenteria, saldature, montaggio et buona conoscenza disegno, offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8645 — Torino».

GEOMETRA studente universitario cerca impiego mezza giornata. Telefonare 766-862, 755-994.

GIOVANE militè assolto auto proprio biennale esperienza lavori ufficio offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8546 — Torino»

IMPIEGATA dattilografa lunga pratica ogni lavoro ufficio impiegherebbesi presso ufficio professionale o azienda. Telefonare 660-808.

IMPIEGATA decennale esperienza, segreteria direzione, dinamica, presenza, lavoro indipendente, auto propria, offresi seria ditte. Scrivere «Pubblicità Stampa 2674 — 10100 Torino». A79339

IMPIEGATA 19enne stenodattilografia pratica lavori ufficio occuperebbesi presso ditta libera subito. Telefonare 868-637. A79305

IMPIEGATA 21enne pratica lavori ufficio, aiuto paghe e contributi, libera subito, offresi presso seria ditta. Telefonare 366-228.

IMPIEGATA 23anne pratica lavori ufficio anche responsabili, paghe contributi, corrispondenza, esperienza dinamica, referenze, offresi condizioni adeguate. Telefonare 487-537.

IMPIEGATA 40enne fatturista, pratica libri paga contabilità, libera subito offresi. Telefonare 650-572 ore 10-12, 14-19.

IMPIEGATO trentenne, moralità, media cultura, referenziato, esperienza quindicennale settore ricambi auto: servizio vendita, evasione ordini, carico-scarico, spedizioni, coordinatore magazzini approvvigionamenti, programmatore e sollecitatore particolari esterni-interni offresi libero subito. Scrivere: Parucchietto A., via Saluzzo 44, 10125 Torino.

INGEGNERE chimico ventinovenne Politecnico Torino militesente breve esperienza esaminerebbe proposte lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8655 — Torino». A79414

INGEGNERE ELETTROMECCANICO 30ENNE TRIENNALE ESPERIENZA INDUSTRIALE E COMMERCIALE OTTIMA CONOSCENZA INGLESE E FRANCESE TEDESCO ESAMINEREBBE ADEGUATE PROPOSTE IMPIEGO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3004 — TORINO ».

INGLESE scritto parlato ottimo francese, esperienza segreteria direzione, agenzia aerea, ragioniera trentenne, impiegherebbesi subito. Tel. 788-407

LAUREATO ingegneria cerca incarico matematica fisica scuola privata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8693 — Torino». A79414

PERITO chimico millesante 1° impiego offresi presso industria chimica e laboratorio. Tel. 752-784 ore pasti. 2001

PERITO elettrotecnico 23anne esperienza motori elettrici offresi. Telefono 295-090. A79616

PERITO meccanico millesassolto primo impiego libero subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8673 — Torino ». A79664

PERITO meccanico militesente, disposto trasferirsi anche nel Meridione, si offre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8674 — Torino ».

PERITO telecomunicazioni militesente impiegherebbesi disposto andare all'estero. Tel. 243-004.

PIEMONTESE referenziato trilingue cultura universitaria lunga esperienza commerciale ed industriale libero per collaborazione fiduciaria eventualmente cauzionando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3006 — Torino ». A79802

PRATICA contabilità, operatrice Mercator 5000, paghe e contributi, lavori vari ufficio, offresi. Telefonare 342-966. A79580

PRATICO contabilità paghe contributi trasporti libero 1° novembre offresi. Tel. 216-095.

PRATICO ufficio monodopera libero 1° novembre offresi. Tel. 216-055.

PERITO dirigente tipo e affet, cultura, buona esperienza campo commerciale e editoriale, scopo miglioramento, esamineresbe proposta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2686 — Torino ». A79532

QUINDICENNE diplomata stenodattilo, paghe, divisumma, primo impiego cerca facili lavori ufficio. Tel. 781-284 ore 15-17.

QUINDICENNE stenodattilografia limitata conoscenza inglese, primo impiego offresi. Telefono 336-027.

RAGIONIERE impiegherebbesi ore serali per amministrazioni e contabilità. Telefonare 762-780 ore pasti.

RAGIONIERE trentaquattrenne, esperienza contabilità generale industriale bilanci, moderni metodi gestione aziendale, conduzione personale problemi sindacali, documentabili capacità organizzative, pratica trasformazione meccanografica dell'amministrazione, padroneggia inglese francese, esamineresbe adeguata proposta media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2687 — 10100 Torino ». A79545

RAGIONIERE ventiquattrenne pratico contabilità generale di industriale, clienti, fornitori, magazzino, cassa et banche, libero subito, offresi. Telefono 353-358. A79606

SEGRETARIA venticinquenne corrispondente lingue ufficio disposta viaggiare, offresi adeguata sistemazione presso seria società. Scrivere «Pubblicità Stampa 2674 — 10100 Torino». A79338

SIGNORINA venticinquenne, segreteria, pratica lavori ufficio, disposta trasferirsi, mezzo proprio, sistemerebbesi presso importante azienda. Scrivere «Pubblicità Stampa 2674 — 10100 Torino». A79339

STENODATTILOGRAFA diciannovenne pratica lavori ufficio libera subito offresi. Telefonare 645-137.

STENODATTILOGRAFA 18enne offresi primo impiego. Tel. 579-177.

STUDENTE IV anno ingegneria elettronica in preparazione futuro impiego occuperebbesi pomeriggio presso industria elettromeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8672 — Torino ». A79498

SYSTEM analyst, 28anne diplomato, pluriennale esperienza contabilità industriale offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2688 — Torino ». A79580

TECNICO 34anne esperienza pluriennale analisi tempi e metodi et programmazione, conoscenza spagnolo francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8666 — Torino».

TRENTADUENNE presenza moralità licenza media referenze auto propria offresi seria ditta lavoro stabile preferibilmente autonomo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2694 — Torino ». A79562

VENTENNE dattilografa calcolo meccanico, offresi. Telef. 659-018.

**VENTENNE

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 220 per parola

(Continua da pag. 17)

CERCASI operaio [illegible] idraulico. Telefonare 267-304.

CERCASI pettinatrice manicure [illegible] più aiutanti. Presentarsi Cristoforo Colombo 44. A79684

CERCASI provetto calderaio [illegible] Telefonare 620-670.

CERCASI [illegible] giovane lavori casalinghi leggeri zona Rai Baolo. Telefonare 372-966.

CERCASI [illegible] preticissimo telaioni per [illegible], Schiavino, [illegible] XI Febbraio 27. A79465

CERCASI tuttofare [illegible] massimo 30enne stipendio a convenire. Telefonare 326-968. 1001

CERCASI tuttofare mezza età referenziata fissa o giornata per famiglia 3 persone adulte, massima paga, [illegible] Crocetta; conoscità elettrodomestici. [illegible] 597-213 dalle 8 alle 13

CERCASI tuttofare referenziata [illegible] 50enne ora mattino. Tel. 259-125.

CERCO ragazzo apprendista riparazioni moto. Telefonare 583-546.

CONCESSIONARIA Ford cerca provetti meccanici motoristi. Presentarsi dalle 10 alle 12 Ateuto, via Barletta 133. 0394

CONIUGI cercano tuttofare fisso pratico referenziato. Telef. 543-580.

CONIUGI con bambino cercano tuttofare ore 7,30-19 zona Mirafiori. Telefonare 612-346 ore pasti.

CONIUGI giò con aiuto cercano tuttofare fisso pratico cucina. Telefonare 544-359 dalle 9 alle 12.

CONTROLLATRICE maglieria esterna tipo fine veramente esperta assumiamo subito ottime condizioni. Scrivere referenziando posti occupati assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 384 — Torino». 2001

DITTA assume personale femminile 150.000 mensili. Via Accademia Albertina 23. A79538

DITTA [illegible] magazziniere pratico guarnizioni automobili. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 418 — Torino».

DITTA installatrice cerca montatori specializzati riscaldamento sanitari aiutanti. Tel. 694-124.

DITTA in zona Madonna Campagna cerca ragazza 15-16enne per pulizie e aiuto laboratorio. Telef. 293-352 ufficio.

DOMESTICA [illegible] o giornata cerca famiglia signorile Crocetta. Telefonare 560-960. A77226

DOMESTICA pratica referenziata cercasi. Telefonare 878-722.

DONNA, fra ore mattino, paraggi piazza Crimea, cercasi. Tel. 682-406.

FAMIGLIA tre persone (zona Mollette) cerca tuttofare fissa o giornata (8-19) [illegible], Telef. 890-659 pomeriggio. A79661

FATTORINO 16-17enne, pratico Motorn, assumiamo. Castagnoli, San Maurizio 5.

FRESATORI stampi pressofusione plastica cerca officina zona Moncalieri. Telefonare 644-032.

FRESATORI tornitori aggiustatori specializzati ed apprendisti cercansi. Raid, via Foligno 38.

IMPORTANTE [illegible] ASSUME OPERAI DISPOSTI EFFETTUARE TRE TURNI, CON NOZIONI MECCANICHE, DA ADIBIRE LAVORAZIONI GRANDI SERIE. INVIARE DOMANDE PRECISANDO ETA' E POSTI OCCUPATI A «PUBBLICITA' [illegible] 2628 — TORINO».

IMPORTANTE negozio confezioni uomo cerca commesso [illegible] rango. Telefonare 511-872.

INDUSTRIA chimica [illegible] operaio generico patente auto. Marino, corso Moncalieri 203. A79418

INGROSSO tessuti cerca ragazzo 18-20 anni [illegible] patente. Presentarsi via Borgo Dora 22.

LAVORAZIONE materie plastiche assumerebbe 18enne robusto volenteroso. Bertolino, via Fortino 2.

MACCHINISTE raggisani e busti interne et esterno. Presentarsi Broccardi, piazza Vittorio Veneto 22.

MULIER MANIFATTURA ASSUME MACCHINISTE CONFEZIONI COSTUMI BAGNO. PRESENTARSI VIA MASSARI 238, TEL. 215-665.

NEGOZIO confezioni signora cerca apprendista subito. Telef. 683-458.

OFFICINA assume apprendisti saldatori operai lamieristi conoscenza disegno per quadri a cabine elettriche. Telef. 705-601.

OFFICINA carpenteria cerca operai ed apprendisti saldatori. Telefonare 731-605. 2001

OFFICINA elettromeccanica cerca elemento serio capace conduzione magazzino. Esigonsi referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 420 — Torino».

OPERAI addetti limatrice cerca industria zona Beinasco. Tel. 329-918.

OPERAI aggiustatori, [illegible] in [illegible] montaggio profilati lega leggera cercansi. Ratribuzione adeguata. Telefonare 60-406 ore ufficio.

OTTIMO [illegible] domicilio [illegible] meglieria modernissime, insegnamento, assistenza lavoro. Ditte Cesecci, San Quintino 4. 2001

PALISTA jumbista lavori zona Finerolo cercasi via Giacosa 36 Torino oppure telefonare 0121-22460.

PERSONA sola cerca distinte signorine 35enne, governante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8595 — Torino».

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fisso medio età operosa. Telefonare 756-784. 2001

PROFUMIERA cerca estetista-massaggiatrice callisia pratica. Tel. 743-948

PROFUMERIA cerca subito commessa [illegible] pratica e referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2460 — Torino». A77521

RAGAZZI [illegible] apprendisti gelatai cerca pastificio. Presentarsi via Fiocchetto 3.

SALDATORI carpentieri si assumono. Presentarsi via XX Settembre 44 Collegno. 1001

SALDATORI cerca industria zona Beinasco. Telefonare 329-918.

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi mestiere in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Cesecci, San Quintino 4 (cortile). 2001

SIGNORINA [illegible] baby-sitter ore pomeridiane serali. Telefonare 683-689 pomeriggio.

STABILIMENTO in Aosta cerca operaio patentato caldaie a vapore. Scrivere: Casella postale 95, Aosta.

TERMODINAMICA VEGA - NICHELINO - VIA LEONCAVALLO - ASSUME SALDATORI PATENTATI, TUBISTI, PER STABILIMENTO CIRIE'. PRESENTARSI DOPO ORE 17.

TORNITORI, fresatori, rettificatori attrezzisti assumonsi. Tel. 793-262.

TORNITORI qualificati, aggiustatori cercansi. Offresi: ottima retribuzione, ambiente lavoro razionale moderno, assoluta [illegible] impiego. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Bos, Compagnia Tubi Flessibili, corso Vercelli 501 ingresso fronte Snia oppure strada Settimo, [illegible] Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti.

TUBISTA saldatore impianti riscaldamento cercasi. Telefonare 696-209.

TUTTOFARE cercasi giornata, volenterosa amante bambini. Referenze. Santa Rita. Telefonare 328-622.

TUTTOFARE fissa amante bambini cercasi. Telefonare 635-774.

TUTTOFARE fissa quarantenne pratica cucina paga massima coniugi soli cercano. [illegible] 670-103.

TUTTOFARE fissa referenziata [illegible] professionista [illegible]. Telefonare 650-075. A79634

TUTTOFARE giovane referenziata, sei mattino quattro pomeriggi settimanali cercasi. Telefonare 851-708.

TUTTOFARE pratica cucina cercasi zona Gran Madre ore 8,30-15. Telefonare 81-167 ore pasti.

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 220 per parola

ABILE rappresentante introdotto edilizia Piemonte cerca industria chimica vendita prodotti [illegible] largamente introdotti ottime provvigioni già acquisite. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 422 — Torino». 2001

COLLABORATORE scientifico, importante laboratorio farmaceutico milanese, prodotti diffusione internazionale, offre carriera molto interessante con reali possibilità avvenire, ad elemento serio, cultura medio superiore, dinamico, volitivo. Zona: Torino-Vercelli. Fisso mensile garantito, provvigione, contributo [illegible] preventivo causa formazione spesato. Curriculum dettagliato fotografia non restituibile. Casella 337 M Sip Milano.

DOLCIARIA ricerca piazzisti lanciata vendita Torino città e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8442 — Torino». A76800

GIOVANI esperti venditori, introdotti drogherie alimentari, praticissimi Torino et provincia, assume importante società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 421 — Torino».

SOCIETA' nastri adesivi et decorativi cerca rappresentante per Torino e Piemonte. Offresi stipendio et provvigioni. Telefonare 517-396.

INFORMAZIONI
L. 220 per parola

A.A.A. DETECTIVE «TROPER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà (anche località villeggiatura). Indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Nizza 102, Tel. 630-716, 533-146.

A.A. MAURIZIO Emme controlli infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Totel. 682-110, 552-876. Via Pio V 20.

A. AIRIT controlli infedeltà, indagini separazioni legali, prematrimoniali e privato (meri-monti) Ilotiaestero, Re Umberto 84 tel. 599-034, 589-510. 25468

CITTADINI dell'Ordine dal 1872, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. 0585

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024, 536-662.

POLINVES: indagini prematrimoniali, infedeltà, calunnie, illeciti, ricerche ovunque. Marconi 3. Tel. 652-755.

RORIMONDIAL investigativa: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni S. Francesco da Paola 40 telefono 531-161. 0972

Z. DIOGENE investigazioni, informa, indaga, [illegible] Marconi 31 bis, telefono 687-495. 0144

IGIENE E TERAPIA
L. 220 per parola

ESTETISTA personale specializzato massaggi circolatori distensivi relax. Telefonare 670-491.

AUTOMOBILI
L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A. PERMUTIAMO senza anticipo senza cambiali senza previlegio assortimento occasioni: Fiat, Lancia, Alfa. Garanzia 6 mesi, corso Potenza 105 angolo C. Toscana.

A.A.A.A.A. [illegible] CORSO Svizzera 63 - Tel. 745-213, Dino coupé bellissimo, 124, 1500, 1100 R, Mini, Kadett lusso, 850 coupé, 600, 500, 850, furgone 600 T multipla, garanzia (aperto festivi).

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat Lancia Alfa Romeo vendiamo senza anticipo. Montalcone 141 tel. 393-127 aperto festivi.

A.A.A.A. AUTOBENGASI, v. Genova 261 (piazza Bengasi) autovetture d'occasione tutti i tipi da 150.000 a 950.000, minimi anticipi, cambiando rateizzando [illegible] furgoni e familiari. O316

A.A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili, Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274, la grande ed alternata organizzazione di vendita automobili dove trovate tutti i tipi di autovetture a disposizione e di presentare centinaia di automobili tutte con garanzia sei mesi (anche festivi). O204

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuova occasioni garantite Montalcone 141 tel. 393-127 aperto festivi. D50

A.A.A.A. PERMUTIAMO senza anticipo senza privilegio senza cambiali centinaia di autovetture Fiat, Lancia, Alfa da L. 90.000 a 1.000.000, garanzia sei mesi, permuta. Corso Francia 343. O136

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza cambiali vendiamo Mini Minor Opel NSU Volkswagen Renault 25. Montalcone 141, D50

A. PER fine stagione svendiamo auto tutti i tipi 10.000 mensili. Corso Cosenza 22. O441

A. PRIVATO miglior offerente, vende 124 coupé semestrale. Telefonare 237-732. 1001

A [illegible] 150.000 Ford Consul 375 ottima; Taunus 12 M; Taunus 17 M; Dauphine. Italcar, [illegible] Turati 63.

ABELIMO Fulvia coupé, Rallye, 125, Minimini, Duetto, [illegible] mento Alfa, Fiat, Lancia. [illegible] 8, telefono 546-681.

ACQUISTIAMO per contanti autovetture ogni tipo anche semestrali. Automarkets, corso Principe Eugenio 11

AUTONOLEGGI autovettura nuova Simca e Fiat. Corso Dante 42-46. Telefoni 694-713/4. O857

AUTONOLEGGI da tre [illegible] giornaliere compresa assicurazione non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514.

BMW concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza: Cas, via Pinelli 14, telefono 488-277.

BMW [illegible] da immatricolare corso contratto a condizioni interessanti. Italcar, corso Turati 63, telefono 500-835. O316

BMW 2000 Tilux perfetta con garanzia. Italcar, corso Turati 63, telefono 500-835. O316

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, [illegible] Grosseto 125. 2001

FAMILIARE 124 anno 1967 ottime condizioni vendesi rateando via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

FAMILIARE 2300 anno 1966 ottime condizioni vendesi rateando via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

FAMILIARI 1100 anni [illegible] buone condizioni vendonsi rateando via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

FIAT - SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO STA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO, OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

FIAT 600 e 600 D da 50.000 ed altre vendonsi massime rateazioni, Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805

FIAT 1500 recente ottima 620.000 altre [illegible] 190.000 occasionissime vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

FLAVIA coupé unico proprietario bellissima seminuova vendo permuto. Telefonare 484-173.

FLAVIA berlina 1800 iniezione, grigia, ultimo modello, annuale, perfetta km 18.000, vende Commissionaria Lancia Svat, Turati 12, Torino. O205

FLAVIA coupé 1800, grigia, 1964, altra 1965, partaile, vende Commissionaria Lancia Svat, Turati 12, Torino. O205

FULVIA GT bianca dipendente vende. Telef. 374-293 ore pasti.

FULVIA GT semestrale dipendente vende. Telef. ore pasti 551-834.

GIULIA GT 1300 e 1600, Fulvia, Flavia, BMW, Simca 1000, Austin e Peugeot '63, ottimo stato. Corso Agnelli 22. O146

GIULIA GT 1966 verde, perfetta, vende Commissionaria Lancia Svat, Turati 12, Torino. O205

GIULIA Super '66 perfetta privato vende. Telef. 934-122 ore pasti.

IL miglior prezzo per vendere la vostra autovettura lo troverete da noi. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O394

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile, Autodestefani corso Grosseto 55, O328

ISABELLAUTO corso Siracusa [illegible] compra-permuta-vende qualsiasi autovettura senza anticipo. O182

ITALCAR, BMW: auto nuove e occasioni tutti i tipi, permute vantaggiose. Corso Filippo Turati 63, telefono 500-835. O316

ISO commissionaria Ruspa vende iso Rivolta perfette qualsiasi prova. Telefonare 230-877. O357

LE migliori occasioni le troverete in via Montalcone 141 telef. 393-127.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOPTI, DUCA ABRUZZI 8 BIS.

MINI Cooper come nuova. Italcar, corso Turati 63, telefono 500-835.

MINI Cooper inglese, 1965, verde, interno vera pelle, accessoriata, perfetta, vende Commissionaria Lancia Svat, Turati 12, Torino.

MONTICONE, Adriano 1, telefono 383-772 Concessionario Volkswagen, Porsche, Audi. Occasioni: Porsche 911 Targa, 911 Sportomatic, 912, Giulia GTV sprint, Daimler automatico, Opel Commodore, Audit 70, Simca 1000, Fiat 1500 spider, Citroën 2 Hp, 1100 R.

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo Cabato 35, telef. 680-089 dimostrazioni tutte la gamma vetture 1968 con consegne immediate.

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Cabato 35, telef. 680-089, vasto assortimento vetture usate in perfette condizioni: Fiat 1100, 1300, 1500, 1800 berlina, 2300 berlina, familiare S., 124, 125, Dino spider e coupé, Lancia Fulvia coupé, Flavia 1500, 1800, berlina e coupé Fleminia Touring, spider coupé, Alfa [illegible] Giulietta 1300 1600, Giulia 1300, 1600 T.I., Super, 2000, 2600 sprint, berlina, Ferrari 250, 330, G. T. 2+2, Mercedes 190, 220, 250 SE. O411

NSU Prinz NSU Prinz NSU Prinz concessionaria corso Agnelli 22 telefono 353-632, piazza Adriano 12 telefono 774-490. O146

OM Succursale, Francia 21, telefono 753-989, vende Daino recentissimo, Tigrotto lungo, Tigre lungo, Leoncini lunghi e ribaltabili, Lupetto [illegible] recente, Tigrotto ribaltabile, 650 ribaltabile con gru, 615 N 1, motocarro Macchi ribaltabile perfetto, Volkswagen furgone, gru idrauliche nuove e d'occasione per autocarri tutti i tipi e portate.

PRIVATO vende 850 fine 1965 pochi chilometri 430.000. Telefonare 694-356.

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68 telefoni 488-213 485-274. O204

PRIVATO cerca comprare Fiat 2300. Telefonare 693-043.

PRIVATO vende Appia 3ª serie L. 150.000. Telefonare 292-452.

PRIVATO vende Fiat 124 '66 bellissimo 660.000. Telefon. 237-759.

PRIVATO vende Fiat 500 F mesi 11. Telefonare 894-787. A78051

PRIVATO vende Fiat 600 D '63 bellissima. Telefonare 393-318.

PRIVATO vende 500 rossa semestrale. Telefonare 889-898.

PRIVATO vende 200.000 belle Fiat 1500 berlina 1962. Telef. 360-572.

ROMEO furgone 8 posti buona condizioni vendesi rateando via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

ROULOTTES Nardi. Visite direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Pascolo 67, telefono 240-539. O717

ROULOTTES prima di [illegible] visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-076.

SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove Montalcone 141 telefono 393-127.

SIGNORA cede 1100 bicolore 150.000, 500 D (1963) 350.000 perfetto ordine. Telefonare 483-575.

UNICO proprietario vende 500 mod. 1964 bellissima 215. Tel. 694-365.

VENDESI bellissima 1100 D familiare fornita gas, qualsiasi prova. Telefonare 252-353. A78150

VENDESI Flavia 1963 impianto a gas ottime condizioni. Tel. 927-081

VENDO furgoncino Lambro ottimo stato. Telefonare 540-556.

VOLETE vendere la Vostra [illegible] tura, realizzando massimo contanti. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O394

VOLKSWAGEN nuovo pronta consegna, usato vario garantito, assistenza completa, offre Concessionaria Grazzi, Saluzzo 29.

124 semestrale bianca antifurto ottime condizioni privato vende. Telefonare 753-295. A78102

124 sette mesi, bianca, sedili ribaltabili, km 6800. Telefon. 856-636.

500 rossa semestrale vendesi. Telefonare 537-795.

500 15 mesi ottimo stato vendo. Telefonare 82-068. A78238

600 ottime condizioni 250.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

850 Special azzurra semestrale vendo. Telefonare 786-054.

850 Special semestrali, ottime, garantite come nuove, vasto assortimento, permute, rateazioni. Scalfi, Duca Abruzzi 6 bis.

CICLI MOTO SPORT
L. 220 per parola

BSA Victor 441 cc Cross [illegible] occasione vendo. Telefonare 725-036.

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 220 per parola

CERCO lavoro o domicilio montaggio fiori, biro. Telef. 781-362.

DATTILOGRAFA offresi per lavoro da svolgere a casa. Scrivere Frenchino [illegible], [illegible] 100, Settimo Torinese. 1001

ANNUNCI VARI
L. 220 per parola

A.A. PORTA Palazzo continua la trentennale svendita facendo causa demolizione stabile camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, cucine, salotti, armadioni, lussuose ambientazioni complete sposi. Ultima settimana, sconti [illegible] al 50% anche rate prima [illegible] danza novembre. Corso Regina Margherita 136. O105

A.A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistiamo [illegible] Telefonare 337-778. 1001

A.A. SGOMBERIAMO cantine solai acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 287-264. 1001

A.A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 481-058, 485-440.

ACQUISTO livello e cannocchiale, tecnigrafo, paline, stadia, ecc. Telefonare 653-355. O469

ALLA Sala delle Occasioni dell'Elettrica, piazzetta Madonna Angeli 2, troverete lampadari e tutti gli apparecchi di illuminazione a prezzi di realizzo. Frigoriferi usati da Lire 10.000 a 25.000; lavatrici usate da L. 10.000 a 25.000 automatiche; cucine fornelli gas da L. 1000 in su; lucidatrici da L. 4000 e molti altri articoli nuovi a prezzi convenientissimi.

ALLEVAMENTO esclusivo pastori tedeschi [illegible] cuccioli cuccioloni pedigree Lei figli importanti. Telefonare 869-463.

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ARTIGIANO mobiliere sgombrando vende armadiani, soggiorno; camera letto, ingressi, salotti, sofà letto ecc. Telefonare 878-901.

ATTENZIONE! Cambiate ora i vostri vecchi mobili con ultimi modelli a condizioni vantaggiosissime. E' una iniziativa del Supermoc del mobile, via Lanino 9 angolo via Cottolengo, telefono 238-705.

ATTENZIONE matrimonietti 96.000, cucine 42.000. Principe Amedeo n. 11/U. Legrange 29 (cortile).

CHITARRA Hofner amplificatore Dallon professionali occasione vendo. Telefonare 622-252.

FRANCOBOLLI [illegible] acquisto contanti. Antica, [illegible] Secondo 22, solo pomeriggio. A77764

FRANCOBOLLI privato vende Italia Svizzera. Totel. 365-994 ore pasti.

LETTI, lampadari, cancelletti, grate in ferro battuto. Officina tel. 287-628

MOBILIFICIO Orap prezzi ribassatissimi per liquidazione estive camere soggiorni tinelli, facilitazioni mobili vari d'occasione, via Garibaldi 9 (cortile). O358

OCCASIONE cedesi mobili metallici seminuovi per ufficio. Tel. 513-547.

OCCASIONE vendo macchina maglieria seminuova 12/100. Telefonare 381-402 dopo le 18. A78674

OCCASIONI macchine scrivere calcolatrici noleggi via Cavour 6, telefono 540-878. A75503

OCCASIONISSIMA boutique svende stupendi abiti cerimonia sera taillieurs sopraabiti pezzi realizzo ritiro attività. Telefonare 631-521.

PASTORE tedesco vendesi per motivi famiglia L. 50.000. Telefonare 295-875. 1001

PRIVATA svende spoglio taglia 46-48 estivo autunnale [illegible] capo. Telefonare 631-521.

REGALI Quadri, tappeti, soprammobili peltro, alabastro, lampadari, mobili antichi. Facilitazioni. Alasia, Vinovglio 5. 1001

TRASLOCO privato vende vari mobili antichi salotto mogano (poltrone, sofà); scrivanie; due poltrone; tavolo rotondo occ. Tel. 568-057

VISITATE esposizione permanente salotti, mobili. Nel mese di agosto liquidazione saldi di inventario. Fabbrico Poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telefono 794-975.

io sono il carciofo vostro alleato

Gli studiosi mi chiamano «Cynara scolimus»,

In tutto il mondo la scienza riconosce le mie eccezionali qualità alimentari e terapeutiche.

La mia natura è genuina e schietta come la buona terra che mi produce: vi sono amico da secoli.

Mi preoccupo della vostra salute che difendo con tutte le mie forze e le mie qualità.

Mi trovate ovunque, vostro potente alleato nella lotta quotidiana contro il logorio della vita moderna.

io sono Cynar
il vostro aperitivo

INTERSAPPIA 1968

CYNAR

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

Personale specializzato della Casa

STENDHAL

sarà lieto di presentare alle gentili Clienti
il nuovo maquillage MAT-COUVRENT
della famosa linea SANSEVERINA presso

PROFUMI VIA RODI
Servetti
DAL 21 AL 26 OTTOBRE

AUTODESTEFANI

SE CERCATE UN'OCCASIONE

PROVATE UN'AUTO DA NOI!

IN CORSO GROSSETO, 55 - TELEF. 293.592
VICINO CORSO VERCELLI

GARANZIA 6 MESI

GARANZIA 6 MESI

DA MARVIN

Corso Valdocco 1 - Torino - Tel. 512.717

agente esclusivo per Piemonte e Liguria delle prestigiose cineprese S. 8 VICEROY e da oggi i più quotati proiettori per Cine e Dia ed i migliori binocoli per caccia, sports etc.

Sconti speciali e condizioni ad impiegati e lavoratori